Anno 106 - Numero 29

L. 100 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 26.700 semestre 14.000, trimestre 7.350 - Estero: anno L. 38.700, semestre 20.000, trimestre 10.350

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.08 - Telex 21.124

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 4 febbraio 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.: 10100 Torino, via Roma 80 - telefono 656.061; 10126 Torino, via Nizza 32 - telefono 656.844; 10125 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 650.903; 20125 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 65.46; 00186 Roma, via Quintino Sella 28 - t. 47.55.904; 16121 Genova, via E. Vergara 33 - telef. 582.560; 40122 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.826; 34100 Belgrano, via Fratelli 30/A - telefono 35.333

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 1100 il mm (festivi, posiz. e date rigore L. 1320) - Occasionali L. 1200 (1440) il mm - Ricerche personale L. 1150 (1380) il mm - Finanziari e Legali L. 1300 (1560) il mm - Necrologi L. 800 p.p., adesioni L. 1100 p.p. - Echi L. 2000 la linea - Economici: vedi rubriche - Copia arretr., prezzo doppio - Estero (specific. aereo autorizzato): *Australia cn. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile crs. 3,80; *Canada c. 50; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 1; Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,50; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; *Inghilterra p. 14; *Iran ris. 30; *Israele l.i. 1,30; Jugoslavia din. 4,50; *Libano P.L. 110; *Libia pia 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico pe. 7; *Nigeria sh. 3,5; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 3; *Spagna ptas 18; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,73; Svizzera frs. 1; Svizzera Ticino frs. 0,90; *Turchia l.t. 5; *USA cn. 50; *Venezuela Bs 1,50; *Zaire Mk 13

I giorni critici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Il governo Rumor ha sette mesi di vita, il vertice di martedì potrebbe essere il momento della verifica: i quattro partiti sono ancora sufficientemente d'accordo per proseguire l'opera comune? Il principale ostacolo deriva dalla situazione oggettiva in cui si trova il Paese, che vede scavalcarsi con la crisi economica quella crisi di strutture (riforme mancate o fatte male) che da troppi anni non si è saputo risolvere.

La situazione economica, dopo l'aumento del greggio, ci obbliga a spendere forti somme all'estero per procurarci materie prime, mentre incontriamo difficoltà a vendere all'estero perché i nostri costi sono alti e i nostri prodotti non riescono a tenere il passo con la tecnologia avanzata. La strada può portare alla bancarotta. Come reagire?

Qui si scontrano soprattutto repubblicani e socialisti. I repubblicani chiedono di porre freno alle spese correnti, che continuano a crescere, e ridurre i consumi privati per favorire i consumi pubblici. I socialisti sembrano sentir meno la necessità di contenere le spese correnti (anche perché senza un deciso appoggio dei sindacati questo non è possibile) e insistono sull'opportunità di fissare prezzi politici per pane pasta olio e latte (il che vuol dire scaricare sullo Stato, quindi riducendo gli interventi per le riforme, la differenza tra il costo reale alla produzione e il prezzo pagato dal consumatore). Ma tra i due partiti il punto più difficile riguarda la politica economica e l'uso del credito.

Un altro ostacolo alla compattezza del governo viene dal partito socialista: dopo il congresso di Genova non è riuscito a comporre una maggioranza forte, tanto che dal centro-sinistra sono rimasti fuori gli esponenti delle correnti Lombardi e Mancini. Più Mancini che Lombardi critica l'opera del governo: queste critiche, se moderate, possono essere di pungolo, se ripetute ed acri diventano di disturbo. Non per nulla Fanfani avrebbe voluto che Mancini entrasse nel governo (e lo avrebbe voluto anche Donat-Cattin) perché la sua presenza lo avrebbe sicuramente rafforzato. Oggi i ministri socialisti non possono vantare il pieno appoggio del loro compagni di partito: Giolitti a volte sembra un isolato.

In questo momento economicamente difficile si sono sovrapposte le polemiche per i sospetti pre-allarmi in qualche magistratura, la scoperta della corruzione dei petrolieri. Quei pre-allarmi subito hanno fatto temere pericoli di «golpe». Cattivo segno. Non vogliamo credere a questi pericoli e ci fidiamo delle assicurazioni di Tanassi; però se bastano poche voci per creare panico, significa che le istituzioni dello Stato sono poco salde, e così appaiono ai cittadini (il che è quasi la stessa cosa).

Un Paese poggia la sua convivenza sulla certezza del diritto, sulla sicurezza dell'amministrazione della giustizia. La fiducia viene meno, non solo per ordinamenti superati, ma per il comportamento di troppi magistrati. Come può star tranquillo il cittadino se teme che lo scandalo scoperto dal pretore finirà presto per essere avocato dal superiore e quindi messo a tacere?

Infine c'è la corruzione dei petrolieri che ha due aspetti: il governo ha varato un piano di emergenza in base a dati che tutti ora sono autorizzati a ritenere non validi. Può darsi che la corruzione non sia arrivata a tanto (come effetto) ma il dubbio rimane ed è pericoloso. Il secondo aspetto è l'aperta denuncia dei partiti come partecipi della corruzione.

Il presidente della Esso, l'ing. Sarti, ha dichiarato ai giornalisti: *«Voi dite che sono le società petrolifere a finanziare i partiti. Io potrei dirvi che sono i partiti ad essere finanziati — insisto sulla forma verbale passiva — dalle società petrolifere. Qui ci si scandalizza per il caso Watergate, ma in Italia corrano cifre ben più alte e fatti ben più sensazionali».*

L'amministratore di un partito ha osservato: *«Se un giudice mi dovesse convocare, gli risponderei: "Debbo mantenere un apparato", se lei mi dà cento milioni li prendo anche da lei».*

Il vertice di martedì si svolge in questo clima: è probabile che non si arriverà alla crisi anche perché il referendum spinge a tenere il futuro, ma i partiti debbono rinunciare alle polemiche e mettere con i fatti per ottenere la credibilità che hanno pericolosamente perdendo.

Giovanni Trovati

Imminente a Roma un vertice tra i pretori

Petrolio: ora si studiano le prove della corruzione

E' stato raccolto un voluminoso incartamento - I documenti "esplosivi" contenuti in una borsa sorvegliata a vista da guardie di finanza - Chi ha preso i soldi dei petrolieri? Si attendono nuovi avvisi di reato - Centinaia di miliardi sottratti "lecitamente" al fisco grazie alla clausola di una vecchia legge

Due indiziati: il presidente dell'Unione petrolifera Domenico Albonetti (a sin.) e l'ex presidente Vincenzo Cazzaniga

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Si sta preparando il vertice dei pretori che conducono l'inchiesta sul petrolio: dopo una domenica di riposo, i prossimi giorni saranno dedicati in prevalenza al riesame del voluminoso incartamento già raccolto, più che all'acquisizione di ulteriori elementi. Poi vi sarà l'incontro necessario a coordinare le indagini sul piano nazionale.

Nessuna nuova comunicazione giudiziaria è venuta dunque ad aggiungersi alle quattro già emesse (Garrone, Albonetti, Cazzaniga e Arcidiacono), anche se si parla con insistenza di un quinto avviso di reato, che avrebbe come destinatario Gianfranco Mandini, cognato del petroliere Riccardo Garrone. Manca, finora, nel quadro dell'inchiesta resa pubblica, la parte «passiva» della corruzione che sarebbe stata esercitata dagli accusati.

Le prime voci indicavano i responsabili in alcuni dipendenti del ministero dell'Industria. Ma un comunicato di quel dicastero precisa che «non risulta che vi siano procedimenti penali o atti di polizia giudiziaria nei confronti di funzionari». Sempre in relazione a eventuali indagini in questo settore l'onorevole De Mita ha inviato un telegramma ai pretori che dirigono l'inchiesta: «Ove tali informazioni — dice il testo — rispondessero al vero, la signoria vostra, anche in ottemperanza all'articolo 8 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, vorrà darmene notizia entro 24 ore, indicando le persone ed il titolo del reato per il quale si procede ai fini dell'adozione dei provvedimenti di mia competenza».

L'inchiesta sugli imboscamenti e sulla corruzione ha messo in risalto anche un meccanismo lecito, attraverso il quale sono stati possibili enormi guadagni. Si tratta di una clausola di legge, del 1939, che prevede l'esonero dalla imposta per il 6 per cento del greggio raffinato, considerato come «consumo e perdita di lavorazione». Secondo calcoli non ufficiali, se nel 1972 fossero state pagate le imposte anche per quel 6 per cento, lo Stato avrebbe incassato circa 570 miliardi di lire.

Gli esperti però sostengono che la perdita di raffinazione non è probabilmente superiore al 4 per cento, e di conseguenza i petrolieri, nel 1972, avrebbero incamerato, lecitamente, la quota fiscale relativa al 2 per cento di differenza. In base alla cifra globale di 570 miliardi, si può dunque calcolare che il loro risparmio sia ammontato a quasi 190 miliardi.

Inoltre, la stessa legge concede all'amministrazione la possibilità di alzare fino all'8 per cento l'esenzione fiscale per la benzina, ed al 6 per cento per gli altri prodotti, quando ricorrono speciali motivi. Le indagini dovrebbero chiarire se ci si è valsi di questa facoltà, ed in quale misura, ed inoltre, che via ha preso il petrolio che costituisce la differenza fra perdita effettiva di raffinazione e quota esente da tasse.

Per il fisco, infatti, questo greggio non esiste più. Sembra che in passato, in città dotate di raffinerie, alcune pompe di benzina, dotate di regolare permesso, ma senza contrassegni di compagnia, abbiano esercitato la loro attività, vendendo carburante ad un prezzo lievemente inferiore a quello stabilito.

Come abbiamo detto i prossimi giorni saranno comunque dedicati all'esame del materiale raccolto: documenti importantissimi, di cui sono state fatte cinque copie (il ministero dell'Industria è stato presidiato dai carabinieri per tutta la notte di lunedì in vista della perquisizione di ieri) e documenti esplosivi che sarebbero contenuti in una borsa sorvegliata a vista da tre guardie di finanza.

I pretori dovranno dunque identificare corruttori e corrotti, e non è escluso che possano ordinare arresti, prima di trasmettere gli atti alla Procura di Roma, nel caso che — come sembra probabile — dai documenti risultassero fatti penalmente perseguibili e di competenza del tribunale della Capitale.

m. tos.

L'inchiesta a Genova

Le navi "fantasma" scaricavano greggio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 febbraio.

«Siamo un po' come il ministro De Mita: in attesa. Lui ha mandato un telegramma ai pretori chiedendo che, se erano in corso inchieste giudiziarie a carico di funzionari del suo dicastero, gli dicessero di cosa si trattava; noi aspettiamo di sapere perché ci accusano. Finora ci hanno notificato delle comunicazioni giudiziarie sulle quali sono scritti i numeri di due articoli del Codice penale: per difenderci abbiamo bisogno che ci muovano contestazioni precise».

E' la prima reazione dei petrolieri alla inchiesta dei pretori Mario Almerighi e Adriano Sansa, espressa con queste parole dall'avv. Ernesto Monteverde, di 75 anni, difensore del miliardario genovese Riccardo Garrone, indiziato di aggiotaggio e corruzione. Parliamo della prima reazione pubblica, naturalmente. Perché è noto che si sono intrecciati frenetici tentativi segreti per bloccare sul nascere, con ogni mezzo, un processo che si delineava clamoroso.

Si è detto di incontri in alcuni ministeri, si è saputo di una telefonata di Garrone che invitava qualcuno a togliergli dai piedi i due magistrati troppo intraprendenti. Le parole del penalista rivelano la prevedibile linea difensiva dei petrolieri. *«Le accuse sono di corruzione impropria: cioè di aver dato dei soldi per ottenere non una cosa illecita, ma una cosa dovuta».*

Alcuni mesi fa Garrone era stato più esplicito: *«Tutti pagano* — aveva ammesso allora l'industriale, secondo quanto hanno riferito alcuni giornali — *Se mai, noi siamo quelli che pagano meno».*

Sulla seconda accusa, l'imboscamento di petrolio, la difesa è più precisa. *«Non è facile imboscare greggio* — dice Monteverde — *La nostra è una raffineria che lavora per conto terzi, il prodotto non ci appartiene. Tanto greggio entra, tanti derivati escono. Nella raffineria ha sede un ufficio della Polizia tributaria, che controlla l'ingresso e l'uscita dei prodotti. Quindici giorni prima dell'inizio dell'inchiesta giudiziaria, c'era stata una ispezione della Guardia di Finanza che non aveva trovato nulla di irregolare».*

Il tentativo dei raffinatori privati di differenziare la loro posizione da quella delle grandi società è comprensibile. Ormai è chiaro che per la prima volta i pretori non

Giulio Anselmi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Importanti accordi di Moro con Feisal

Servizio a pag. 13

Accordi «Swap»

Italia-Usa: aumenta il credito reciproco

Roma, 3 febbraio.

La Banca d'Italia comunica: «La linea di credito reciproca ("Swap") in essere tra la "Federal Reserve" statunitense e la Banca d'Italia è stata elevata da due a tre miliardi di dollari, ammontare, quest'ultimo, che costituisce il più elevato importo concordato dalla "Federal" con un singolo paese.

«Nell'annunciare l'operazione, il presidente della Riserva Federale, mister Burns, ha anche detto che potranno essere presi in considerazione, in caso di necessità, incrementi negli "Swap" in essere con altri paesi». (Ansa)

La Lazio sempre più sola

La Juve stenta il Torino segna

La Lazio, battendo il Lanerossi, continua a guidare da sola la classifica, inseguita dal Napoli che nel finale è riuscito a superare il Cagliari. La Juventus a Foggia non è andata oltre il pareggio (0-0), mentre il Torino ha sconfitto il Cesena (2-1). Nella foto: il fallo da rigore su Agroppi (I SERVIZI DA PAGINA 7 A PAGINA 12)

Continuano copiose le nevicate su tutto l'arco delle Alpi

Le valanghe bloccano le strade paesi isolati, disagio per i turisti

Chiuse le statali per Cervinia, Gressoney, Valsavaranche, Val di Rhêmes, della Maddalena e del Turchino

Il maltempo che da alcuni giorni imperversa in modo particolare sull'Italia del Nord sta creando situazioni difficili soprattutto sull'arco alpino. Nelle vallate del Cuneese molti paesi sono isolati per le abbondanti nevicate. Alcune statali, in specie nella Valle d'Aosta, sono state bloccate per la caduta di valanghe e frane impedendo il ritorno a centinaia di turisti.

Nelle pianure del Piemonte, dove piove ininterrottamente da giorni, campi e strade sono allagati. La situazione per ora è sotto controllo, ma molti fiumi sono prossimi al livello d'allarme.

AOSTA — La neve che continua a cadere da due giorni in Valle d'Aosta ha provocato varie pericolose interruzioni stradali: una valanga si è abbattuta sulla strada della Valsavaranche, al chilometro 11, ostruendola, e a Gressoney, in località Gaby.

Slavine sono pure cadute nella Valle di Champorcher, che è stata però prontamente riaperta al traffico dai mezzi meccanici della ragione, e nella Valle di Cogne, in località Veyes, dove la circolazione è ripresa nel pomeriggio.

E' stata anche chiusa al traffico stradale la Valle di Rhêmes per il pericolo di caduta di valanghe.

Dalle 19 di stasera rimane vietato il traffico sulla statale per Cervinia, causa il pericolo di caduta massi, all'imbocco di Valtournanche, poco sopra Châtillon. Mezzi meccanici sono al lavoro in queste zone per rimuovere ingombra la sede stradale, ma con il persistere delle precipitazioni aumenta anche il pericolo di nuovi cedimenti del manto nevoso.

La statale per Cervinia verrà forse riaperta domani mattina. Il provvedimento ha sorpreso decine di automobilisti che si ripromettevano di scendere a valle dopo mezzanotte, con la fine del divieto di circolazione.

L'afflusso turistico, nonostante il maltempo, è stato discreto. Molti sciatori sono arrivati stamane in treno sino a Verres, Châtillon, Aosta e Pré St.-Didier, ed hanno poi raggiunto le stazioni delle vallate laterali in pullman.

Perfettamente innevate le piste di sci di Cervinia, Courmayeur, la Thuile, Gressoney, Champoluc, Cogne e Pila.

SUSA — Maltempo con pioggia e neve in tutta la Valle di Susa. Piove ininterrottamente in fondovalle, mentre sui monti, oltre i mille metri, sta nevicando abbondantemente. In alta Valle di Susa, nei centri sciistici la nevicata dura da tre giorni, e la neve fresca caduta sulle piste raggiunge i 50 centimetri. Oltre Susa, sulla Statale 24 del Monginevro si viaggia soltanto con catene.

Stamane, i pullman che si recavano a Sauze d'Oulx, Claviere, Sestriere, Bardonecchia, Cesana, carichi di sciatori, hanno avuto ritardi a causa della neve che sui tornanti di Serre-la-Voute, tra Exilles e Salbertrand, ne aveva bloccati alcuni, gli automezzi hanno così formato uno sbarramento fino a quando non sono intervenuti spartineve dell'Anas, che hanno permesso ai pullman di continuare il viaggio.

La polizia stradale ha fatto tornare indietro i mezzi privi di catene. Gli sciatori che vi si trovavano si sono recati a sciare al Frais. In serata, per il ritorno, vi sono state altre difficoltà nella discesa dal Sestriere, da Claviere, da Sauze d'Oulx e Cesana, a causa dell'abbondante nevicata in corso.

CUNEO — Nuova abbondante nevicata sull'arco alpino fino ai mille metri: lo spessore medio della neve fresca supera i 60 cm. Il Colle di Tenda è transitabile solo con le catene; il Colle della Maddalena è bloccato dal pomeriggio poco dopo Argentera per la caduta di alcune slavine; interrotte nella zona anche la fornitura di energia elettrica e le comunicazioni telefoniche.

Sono almeno una ventina le borgate isolate nelle valli Stura, Grana, Maira e Varaita; i mezzi meccanici tenteranno nella giornata di domani di ripristinare le comunicazioni. In pianura piove ininterrottamente da 48 ore. Stazionaria la temperatura: 5 gradi la massima registrata a Cuneo.

ALAGNA SESIA — Una valanga precipitata sulla statale della Valsesia ha isolato i Comuni di Riva Valdobbia e di Alagna: sono rimaste bloccate un migliaio di persone, di cui circa trecento turisti. La situazione si fa sempre più drammatica di ora in ora: continua a nevicare e nel contempo dalle montagne sovrastanti la strada che collega i centri turistici al fondovalle scivolano piccole slavine.

Il lavoro di sgombero non si è ancora iniziato: si teme infatti per l'incolumità degli stessi operai, che con l'ausilio dei mezzi antineve devono aprire un varco tra gli alti cumuli.

Ad Alagna la neve caduta nelle ultime ore raggiunge il

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Questi nostri pretori, paladini di giustizia

Molte fra le più clamorose inchieste giudiziarie degli ultimi tempi hanno avuto per protagonisti giovani pretori. Non c'è quindi da stupirsi se anche le indagini sugli imboscamenti di petrolio, attualmente al centro dell'attenzione generale, appartengono alla stessa matrice. L'opinione pubblica, disgustata dagli scandali, ne trae motivo di conforto e si domanda chi mai siano questi paladini di giustizia e come mai sia ad essi possibile scavare laddove uffici giudiziari più prestigiosi non sempre riescono a far luce.

Per quanto riguarda il primo punto, sarà bene dissipare subito un equivoco assai frequente. I pretori non costituiscono una categoria a se stante, ma sono magistrati come tutti gli altri. Ciò che li caratterizza e li diversifica è soltanto la funzione loro affidata: appunto, quella di pretore. In altre parole, sono i magistrati addetti agli uffici di pretura. Gli altri magistrati sono, invece, addetti ai tribunali, alle procure della Repubblica, alle corti d'appello o alla Corte di cassazione.

Una volta portato il discorso all'interno della magistratura, bisogna guardarsi da un altro equivoco piuttosto diffuso. Sono in molti a pensare che l'ufficio di pretura rappresenti il primo o più basso gradino della magistratura, destinato ai giovani alle prime armi. Di qui la convinzione che i pretori siano tutti giovani. L'errore è duplice: non tutti i giovani magistrati svolgono funzioni di pretore e non tutti i pretori sono magistrati giovani.

Può benissimo accadere che un magistrato abbia come prima assegnazione un ufficio di pretura e poi sempre vi rimanga sino al momento della sua andata in pensione; e, viceversa, può accadere che un magistrato cominci la sua attività presso un tribunale o una procura della Repubblica, senza mai chiedere il trasferimento a una pretura. Ci sono, infine, magistrati che dalla pretura chiedono di essere trasferiti dopo un certo tempo ad altra funzione e magistrati che chiedono di passare dal tribunale o dalla procura della Repubblica ad una pretura.

Si può dire, in un certo senso, che si tratta di attività intercambiabili. Tutto dipende dai posti che si rendono disponibili e dalla volontà degl'interessati. Le assegnazioni e i trasferimenti avvengono, infatti, su domanda da rivolgere al Consiglio superiore della magistratura.

Anche sotto il profilo del trattamento economico, non rileva assolutamente l'appartenenza o no a un ufficio di pretura. Quello che conta è l'anzianità di servizio. Dopo un certo numero di anni, qualunque sia la funzione esercitata e l'ufficio ricoperto, ogni magistrato passa di categoria, con un correlativo aumento di stipendio. Né tale passaggio implica necessariamente un mutamento di funzioni.

A questo punto del discorso, è chiaro che la spiegazione del fenomeno dei «pretori di assalto», non potendo essere ricercata in peculiarità di carriera o di trattamento economico, va ricercata nella speciale struttura delle preture. Esse presentano rispetto ai tribunali l'innegabile vantaggio di una più capillare e ristretta competenza territoriale (l'Italia è suddivisa in un migliaio di mandamenti, ciascuno dei quali facente capo a una pretura) e l'ancor più innegabile vantaggio di una concentrazione di poteri, sia nel senso che ogni pretore è giudice e pubblico ministero al tempo stesso sia nel senso che il pretore è un giudice monocratico.

Ne consegue che le indagini pretorili sono assai meno formalistiche e, quindi, assai più rapide di quelle demandate alla competenza dei tribunali. Il pretore ha, infatti, la possibilità d'intervenire prontamente e altrettanto prontamente procedere, avvalendosi di tutti i poteri che negli altri processi sono suddivisi tra giudice e pubblico ministero tra presidente e collegio.

E' fin troppo evidente che un tale meccanismo strutturale si presenta particolarmente adatto allo spirito d'iniziativa, al dinamismo e alla prontezza d'azione di un magistrato giovane e, perciò, ricco di energie.

Per comprendere quanto un pretore sia oggi in grado di fare, non resta che un'ultima precisazione, anch'essa quasi sempre ignorata. Non è affatto vero che gli uffici di pretura abbiano competenze limitate e, comunque, ristrette a piccole incombenze. Queste incombenze sono, invece, numerose e spesso importanti.

E' appena il caso di ricordare le funzioni che il pretore è chiamato a svolgere in campo civile (tra l'altro, è giudice tutelare e giudice delle cause di lavoro), giacché preme qui sottolineare le sue competenze nel settore penale, in quanto è ad esse che si ricollegano inchieste come quella sugli imboscamenti di petrolio.

Il pretore, a parte gl'interventi urgenti nelle ipotesi di arresto in flagranza e di fermo di polizia, ha il diritto-dovere di procedere nei confronti di tutti i reati punibili sino a tre anni di pena detentiva. Questi reati sono numerosi e con grosse implicazioni sociali: in essi, ad esempio, la corruzione dei minorenni, la violazione degli obblighi di assistenza familiare, l'omissione di atti d'ufficio, le contravvenzioni alle norme preventive degl'infortuni, il gioco d'azzardo, il porto d'armi abusivo, l'assunzione di informazioni senza licenza, le violazioni di segreti, l'abuso di autorità contro arrestati o detenuti, e — finalmente — la corruzione impropria e l'aggiotaggio semplice. Cioè, i due reati contestati nella vicenda petrolifera in corso.

Giovanni Conso

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A TUTTI I LETTORI

DA PARIGI GRATIS UNA TAVOLOZZA DI VERI COLORI

E in più, in regalo, un auto-test e un opuscolo

Spesso i regali nascondono una trappola. Ma questa volta non è così. I Grandi Maestri d'Arte francesi, per diffondere l'amore per il disegno e la pittura, hanno deciso di regalare, senza la più piccola ombra di inganno, a chiunque semplicemente lo richieda una tavolozza di acquarelli TALENS originali con splendidi colori, un auto-test per stimolare da soli le proprie attitudini al disegno e alla pittura e un volume con le istruzioni per chi vuole abbracciare la nuova carriera del tempo libero che può rendere anche più di un normale stipendio fino a mille lire al mese.

Come ricevere i doni? E' facilissimo. Basta scrivere a: «La Nuova Favolla ABC - Sezione STEA/2 - Via Borgonuovo 11 - 20121 Milano», allegando i bolli da 50 lire l'uno per posta. E' necessario scrivere oggi stesso, perché i doni si esauriranno presto e perciò chi non riceverà che non informarsi senza impegno su una nuova «brillante carriera aperta a chiunque».

sommario

Prezzi: domani il vertice dei partiti della maggioranza. Di Alberto Rapisarda 2

La ragazza di Monza: rapita o fuggita? Di Mario Bariona 2

Torino ha 2 mila anni: la città nella stretta dei barbari. Di Tino Richelmy 3

I nemici dei parchi nazionali: in pericolo quello delle Dolomiti. Di Mario Fazio. 3

Il latte a Torino: chiesto un aumento di 50 lire 4

Il ratto di Paul Getty: un gioco divenuto pericoloso? 13

Tragedia familiare a Palermo: uccide moglie, suoceri e una zia, poi si toglie la vita 13

La riunione è stata convocata per domani

Al vertice del governo la battaglia sui prezzi

L'incontro, già fissato per oggi, è stato rinviato di un giorno su richiesta del psi - I socialisti, contro la tesi di La Malfa, insistono sulla necessità di fissare "prezzi politici" per alcuni generi di prima necessità

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 febbraio.

Il «vertice» dei partiti che appoggiano il governo di centro-sinistra (dc, psi, psdi, pri) sarà convocato per martedì. Il presidente del Consiglio, Rumor, ha accolto la richiesta dei socialisti di rinviare di un giorno l'incontro, per permettere al psi di calcolare quanto costerebbe allo Stato fissare «prezzi sociali» per alcuni generi alimentari di prima necessità: pane, latte, olio, pasta.

Rumor, probabilmente, approfitterà di questo giorno di pausa per continuare i suoi contatti con i membri del governo e per tentare di ridurre, prima del «vertice», i contrasti che certamente ci sono. E' possibile anche un incontro a quattrocchi con il ministro del Tesoro, il repubblicano La Malfa, il quale non vuole sentir parlare di «prezzi politici» o «sociali».

Nei giorni scorsi, era circolata voce che La Malfa era arrivato persino a minacciare di dimettersi, mettendo, di conseguenza in crisi il governo, se gli altri partiti non avessero accettato le sue proposte per uscire dalla crisi economica. In una intervista, La Malfa ha ripetuto che non ci sono diverse politiche per sanare la nostra situazione: «Fatta la diagnosi, la terapia è una sola».

La Voce Repubblicana di oggi sottolinea che «di questo il presupposto per il successo del prossimo vertice, che si presenta particolarmente impegnativo e difficile per la complessità dei problemi sul tappeto». In sintesi, La Malfa propone di ridurre immediatamente alcuni consumi (benzina, carne, consumi individuali) per tentare di riequilibrare i nostri conti con l'estero e ridurre l'inflazione.

«L'indiscriminato appello al contenimento dei consumi privati suona beffa», replicano i socialisti (Querci), proprio nel momento in cui l'inflazione taglieggia «massicciamente i redditi minori». *Tutti dobbiamo fare sacrifici, ma non debbono essere «solamente i più deboli a pagare per tutti» (Mariotti). Per questa ragione il psi chiederà anche che si limiti non l'esoso canone il continuo aumento dei prezzi degli affitti.*

Il contrasto psi-pri sulle scelte di politica economica immediata è il più grave, ma altri problemi rendono difficile l'incontro di martedì. Prima di tutto c'è lo scandalo del petrolio» che ha fatto puntare i piedi ai socialisti contro i previsti aumenti del prezzo della benzina e di alcuni dei 21 generi a prezzo bloccato.

Se i petrolieri hanno fornito al ministro dell'Industria dati falsi sui costi, sostengono i socialisti, bisogna allora ricalcolare l'aumento di 50 lire al litro che era stato promesso alle compagnie petrolifere; rifacciamo i calcoli.

I partiti di governo dovranno, probabilmente, fissare anche la data del referendum, mentre Rumor dovrà tentare di calmare i socialdemocratici che accusano i socialisti di non amare le forze armate.

Rumor e il segretario della dc, Fanfani, potrebbero essere mediatori fra il psi, da una parte, e pri e psdi dall'altra. I socialisti, in realtà, invitano la dc a «scegliere» tra più uni e gli altri più che a «mediare». E' «necessaria una scelta politica, non ambiguamente mediatrice o terzoreggiatrice, ma chiara ed univoca» ha scritto ieri Giolitti sull'Avanti!

Sul «vertice» pesa poi l'incontro del governo con i sindacati fissato per venerdì prossimo. Si sta preparando uno sciopero generale di protesto contro il carovita, e i sindacati confederali vogliono impegni concreti ed immediati del governo in difesa delle categorie meno abbienti, se si vuol tentare di evitare lo sciopero.

Alberto Rapisarda

Vercelli: sintomi di crisi nei tessili

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 3 febbraio.

(m. r.) Sintomi di crisi vengono segnalati — a causa del rallentato approvvigionamento di materie prime — in alcune aziende della provincia destinate alla lavorazione della pettinatura e carbonizzatura delle lane e della slanatura.

Ad evitare ripercussioni sul reddito dei lavoratori interessati (circa 2800, appartenenti a 32 aziende) e sull'intera economia provinciale, le associazioni di categoria del Vercellese, del Biellese e della Valsesia, unitamente ai sindacati, hanno chiesto l'integrazione speciale prevista dalla legge 1115 del 1968 e 464 del 1972.

Portavoce di questa istanza si è fatto anche il comitato provinciale dell'Inps, il quale, riunito sotto la presidenza di Remo Sala, ha approvato un documento, inviato agli organi regionali e nazionali dell'Inps e al ministero del Lavoro, per sollecitare un decreto relativo alla concessione della richiesta integrazione salariale.

Decine di automobilisti non sono potuti tornare in città

Cervinia isolata dalla neve

Strade e campi allagati in pianura per le abbondanti piogge - Sotto controllo i fiumi

(Segue dalla 1ª pagina)

metro di altezza; sulla statale, al di sopra degli 800 metri di quota, ci sono fra i 60 e gli 80 centimetri di neve: le automobili si arriva fino a Molia, ma la strada è intransitabile negli ultimi dieci chilometri.

ACQUI TERME — Improvvisa nevicata nell'Acquese e in Valle Bormida dove sono caduti quattro-cinque centimetri di neve. Lo strato raggiunge i venti centimetri sul Turchino. A Spigno Monferrato un autotreno è uscito di strada finendo in una scarpata. Illeso il conducente.

NOVARA — La pioggia che da alcuni giorni cade ininterrottamente su tutto il Novarese e che nella notte e stamane si è infittita, ha fatto ingrossare i corsi d'acqua, alcuni dei quali sono straripati. Carabinieri e polizia stradale controllano la viabilità sulla statale Novara-Arona dove, nei pressi di Cavaglietto, la massicciata è stata invasa dalle acque di un canale irriguo, pronti ad interrompere il traffico. Una roggia ha allagato un tratto della strada per Varallo, nei pressi di San Bernardino.

OVADA — Il Monte Moreca continua a franare su un fronte di 200 metri in località Cappelletta di Campo Ligure, in Valle Stura: la massa di terra e detriti ha invaso quest'oggi la strada statale 456 del Turchino, che ha dovuto essere chiusa al traffico da Campo Ligure a Masone.

E' stato pure investito dal movimento franoso un tratto della costruenda «Autostrada dei Trafori», in Voltri-Alessandria-Sempione. Il torrente Stura, che scorre tra il tracciato autostradale e la statale del Turchino, ha portato dal letto semibloccato dal materiale franato.

DOMODOSSOLA — Anche la statale di Macugnaga è interrotta per la caduta di due valanghe. La prima si è staccata questa notte dalla montagna in località «Isella», fra Staffa e Borca, ed ha coperto la sede stradale per una lunghezza di trenta metri; la seconda è piombata sulla strada in località «La Rotta», poco distante da Ceppomorelli.

GENOVA — Da stamani la statale del Passo del Turchino è interrotta a causa di una frana in località Maddalena, fra i paesi di Masone e Campo Ligure. Il traffico è interrotto completamente. Probabilmente da domani verrà riattivato a senso unico alternato.

La frana è stata provocata dal torrente «Stura» il quale, gonfiato dalle piogge di questi giorni, ha eroso la strada, una massa di terreno si era inoltre staccata da Monte Moreca ed aveva invaso il letto del torrente.

SAVONA — Fitte nevicate cadute fino a mezzogiorno in tutto l'entroterra savonese, dal pomeriggio piove anche qua. I valichi del Melogno e dei Giovetti, che collegano rispettivamente Calizzano a Finale e a Bagnasco, sono rimasti chiusi al traffico per alcune ore.

Come "miss,, sulle piste di St-Moritz

St. Moritz. La sciatrice Anna Maria Proell, dopo la gara

(Dal nostro inviato speciale)
St-Moritz, 3 febbraio.

Ci siamo: una gara è archiviata, tre ragazze si coccolano felici le loro medaglie, tante altre imprecano o si disperano per il tempo, la malasorte, le condizioni fisiche precarie. Ma in questa St-Moritz culla di principi e miliardari, qual è stata la risposta del pubblico alla competizione? Che spunti può trarne un osservatore comune, uno sciatore di tutti i giorni?

Tanto per cominciare, se in tutto il mondo si cercasse un pendio su cui far disputare competizioni di questo portato, probabilmente, nemmeno nel Beluchistan se ne troverebbe uno più inadatto di questo. Partenza al mattino presto sui pulmini e salita lungo una strada con pendenze astronomiche, coperta di neve e invasa dalla folla: inutile dire che pochi fortunati, come giornalisti e organizzatori, potevano usufruire del trasporto, per tutto il pubblico quasi un'ora di salita. Il pulmino si ferma, breve salita a piedi su un pendio da infarto e finalmente la zona d'arrivo della gara, contornata da nugoli di soldati e poliziotti inflessibili nel richiedere il biglietto d'ingresso (a pagamento, naturalmente).

La risposta del pubblico ha parzialmente sorpreso gli stessi organizzatori: infatti le tribune intorno allo spiazzo d'arrivo sono subito insufficienti e la gente comincia a sfollare verso l'alto, alla ricerca di un po' di spazio ai bordi della pista. Finalmente, primo miracolo di questi campionati del mondo, quando parte la prima apripista, la nebbia si solleva un po' e le porte rosse e blu si scorgono benissimo. E poi, un'orgia di discese. Ragazze di ogni tipo, di ogni abito. Boati austriaci quando arrivano la Kaserer e la Proell (la colonia biancorossa è estremamente numerosa quassù), urla di meraviglia (ma era prevedibile) per il tempo strepitoso della Serrat, compagnoni e grandi sventoli quando, una dietro l'altra, partono le tre svizzere e tutte e tre finiscono a gambe all'aria.

Le speranze azzurre di una medaglia erano deluse dalla caduta di Claudia Giordani, in prossimità del traguardo, ma il suo ritiro passa quasi sotto il silenzio della folla. Perché? Una volta tanto che gli italiani si erano mossi numerosi per sostenere i nostri portacolori il tempo ci si è messo di mezzo. Da Milano stamane erano partiti quasi duecento pullman e un numero quasi pari da molte altre città del Nord: sui tornanti del Maloja però altri tre autobus avevano sbandato ostruendo la carreggiata e quindi i nostri tifosi erano rimasti lì a bivaccare.

Finita la gara le ragazze passano in un corridoio davanti al pubblico e lì lasciano guardare. A chi la palma della più bella? Dura rarissimo nella storia dello sci, Fabienne Serrat, altre ad andare forte, ha anche un fisico invidiabile: Fabienne, comunque primeggia in un lotto di ragazze quasi tutte graziose a cui le divise attillate non possono che giovare.

Gigi Mattana

Si è conclusa la conferenza dei comunisti della Fiat

Pci: "Il referendum ci servirà per colpire la destra della dc,,

Il discorso di Minucci della direzione nazionale: "Alla testa ci saranno la classe operaia e le nostre organizzazioni di fabbrica" - Novelli parla di un piano Fiat per dotare di scuole Torino

Con la partecipazione di un migliaio di attivisti di base e di dirigenti politici e sindacali del pci, si è conclusa ieri a Torino l'assemblea nazionale delle «organizzazioni comuniste in tutti gli stabilimenti del Gruppo Fiat». Questa riunione — come le altre che si sono svolte nelle maggiori aree industriali — aveva lo scopo di preparare la VI Conferenza operaia del pci, che si terrà a Genova tra venerdì a domenica prossima. Adalberto Minucci, segretario regionale piemontese e membro della direzione nazionale del partito, nel discorso pronunciato al termine del dibattito ha illustrato le linee d'azione e gli obiettivi che i comunisti si pongono, partendo dalla fabbrica, per arrivare ad «una nuova direzione del Paese».

A tutti gli attivisti Minucci ha rivolto un invito pressante perché rafforzino le strutture del partito nelle fabbriche in quanto «la classe operaia è il futuro delle lotte sociali e politiche». «Oggi — ha proseguito — gli operai non lottano più soltanto per gli aumenti salariali ma, con la strategia indicata dal nostro partito, lottano per togliere le leve di comando attraverso la nuova organizzazione del lavoro e la politica degli investimenti».

Riferendosi ai rapporti tra partito e sindacato Minucci, dopo aver riconosciuto l'autonomia del sindacato, ha aggiunto: «*L'incompatibilità tra incarichi sindacali e politici non deve riguardare i quadri di fabbrica. In fabbrica, l'incompatibilità non deve passare*». Prima avrà definito i delegati (che sono la struttura di base del sindacato) «*la pupilla dei nostri occhi*». I sindacalisti comunisti — è noto — hanno sempre sostenuto che una incompatibilità esasperata tra cariche sindacali e politiche potrebbe comportare il pericolo del «qualunquismo». In precedenza il capogruppo comunista del Comune di Torino, Diego Novelli, aveva lamentato che «*per una malintesa autonomia sindacale, certe questioni fossero date in appalto ai sindacati* ed aveva sottolineato «*ritardi e ritrosie del pci*» affermando, infine, che «*autonomia sindacale non deve significare estraneità all'azione dei comunisti nelle fabbriche*».

Minucci, nel suo discorso, ha compiuto un'analisi della situazione economica e politica che può essere così schematizzata: la crisi economica toglie al capitalismo parecchia forza; la mancanza di sviluppo economico crea difficoltà ai ceti parassitari ed anche ai ceti medi dinamici; a differenza di precedenti periodi, di fronte alla crisi, la classe operaia non si chiude in difesa ma passa all'attacco; è in crisi il ruolo della democrazia cristiana e il suo interclassismo; le Acli, che fiancheggiavano la democrazia cristiana «vanno per conto loro»; il sindacalismo cattolico è in crisi; le strutture dello Stato non sono più efficienti «*ed è fallito il tentativo di fare delle strutture dello Stato il punto di saldatura tra economia e politica*».

«*Non si potrà uscire da questa crisi* — ha affermato Minucci — *senza modificare gli equilibri di fondo. Noi battiamo sul tasto della questione comunista*». Accennando al «compromesso storico» ha ricordato che «corrisponde alla vecchia ipotesi strategica di Togliatti» e che vuole significare «*una sfida alla democrazia cristiana perché decida da che parte vuole andare*». «*Per dare un colpo alle forze conservatrici della dc* — ha aggiunto Minucci — *noi useremo anche il referendum. Il referendum l'hanno voluto per cercare di rimettere insieme i cocci di un blocco moderato, conservatore, reazionario; l'hanno voluto per una prova di forza con i comunisti; avranno questa prova di forza e noi la vinceremo, se alla testa ci saranno la classe operaia e le organizzazioni comuniste di fabbrica. Non si sconfina però uno scontro tra lavoratori comunisti e cattolici*».

Minucci ha concluso esortando i comunisti a «*porre il partito nella fabbrica al primo posto*» e ad allargare le alleanze sociali «verso i ceti medi ed i piccoli e medi imprenditori».

Nel corso del dibattito il capogruppo comunale del pci, Diego Novelli, ha parlato di una iniziativa Fiat. «La Fiat — ha detto — *sta studiando un piano globale per l'edilizia scolastica torinese. Il piano prevede la progettazione, il reperimento dei capitali pubblici e privati e la costruzione delle strutture. Gli immobili verrebbero poi ceduti al Comune il quale, pagando un affitto per 25-30 anni, diverrebbe proprietario. L'efficienza e la concretezza dell'iniziativa Fiat potrebbero trovare larghi consensi dell'opinione pubblica e della classe operaia. Noi non siamo contrari a certi interventi*».

Sergio Devecchi

Consiglio a Verbania

Domani si risolve la crisi comunale

Verbania, 3 febbraio.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Verbania si riunirà domani sera, alle 20,30, a Palazzo Flaim, per il rimpasto della giunta. Vi sarà il cambio tra il sindaco, partito industriale Pietro Mazzola, comunista, e il vice sindaco, ing. Imperiale, socialista, e la nomina ad assessore alla pubblica istruzione, al turismo e allo sport, in luogo del dimissionario per motivi di salute Enrico Colombo, comunista, del socialista dott. Stefano Ammenti.

Domani sera si dimetteranno sia il sindaco sia la giunta, ma subito dopo si procederà alle nuove elezioni per la giunta.

Le vicende della sedicenne di Brugherio che è scomparsa venerdì scorso

Aumentano i sospetti che la ragazza sia stata sequestrata per un riscatto

Era uscita di casa per recarsi a un corso di judo - Una misteriosa telefonata: "La ragazza sta bene. Vi arriverà una lettera" - La famiglia è agiata, ma non in grado di pagare molto - Non si esclude che sia prigioniera di un maniaco

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 3 febbraio.

«*E' stata rapita. Ho avuto pochi dubbi fin dal primo momento. Ora ne abbiamo quasi la certezza*». Chi parla è Antonino Ilacqua, padre di Dorotea Ilacqua, 16 anni, scomparsa dalle 17,30 di venerdì scorso. In casa, un appartamento del Residence dei Cedri, terzo piano, a Brugherio, in via Volterno 80, ci sono la mamma, Maria Siracusa (nella giornata di oggi ha avuto tre o quattro collassi), la sorella Evelina, di 9 anni, l'avvocato Vito De Honestis, che assiste la famiglia in questo angoscioso momento. E' un via vai continuo di amici e conoscenti. L'avvocato dice: «*A questo punto non escludiamo l'ipotesi del rapimento. Se di sequestro a scopo di ricatto si tratta, i rapitori potranno mettersi in contatto con me, legale di famiglia, Vito De Honestis, di Milano* (lo studio ha il numero 708.585) o con *qualunque altra persona abitante nel Residence Edilnord di Brugherio*».

Come si è arrivati alla conclusione che si tratti di un rapimento, e non di una fuga romantica?

Dorotea Ilacqua, per gli amici Tea, è uscita di casa alle 17,30 di venerdì, per recarsi ad un corso di judo che frequenta da ormai otto mesi, nella palestra «Fiamma Yamato», in via Treviso 3 a Cinisello. Andava al corso tre volte la settimana: lunedì, venerdì e sabato, sempre alla stessa ora, dalle 17 alle 19. E' uscita di casa con in tasca cinquemila lire. Nella borsa aveva il kimono bianco e la cintura gialla. Indossava un tre quarti color cammello e pantaloni scuri. E' partita da Brugherio col pullmino privato del Residence; due amiche e il conducente l'hanno notata scendere alla stazione del metro di Cinisello. Ha attraversato il largo in direzione di via Padova. C'è un bar sull'angolo, mai frequentato. Doveva arrivare alla palestra alle 18. Sempre lo stesso percorso, un tratto di via Padova. La palestra è quasi all'angolo di questa strada. La via è abbastanza frequentata, e a quell'ora non è ancora buio. Tea non è arrivata alla «Fiamma Yamato». «*Verso le 21 mi ha telefonato il padre della Tea* — racconta il presidente della palestra, Lusa —, "*Sa mica lì o'è mia figlia?*", *mi ha domandato. "Non l'ho vista — ho risposto io —, non è stata alla lezione*».

Alle 22 circa la famiglia avverte per telefono i carabinieri. La notte Tea non rientra. Il padre dice: «*Ho aspettato fino all'ultimo che fosse andata con qualche amica a fare un giro in macchina e avesse incappato in una panne. Quando al mattino ho visto il letto intatto ho cominciato a temere il peggio. Non siamo ricchi. Se hanno scelto me per una estorsione hanno sbagliato. Siamo una famiglia agiata, ma non certo a tal punto da giustificare una cosa del genere. Se è, è un maledetto equivoco*».

Monza. Dorotea Ilacqua

Alle 8,30 trilla il telefono. C'è uno zio in casa, che prende la telefonata. La comunicazione dura quindici secondi circa. Una voce di donna contraffatta. («*Potrebbe anche essere quella di Tea contraffatta*, dice l'avv. De Honestis, *non escludiamo nulla a priori*»). La voce dice: «*Avvertite la signora che la ragazza sta bene. Vi arriverà una lettera*». Il testo sommario è ormai più che una indiscrezione. Si smentisce però che si sia parlato di soldi. Lo zio di Tea ha cercato di interrompere la persona che telefonava, ma non c'è riuscito. La voce andava per conto suo, tanto da far pensare che fosse registrata. Poco dopo Antonino Ilacqua si recava dal procuratore della Repubblica e denunciava il fatto. I carabinieri di Monza, di Brugherio, la Criminalpol e la Mobile di Milano venivano avvertiti del probabile «rapimento a scopo di estorsione». La lettera preannunciata non è ancora arrivata. I presunti rapitori non si sono più fatti vivi. Sabato a mezzanotte e trenta della notte di sabato il telefono ha trillato di nuovo: «*Pronto! Pronto?*» hanno esclamato da casa Ilacqua. Ma l'apparecchio è rimasto muto.

Le indagini. A Pordenone, dov'è in servizio di leva, i carabinieri hanno rintracciato il ragazzo di Tea, un muratore, Antonino Patruno. Non sa nulla. Lo hanno interrogato due o tre volte. Il ragazzo, spaventato, ha telefonato oggi ai carabinieri di Monza, dicendo di non aver visto Tea e di essere del tutto estraneo alla sua scomparsa. Ha chiesto una licenza per poter venire a chiarire la sua posizione. Fin d'ora pare accertato che non c'entri nulla nella vicenda. La famiglia di Tea è una famiglia di vedute aperte. Il padre, siciliano, perito chimico alla Sisas di Pioltello una industria di prodotti chimici, godeva di tutta la fiducia della figlia, che trattava con lui molto francamente. L'avevano lasciata andare a Parigi, con un gruppo di amici per alcuni giorni. Usciva di casa quando voleva, era impegnata politicamente in un gruppo extra-parlamentare di sinistra. I «Comitati unitari di base». Frequentava la palestra di judo «Fiamma Yamato» nonostante le palestre «Fiamma» siano notoriamente gestite da elementi di destra. Le indagini si svolgono anche in questa direzione. L'ipotesi di un rapimento tipo Cariilo non è scartata. Studentessa del terzo anno del Liceo Scientifico Frisi di Monza, ha partecipato spesso ad un gruppo di studio sulla droga.

Economicamente, la famiglia è agiata. La signora Siracusa possiede una profumeria e un salone di bellezza acquistato una quindicina di giorni fa all'Edilnord, lussuoso quartiere bene della cintura milanese. Il padre ha un solido stipendio. L'appartamento elegante dove abitano è di loro proprietà. Non risulta abbiano altri beni. A chi ha chiesto se sarebbero in grado di pagare un riscatto di 300 milioni come per Panattoni, la signora Ilacqua ha risposto: «*In questi casi i soldi si trovano, anche se a 300 milioni certo non potremmo mai arrivare*».

«*Non abbiamo precisi motivi* — ha continuato l'avvocato — *per pensare ad una estorsione, almeno fino a questo momento. Ma ci teniamo pronti. La famiglia ha il terrore che possa ripetersi il caso Sutter. L'ipotesi di un maniaco non può essere scartata. Per andare in via Treviso Tea passava davanti ad un bar frequentato da protettori. Potrebbe essere capitato qualcosa*».

Mario Bariona

E' di nuovo fuggita la sedicenne «sofisticata»

Aruna, 3 febbraio.

(g. r.) Daisy è nuovamente fuggita da casa la sedicenne Katy Valente, figlia unica di uno dei più noti penalisti di Roma. Era stata rintracciata l'altro ieri, dopo quattro giorni dalla sua prima fuga, dai carabinieri di Arona che avevano provveduto a ricondurla a casa. Fonogrammi di ricerche, diramati dalla questura romana, hanno nuovamente raggiunto questa sera la stazione carabinieri. Pare che Katy sia fuggita dalla capitale a bordo della Ferrari nera che l'aveva già portata ad Arona 15 giorni or sono.

Gli inquirenti sono propensi a credere che il misterioso individuo che viaggia su una vettura così lussuosa altri non sia che uno dei soliti sfruttatori della minorenni più che un innamorato folle. E' iniziata quindi anche la sua caccia.

Il vertice fissato per venerdì

I sindacati preparano l'incontro col governo

Tra le richieste: un alleggerimento della pressione fiscale - Giovedì sciopero nell'industria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

L'incontro fra governo e federazione Cgil - Cisl - Uil, fissato per venerdì 8 febbraio, è l'asse attorno al quale ruota la settimana sindacale, durante la quale si avrà anche (giovedì) uno sciopero differenziato dei lavoratori metalmeccanici, tessili e chimici. Al centro del colloquio governo-sindacati saranno i principali problemi economici, con specifico riguardo al rincaro dei prezzi in rapporto al potere d'acquisto dei salari.

Un gruppo di lavoro, nel quale ciascuna confederazione è rappresentata da due o tre esperti, sta preparando le richieste che Lama, Storti e Vanni presenteranno a Rumor. Vi sono divergenze all'interno della federazione unitaria, ma entro martedì le richieste dei sindacati saranno pronte e illustrate in un'apposita conferenza-stampa convocata per mercoledì.

Mario Didò, segretario confederale della Cgil, ha confermato che la federazione unitaria chiederà con decisione al governo di alleggerire la pressione fiscale sulle buste-paga, togliendo le tasse sugli assegni familiari e elevando le quote esenti.

Altra richiesta riguarderà una più rapida applicazione delle leggi sulla cassa integrazione per quei lavoratori che, a causa della crisi economica ed energetica, fossero colpiti da sospensioni dell'attività.

Naturalmente la federazione insisterà con il governo sui problemi più generali, cioè per una politica d'investimenti (il nei sei grandi settori che è stata già indicata: Mezzogiorno, agricoltura, trasporti, casa, energia, sanità.

Sciopero industria — *Oltre un milione di dipendenti dell'industria tessile, metalmeccanica e chimica si asterranno dal lavoro giovedì 7, da un minimo di due ore a un massimo di otto, per sostenere il potere d'acquisto dei salari e per la salvaguardia dei livelli di occupazione».*

A Torino i lavoratori della Fiat, nell'ambito dei programmi a sostegno delle loro rivendicazioni nella vertenza interna, sciopereranno per otto ore. Durante questi scioperi nel settore industriale, Luciano Lama parlerà in piazza del Duomo a Milano.

Trattative — Martedì 5 i rappresentanti sindacali dei 350 mila lavoratori della gomma e plastica s'incontreranno con gl'industriali a Roma, nella sede della Confindustria, per discutere il rinnovo del contratto nazionale: dovranno accertare se esistano le condizioni per riprendere le trattative interrotte il 31 gennaio.

Sempre martedì, a Milano, comincerà un'altra sessione del negoziato per centomila dipendenti del settore conciario, che scioperano da qualche tempo, a sostegno delle loro richieste, per otto ore la settimana.

Mercoledì 6, nella sede dell'Intersind, a Roma, proseguiranno le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale dei 50 mila lavoratori dell'«Italsider». A livello tecnico, invece, s'incontreranno i delegati delle amministrazioni ospedaliere (Fiaro) e quelli dei lavoratori ospedalieri (Fio) per il rinnovo del contratto nazionale. Al colloqui parteciperanno anche i rappresentanti dell'associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao), ma non quelli degli altri sindacati dei medici (Cimo, Anpo e Aimdo).

L. f.

Le navi "fantasma,,

(Segue dalla 1ª pagina)

si sono accontentati della semplice dichiarazione che il petrolio apparteneva ad altri, cercando di chiarire i complessi rapporti fra le «sette sorelle» e le raffinerie italiane.

E' vero che certe multinazionali, temendo controlli nei propri depositi, preferivano accantonare le scorte presso raffinerie private, in attesa di nuovi aumenti del prezzo? Alcune società petrolifere avevano invitato la «Garrone» a denunciare giacenze diverse dalla realtà? E' vero: alcune petroliere sono state dirottate con falsi certificati dai porti italiani, perché i serbatoi traboccavano di greggio; ma sul mercato interno il gasolio mancava. Alle autorità portuali non risulta siano mai arrivate navi che, invece, secondo le carte sequestrate ai petrolieri, avrebbero scaricato regolarmente il loro carico ai terminali delle raffinerie. Altre unità avrebbero scaricato petrolio, ma l'operazione non sarebbe stata registrata.

E' chiaro che i meticolosi controlli previsti dalla legge non hanno funzionato. C'era connivenza complicità in alto loco? I documenti sequestrati, custoditi al comando della Polizia tributaria genovese, dovrebbero poter spiegare molte cose.

L'inchiesta, dopo la parentesi romana, ha ripreso la strada di Genova: rientra in città il pretore Almerighi, e subito s'incontrerà con il collega Sansa nel vecchio edificio di via Serra in cui ha sede la pretura. I due colleghi esamineranno, tra l'altro, alcune inspiegabili fughe di notizie verificatesi a Roma, che hanno danneggiato le indagini. Lunedì interrogheranno il colonnello Bianchi della guardia di Finanza, che ieri ha raccolto a Milano una testimonianza definita «*molto importante*».

g. a.

Via Po, 55 - Via di Nanni, 120
Avogadro Violetta
PER FINE STAGIONE SVENDE
AL MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK: BORSE VITELLO L. 1900 - 2900 - 3500, ULTIMI MODELLI IN PELLE L. 6500 - 6800 - 7900 IN PIU' BORSE PITONE L. 4900 - 6900 - 7900 IN PIU' BORSE LUCERTOLA L. 9800 - 12.900 IN PIU' BORSE COCCODRILLO L. 14.500 - 19.500 - 25.900 IN PIU'
Prezzi di realizzo su guanti - ombrelli - valigie - bauli - cartelle - pelletterie in genere
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - IMI

TORINO HA 2000 ANNI: LA SUA STORIA

Nella stretta dei barbari

(Nei cognomi d'oggi resta traccia di quei tempi)

Il rombo delle invasioni straniere nella battaglia combattuta alla Sacra di San Michele (Disegno di Piccinelli)

Strumenti comuni per ecosere, per apprendere la lunga realtà torinese sono i libri elencati da Francesco Cognasso appunto nella *Storia di Torino* e quel suo libro stesso, su tutti quanti gli altri. Pochi i documenti sui primi secoli del periodo che fu poi detto Medioevo. Anche a Torino ormai stoccata dagli artigli delle grandi strutture politiche e dai ganci amministrativi di Roma echeggiava il rombo delle invasioni straniere: intronava, funestava, e insieme rinnovava l'Italia intera.

Nella città i vescovi rappresentavano autorità, difesa e fierezza; come San Vittore, stimato anche dai Goti, come Ursicino che subì di persona la persecuzione dei Longobardi di religione ariana. Però poco sappiamo quali fossero nei torinesi le condizioni che con oggettivi moderni diciamo demografiche, economiche, sociali. In mezzo ad accozzaglie di armati essi disarmati, ansiosi, impauriti che cosa sentivano sul presente, che cosa presentivano nel futuro? Se dal comportamento d'una parte — forse la più piccola, ma la migliore — dei torinesi del 1940-'45 si può arguire quale sia stata nei filamenti più antichi e intimi la reazione del loro carattere, ebbene si può anche supporre che nei tempi remoti o di quando in quando fatti lampeggiare dagli Eruli, dai Goti, dai Bizantini, dai Longobardi, dai Franchi successivamente, i torinesi fossero in continua apprensiva eccitazione ma cocciuti nel non disperare e nel non atterrirsi.

In un certo periodo manade di Goti sparpagliatisi nelle campagne intorno a Torino, si manifestecero: in un tempo successivo si stanziarono nella città un duca, la sua corte, uno o più amministratori regi, i cosiddetti gastaldi (si può ritrovare parecchia onomastica e qualche intitolazione antica nei cognomi comuni del giorno d'oggi).

Agilulf — o Agilulfo — di origine turingia, duca a Torino, diventò re ammogliandosi con la vedova del re Autari, Teodolinda, sali collocando anche lei nella storia nostra. In alcuni scorci della sua cronaca longobardica Paolo Diacono vela i personaggi con trine di leggende e inghirlanda gli avvenimenti con boccioli novellistici: Teodolinda adolescente in Baviera nella casa paterna riceve confuso con altri lo sconosciuto e travestito re Autari a lei promesso. La sua mano che porge il bicchiere allo sconosciuto palpita breve dalle dita di lui sfiorata e ammorbidisce le labbra di lui che irresistibilmente la bacia. Teodolinda fugge in Italia accompagnata dal fratello (che diventerà duca di Asti), quindi è sposa di Autari, quindi — dopo un anno — è vedova. La regalità la costringe a risposarsi: sceglie il duca Agilulfo (ma chi disse che costui celatissimamente aveva assassinato Autari?) e va a lui, verso Torino.

Nella nuova primizia dell'incontro Teodolinda invitando il duca prescelto a bere gli si accosta con la propria coppa e subito nel suo sorriso sorridendo lascia ch'egli le baci la bocca. Teodolinda per 39 anni grande regina dei longobardi, donatrice della corona ferrea di Monza, due volte vedova. Intelligente, saggia, religiosa, timida e ardita. «*Anima bella*», corpo e viso bellissimi.

Anche altri duchi longobardi-torinesi diventarono re e meriterebbero più ampia menzione. Anche il più piccolo e lontano schiavo di gastaldi o cortigiani del re, meriterebbe narrazione biografica. Però tornare via via da quei tempi fino ai nostri attuali e vecchi è un cammino alquanto. Nel secolo VIII i Longobardi stanno per essere soppiantati dai Franchi: altre leggende danzano attorno alla statuaria Storia. Si ode la tromba di chi (avaro alpigiano? Frate della Abbadia o Sacra di San Michele, franco di nascita?) guidò l'esercito di Carlo Magno al rovescio delle Chiuse dei Longobardi. Adelchi cavalcando alla disperata roteava la clava sopra le teste dei nemici franchi, nell'estrema e vana difesa del regno di suo padre Desiderio.

Ora i Longobardi sono morti o fuggiti. Il sonatore della tromba secondo il patto del tradimento ha diritto di signoria su quanti hanno udito e ancora odono il clangore della tromba tutto intorno, sui pendii e nella pianura sotto il monte della Sacra di San Michele, fino ad Avigliana e ai Laghi.

Tino Richelmy

CON TANTI PREMI

Il nostro concorso

Per celebrare il bimillenario di Torino, «Stampa Sera» indice in collaborazione con l'Assessorato al turismo del Comune il concorso «La storia di Torino a fumetti».

I partecipanti sono divisi in tre categorie:

— alunni delle scuole elementari;

— allievi delle scuole medie inferiori;

— adulti.

Due volte la settimana «Stampa Sera» pubblicherà puntate della storia della città scritta da Tino Richelmy. Lunedì scorso e venerdì sono apparsi i primi articoli. Oggi il terzo.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare a «Stampa Sera» i fumetti da loro disegnati, per posta (Ufficio Sviluppo, via Marenco 32) o consegnandoli al Salone di via Roma. Questi fumetti dovranno illustrare, con un numero limitato di tavole (10-15 al massimo), uno degli episodi della storia di Torino narrati nelle puntate del racconto.

Ogni settimana una giuria sceglierà il migliore fumetto per ogni categoria. I fumetti vincitori saranno pubblicati su «Stampa Sera». Saranno assegnati i seguenti premi, offerti dall'Assessorato al turismo e da altri enti.

12 borse di studio da Lire 50.000, offerte dal Comune su proposta dell'assessore al turismo.

12 volumi «Torino, immagini di una città sconosciuta», offerti dall'Assessorato al turismo.

Borse di studio offerte dalla Cassa di Risparmio.

12 biciclette offerte dalla Fiat.

Voli offerti dall'Alitalia.

Le premiazioni avverranno a conclusione terminato con una speciale manifestazione.

IN INGHILTERRA, L'ECONOMIA È AL BIVIO

Sciopero in miniera

Gli addetti all'estrazione del carbone avrebbero deciso l'astensione dal lavoro ad oltranza - Il premier Heath ha fatto appello alla superconfederazione sindacale per sventare la grave minaccia per il Paese

Galles. In attesa di prendere l'ascensore che porta al pozzo: incomincia la giornata in miniera (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 febbraio.

La vertenza avviata dagli addetti alle miniere di carbone domina, da mesi ormai, il proscenio della Gran Bretagna: uno sciopero ad oltranza della categoria, dato per sicuro, potrebbe iniziare quanto prima e prolungarsi per molte settimane, rendendo ancor più precario il già difficile equilibrio economico e sociale di questo Paese. Una decisione definitiva dovrebbe aversi entro i prossimi giorni. Tra mercoledì e venerdì sera i minatori hanno votato per la delega al sindacato a indire la completa astensione dal lavoro. Non si conosce ancora l'esito del ballottaggio, ma il risultato a favore dello sciopero dovrebbe essere scontato. Comunque prima della sua proclamazione passerà ancora del tempo. Il primo ministro Heath ha convocato per domani sera i capi del Tuc (la superconfederazione sindacale) nella speranza di arrivare ad un compromesso dell'ultima ora.

I minatori chiedono paghe più alte, ma c'è chi mira ad obiettivi ben diversi. Leaders sindacalisti prominenti, come il vice presidente nazionale Mick McGahey, non fanno mistero delle loro intenzioni. Con il miglioramento salariale si vuole ottenere il fallimento della politica del reddito e dello stesso governo conservatore. McGahey, figlio di uno dei fondatori del partito comunista inglese, non nasconde la propria fede marxista. Certe affermazioni («Se le truppe fossero chiamate a fronteggiare i picchetti dei minatori in sciopero, chiederemo loro di schierarsi dalla nostra parte. Molti soldati sono figli di minatori...») hanno provocato feroci polemiche nell'ambito governativo e persino nell'establishment laburista.

Estremismo

McGahey ha esagerato nel prospettare" un ammutinamento delle forze inviate a tutelare l'ordine pubblico ora dice che è stata la stampa ad interpretare maldestramente il suo pensiero), ma ciò non toglie che le idee estremistiche di questo sindacalista poco più che quarantenne non siano un caso isolato. Mostrano di condividerle soprattutto i giovani lavoratori per i quali, oltre il torles, anche gli stessi uomini di governo laburisti avrebbero sempre dimostrato negligenza nell'affrontare il problema dei bassi salari della categoria.

I minatori rivendicano una posizione particolare tra tutta la manodopera britannica, e la loro posizione intransigente affonda le radici in motivi storici. In Gran Bretagna si estrae carbon fossile da oltre sette secoli e da circa trecento anni esiste una vera e propria industria estrattiva organizzata di carbone. L'Inghilterra è stata dunque una pioniera nell'uso di tale minerale, in Europa. Fino al primo decennio del nostro secolo l'esportazione di carbon fossile dalla Gran Bretagna dominava il mercato mondiale e nel 1913 si arrivò a produrre 287 milioni di tonnellate di carbone inglese, di cui furono esportati 94 milioni.

I risultati furono conseguiti a prezzi tutt'altro che indifferenti dai lavoratori delle miniere e dalle loro famiglie. Lo stesso avvento della produzione manifatturiera di grande serie in Inghilterra fu reso possibile dall'estenuante contributo dei minatori. Giornate lavorative nel sottosuolo di 16-18 ore erano normali fino alla metà del secolo scorso e non soltanto da parte della manodopera adulta. Attraverso questa attività massacrante si guadagnavano da vivere i bambini in tenera età (una commissione reale scoprì che soltanto nelle miniere del Galles i fanciulli di ambo i sessi al di sotto dei 13 anni erano oltre 18 mila su un totale di poco più di 100 mila unità) e spesso le ragazze erano costrette a lavorare semivestite per agevolare i movimenti in cunicoli di soli 75 centimetri di diametro. Non era certo colpa di genitori poco scrupolosi se i bambini erano adibiti a siffatti lavori. La verità amara è che l'alta affluenza al lavoro di minori era quasi sempre dettata da motivi di estrema bisogno familiare. Nel decennio 1835-'44 i minatori britannici rimasti vittima di gravi menomazioni sul lavoro furono circa 10 mila e a quel tempo non c'era certo il Welfare State dei nostri giorni per sostenerli.

A parte pochissime eccezioni di imprenditori benefici, erano gli stessi lavoratori a doversi tirare fuori dai guai. Il grave stato di precarietà in cui erano venute a trovarsi le comunità dei villaggi minerari doveva favorire un atteggiamento che ancora perdura: un forte senso di solidarietà cementata dal rischio comune e patrocinata dal diffondersi della Chiesa metodista, basata su un senso corale della preghiera, e sulla disinteressata opera di pastori e predicatori laici.

Le condizioni materiali dei minatori non dovevano migliorare di molto nemmeno in tempi più recenti. L'ultimo sciopero generale sofferto da questo Paese, nel maggio del 1926, fu orchestrato appunto nella speranza di venire incontro ai minatori. A quell'epoca le miniere erano ancora in mano privata e gli imprenditori erano deciso di tagliare le paghe nella speranza di superare un momento congiunturale molto pesante. La protesta, mantenuta per nove giornate, alla fine fallì: il consiglio generale del Tuc dovette precipitarsi in massa al numero 10 di Downing Street ed offrire la resa al premier Baldwin. I minatori furono lasciati da soli a continuare una battaglia che si protrasse fino a novembre inoltrato senza però riuscire a conseguire niente di concreto per loro. In quei mesi un mesto canto correva per le vallate gallesi: «Quando il minatore estrae le braccia, si intrecciano in ciminiere, ma langue anche il camino della sua casa e la tristezza pervade la sua casa...».

I minatori conservarono a lungo il ricordo di quel periodo di stenti e di impoverimento generale. Molti decisero alla fine di emigrare verso lidi più ospitali, altri cercarono di affogare nell'alcool (fatto in casa) le difficoltà; altri, più coraggiosi, cercarono di inculcare nei loro giovani la volontà di spuntarla. Ernest Bevin, l'ex ministro degli Esteri laburista di questo dopoguerra, era figlio di un minatore e minatore egli stesso nella prima giovinezza, come del resto McGahey, l'attuale vicepresidente della National Union of Miners, l'uomo oggi accusato di voler addirittura attentare allo Stato democratico.

Anni Venti

E' tuttavia arduo che oggi siano le idee estremistiche di questo ultimo personaggio a prevalere. Comunque, anche quando si arriverà all'inasprimento della vertenza della categoria (la possibilità di una sciopero generale è smentita dai dirigenti dello stesso Tuc), difficilmente si potrà assistere alle conseguenze degli anni Venti per quanto riguarda la situazione delle famiglie dei lavoratori. Ora lo Stato non lesina la sua assistenza a coloro che la chiedono, scioperanti o meno.

Quella che invece soffrirà pesantemente sarà l'economia del Regno Unito, le sue industrie avvertono già le conseguenze della settimana supercorta di tre giorni, decisa dal governo per risparmiare elettricità (qui la grandissima maggioranza delle centrali bruciano carbon fossile). Ma anche per i minatori non ci saranno tempi proprio facili.

Giuseppe Scimone

BLOCCATO QUELLO DELLE DOLOMITI BELLUNESI

Nemici "naturali„ dei parchi

Interessi privati sono riusciti a fermarne la creazione quando già c'era il nulla osta del Senato

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 3 febbraio.

La lunga storia dei parchi nazionali e regionali disegnati sulla carta e mai tradotti sul terreno si è arricchita di un capitolo sconcertante. La Camera dei deputati, con una mossa a sorpresa avvenuta nella commissione Bilancio e Programmazione, ha espresso parere contrario al Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi, già approvato al Senato. Quel che più sconcerta è un fatto a dir poco singolare: il relatore che ha invitato la commissione a dire «no» è un deputato bellunese, l'on. Orsini, democristiano come i parlamentari che l'1 agosto 1973 avevano presentato il disegno di legge per l'istituzione del parco. Tra i firmatari era il presidente del Senato, Spagnolli. Si diceva che questo era *«il suo parco»*.

Che cosa è successo nei corridoi di Montecitorio? Hanno vinto i cacciatori, è stato scritto, attraverso l'on. Orsini che è presidente del Comitato provinciale della caccia di Belluno. Il deputato non ha criticato il progetto del parco, non ne ha contestato l'utilità o la necessità. Ai colleghi della commissione Bilancio e Programmazione ha sfoderato un argomento contabile, ragionieresco: non è «congrua» la copertura per i 100 milioni destinati alla corresponsione di indennizzi. Benché la stessa commissione del Senato fosse stata di avviso opposto, benché il ministero dell'Agricoltura avesse assicurato *«ampiamente il previsto fabbisogno per gli interventi relativi alla istituzione del parco»*, benché due altre commissioni della Camera (Lavori Pubblici e Giustizia) avessero dato parere favorevole con alcuni suggerimenti, l'onorevole Orsini è riuscito a bloccare il cammino del parco, quando sembrava ormai arrivato alla conclusione.

C'è da dubitare che l'intera commissione Bilancio si sia accodata perché composta da cacciatori, solidali a dispetto delle differenze di partito. E' probabile, piuttosto, che siano arrivate a Roma le pressioni di «grandi elettori» legati a forze locali contrarie al parco per una serie di motivi inutili e non limitati alla difesa della caccia.

Il Comune di Longarone ha fatto un piano particolareggiato per una parte del suo territorio compresa nel parco, destinandola e impianti di risalita, alberghi, residenze. Altre amministrazioni locali non più o meno apertamente avverse al parco giuste a una propaganda che ha diffuso notizie e previsioni allarmanti. Si è fatto credere che all'interno del parco sarebbero vietate le attività alpinistiche e il turismo. Elbene, al contrario, la capacità di attrazione del futuro parco si baserebbe proprio sulle forme di turismo che hanno crescente fortuna: sci di fondo, sci-alpinismo, escursionismo, ecc. La vecchia favola del conflitto tra l'economia di una zona alpina e la tutela della natura non convince neppure i bambini.

Il parco delle Dolomiti bellunesi è forse quello che costerebbe meno, fra i sei nuovi parchi nazionali previsti nel programma economico nazionale 71-75. Dei 30 mila ettari inclusi nel suo perimetro ben 16 mila 500 già appartengono allo Stato, attraverso l'Azienda per le foreste. I restanti sono proprietari di altre vaste estensioni. Almeno inizialmente la gestione del parco sarebbe affidata all'Azienda, integrando il consiglio di amministrazione con rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di tutela (Club Alpino, Italia Nostra ed altre). L'onere finanziario per lo Stato sarebbe modesto e non richiederebbe stanziamenti straordinari, in quanto rientrerebbe nel bilancio dell'Azienda forestale.

Per delineare la fisionomia del parco si dovrebbe scrivere un volume. Gli amanti della montagna pensino alle valli, alle foreste, alle Dolomiti, che fanno da quinta alla Val Belluna, percorsa dal Piave. Una fascia montana con quote variabili dai 400 ai 2600 metri: un patrimonio paesistico e naturalistico eccezionale, insidiato dagli speculatori che vorrebbero lottizzare anche la bellissima conca di Cajada. Non possono esservi dubbi sulla validità e sull'importanza del parco. Piuttosto va smascherato il tentativo di ritardarne la nascita con pretesti, anche con manovre perfezionistiche. Tocca ora alla commissione Agricoltura della Camera dei deputati dare un contributo positivo, dissipando i sospetti. Intanto a Belluno i fautori del parco passano al contrattacco. Hanno indetto una manifestazione pubblica.

Mario Fazio

Uno yo-yo gigante costruito negli Usa

(Nostro servizio particolare)

New York, 3 febbraio.

Il più grande «yo-yo» del mondo è stato costruito dagli studenti del «Massachusetts Institute of Technology», che lunedì lo lasceranno cadere dal tetto di un edificio di 21 piani, facendolo andare su e giù con un «dito» meccanico. Creatore dell'arnese è il dott. James Williams, 32 anni, assistente di ingegneria meccanica, che l'ha messo insieme con l'aiuto di dieci studenti durante le vacanze di Natale.

Si tratta di due cerchioni di bicicletta del diametro di 85 cm, collegati da un cavo d'acciaio. Lo «spago» è una resistentissima corda di nylon. Per il movimento, Williams e i suoi studenti hanno fabbricato un «dito», cioè un'asta in alluminio lunga 2,70 metri e mossa da un motorino di un cavallo e mezzo, che darà uno strattone allo «yo-yo» ogni volta che sarà giunto alla fine della corda lunga 80 metri.

I costruttori del «giocattolo» dicono che è istruttivo: un «sistema dinamico relativamente complesso» e un ottimo esempio di conversione dell'energia potenziale in forza cinetica. Lo hanno già sperimentato e assicurano che funziona benissimo. Hanno scoperto tra l'altro che lo «yo-yo» gigante fa mille giri al minuto alla fine della corsa e che i cerchioni, all'esterno, raggiungono una velocità di 130 chilometri all'ora.

(Ansa)

Buenos Aires: dirigente liberato dopo il riscatto

Buenos Aires, 3 febbraio.

Un dirigente della «Pepsi Cola» in Argentina, che era stato rapito quasi un mese fa, è stato liberato, secondo quanto ha annunciato ieri la polizia, dopo che la società ha pagato un riscatto. L'ammontare della somma pagata ai rapitori non è stata rivelata.

Il dirigente rapito è Douglas Gordon Roberts. *(Upi)*

L'Etna in eruzione 3 boati al secondo

Catania, 3 febbraio.

Continua l'attività del cono eruttivo formatosi a quota 1600 sul Monte Rosso, verso nord occidentale dell'Etna, in territorio di Bronte. Per tutta la notte si sono susseguiti a ritmo di due-tre al secondo i boati che provengono dalle cavità abissali del vulcano. Il cratere ha continuato ad emettere lapilli e scorie incandescenti che formano «fontane» di grande effetto spettacolare e che ricadono sul cratere stesso che ha così raggiunto l'altezza di cento-cinquanta metri.

Intanto, è cessata del tutto l'attività effusiva e i due bracci lavici che si erano formati tra Monte Rosso e Monte Nuovo si sono consolidati. Il magma emesso in questi giorni di attività del vulcano era infatti abbastanza viscoso e questo gli ha impedito di avanzare.

Il professor Haroun Tazieff, presidente del consiglio delle ricerche dell'Istituto internazionale di vulcanologia, ha detto: *«Dobbiamo aspettarci l'apertura di qualche altra fenditura in zona diversa, da dove il magma compresso dovrebbe fuoruscire»*.

(Ansa)

COMUNICATO

Ford

LA FORD **EUROMOTOR S.p.A.** ANNUNCIA L'APERTURA DI UNA

NUOVA OFFICINA

CON

MAGAZZINO RICAMBI

IN

Corso GROSSETO 318

(a 300 metri dalla sopraelevata di via Stradella)

Per l'occasione: un controllo gratuito della Vostra Ford!

Austerity SÌ - Calvo NO

mavit® ha eliminato il loro problema

Il risultato rivoluzionario di un nuovo sistema di applicare i capelli dopo anni di ricerche.

Non è un miracolo.

- LA COLLABORAZIONE DI UN CHIRURGO SPECIALIZZATO E DI TECNICI QUALIFICATI HA VINTO LA CALVIZIE.

La differenza fra i Vs. capelli e i nuovi: questi non cresceno!

I centri I.M.A.C.H. mettono a Vs. disposizione casi risolti da visionare personalmente prima di una Vs. decisione.

Scrivere o telefonare per una consultazione gratuita e senza impegno a:

I.M.A.C.H.

20123 MILANO - Via S. Marotti 11 - Tel. 719.274
40139 BOLOGNA - Via G. Marconi 170 2 - Tel. 341.465
10100 TORINO - Via G. Medici 31 - Tel. 747.665
1204 GENEVE - 2 rue Bovy-Lysberg - Tel. 218.920, 219.021
PARIS [illegible] - Tel. 52.52.441 - 52.55.111

NOME

VIA TEL.

CITTA' CAP

Oggi si riunisce la Commissione prezzi

Chiesto per il latte un rincaro di 50 lire

Il presidente dei rivenditori: "Circa la metà del fabbisogno viene oggi importata dalla Francia e dalla Germania" - L'associazione dei commercianti sollecita al prefetto un "ripianamento" delle tariffe di numerosi generi alimentari - Il pane comune

I prezzi del pane, del latte e di altri generi alimentari saranno discussi, stamane alla Camera di commercio, dalla commissione consultiva del Comitato provinciale. I commercianti hanno chiesto una serie di «ripianamenti» per adeguare le tariffe dei negozi a quelle praticate da grossisti e produttori.

«Eravamo convinti che, almeno per alcuni prodotti, venerdì sarebbe intervenuto il ministro», afferma il vice presidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Perfumo. *«Invece ogni decisione è stata rinviata a data da destinarsi. Il prefetto, comunque, può applicare la circolare ministeriale che lo autorizza a concedere aumenti in particolari circostanze. E' già avvenuto a Varese, Foggia e Firenze».*

Gli «adeguamenti» di prezzo riguardano: pelati (20-25 per cento), olio (100 lire il litro), tonno (25 lire l'etto), confetture (25 lire l'etto), riso (10-30 lire il chilo), formaggi (50-200 lire il chilo), carne di suino fresca e salumi (100-300 lire il chilo), carne di coniglio (300 lire il chilo). Già da parecchi giorni la merce scarseggia nei negozi.

temperatura di oggi

massima	+3
minima	+1,5
media	+2,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. + 4,8; umidità 93 %. Cielo coperto. Temperature massima + 5,3; minima + 3,0; media + 3. Previsioni: cielo coperto con pioggia estesa e nove oltre i 1000 metri; venti deboli o moderati; visib. buona; temp. mite.

Latte. Produttori, grossisti, centrale e dettaglianti hanno inviato al prefetto una lettera in cui si chiede un ritocco di 50 lire il litro, da ripartire tra gli operatori interessati. La proposta — che sarà esaminata oggi — è di aumentare il latte pastorizzato (tappo bianco) da 160 a 210 lire e quello omogeneizzato (tappo rosso) da 180 a 230 lire.

I produttori lamentano un rincaro dei mangimi e dei combustibili per il riscaldamento. *«Si teme che la categoria decida di ridurre ancora l'attività»*, afferma Teresio Giacobbe, presidente dei rivenditori. *«Sarebbe un duro colpo per il settore. Già oggi arrivano ogni giorno a Torino — dalla Francia e dalla Germania — 50-60 mila litri di latte. Circa la metà di quanto si consuma in 24 ore in città e nell'immediata "cintura". E' necessario dare nuovo impulso alla ex "fascia bianca" torinese, anziché incrementare le importazioni».*

La Centrale del latte, dal canto suo, sarebbe in difficoltà a causa dell'aumento delle materie prime (del vetro soprattutto) e dei costi di produzione in generale.

«Rincaro degli affitti e rialzo del costo della vita sono invece i motivi che hanno spinto i negozianti a richiederne un ritocco dei prezzi», aggiunge Teresio Giacobbe. *«Bisogna anche tener conto che i margini di guadagno dei tattai torinesi sono i più bassi d'Italia: 16,30 lire per ogni litro di latte pastorizzato e 21,50 per l'omogeneizzato».*

In un primo tempo la richiesta di aumento di tutte le categorie del settore ammontava complessivamente a 79 lire in più al litro.

Pane. L'Associazione panificatori sostiene che i rincari all'ingrosso del prezzo della farina (da 9400 a 16 mila lire il quintale) non consentono di mantenere le attuali tariffe del pane comune. I prezzi attualmente in vigore sono: 200 lire il chilo (per forme superiori al chilogrammo), 210 lire (per le confezioni da 500 grammi al chilo) e 240 lire (per le pagnotte di peso inferiore ai 500 grammi). L'aumento richiesto dovrebbe aggirarsi sulle 70 lire il chilo.

Vogliono far deviare gli autobus scomodi

Gli abitanti di strada delle Cacce - Ieri hanno bloccato un pullman 71 "Una leggera modifica al percorso risolverebbe tutti i nostri problemi"

Gli abitanti di strada delle Cacce davanti al pullman bloccato per protesta

Un centinaio di abitanti delle case popolari di strada delle Cacce e Mirafiori ha inscenato ieri mattina una manifestazione di protesta, bloccando per più di un'ora i pullman della linea 71. Il motivo è che vicino alle loro abitazioni non passano mezzi pubblici di trasporto.

«Abbiamo fatto una particolareggiata richiesta al Comune ed all'Azienda tranviaria — dicono — ma sono passati tre mesi e non è stato fatto niente. La petizione portava 900 firme, ma siamo oltre 5000 ad avere bisogno dei mezzi pubblici».

Strada delle Cacce è una traversa di via Onorato Vigliani e finisce nella strada antica del Castello di Mirafiori. Di fronte alla fabbrica «Aspera Motors» la via nei giorni di pioggia si trasforma in un pantano. Per raggiungere una qualunque fermata di autobus, in via Vigliani o corso Unione Sovietica, gli abitanti della zona devono camminare in 30 centimetri di acqua per un lungo tratto. «L'auto del medico della mutua — diceva ieri una delle donne che hanno partecipato alla manifestazione — è rimasta bloccata dal fango».

Il disagio è grave specie per i bambini che devono andare a scuola al mattino e così perdono mezz'ora di sonno e per gli operai. «Ci tocca correre sempre — dicono — se arriviamo alla fermata quando il pullman è già partito, ci tocca aspettare venti minuti. E così facciamo tardi in fabbrica per beccarci la cartolina».

Alle 11 di ieri hanno deciso di ricorrere alla forza. Hanno cercato di costringere un autobus della linea «71» a passare in strada delle Cacce. Il guidatore ha spiegato che non poteva accontentarli ed il pullman è stato bloccato in strada del Drosso, al capolinea. Sui finestrini è stato appeso uno striscione con frasi di protesta.

E' intervenuto un ispettore dell'Azienda tranviaria che ha cercato di placare gli animi esasperati. «Occorre una serie di autorizzazioni — ha detto — per variare un percorso. Oggi poi, con la limitazione della circolazione, sarebbe un resto. Quest'ultima circostanza ha diffuso maggiormente lo scontento tra gli abitanti di strada delle Cacce. «Alla domenica restiamo completamente isolati — dicono —. Basterebbe far deviare di poco la linea del "60" e del "71" per risolvere tutti i nostri problemi».

Una manifestazione di antidivorzisti

Manifestazione antidivorzista, ieri mattina, all'Hotel Ambasciatori. E' stata organizzata dal Centro Studi «L. Sturzo», sul tema: «Referendum e libertà». Hanno parlato l'avv. Francesco Acciarini, l'on. Giuseppe Costamagna, l'on. Silvio Geuna, l'ass. comunale all'Igiene e Sanità Emilia Bergoglio. Erano presenti circa 200 persone.

L'avv. Acciarini ha criticato la legge Baslini-Fortuna dal punto di vista strettamente giuridico. «Le carenze sono notevoli», ha detto. «Innanzitutto si deve respingere l'automatismo che, dopo 5 anni di separazione, consente il ripudio. Inoltre non vengono tutelati a sufficienza il coniuge più debole — in genere, la donna — e i figli».

L'on. Costamagna ha sottolineato che «la battaglia per sostenere il referendum è un impegno di libertà. I risultati finora ottenuti dal Comitato antidivorzista sono stati positivi», ha aggiunto. «Si è battuta l'impostazione di chi voleva violare i diritti di un milione e mezzo di cittadini, quasi fossero di serie B. Il referendum è sancito dalla Costituzione. Si deve respingere ogni tentativo di evitare — con mezzi più o meno leciti — il ricorso alla consultazione popolare».

L'on. Costamagna ha inoltre annunciato che domenica prossima sarà inaugurato — in corso Turati 15 — un circolo culturale (denominato «Centrum») che «dovrà essere un luogo di incontro per gli uomini, anche di diversa estrazione politica, che vogliono combattere le violenze di qualsiasi colore».

Pensionato si uccide gettandosi dalla finestra

Un pensionato di 67 anni si è ucciso gettandosi dalla finestra del sesto piano in via Alì di Stura 24. Si chiamava Alessandro Gessi, abitava a Lanzo via Giuseppe Verdi 18. Da alcuni giorni era ospite della figlia sposata.

Ieri aveva pranzato con i parenti senza dimostrare alcuna preoccupazione. Poi si era ritirato nella sua stanza. Alle 16 la figlia e il marito sono stati avvertiti da alcuni inquilini dello stabile: il Gessi giaceva inerte sulla strada.

Passeggiate alla scoperta di Torino

Storia sotto gli ombrelli

Un'altra domenica senza auto, pioggia e vento su una città per molte ore deserta. Stando ad alcuni giornali, ieri potrebbe essere stata l'ultima giornata festiva a piedi: il clamoroso «scandalo del petrolio» avrebbe rivelato che la carenza di carburante sarebbe stata in parte fittizia. Del resto, scandali o no, già altri paesi europei hanno abolito le restrizioni alla circolazione. E' certo che molti accoglieranno con rammarico il termine della quiete festiva. Da molte parti si avanza seriamente la proposta di chiudere ogni domenica alle auto almeno il centro della città. «Se ne discuterà a suo tempo», dicono i responsabili del comune. Intanto, sempre a cura del comune (assessorato ai Problemi della gioventù) ieri si è iniziato un ciclo di passeggiate «alla scoperta della Torino storica». Si è cominciato con un gruppo di temerari che alla 9,30, sfidando la pioggia battente, si sono ritrovati in piazza della Consolata. Guidati dal prof. Gian Carlo Cardellino dell'Accademia Albertina, dal dottor Bona dell'Ept e da Roberto Garavini presidente del Centro turistico giovanile cui si deve in parte l'iniziativa, circa cento persone hanno visitato le vestigia della città romana, Torre angolare presso la Consolata, Torri Palatine, Anfiteatro, bastioni di palazzo Reale, resti all'interno di Palazzo Madama. Il prof. Cardellino ha spiegato storia e significato artistico dei monumenti: i «turisti» (molti i ragazzi, ma non mancavano le persone anziane) hanno preso appunti e scattato fotografie. Quasi un modo per sentirsi in vacanza, a pochi chilometri dalla propria casa.

Visita con guida alle Porte Palatine: quasi un modo per sentirsi in vacanza a poca distanza da casa

Liberi dagli impegni di regolazione del traffico, i vigili urbani hanno avuto un poco da fare per intervenire nei punti dove la pioggia ha aperto buche nel manto stradale. Lavoro intenso anche per i vigili del fuoco: le consuete cantine allagate, straripamenti di «bealere», tombini intasati.

Nessuna novità segnalata dagli ispettori dell'Azienda tranviaria: l'impegno per la partita allo stadio non è stato tra i più gravosi. Pubblico non eccezionale, afflusso e deflusso finale sono stati rapidi. Qualche difficoltà, invece, per i taxi: «Pochissime chiamate e lunghe code ai posteggi alle 11 — dicono gli autisti —. Poi, una tempesta di richieste sino alle 13, con proteste degli utenti».

Libertà provvisoria agli arrestati nelle carceri non ci sono più posti

Anche le prigioni della provincia complete - In questura 31 persone nelle camere di sicurezza che dovrebbero ospitarne 16

I posti alle «Nuove» sono esauriti, le carceri della provincia — cui si faceva ricorso, fino a qualche tempo fa, per trovare ancora una cella libera — sono affollate, le camere di sicurezza della Questura rigurgitano di arrestati. Non è una situazione nuova, ma in questi giorni si è fatta di nuovo drammatica.

Carmelo Inferrera, 25 anni

Polizia e carabinieri non sanno più che cosa fare: quando compiono un arresto, il loro primo pensiero è: *«E adesso, dove lo mettiamo, questo qui?»*. Inutile mandarlo in carcere, il posto non c'è. Si ripiega sulle camere di sicurezza, la cui agibilità è di 16 persone, quattro per stanza. Ieri sera ce n'erano rinchiuse 31.

«Se a qualcuno viene in mente di fare il pazzo — dice un funzionario della mobile — succede il pandemonio. Quasi quasi gli agenti non riescono a mettar piede nelle celle. E poi, è disumano: ammassati l'uno accanto all'altro, proprio quando dovrebbero essere isolati, non parlare con nessuno prima che il giudice li interroghi».

Il magistrato verrà questa mattina, esaminerà i rapporti, sentirà gli arrestati. Ed è probabile, anzi è certo, che a molti concederà la libertà provvisoria. Non tanto perché il reato commesso è di lieve entità, quanto per sfoltire il gruppo, far posto ai prossimi nuovi arrivati.

A questo punto è lecito domandarsi: *«E' così che si amministra la giustizia? A che cosa servono i discorsi dei giuristi e dei parlamentari, i propositi "combattere la delinquenza", "pene più severe", "colpire alla radice", quando mancano gli strumenti più semplici per "fare giustizia"?»*.

Eppure forze dell'ordine e magistratura non si danno per vinte, vanno avanti nella loro faticosa lotta quotidiana alla malavita. Da alcune settimane, ad esempio, squadra mobile e procura della Repubblica operano su larga scala per prevenire le rapine. Decine di pregiudicati o di persone sospette sono state perquisite.

Ieri mattina gli agenti sono entrati nell'alloggio di Carmelo Inferrera, 25 anni, via Sacra di San Michele 33 e hanno trovato, nascoste in un armadio, 2 pistole, una scatola di munizioni e un pacco di libretti di circolazione falsificati. Il giovane, che si sospetta preparasse una serie di «colpi», è stato arrestato per detenzione abusiva di armi.

Ma per Carmelo Inferrera e per tanta altra gente come lui, non c'è posto in carcere. E' facile prevedere che lascerà molto presto la camera di sicurezza, in libertà provvisoria, così anche l'azione preventiva delle forze dell'ordine viene vanificata. Il problema delle carceri e il progetto del nuovo stabilimento continuano a dormire. Che cosa ci vuole per farli svegliare?

Un giovane meccanico ha tentato di uccidersi ingiuriando le vene dei polsi con una lametta. Si chiama Domenico Novarese, nato 26 anni fa a Vallanzo, residente in via Petrarca 20.

Rubata una scimmia al Circo di Madrid

Una scimmietta è stata rubata l'altra notte dalla sua gabbia. Era alta 40 centimetri, pesava circa 4 chili. Apparteneva al circo «Madrid» (il proprietario e direttore è Roberto Faccione, 37 anni, di Genova) che da martedì scorso è accampato in corso Toscana.

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %

Se vuoi tappezzarle cortesemente ti invita e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo chiuso una [illegible] commerciale e vai comprare direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e, soltanto una cosa tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

La TV non funziona? Ortes telefoni 251.677 - 296.949

877.578, la Ge.Te.A. interviene e ripara subito a domicilio un TV portatile in garanzia

Materassi - salotti - mobili ditta Superflex offre

Acquistando due materassi a molle da L. 14.000 cadauno in omaggio cuscinetti. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in tessuto e skai a scelta L. 240.000 in omaggio un tavolino per il divano e un cuscino sopra sulle provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con cristalli retinati almeno 6 e set sedie a L. 400.000 in omaggio lavelano tappeto lana centimetri 170 x 250. Vasto assortimento di arredamenti camere, componibili e soggiorni. Via Garibaldi 34 (piazza Rivoli), telefoni 756.391 - 756.231.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 ore 8-21

Riparazioni immediate garantite a domicilio con preventivo.

Deboli di udito

Si attiviamo visite e prove gratuite presso il nuovo centro di controllo preventivo Sonar Microacustica, corso Stati Uniti 3, tel. 345.575.

Centro Droga

Un negozio concreto e non [illegible] «socio» dei problemi «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270, 872.274.

Ricambi elettrodomestici di varie marche

Artelec, via Belfiore 17/A, Torino, telefono 253.777.

TV da riparare? Tel. 779.521 ore 8-21

Pronto intervento con garanzia, riparazioni a domicilio.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici riparano la tua TV a casa Voxtv. Orario 8-22.

Una ragazza si getta dalla finestra

Antonio Pappagallo, 23 anni, è stato ricoverato ieri mattina alla Maternità Martini per trauma cranico. Il giovane, che abita in via Tartini 46 con la moglie Concetta Longhitano, è stato colto da malore mentre [illegible] dalla vasca da bagno. Cadendo, ha battuto violentemente la testa.

Nessuna traccia del macellaio scomparso in treno

"Mio padre soffre di svenimenti forse è accaduta una disgrazia,,

La figlia teme che l'uomo, scesa senza documenti, sia stato portato in ospedale e ricoverato come "sconosciuto" - Viveva tranquillo, non ci sono prove che qualcuno lo minacciasse

Si infittisce il mistero della scomparsa del macellaio Giuseppe Frisina, 61 anni, di Borgetto in provincia di Palermo, abitante con la famiglia a Collegno. Recatosi a Palermo per acquistare un alloggio, il 26 mattina è salito sul treno per far ritorno in Piemonte.

Ha lasciato nello scompartimento la giacca, una valigia, una cassetta di bianco, qualche bottiglia di olio, soldi, documenti, il libretto di assegni. Ed è sparito. Da allora i familiari non hanno avuto più notizie. Lo moglie, Maria Scolastica, di 42 anni, partita con un figlio per la Sicilia, ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Monreale. A Collegno sono rimasti l'altro figlio e la figlia Giovanna, 22 anni, studentessa.

Ieri è venuta angosciata a *Stampa Sera*: *«Mio padre soffre di amnesie e di svenimenti — ha detto — forse gli è accaduta una disgrazia. Ma è possibile che nessuno ci abbia avvisati? Del passato di mio padre, non so nulla. Siamo arrivati in Piemonte 12 anni fa e dopo molti sacrifici abbiamo aperto una macelleria a Torino, in via Berthollet. Tutto qui: mio padre non conosce nessuno, non ha amicizie».*

Ma il «passato» di Giuseppe Frisina è conosciuto dalla questura. Denunciato, processato ed assolto per tre omicidi avvenuti in Sicilia, l'uomo giunse a Torino come sorvegliato speciale nel '61. L'anno dopo si stabilì a Collegno, poi aprì la macelleria che diede in gestione ai figli. Alla scadenza del domicilio coatto, il Frisina decise di restare in Piemonte: gli affari cominciavano ad andare bene, i figli studiavano e facevano progetti per l'avvenire.

Il 10 gennaio scorso è partito per il Sud e si è recato ad Altofronte dove ha acquistato un alloggio in via Calatafimi, versando una caparra di 13 milioni. Sbrigati altri affari, ha deciso di tornare a casa. Il 16 mattina un conoscente l'ha accompagnato alla stazione di Palermo dove il Frisina aveva prenotato una cuccetta sul treno in partenza alle 10,20. E' salito, ha posato i bagagli, mentre l'amico se ne andava prima che il convoglio si muovesse.

Da quel momento, mistero. I precedenti dell'uomo, le sue presunte conoscenze con personaggi implicati in traffici poco chiari, potrebbero suffragare l'ipotesi di un sequestro, di una morte violenta. Ma sono supposizioni che non trovano conferma ufficiale, né si poggiano su elementi concreti. I famigliari, poi, e in particolare la figlia Giovanna, smentiscono nel modo più assoluto che Giuseppe Frisina conducesse una vita men che regolare.

Non resta che l'ipotesi della disgrazia: un'amnesia improvvisa, l'allontanamento dal treno, una caduta, forse un malore. In questo caso il macellaio potrebbe essere stato soccorso da qualcuno e ricoverato in ospedale. E qui, essendo sprovvisto di documenti (lasciati sul treno), sarebbe tuttora registrato come sconosciuto.

TELEFAR
IN OMAGGIO L'ANTENNA PER RICEVERE LA
TV SVIZZERA
a chi acquista o cambia il tv che valutiamo ancora sino a L. 60.000
a scalare sui modelli DELUXE a 24" e 25"
Sui TV a colori defalchiamo L. 100.000
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE
OFFERTA SPECIALE

TV 24" elettronica completa di
● Antenne sui tetti 1° e 2° prog.
● Sintonizzazione di servizio
● Carrello fisso
● Lampada a luce diffusa
INSTALLATO
L. 109.000
TV PORTATILI A TRANSISTOR nuovi modelli 1974 funzionano a luce o batteria, da L. 79.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25" - 26"
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

SPERRY+REMINGTON
SISTEMI E MACCHINE PER UFFICIO
cerca
FUNZIONARI DI VENDITA
per ampliamento del proprio settore commerciale nel campo delle attrezzature avanzate per l'organizzazione aziendale
PROGRAMMATORE PER MINICOMPUTER
con precedente esperienza nel settore
RICHIEDE: diploma di scuola media superiore, età 21-30 anni, disponibilità al servizio militare, ottima conoscenza della lingua inglese
OFFRE: inquadramento sindacale nel settore industria, ampie possibilità di carriera, alta retribuzione più un piano di incentivazione attraverso una possibilità di lavorare a Torino e nelle principali città italiane.
Telefonare presso la sede dell'ufficio di Torino dalle ore 9 alle 13 chiedendo del Sig. Fori per appuntamento.

Parla la madre di Luigi Rossi di Montelera

Signora, suo figlio è vivo? "Continuiamo a sperare,,

A Pianezza tutti vivono il dramma della famiglia dell'industriale rapito - Uno sfogo della contessa: "Ma perché non si fanno vivi?" - Il cuoco della villa: "Stanno tutto il giorno davanti al telefono col registratore"

Luigi De Bernardi, cuoco di casa Montelera - Padre Leone: «Ho detto Messa a Natale nella villa» - Il barista Ortu

«Contessa Nicoletta, Luigi è vivo? State trattando il suo riscatto? I giornalisti vorrebbero parlare con lei. Vogliono sapere». Padre Leone ha telefonato a villa Lidya per chiedere se qualcuno dei familiari ci avrebbe ricevuto. Padre Leone è il rettore del santuario di San Pancrazio. La domenica dopo il rapimento di Luigi Rossi di Montelera aveva detto messa nella cappella privata della villa.

«Abbiamo la speranza che Luigi presto ritorni fra noi — gli ha risposto la contessa —. *Chiedo ai giornali di comprendere la nostra angoscia e di mantenere il silenzio su questa vicenda che ormai è diventata un incubo. Non parlarne è importante. Tutto ciò che è stato scritto è già stato smentito ufficialmente dal nostro legale, avvocato Chiusano. Che cosa potrei mai aggiungere io? Ripeto di mantenere il silenzio. Se ci fossero notizie di Luigino ci faremo vivi».*

Padre Leone ci ha guardato e ha steso le mani in un gesto paziente. *«Ero stato dalla famiglia per le feste di Natale. Li avevo visti più distesi in confronto ai primi drammatici giorni subito dopo il rapimento».*

A Pianezza il mistero sulla scomparsa di Luigi Rossi di Montelera ha sconvolto un po' tutti. Se ne parla nei negozi, in piazza, nei bar. Siamo stati in paese a sentire cosa ne dice la gente. Una domenica di pioggia e d'austerity ha raccolto nel bar Luigi, davanti a villa Lidya, tante persone. Dai vetri appannati del caffè si scorge il parco centenario che fa da cornice alla ottocentesca villa Montelera.

Parliamo della scomparsa di Luigi e tutti nei caffè abbassano un poco la voce e indicano la casa. *«Sembra la casa di un giallo, qui da noi ormai non si parla d'altro»,* afferma il titolare del bar, Luigi Ortu. *«Anche noi facciamo tante supposizioni. Si può dire che Luigi era uno di noi, lo abbiamo visto piccolo. Adesso viviamo l'attesa angosciosa della famiglia».* La moglie Rita interviene: *«Anche la servitù di casa Montelera sembra che sappia qualcosa, ma non dice niente, o forse ce lo immaginiamo soltanto»,* aggiunge.

Nel bar è entrato il cuoco di casa Rossi, Luigi De Bernardi. *«Ecco, lui qualcosa sa di certo»,* ci dicono. *«Io non so proprio niente* — risponde De Bernardi —. *Il mio compito è in cucina e basta. E' vero che da un po' di tempo li vedo più sereni, ma pensandoci bene anche due mesi fa i conti non dimostravano certamente quello che sentivano dentro. Una forza d'animo incredibile* — aggiunge —. *Soltanto piccole cose dicono quanto debbono soffrire questa terribile attesa: li vedo spostarsi in casa portandosi dietro il telefono e il registratore. Aspettano continuamente la telefonata giusta. Non so se ne abbiano ricevute* — continua — *a me non dicono niente».*

Ieri mattina il conte Napoleone, la contessa Nicoletta e il fratello Ernesto hanno assistito alla messa. *«Raccolti nel loro dolore e compresi da tutta quanta la comunità»,* commenta il vice parroco di Pianezza don Antonio Appendino. *«Pochi giorni addietro ho parlato con la contessa: mi è sembrata più tranquilla. Ho pensato che forse aveva avuto notizie del figlio ma una sua frase mi ha lasciato perplesso. Ma dette: "Ma perché non si fanno vivi? Perché non chiedono qualcosa? Noi vogliamo trattare". Non ho domandato niente».*

A Pianezza tutti rispettano il dolore dei familiari del giovane industriale rapito. Vedono le auto dei fratelli che rispettano sul viale della villa qualche secondo prima che il grosso cancello di ferro li lasci passare. *«Vanno a lavorare come sempre. Non danno a vedere niente* — commentano in piazza —. *Il conte Napoleone e la contessa Nicoletta invece si avviano a piedi per andare a messa, come ogni domenica. Cerchiamo di vedere sul loro volti l'apprensione, il dolore»,* dice la titolare del bar Luigi, Rita Ortu, *«ma sono come sempre. In Pianezza siamo tutti solidali con loro, ma il silenzio dei giornali sulla vicenda potrà davvero servire al ritorno di Luigi?».*

Nevio Boni

Strano episodio a Valenza

Un orafo perquisito da 5 falsi agenti

Due erano in divisa - Alla richiesta di documenti se ne vanno - Sopralluogo per un colpo?

(Nostro servizio particolare)

Valenza Po, 3 febbraio.

(f. m.) *Polizia e carabinieri indagano su uno sconcertante episodio che è stato denunciato dall'orafo Amelio Omodeo, titolare di un laboratorio con annessa abitazione in via Oddone 14, alla periferia di Valenza Po.*

Nell'abitazione e nel laboratorio, mentre era presente solo la moglie dell'orafo, Anita Bosoni, cinque sconosciuti, due dei quali in divisa di agenti di p. s., hanno effettuato una strana perquisizione.

I cinque erano giunti a bordo di una «Giulia» metallizzata targata Torino, con la quale si sono poi allontanati quando la Bosoni ha chiesto loro i documenti di riconoscimento. Uno del gruppo, ch'era in borghese, che gli altri chiamavano «dottore», ha spiegato subito dinanzi alla signora, senza però fargliela leggere, un foglio secondo il quale era autorizzato alla perquisizione. Gli inquirenti cercano ora di scoprire se erano malviventi travestiti da falsi poliziotti.

L'episodio è accaduto ieri, quando il laboratorio era già chiuso. I cinque hanno detto alla moglie dell'orafo che dovevano operare una perquisizione; hanno effettuato un rapido controllo nell'alloggio senza soffermarsi troppo alla ricerca di documenti, poi hanno eseguito lo stesso giro d'ispezione nei locali del laboratorio. Alla donna che chiedeva loro cosa cercassero, il «dottore» rispondeva: «Di che cosa si stupisce signora? Lo sa bene che qui a Valenza sono i ricettatori dell'oro rubato e degli oggetti rapinati».

La Bosoni chiedeva allora di vedere i tesserini di riconoscimento. «Come? — ha esclamato il "dottore" —, chiede i documenti a persone in divisa? ». I documenti, comunque, i cinque non li hanno esibiti e, in fretta, sono usciti, allontanandosi con la «Giulia», che è partita a forte andatura.

La perquisizione non era regolare perché non sono stati informati i carabinieri del luogo né la questura di Alessandria. Forse gli sconosciuti hanno effettuato un sopralluogo per un eventuale «colpo».

Settimana rotariana sulla neve a Sestriere

Il Rotary Club Susa e Val di Susa ha organizzato, per il quindicesimo anniversario della propria fondazione, una Settimana rotariana che si inizia stamattina al Sestriere. Sono in programma gite sci-alpinistiche, gare di sci, sfilate di moda.

Sabato, nel salone dell'albergo Principi di Piemonte, si svolgerà, a chiusura della «Settimana», un convegno sul tema: «Funzione di tutte le regioni alpine nell'ecologia».

Prenderanno parte al convegno il presidente della Regione Piemonte, avv. Oberto, gli assessori regionali Fonia (ecologia) e Chiabrando (montagna), il consigliere regionale Zanone, presidente della commissione per l'ambiente.

Due ladri catturati in una villa a Leumann

Due giovani, sorpresi a rubare in una villa nella notte tra sabato e domenica, sono stati arrestati e portati alle Nuove sotto l'accusa di furto aggravato. Sono Vincenzo Gurzi, 29 anni, via Riberi 2 di Torino, e Angelo Obinu, 18 anni, residente a Torino in via Trecate 10.

L'episodio è avvenuto a Leumann, in via Bussoleno 84, nella villa di Giovanni Bastelli, momentaneamente disabitata, perché il proprietario è in vacanza.

Verso l'una un vicino, che rincasava, ha sentito improvvisi rumori provenire dalla villa illuminata. Sapendo che il Bastelli era in vacanza, ha telefonato ai carabinieri. Immediatamente una pattuglia del nucleo radiomobile è sopraggiunta. I carabinieri, entrati nella villa, hanno sorpreso sotto un letto il Gurzi e sotto il tavolo del tinello l'Obinu. Quest'ultimo si è lasciato subito ammanettare, mentre il Gurzi ha tentato di reagire scagliandosi contro i militi. Anche lui è stato immobilizzato ed ammanettato dopo una breve lotta. La refurtiva giaceva ancora ammucchiata in mezzo a una stanza.

Salute che frutta!

La frutta è, da sempre, l'alimento più genuino e naturale della nostra alimentazione e di quella dei nostri figli, per l'alto valore vitaminico e di sali minerali che essa contiene.
Per questo, BIRICHIN seleziona la frutta all'origine e la contrassegna con bollini di garanzia che attestano l'esame-qualità superato.
E finalmente arrivano i...

succhifrutta Birichin!

Perchè Birichin sa scegliere la frutta meglio di ogni altro!

Ieri pomeriggio durante l'esibizione dei "Genesis,,

Spacciava l'hashish tra la folla al concerto "pop,, del Palasport

E' un impiegato postale di 18 anni - Ha offerto la droga ad un agente travestito da hippie - Arrestato

Un impiegato postale di 18 anni, è stato arrestato perché spacciava hashish durante il concerto «pop» di ieri pomeriggio al Palasport. Si chiama Graziano Facco ed abita in via Piave 171. In tasca aveva tre «pallottoline» di carta stagnola contenenti complessivamente 12 grammi di droga. Ha ammesso che, fino a quel momento, con il suo piccolo traffico, aveva incassato 7 mila lire.

Ha così avuto successo la operazione preparata dal questore dott. Santillo, intesa a stroncare sul nascere ogni tentativo d'iniziare agli stupefacenti i giovani. Ieri pomeriggio durante il concerto di scena i Genesis, un complesso musicale inglese per la prima volta in «tournée» in Italia. Si prevedeva una grande folla ed è stato predisposto un particolare servizio d'ordine.

Alle 16 il Palasport era gremito da oltre 8 mila giovani. Grazie agli agenti sistemati all'esterno, non si sono verificati gli incidenti provocati in passato da piccoli gruppi di facinorosi che pretendevano di entrare senza biglietto. Quando i Genesis hanno cominciato a suonare, sono entrati in scena gli agenti travestiti da hippies.

Si sono disposti in piccoli gruppi in modo da coprire una vasta area. Durante i concerti «pop» non si fa distinzione di posti ed il pubblico forma una massa compatta in cui non ci si può muovere. Lo spacciatore è capitato tra gli agenti Natalino Di Francesco, Luigi Mancini e Mario Bellante.

Graziano Facco, l'impiegato postale diciottenne arrestato

Quest'ultimo ha notato che offriva le «pallottoline» di carta stagnola e gli ha fatto cenno di passargliene una.

Graziano Facco, un ragazzo con capelli molto lunghi e occhiali, è caduto nella trappola. L'agente ha controllato il contenuto del pacchettino, quindi ha fatto un cenno d'intesa ai suoi due aiutanti. Lo spacciatore non ha avuto scampo.

C'è stata confusione, parte della folla si è alzata incuriosita o per protestare ed un secondo giovane, che era alle spalle del Facco, è riuscito a far perdere le sue tracce.

Nel tardo pomeriggio, la polizia ha compiuto una perquisizione nell'alloggio dell'impiegato postale arrestato. Accanto ad una bilancia pesapostа, è stato trovato un flacone contenente una sostanza che ora è all'esame degli esperti.

All'asta i locali dell'ex Magnadyne

(g. d.) **Preoccupazione in Val di Susa per la Selmart di S. Antonino. Il tribunale di Torino, il 13 febbraio, metterà in vendita all'incanto l'immobile della Magnadyne (in seguito al fallimento del proprietario, comm. Paolo Duquartì); ha imposto alla Selmart, controllata dalla Gepi, di abbandonare i locali.**

I sindacati sono preoccupati per il posto di lavoro dei mille dipendenti, perché sembra che la Selmart non voglia acquistare gli impianti, che verrebbero trasferiti a Mappano. In tal modo la vallata perderebbe altri posti di lavoro.

Sembra intanto allontanarsi la soluzione Egam per la Moncenisio di Condove. I sindacalisti ed il consiglio di fabbrica non hanno ricevuto risposta alla richiesta di un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Gullotti. La proposta era stata avanzata dopo che i responsabili dell'Egam avevano sollevato difficoltà ad intervenire in favore dell'azienda. Il ministro Gullotti, nelle scorse settimane, aveva invece dato garanzie in proposito.

Secondo il consiglio di fabbrica, si starebbe per adottare una soluzione privatistica che porterebbe allo smembramento dell'azienda. Le produzioni di macchine tessili per calze sarebbero sostituite con altre che interessano il settore autoveicoli. Si parla con insistenza del cav. Graziano, titolare dell'omonima ditta di Cassine Vica, quale acquirente del pacchetto azionario.

I sindacalisti temono per il posto di lavoro dei 700 dipendenti.

Oggi si riunirà a Condove il Comitato di difesa dell'occupazione per la Moncenisio. Il consiglio di fabbrica ha deciso una manifestazione dei dipendenti dell'azienda. Probabilmente si svolgerà a Torino davanti alla sede della Regione.

Traliccio pericolante minacciava un ponte

Ieri pomeriggio a Volvera, per la pioggia - Due ore di lavoro dei vigili del fuoco

Il traliccio pericolante sul torrente Chisola a Volvera

Due squadre dei vigili del fuoco di Torino sono accorse a Volvera: un traliccio era pericolante e minacciava di compromettere la solidità delle strutture del ponte sul torrente Chisola. La pioggia ha ingrossato il corso d'acqua che trascina a valle una grande quantità di detriti. Addossato al ponte è stato montato un'incastellatura metallica per far passare una conduttura dell'acqua potabile. Fra i tubi del traliccio erano rimasti alcuni assi di legno per il lavoro degli operai. Queste strutture hanno finito per ostruire le tre arcate del ponte.

Sterpaglie e detriti si sono ammassati contro le incastellature metalliche ed hanno formato una specie di «tappo» che ha fatto salire il livello dell'acqua a limiti pericolosi. Persone che passavano sul ponte hanno avvertito ieri pomeriggio alcuni carabinieri. L'acqua intanto era arrivata a lambire i campi vicini. Da Torino sono state inviate due squadre di pompieri comandate dal geometra Balistreri.

Il lavoro non è stato semplice: la pioggia violenta e il livello molto alto dell'acqua rendevano difficili le operazioni. L'instabilità del traliccio e le raffiche di vento rischiavano ad ogni momento di far cadere i vigili nell'acqua turbinosa. Sono state necessarie oltre due ore di lavoro per riuscire ad alleggerire l'impalcatura in modo che l'acqua potesse scorrere senza intoppi.

Al termine delle operazioni il livello del torrente è rapidamente tornato normale scongiurando ogni pericolo di allagamenti. Il traliccio metallico è comunque irrimediabilmente danneggiato e non più recuperabile. Non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno dovrà essere smontato.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Giuseppe da Leonessa cappuccino. S. Imerio. S. Gilberto. S. Eutichio. S. Isidoro monaco.

OGGI lunedì 4 febbraio: il Sole è sorto alle 7,48 e tramonta alle 17,41.

Quinto giorno dopo il Primo quarto di Luna.

Manifestazioni

Società Fotografica Subalpina — Questa sera, alle 21,15, via Bogino 25, per il «corso di fotografia» verranno trattati i seguenti argomenti: gli obiettivi, caratteristiche ed impiego pratico. Gli espositori, particolarità tecniche ed uso pratico.

Centro Culturale franco-italiano — Via Donati 5, oggi alle 18,15, conferenza di M. Jacques Viard sul tema «George Sand et son influence incomparable sur Michelet, Dostoïevski, Proust».

Università di Torino — Questa sera alle 21, presso la Galleria d'Arte Moderna, seconda lezione del Seminario di Storia contemporanea. Il tema sarà: «Riforma e rivoluzione nella dottrina e nell'azione della social-democrazia tedesca».

Comune di Gassino — Questa sera alle 21, nel salone delle nuove scuole elementari, l'Amministrazione comunale ha organizzato un pubblico dibattito su «La crisi energetica e le prospettive» per l'Italia». Parteciperanno l'on. Bodrato, l'on. Altissimo, l'on. Minucci e il sig. Delpiano.

Imperialismo in Africa — Questa sera alle 21, all'Unione culturale, in via Cesare Battisti 4/b, per il ciclo «Imperialismo: teoria e pratica», Gian Paolo Calchi Novati e Romano Ledda parleranno su «L'imperialismo in Africa». Nella serata sarà proiettato il film di Ledda «Il Continente nero attende ancora».

Mosè nell'opera lirica — Per il ciclo di conversazioni illustrative della stagione del Regio, questa sera alle 21, presso il Circolo ricreativo dell'Istituto San Paolo in via Pietro Micca 31, Massimo Bruni parlerà su «Il Mosè biblico e il Mosè in Rossini, Peresi e Schoenberg».

Fiemme artistico culturale — Domani sera alle 21, in via Roma 260, conferenza sul tema «Realtà e fantasia negli Ufo».

Strumenti della comunicazione sociale — Inizia domani presso l'Istituto piemontese di teologia pastorale (via XX Settembre 83) un corso di qualificazione per operatori pastorali.

Movimento federalista europeo — Domani sera alle 21, via Bligny 5, dibattito sul tema «La crisi politica italiana ed europea in vista del prossimo referendum sul divorzio».

World Wildlife Fund — Domani alle 21, presso l'Istituto La Salle, via Ludovica 14, l'ing. Francesco Fynmarin presenterà una serie di diapositive sulle zone palustri.

Farmacie di turno

Aperte oggi una serviziali continuata dalle ore 8,30 alle ore 19,30: corso Giulio Cesare 16, v. Po 51, v. Romani 3, c. Belgio 160, v. Rivoli 55, v. Pesa 18, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Vigo 10, v. S. Paolo ang. v. Bossolasco, c. Cosenza 30, v. Filadelfia 142, v. Pietro Micca 2, corso Svizzera 42, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. c. Vitt. Emanuele, c. Principe Oddone 28, v. S. Secondo 46, p.za Savoia ang. v. del Carmine, v. Filadelfia 97/C, c. Francia 35, c. Taranto 183/C (p. Sofia), p. Gualdimberti 7, v. C. Colombo 43 ang. v. Pigafetta, v. Frejus 100, v. Monginevro 178, c. Tassoni 60, v. Bardonecchia 98 ang. c. Montecuccoli, v. Pio VII 104, v. Mazzini 24, c. Muranocelli 20 (p.za Bengasi), v. Borgaro 34, v. Madama Cristina 70, c. Unione Sovietica 417.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. Unione Sovietica 491, v. Perchiera 146, p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chieri nella Salute 45, v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo, p. Campanella 15, c. Vercelli 111, v. Gorresio 37, v. Rovereda 17, v. Cimarosa 8, v. Po 31, c. Potenza 92, c. Grosseto 221, v. della Rocca ang. v. dei Mille 51, v. Sant'Elia 6 (Falchera), v. Buenos Aires 77, v. Monginevro 113, v. Tripoli 23, c. Traiano 158, v. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, v. Passalacqua ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 114, c. Mancalieri 50, c. Lecce 31, ang. v. G. Medici, v. Nizza 121, c. Orbassano 216, c. Brianza 22, v. M. Cristina 14, ang. v. Berthollet, v. Genova 31, c. Cibrario Milula, c. Francia 177.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 20 alle 6,30: c. Palermo 110 (tel. 352.070), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), via Roma 24 (518.018 - 534.264), piazza della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (659.259), v. Monginevro 29 (873.515), c. Svizzera 42 (760.004), via Nizza 354 (663.603), corso Casale 119 (830.651), corso Francia 315 via (760.366), piazza Paleocapa (543.287), via Sanremo 37 (306.270), via Garibaldi 14 (546.376), via Cibrario 72 (740.369), p. Filippo Turati 46 (597.769), v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.030), corso Francia 212 (760.370), c. Sempione 112 (852.861), c. Francia 1 (542.115).

COMPUTEX
iscrizioni ai corsi per
PROGRAMMATORE
cobol - assembler - rpg - fortran - E.D.P.
Spett. COMPUTEX, c. Turati 11/c, Torino, t. 580.043, 504.283
Desidererei ricevere senza alcun impegno da parte Vs. l'opuscolo "L'era del computer" per avere maggiori informazioni sui corsi della Computex
NOME/COGNOME
INDIRIZZO

Società svizzera in pieno sviluppo
specializzata nel settore
ANTI-INQUINAMENTO
concede diritti di vendita in esclusiva a persone dinamiche, anche dilte, per l'articolo dell'avvenire. Novità per il mercato italiano. Referenze di prim'ordine. Formazione assicurata.
Condizioni: capitale minimo lire 6.000.000, mobilità, buona reputazione. Inviare domanda a:
ALFOR S.p.A. - CH - 1095 Lutry-Lausanne

IMPORTANTE GRUPPO ALIMENTARE in relazione al crescente ampliamento della sua linea di prodotti - Cibus - Pasticceria - Bibite, ricerca
AGENTI ESCLUSIVI
per TORTONA ed ASTI.
con o senza esperienza nella vendita al dettaglio di prodotti alimentari. Offriamo guadagno medio netto di L. 300.000 con possibilità di miglioramento per il futuro; inquadramento ENASARCO.
Invitiamo presentarsi il giorno 5 febbraio prossimo, presso:
Centro Distribuzione [illegible] - Piazza Vito Sperl 5 - Torino, chiedendo del Signor DATURI - oppure scrivere a: «Pubblicompass 1 — 20100 Milano».

OLIVERO
DA OGGI INIZIA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

Dopo il naufragio

La Scala sfavorita

La seconda recita dell'opera di Donizetti rinviata, per timore di altre contestazioni, a giovedì

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 febbraio.

Alla Scala devono aver pensato che non era già tutto è bene quel che finisce bene, ma addirittura ciò che neppure incomincia. Di qui lo spostamento della seconda recita di *Favorita* da sabato 2 a giovedì 7 (con grande disappunto, per esempio, di alcuni turisti svedesi giunti appositamente da Stoccolma). Naturalmente non è che questa decisione sia stata presa a cuor leggero, e d'altra parte non era opportuno rischiare una seconda *débâcle* dopo la prima clamorosa contestazione di lunedì scorso.

Negli ambulacri del teatro milanese, senza drammatizzare troppo la situazione, si dice anzi che lo scossone ricevuto può rivelarsi salutare, e patio che si riesca a estirpare le radici di un certo male (non il solo) che si annida nei tessuti del teatro lirico italiano preso nel suo complesso. Impresa ardua ma non impossibile.

Tanto per cominciare, bisogna dire che l'inclusione nel cartellone scaligero della *Favorita* (che oltre allo stupendo quarto atto contiene invece molte autentiche gemme della più alta ispirazione donizettiana, le quali a loro volta esigono una perfezione esecutiva ardua da conseguire), non l'ha certo ordinata il medico.

Possono con ragione i dirigenti scaligeri ribattere di avere scritturato una compagnia per tre quarti eccellente, almeno sulla carta. Certo, ma a parte la denunciata insufficienza del maniico (affidato, dopo la forzata rinuncia di Bruno Bartoletti, al maestro Nino Verchi), non è che la pentola (palcoscenica) abbia fornito brodo di prima qualità, anzi. La verità è che non bastano i nomi di tre egregi cantanti, se poi ad essi non corrisponde una realtà fatta di sacrificio e dedizione all'arte e di serietà professionale nell'assolvimento degli impegni presi.

Non è certo (scendo ininterrottamente la spola tra Bologna Vienna e Milano (Pavarotti), o tra Bari Milano e Parigi (Cappuccilli), che ci si prepara a una *Favorita* alla Scala; e non è d'altra parte imponendo a ogni costo le non richieste prestazioni del marito che Fiorenza Cossotto salvaguarda il proprio prestigio dalle accuse di infischiarsene delle regole della musica per badare soltanto a quelle del denaro.

Sappiano allora i teatri (Scala in testa) riprendere in pugno la situazione, esigendo con fermezza il rispetto totale e incondizionato degli impegni presi da professionisti pagati a suon di milioni con denaro pubblico, e non cedendo alla assurde pretese o al più o meno velati ricatti di «primedonne» e «primi uomini». A queste condizioni, naufragi del tipo «Favorita» non si verificheranno più, e la navigazione procederà senza grossi intoppi.

Tutto sta a cominciare. Vorrà, il sovrintendente Grassi, che di energia certo non manca, dare il segnale della «riscossa»?

Giorgio Gualerzi

All'Auditorium e a Palazzo Madama

Il solito esaurito ai concerti festivi

Il pianista Demus per Beethoven e i "quartetti" di Rossini

Invitato all'Auditorium dall'Unione Musicale, il pianista Joerg Demus ha suonato ieri pomeriggio davanti a una platea folta e attenta: in programma quattro Sonate di Beethoven, scelte con criterio insolitamente omogeneo e tale da illustrare due momenti ben precisi dell'opera del Maestro. Apriva, l'*Opera 31 n. 3*, seguita dal *Chiaro di luna*, due brucianti testimonianze della prima maturità dominata dalla crisi tremenda del 1802 e dall'eroica decisione di sfidare il destino; chiudevano, le piccole *Opera 90* e gli *Addii*, che nel loro tenero intimismo hanno dato modo al pianista di offrire le più belle esecuzioni della serata.

Demus è infatti un fine cesellatore che gioca di sottigliezza, lasciando vaporare il suono in atmosfere cangianti e psicologicamente illuminate: così ha colto pertinentemente il senso dell'*Opera 90*, che si avvicina straordinariamente al mondo espressivo di Schubert e che richiede particolare tenerezza di canto. Demus l'ha suonata con grande stile specie nella circolarità liederistica del finale, sfumato in un impalpabile pianissimo; ma pure negli *Addii* e nelle altre Sonate non è stato da meno ed ha riscosso l'applauso del pubblico, che ha ottenuto alla fine, fuori programma, due pagine del diletto Schubert, di cui il pianista austriaco è interprete qualificatissimo.

★ ★

Di minore impegno, ma divertentissimo, il concerto organizzato a Palazzo Madama dall'Assessorato ai problemi della gioventù: l'Assieme a fiati di Torino ha eseguito sei *Quartetti per flauto, clarinetto, corno e fagotto* di Gioacchino Rossini. Scritta da un bimbo dodicenne, queste graziose composizioni rivelano singolarmente, tra le pieghe di un manierismo di stampo mozartiano, i tratti di un carattere e di un gusto già assai ben delineati. Il discorso procede per un po' entro gli schemi di una piacevole musica leggera, squisitamente impersonale nel ricalco di consuetudini settecentesche: ma qua e là salta fuori già l'unghiata di Gioachino, inconfondibile in certi svolazzi virtuosistici o nella commedia buffonesca delle sincopi, che nel finale del *Quinto quartetto* anticipano singolarmente alcuni picchiettanti motivi del temporale del *Barbiere*.

A questo musiche hanno dato vita e spirito le esecuzioni di Elio Sosso (flauto), Enrico Pavanelli (clarinetto), Manlio Palumbo (corno e Giampiero Ganau (fagotto). Applausi cordiali.

p. g.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Rivista contro Boezio

IERI: l'esordio di "Foto di gruppo" con Pisu e la conclusione dello sceneggiato con Pistilli - OGGI: un film di John Ford

In contrapposizione a Boezio e il suo re, trasmissione di tutto rispetto ma non della più adatte per una serata domenicale già immalinconita dall'austerità e dalla pioggia, è andata in onda, ieri sul Secondo, la prima delle sei puntate d'un nuovo spettacolo musicale, Foto di gruppo, ideato da Castellano e Pipolo, diretto da Carlo Rustichini, e condotto da Raffaele Pisu, che racconta di volere, con questo show, dare un definitivo addio alla televisione e al teatro.

La rivista è articolata secondo la solita collaudata formula che alterna scenette e canzoni, facezie e balletti. Morandi ha fatto numero coi prestigiatore Binarelli e ha cantato una canzone; tra le svariate presenze femminili

Raffele Pisu, ieri in tv

molto gradevoli quelle di Meg Tarantino e di Antonella e Nadia Cocconcelli, definite da Pisu le «gemelette che fanno piovette», due sedicenni etiopi dell'Asmara, assai graziose.

I molti telespettatori che il mattempo ha costretti in casa hanno avuto nel pomeriggio festivo un'innegabile varietà di programmi, a cominciare da Parlamo latto di loro, dove «loro» sono i bambini tra i nove e i dieci anni ai quali erano sottoposti, non senza acume, quesiti e argomenti diversi. Le risposte dei ragazzini, confrontate con quelle di persone adulte, offrivano l'occasione a Luciano Rispoli, responsabile del vivace programma, di mettere in luce la divergenza d'opinione tra genitori e figli. Tra gli inserti, tutti avranno gradito quello di Eduardo De Filippo nel celebre monologo della cafettiera napoletana in Questi fantasmi.

Successivamente la replica di Scaramouche con Madugno, ha trovato di fronte, sull'altro canale, un servizio sui Campionati mondiali di specialità alpine, disputati a St-Moritz. Più tardi il telefilm inglese della serie Attenti a quel due ha ripresentato nuova gesta scherzose e ingarbugliate del tandem Tony Curtis-Roger Moore, implicati piacevolmente in un'avventura dal titolo Milord va all'asta.

Processo e morte del protagonista in Boezio e il suo re, lo sceneggiato di Chiusano e Pittorru realizzato da Piero Schivazappa. Il secondo capitolo della rigorosa evocazione storica non metteva certamente in allegria la platea televisiva, però si imponeva all'attenzione degli studiosi del primo Medioevo per la profonda serietà con la quale prospettava il desueto tema, ossia il conflitto tra due personaggi di alta statura: l'illuminato re Teodorico, sovrano d'Italia e dei Goti nel 518 dopo Cristo e il suo antagonista Severino Boezio, senatore di nobili origini e filosofo nutrito di profonda sapienza.

Gli autori e il regista hanno dato, specie nella puntata di ieri, risalto anche spettacolare al contrasto tra i due uomini, alimentato dalle influenze esterne della corte di Bisanzio. Gli interpreti Grassilli (il re) e Pistilli (Boezio) sono apparsi convincenti. La lezione di storia è stata impartita agli interessati (non molti, forse) con doveroso impegno.

★ ★

Diventato Rio Bravo nell'edizione italiana, da «Rio Grande» ch'era in quella originale, il film di stasera sul Nazionale si annuncia come un western diretto da John Ford nel 1950. Ne è protagonista un personaggio esistito realmente, il colonnello York, comandante d'un reparto di cavalleria in lotta contro gli Apaches Mescaleros. La vicenda si svolge al confine fra Texas e Messico e York deve correre in soccorso d'una carovana scortata da suo figlio e attaccata dai pellirosse, destinati ovviamente a essere sconfitti. Tra gli interpreti se ne ritrovano parecchi (tra i più jedeli) al regista: John Wayne, Victor McLaglen, Chill Wills, Harry Carey jr. e Maureen O' Hara.

Poiché Rio Bravo è notoriamente il più fiacco dei western fordiani c'è da sperare che esso trovi maggior pubblico del solito al «Secondo» dove, con la quarta puntata, si conclude la bella inchiesta di Rancro La Valle sulle istituzioni americane. Il titolo della puntata è Un altro modo di essere americani. Seguirà un concerto mozartiano (Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551) diretto da Wolfgang Sawallisch.

a. vald.

Un film con la Volonghi da «Il piatto piange»

Orta, 3 febbraio.

(*r. m.*) Lina Volonghi e Aldo Mascione, l'interprete del popolare «Colonnello Buttiglione», saranno i protagonisti del film tratto dal romanzo di Piero Chiara «Il piatto piange», che sarà girato ad Orta e dintorni a partire dal prossimo mese. Gli altri attori che comporranno il cast ancora non sono stati scelti, ma si parla insistentemente di Laura Antonelli e Gastone Moschin.

Lo sceneggiatore del film — Mario Ambrosino — che ha collaborato con Fellini in «Amarcord», partirà domani da Orta per Milano, alla ricerca di alcuni ambienti particolari: fra questi, una casa di fascio.

Nei cinema torinesi

Film per famiglie

Al CAPITOL «Zanna bianca» (dal romanzo di London); al DORIA «Il rompiballe» (nonostante il titolo); allo SPEZIA «I bucanieri» (avventure con Charlton Heston).

(A cura della redazione spettacoli di «STAMPA SERA»)

TEATRI E RITROVI

ALFIERI - TEATRO STABILE: platea riposo. Da domani: «L'opera del mendicante» di John Gay. Edizione Teatro Insieme. Spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Prom. Teatro Stabile piazza Castello angolo via Verdi, tel. 538.943 - 538.201 e Teatro Alfieri, tel. 535.460.

CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21 Macario in «Impresa Trasporti» 3 atti comicissimi di Ugo Mosciuchin. Biglietti via Roma 49, tel. 544.362.

ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,14 Gino Faccino in «E venne il giorno della fusione: Juve e Toro vissero per sempre» atti comici di... Intelligenti, 3 tempi di Nello Pacifico, con Mario Ferrero. Prenotazioni e vendita biglietti presso cassa teatro dalle 9 alle 21, tel. 690.467. Ultimi 7 giorni.

GOBETTI - TEATRO STABILE: oggi ore 16 e 20,30 film «Rassegna cinematografica (1913-1973)» e Università degli Studi. Domani ore 20,30 «La colpa è sempre del diavolo» di Dario Fo. Compagnia «Il Collettivo di Parma», primo spettacolo della Rassegna delle Cooperative Teatrali». Prenot. Teatro Stabile piazza Castello angolo via Verdi, telef. 538.542 - 538.201.

RIDOTTO DEL ROMANO: stasera riposo. Domani ore 21,15 Il Gruppo Teatro 2 presenta «L come liberazione», testi di M. Cantini e G. Foissy, regia di Pier Giuseppe Corrado. Prenotazioni tel. 690.467.

UNIONE CULTURALE (C. Raffaello 4 bis per il ciclo «Imperialismo: teoria e pratica» parte seconda, lezione ore 21 «L'imperialismo in Africa», introducono Giampaolo Calchi Novati e Romano Ledda. Vivrà proiezione film «Il contratto nero» vittoria africana e di R. Ledda.

SWING CLUB (v. Bligny 19, telefono 555.782): jazz modernissimo. New Orleans Blue Runners.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «The Beautiful Girls Texas Store» con D. Mongelli, G. Districh, T. Ioses, presenta Gianni Liboni. Via Cigna 188. Or. 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,30; 20,45-21.

TEATRO ALFIERI - Asti - Teatro Stabile: ore 20,30 «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello con Salvo Randone. Spettacolo in abbonamento.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21
MACARIO
in un altro grande successo comico
Impresa trasporti
Reg. v. Roma 48, t. 544.883

AL BACATELLE (Carignano 2): ore 20, AL FLORIDA: riposo.
GAY SALA: riposo.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 810.775): 18-20,30 orch. Arabia.

BLOW-UP (Cavour 5, 540.780): 21.
BOCCACCIO (c. Moncal. 148, 683.666).
BIRI CABARET (c. Un. Sovietica 333, t. 611.860): riposo.
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
WEST END CLUB: riposo.

ANATIQUE (Sacchi 28, t. 541.025): 20.
BABY (str. Torino Pino, t. 894.311).
HOLIDAY (Venaglie 11, ore 21.
VILLA DAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.363): 21.

LA PERLA
Mercoledì sempre della Romagna
NINO GALLO
annuncia il complesso
ENZO FOGGI
Voghi Valter Polka Maturka

IMPERIAL Disco
v. S. Massimo 14, t. 810.775
Ore 18 e 20,30 GRAN BALLO
Canta MARIO ALTIS

Paulin sensa païùra
Ista Venaria 1858
Questa sera ore 21
Trio LOS GILDOS
SHOW

GALLERIE E MUSEI

ALLAIS (c. Palestro 15): personale Pippo Forti.
ARTEVIVA (v. Goffredo Casalis 17, tel. 760.301): personale del pittore nati Efisio Pennuccio.
CENTRO (v. P. Amedeo 40, t. 830.169): Miyu Cusumano.
DEI MILLE (Dei Mille 22, t. 870.583): personale di Aldo Pagliani.
DIMENSIONI (S. Franc. da Paola 4): espone Franco Mariella.
DOCUMENTA (v. S. Maria 3, telef. 515.304): Rudolf Lichtsteiner.
FOYER TEATRO ERBA: Grotteschi, 1958-1974. Dal 24 gennaio al 12 febbraio.
GOLD SQUARE (c. Cavalcata 90 - t. 543.525): collettiva di maestri.
IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 30): esposizione di pittura.
LA CITTADELLA (v. Bezzia 31, tel. 519.283): ore 17 inaugurazione «Cino pittori in parallelo», Alberto, Bilotta, Bonali, Campagnoli, Casorati, Sella, Tealdo, Verdioni.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): personale Gabriella Vilvieri.
LA CONCHIGLIA DUE (Garibaldi 33): Cervo-Colucci, Conti, Pagni.
LA MELA VERDE (v. Dee Ambrois 1, t. 537.616): mostra di Aldo Mondino.
MAGIMAWA GALLERY (via Piemonte 7, Torino, tel. 681.461): Grafica e disegni di Abercio, Alessandri, Guagliano, Menato. Proposto di pittura piemontese contemporanea. Orario 16-20. Festivo 10-13, Pullman 68.
MERCANTINI (v. Alessandria 4-A): 3 pastelli di Edgard Chappel.
PIRRA (c.so Cairoli 32, t. 877.544): esposizione del piccolo [illegible]
PRIMOPIANO (Cavour 3, tel. 551.103): Pietro Celotta scultore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA (v. Accademia Albert. 3): Luciano Schifano.
ARTECENTRO QUAGLINO: Maria Luisa Ardizzone.
BERMAN (v. Archivescovado 9-16, tel. 557.430): Umberto Lesi.
FLORIANA (Fenestrelle, tel. 0121-80,941): raduzione pittori piemontesi.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): rassegna pittori contemporanei.
OESSI (p. Solferino 2, t. 534.673): protagonisti dell'arte contemporanea. Orario: 10-12; 16-20.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 D): opere grafiche.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 553.138): Gustav Klimt e Vienna 1900.
LA BERSAGLIERA (v. Po 9): Jean Miró, «Une Nuit» 1935. Ore: 10-13, 16-19. Festivi 11-13.
LA LANTERNA Manoscritti personale Roberto Robaldo.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47): personale Robert Barnes.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 51, t. 562.110): personale Pinot Gallizio.
LE IMMAGINI (Roma 39: Grubicy.
MARTANO: Memorabilia americana.
PALAZZO CEPPI (Pomba 17): Citrin.
TORRE (Ass. Alb. 3 bis, t. 877.857): G. Dalla Costa: pittura personale.
VIOTTI (v. Viotti 8-c): «La scuola romana».

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese: chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA
Corso Alberto 31 tel. 890543
FILIPPO SCROPPO
INAUGURAZIONE ore 17

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan» Clint Eastwood. Techn. Vist. 16. Ore: (4,30) 10,50; 19,25; 22.
ARLECCHINO: «Ad un'ora della notte», Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Col. Vist. 16. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
ASTOR: «Un tipo che mi piace», I. P. Belmondo, A. Girardot. Col. Ore: 14,30; 17; 19,30; 22.
AUGUSTUS: «Federico Fellini Amarcord», Techn. Ore: 14,40; 17; 19,30; 22.
CAPITOL: «Zanna bianca», Franco Nero, Virna Lisi. Ore: 14,10; 16,05; 18,10; 20,05; 22,10.
CENTRALE D'ESSAI: «Milarepa» di Liliana Cavani con L. Balzaretti, M. Michelangeli. Colori. Orario 10, 12,05; 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.
CORSO: «Agente 007 vivi e lascia morire», R. Moore, L. Seymour. Col. Ore: 14,25; 17; 19,25; 22.
CRISTALLO: «Sono matto», G. Gianni, L. Antonelli. Vist. 14. Col. Ore: 14,10; 16; 18; 20; 22.
DORIA: «Il rompiballe», Lino Ventura, Jacques Brel. Col. Ore: 14,15; 15,50; 17,25; 19,05; 20,40; 22,25.
GIOIELLO: «Trash, i rifiuti di New York», Colori a cura di Pier Paolo Pasolini. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
IDEAL: «La grande abbuffata», Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, P. Noiret, Techn. Vist. 18. Ore: 13,45; 15,30; 17,50; 19,30; 21.
LUX: «Il mio nome è Nessuno», Terence Hill, Henry Fonda. Colori. Ore: 14,50; 17,15; 19,55; 22.
METROPOL: «La bonzo», Evelyn Tenger, Ingrid Thor. Techn. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Storie scellerate» di P. P. Pasolini con F. Citti, N. Negrichetti. Col. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Papillon», D. Hoffman, S. McQueen. Colori. Techn. Vist. Ap. 15; film: 15,30; 18,20; 21,30.
RITZ D'ESSAI (v. Villa della Regina ang. v. Assisi): «Giordano Bruno» di G. Montaldo con G. M. Volontè, C. Rampling. Techn. Non vist. Ore: 15,30; 17,30; 19,45; 22.
ROMANO: «Sorriso del grande tentatore» di Damiano Damiani con G. Jackson, C. Cassinelli. Col. Vist. 14. Ore: 14; 15,55; 18; 20,05; 22,05.
TORINO: «I desideri morbosi di una sedicenne», Anne Marie Kuster, Nadia Tiller, Karl Vogler. Techn. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,25.
VITTORIA: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo», Jean Paul Belmondo, Jacqueline Bisset. Col. Ore: 14,25; 16,25; 18,25; 20,20; 22,20. Imlispensabile vederlo dall'inizio.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Due contro la città», A. Delon, Gabin, I. Occhini. Techn. Ore: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
COLOSSEO: «Le 5 giornate», Adriano Celentano, Enzo Cannavale, Martin Balsam. Colori. Vist. 14. Ore: 14; 15,55; 18; 20,05; 22,05.
FIRENZE: «Liberi di correre», Fred Williamson. Col. Vist. 14. Spett. festivi dalle ore 15.
MAFFEI: «Le femmine sono nate per fare l'amore», A. Sevier, C. Olivier. Col. Vist. 18. Orario: 11,05; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
MASSIMO: «Liberi di correre», Fred Williamson. Colori. Vist. 14.
ORFEO: «...nonostante e insieme lo diavolo ce lo infarcì», Antonio Cantafora, Mimmo Baldi. Techn. Vist. 18. Drama 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.

SECONDE VISIONI

A.B.C. (c. Brescia 20): «Vedere stanno bloccano affetti affetto baby sitter», W. Matthau. Techn. Non vist. Ultimo 22.
CONTINENTAL: «Totò, Peppino e la... malafemmina», Totò, P. De Filippo, N. Manfredi. Ult. 22,22.
ERBA: Film per ragazzi. Giovedì: «Nando e Gilo vrai dal circo».
FARO: «La polizia sta a guardare», E. M. Salerno, J. Sorel, L. Pulzoni, A. Belli. Techn.
FIAMMA: «La polizia sta a guardare», E. M. Salerno, J. Sorel, L. Pulzoni, L. Belli. Techn.
HOLLYWOOD: «Mentì che il tempo li muove», L. Stallone, S. Mimli. Col. Non vist. Prima vis. Torino. Apertura 14,45. Ult. 22,25.
LA PERLA: «La scalatrice», Lisa Gastoni, Maurice Ronet. Colori. Vist. 18. Ult. 22,10.
MASSAUA: «Mentì che il tempo li muove», F. Stallone, S. Mimli, M. Merlino. Col. Non vist. Prima visione assoluta. Ore 20; 22,15.
PIEMONTE: «Totò e Cleopatra», Totò, Magali Noel, M. Oliri. Colori. Spogli. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «La mia legge», A. Delon, S. Stamos. Colori. Non vietato Ap. 14,45. Ult. 22,30.
STATUTO: «Ludwig» di L. Visconti con H. Berger, H. Schneider. Col. V. M. 18. Ore: 14,30; 17,45; 21.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi Teatri.
ALPI: «La fabbrica dell'orrore», Mike Raven, J. Bolam. Col.
MILANO: «L'Aretino nei suoi ragionamenti, le bisbetiche e i sonetti contro il p.» e «L'amico dei padroni».
PO: «La maschera rossa», Adam Price. Techn.
P. NUOVA: «Quando Sabana impugnò la colt», Colori. «Nel buio del terrore», Colori.
REGINA: «Sono in gabbia», Robert Collins, Pam Grier. Techn. Vist. 14.

ZONA CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Brivido nella notte», Chad Everett, Techn. Vist. 14.
GIARDINO: stasera «Gli anni del proibizione».
MIRAFIORI: «Vampiri Story», Robert Quarry, Colori.
SMERALDO: domani «Ringo Miller per sempre».
VINZAGLIO: «Il giovane normale», di Gino Risi con Lino Capolicchio. Techn. Vist. 14 (a grande richiesta).

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Nelle braccia ci amori dei decamerone segreto», Shirley Longo, P. Vianti. Colori. Vist. 18.
ELISEO: «Per un pugno di spade», Tiang Lee, Pak-Ying Chee. Colori.
SAN PAOLO: domani «Super Fly».

REGIA FRANCIA

ASTRA: «Quien Sabe?», G. M. Volontè, K. Kinski. Techn. Vist. 14.
BERNINI: «L'arcidiavolo», V. Gassman, M. Rooney; regia E. Scola. Col.
ELIOS: domani «Il solitario del West».
ODEON: stasera «Il re dei sole».
STAR: «La vendetta dei mostri viventi», P. Noschy, R. Alfaro. Col. Vist. 18. Ult. 22,30.
ZETA D'ESSAI (Cilnetto 88 - 772.807): Proiezione riservata al Cine Club C.S.S. Ore 21,15.

ZONA S. DONATO

DORA: «Mai sbarbato doveri coniderel subito», Robert Wood. Susan Scott. Col.

ZONA BARRIERA DI CASTAGNA, LUCENTO

ALBA: «Al troglio del cuoro», A. Sinden, A. Strickland. Col.
AMBRA: «Candy e il suo paese meraviglioso», M. Brando, R. Starr, J. Coburn, E. Ashley. Colori. Dr.: 20; 22.
APOLLO: «Geronimo», C. Connors, N. Davi. Techn.
JOLLY: stasera «Finalmente si sbilla e una volta».
SPLENDOR: «Cina vicinema e amore», Young Yu, Chang-Yiu. Techn.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

AQUA: «Malkaya» (regista della violenza), T. Spry. Techn. Vist. 18. Ult. 23,25.
ARS: domani «Il giovane selvaggio».
AURORA: «L.S.D. inferno per poveri diavoli», P. Palacello, D. Madison. Col. Vist. 18.
MAJOR: «Il terrore viene dalla pioggia», P. Cushing, Techn. Vist. 14. Ult. 22,25.
PALERMO: «I giochi proibiti dell'erotismo Pierre», V. Reinold, Techn. Vist. 18. Ultimo 22,10.
SEMPIONE (c. Vercelli, 144): domani «L'uomo, la donna e i minori del peso».
SOCIALE: «Rivendico», Lee Van Cleef. Col. Non vist. Ult. 22,15.
ZENITH: domani «Un'augustia da 100 milioni».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ALFIERI: «La bella Antonia prima monica poi divorzio», E. Fenech. Col. Vist. 18.
ARTISTI: «Kissing la terrificante bestia amore», Roger Park. Colori.
ERIDANO D'ESSAI: «Un uomo agile, il 3. Rosenberg, con P. Newman. Vietato 14. Or.: 19,50; 22,05.
GROPAL: «L'uomo delle grande meraglia», Pitt Tree Lee. Col. Vist. 14.
VITT. VENETO: «I ragazzi del massacro», Pier Paolo Capponi.

ZONA MEZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «Mondo erotico», Inchieste sulla sessualità estrema. Colori. Vist. 18. Ap. 16. Ult. 22,30.
ITALIA: «Mani d'velate, furia diabolica», Y. Peng Wah. Techn. Non vist. Ult. 22,30.
SPEZIA: «I bucanieri», Charlton Heston. Colori. Ore 15.

NAZIONALE
Un film scritto da
PIER PAOLO PASOLINI
Storie scellerate

Riduttori Enti-Agis — Cinema Acropolis, Adriano, Alba, Apollo, Artorio, Augustus, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Duca, Doria, Ellisi, Eliseo, Fiamma, Giardino, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Martinez, Mercurio, Palermo, Normitz, Regina, Reposi, Roma, Romano, Salambò, Star, Statuto, Stadio (chiusura). — Teatri: Carignano: «Macario», biglietti ridotti all'Enal (sulle ore 15); Erba: «Gino Bramieri» - Mario Pezzano», biglietti ridotti all'Enal per domani vers. — Palazzo (domani: Torneo tennis Lancia; biglietti ridotti all'Enal — Palighiaccio: riduzioni Enal alla cassa.

SORGARO

ROYAL: «James Bond agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», G. Lazenby, D. Rigg.

CIRIÈ

CATALANO: «L'amante giovane», M. Robert, J. Janne.
ITALIA: domani: «Una severa cosa nome per l'ispettore Forrester».

COURGNAYEUR

MONTE BIANCO: «Dio Gelsomino cercato di compagno», P. Aimbi, F. Gabriel.

LANZO

CATALANO: «Anche nel West c'era una volta Dio».

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «La polizia è al servizio del cittadino».

Interviene un ministro contro il Cristo danese

Copenaghen, 3 febbraio.

Il ministro della Giustizia danese Nathalie Lind ha ribadito che impedirà al regista Jens Joergen Thorsen di girare il film sulla vita sessuale di Cristo.

Il ministro, che ha assunto la carica lo scorso dicembre, ha dichiarato che nel caso l'Istituto cinematografico dovesse rinnovare l'offerta per contribuire allo spese del film, ella porterà la questione in Parlamento per modificare le leggi che regolano la produzione dei film.

(Ap)

DOMANI
al CORSO
NINO MANFREDI

PANE E CIOCCOLATA
FRANCO BRUSATI

ECCEZIONALE OGGI AL CINEMA
TORINO
AMORE:
SE PER L'UOMO E' INQUIETUDINE, PER LA DONNA E' L'ESISTENZA!!!

Vietato ai minori di 18 anni
I DESIDERI MORBOSI DI UNA SEDICENNE
VORREI FARE ALL'AMORE... POSSO?
Orario spettacoli:
14,30 16,30 18,30 20,30 22,25

Quando il cinema precede la realtà
IL GIORNO DEL DELFINO

Al cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni.

Nuovo
Fortino e Massimo

LIBERO DI CREPARE
Vietato 14 anni

Nel mondo corrotto dello spionaggio l'allucinante vicenda di uno scienzato
IL GIORNO DEL DELFINO

Chi non ha visto questo film, non ha ancora visto niente!
la Montagna Sacra.

Nel mondo corrotto dello spionaggio l'allucinante vicenda di uno scienzato
IL GIORNO DEL DELFINO

2 STREPITOSI SUCCESSI

Augustus
2° MESE
SNCCI
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
Il film che ha fatto dell'Italia una unica platea che si diverte a scena aperta
FRANCO CRISTALDI presenta
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
TECHNICOLOR

Ambrosio
CLINT EASTWOOD

IL PROIETTILE DI UNA CALIBRO 44 MAGNUM È ILLOGICO. L'EFFETTO SUL CORPO UMANO È DEVASTANTE. QUANDO COLPISCE UCCIDE E CALLAGHAN SPARISCE, SEMPRE PER OCCASIONE
UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN

Universal Pictures e Robert Edgewood presentano un film di NORMAN JEWISON
JESUS CHRIST SUPERSTAR
Un film Universal distribuito dalla Cinema International Corporation
Technicolor® Todd AO 35

Finalmente libero! Integrale! In tutto il suo splendore!
la Montagna Sacra.

2 ORE DI DELIRIO!
la Montagna Sacra.

a giorni
Per la prima volta il problema del sesso visto, affrontato e vissuto dalla parte di lei
MARISA BERENSON
UN MODO DI ESSERE DONNA
...VENANTINO VENANTINI - RICCARDO [illegible] - FABRIZIO MORONI
RAYMOND LOVELOCK e STEFANIA CASINI
ARCANGELO PICCOLI - Regia di PIER LUDOVICO PAVONI

Oggi alla televisione

programma nazionale

12,30 Telescuola
12,55 Sapere (Joyce)
13,25 Tuttilibri
13,30 Telegiornale del mattino
14 — Sette giorni al Parlamento
14,25 Una lingua per tutti (corso di tedesco)
15 — Telescuola
17 — Telegiornale del pomeriggio
17,15 Per i più piccini (Figurine)
17,45 La Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Stingray)
18,35 Turno C
19,15 Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale della sera
20,40 Rio Bravo (film di John Ford)
22,30 Telegiornale della notte

secondo programma

18 — TVE
18,45 Telegiornale Sport
19 — I racconti del maresciallo (I bei denti del sciur Dino - replica)
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
20,55 Servizi speciali del Telegiornale (L'America che cerca)
22 — Stagione sinfonica

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Per i piccoli; 18,55: Off we go; 19,30: Telegiornale; 19,45: Obiettivo sport; 20,10: Lo sparaparola; 20,45: Telegiornale 21: Enciclopedia Tv; 22,05: Invito alla danza; 22,40: Telegiornale.

Oggi alla radio

NAZIONALE
6,05 Mattutino musicale
6,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Le ore: l'orchestra!
12,10 Alla romana
12,20 Hit Parade
13,15 Linea aperta
14,40 Il garofano rosso, di E. Vittorini
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,35 Programma per i ragazzi
17,53 I malalingua
18,45 Italia che lavora
19,20 Noi mostri mercati
19,27 Long Playing
20,10 I Protagonisti
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 L'Approdo
21,40 Concerto «Vita cane»
22,25 XX secolo
22,40 Oggi al Parlamento

SECONDO
6 — Il mattiniere
6,30 Bollettino del mare
6,35 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Tim Lea Humphries Singers e Tony Cucchiara
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,35 Il giardino rosso, di E. Vittorini
9,50 Canzoni per tutti
10,35 Ballo vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,25 Un disco di Walter
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Un classico all'anno
15,40 Canzoni
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Supersonic
21,25 Popoff

TERZO
7,05 Trasmissioni speciali - Concerto del mattino
8,05 Filomusica
9,25 Conversazione
9,30 Concerto della clavicembalista A. M. Pennapetti
11 — La radio per le scuole
12,35 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
13,40 Le Stagioni della musica: il Barocco
14,20 Musicisti italiani d'oggi: S. Rossetti
15 — La musica nel tempo
16,30 Listino Borsa di Milano
16,40 Interpreti di ieri e di oggi
17,45 Pagine rare della lirica
18 — Musiche ispirate alla pittura
18 — Listino Borsa di Roma
17,10 Problemi della [illegible] della strada italiani
17,25 Classe unica
17,45 Scuola Materna
18 — Il sessantotto
18,20 Jazz dal vivo
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca
21,30 Memorandum

Interviene un ministro contro il Cristo danese

Copenaghen, 3 febbraio.

Il ministro della Giustizia danese Nathalie Lind ha ribadito che impedirà al regista Jens Joergen Thorsen di girare il film sulla vita sessuale di Cristo.

**Il ministro, che ha assunto la carica lo scorso dicembre, ha dichi

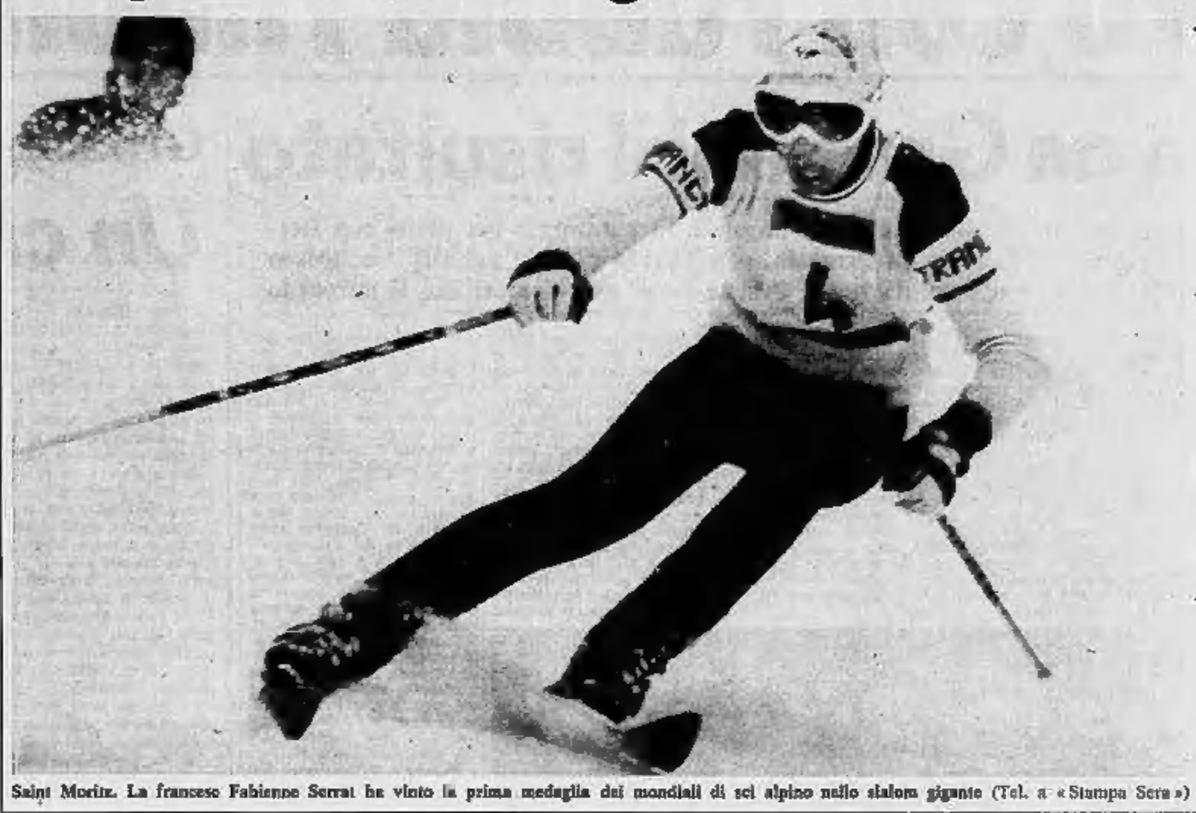
All'insegna del fango la prima di ritorno

Solo il Napoli (gol al 90') tiene il passo della capolista, Juve e Fiorentina a - 4

Bologna-Roma	0-0
Foggia-Juventus	0-0
Genoa-Inter	1-1
Lazio-Vicenza	3-0
Milan-Sampdoria	2-1
Napoli-Cagliari	1-0
Torino-Cesena	2-1
Verona-Fiorentina	1-1

Lazio	p. 25
Napoli	22
Juventus	21
Fiorentina	21
Milan	20
Inter	18
Torino	18
Bologna	16
Foggia	16
Cagliari	15
Cesena	13
Roma	13
Genoa	10
Verona	9
Vicenza	9
Sampdoria	7

La prima medaglia d'oro è francese



Saint Moritz. La francese Fabienne Serrat ha vinto la prima medaglia dei mondiali di sci alpino nello slalom gigante (Tel. a «Stampa Sera»)

★ Ai mondiali di St. Moritz il gigante femminile alla bella Fabienne Serrat

★ Claudia Giordani eliminata da una caduta su una pista in pessime condizioni

★ Domani la prova maschile con gli azzurri favoriti

LAZIO SEMPRE PIU' IN CATTEDRA

Gli eroi della domenica

E ora sotto con le sfide

Alla prima domenica di «ritorno», più che mai la classifica parla con gli accenti del Centro-Sud. Ma il campionato ha già deciso di cambiare i suoi tradizionali dialetti? Certo la Lazio ha aumentato il vantaggio sulle inseguitrici più titolate, cioè Juventus e Fiorentina, mentre mantiene le distanze con il Napoli che «in extremis» ha avuto ragione della difesa cagliaritana. Più che il distacco in graduatoria impressiona il «tono», la colpo la «salute» della squadra romana: ha regolato il Vicenza a furor di gol, permettendosi il lusso di sbagliare due volte un rigore. La coppia Chinaglia-Garlaschelli funziona con una regolarità che intriga ogni retrovia avversaria: bisognerà vederla alla prova delle grandi sfide che attendono i biancoazzurri dal 17 febbraio (con la Juventus all'Olimpico) in avanti. Certo il «collettivo» guidato da Maestrelli sta dilagando mentre tutti gli altri stentano o ingranano solo le marce basse.

La Juventus a Foggia ha perso o conquistato un punto? Sul campo di Toneatto la Lazio passò, pur battagliando, mentre i bianconeri non hanno incantato. Il loro pareggio è utile ma va considerato alla secondo un bilancio futuro: quattro punti dalla squadra romana sono ormai un distacco notevole. Stenta la Fiorentina a Verona, l'Inter acciuffa un pareggio a tredici minuti dalla fine sul campo del Genoa (dopo essere stata infilata — delizia somma! — da un colpo di testa di Corso, che non è certo un re in elevazione), il Milan si riaffaccia con timidezza a quota venti, il Torino subisce, ma poi impettisce contro il Cesena. Confermiamo una previsione quasi facile: saranno proprio i «granatieri» e le nostalgie di prestigio meneghino a sciogliere ogni enigma riguardante lo scudetto. Oltre ai gol di Giorgione Chinaglia e accoliti, s'intende: se infatti continuano a mettersi a segno, chi può stargli dietro?

Le grandi «nobili» confidano ancora perché il «ritorno» è notoriamente insidioso, con nevi tardive che si apriranno nei primi caldi primaverili; perché l'incrociarsi delle sfide può sempre favorire un antagonista mascherato, come il Napoli, ad esempio, che non perde il passo e domenica ventura sarà al Comunale di fronte alla Juventus. Da oggi il campionato leva la sordina alle sue trombe. Chi ha più fiato, squillerà.

Giovanni Arpino

Totocalcio record

Il monte premi del Totocalcio continua ad aumentare, di settimana in settimana, con una progressione di 30-40 milioni per domenica. Il nuovo «tetto» raggiunto ieri, è di 1 miliardo 488 milioni 334 lire.

All'aumento della scommessa, che dimostrano la passione con cui è seguito il calcio, ha fatto riscontro ieri un record inverso nella presenza degli spettatori paganti e degli incassi. Nelle otto partite di serie A si sono avuti soltanto 101 mila paganti, con un incasso lordo di 300 milioni, con una flessione sulla media stagionale di circa 60 mila spettatori. Colpa dell'austerity e soprattutto della pioggia.

Mercoledì Coppa

Girone A	Girone B
Bologna - Inter	Juventus-Cesena
Milan - Atalanta	Lazio - Palermo

Anastasi non è bastato

Foggia. Anastasi in acrobazia: il suo ricentro non è bastato alla Juve per vincere (Tel.)

LE RIVALI

Napoli

Vince per fortuna ma non entusiasma contro il Cagliari

Juventus

Non ha ancora risolto i problemi del suo gioco

Fiorentina

Si conferma valida anche se non vince

Milan

Lo salva Rivera ma continua ad avanzare

Inter

E' punita da Corso e perde ancora terreno

Torino

In serie positiva anche contro un difficile Cesena

Graziani, gol vincente

Francesco Graziani, per la quarta volta uomo vincente del Torino (foto Moisio)

Invasione e tafferugli a Bari: semidevastato lo stadio

Duri scontri fra polizia e tifosi, una decina di contusi. Distrutte alcune attrezzature dello stadio. Tre auto danneggiate. Sconfitta a tavolino e squalifica del campo.

Bari. Presunti errori arbitrali hanno scatenato i tifosi baresi. Nelle telefoto: un invasore cerca di avvicinarsi al direttore di gara Martinelli, un altro spettatore bloccato dagli agenti

Un discusso "rigore„ su Agroppi dà la spinta decisiva ai granata

Il Toro con rabbia rimonta il Cesena

Ancora da Graziani il risultato

Partita difficile, su un terreno impossibile - I romagnoli, in vantaggio per primi con Bertarelli, cedono nella ripresa alla riscossa granata, con l'avvio di un "penalty" concesso da Serafini - Due punti fermamente voluti, ma il Cesena forse non demeritava il pareggio

Torino	**2**
Cesena	**1**

TORINO: Castellini 6; Lombardo 6, Salvadori 6; Zecchini 6, Caresar 5, Agroppi 7; Rampanti 6 (dal 53' Fossati 6), Mascetti 6, Graziani 7, Sala 5, Pulici 6.

CESENA: Soranga 6; Ceccarelli 6, Ammoniaci 6; Danova 6, Zaniboni 6 (dal 77' Toschi 6); Cera 7, Orlandi 6, Festa 6, Bertarelli 6, Savoldi 11 5, Braida 6.

ARBITRO: Serafini 5.

RETI: Bertarelli al 21', Pulici su rigore al 33' e Graziani al 78'.

Su un terreno ridotto a palude, risaia, acquitrino impraticabile, granata e bianconeri hanno spigolato fin troppo (otball. Ci vogliono più di dieci uomini per liberare il Comunale dai teloni, e ne vien fuori un'arbe fradicia, con pozzanghere che sembrano stagni, con zone fangose che ospiterebbero legioni di ranocchi. Malgrado questi ostacoli (che di solito consigliano una comprensibile malavoglia) Cesena e Torino sanno battersi, onorando un pubblico da girone dantesco. Umidità, freddo e ossa marcite non distolgono i vari Agroppi e Cera dai loro compiti. V'è un solo cinque nelle valutazioni e riguarda l'arbitro romano Serafini, che sfodera atteggiamenti platealli, concede un rigore « facile », ne nega un altro assai simile, resta incappucciato da una zona all'altra ma certo non è apparso all'altezza dell'incarico.

Il Toro vuole due punti, con o senza « tremendismo ». Il Cesena sa sviluppare dignitosamente la sua trama e tiene d'occhio le ultime in classifica: arriva al gol con un solo tiro in tutto il primo tempo, subisce il pareggio su discutibile « penalty », incassa la seconda rete e può legittimamente rimpiangere un mezzo bottino mancante. In effetti gli uomini di Bersellini, pur facendo « muro » tra centrocampo ed area, non hanno giocato calcio al contrario: bensì sono riusciti a sviluppare schemi veloci, anche astuti, facendo leva sul « vecchio » Cera che sa di football, su un Savoldi lesto a recuperare e disimpegnare, su Festa e altri difensori dotati di grinta e di lodevole modestia.

Il Torino, puntato come sempre dai soliti tattici cassalinghi, smaniava di desiderio, di « bella figura ». E pur dominando la giostra, pur avventandosi, s'irretiva spesso da solo nella ricerca della manovra, che la mala contribuiva a rompere, ingolfare, intorbidire. Con un pizzico di sfortuna (che sarebbe stata davvero eccessiva) e con un arbitraggio meno longanime, i granatieri si sarebbero incappati offrendo altri motivi al loro famoso « complesso » del Comunale. Qualche festa benigna li ha favoriti accendendo utili candeline, e i due punti gli consentono oggi di agguantare l'Inter in classifica.

Dopo dieci minuti dall'avvio, il pallone era già un cavolfiore, una barbabietola, da spingere per rigagnoli e fossati. Sarebbe meglio la testa di Bui, in tanto marasma? E Sala, pur pregevolissimo in alcuni « affondi », non pretende troppo, con il suo stile da campione di biliardo costretto a muoversi, picchiare e esser picchiato, su una marcia da beccaccini?

Il Toro comanda, ma il Cesena lo « contra » bene, rattrappendosi in area però senza rinunciare a movimenti disinvolti e gradevoli. L'iniziativa granata insiste su trame fin troppo elaborate. Il terreno non favorisce i dialoghi stretti, gli scivoloni riducono ogni uomo a maschera fangosa.

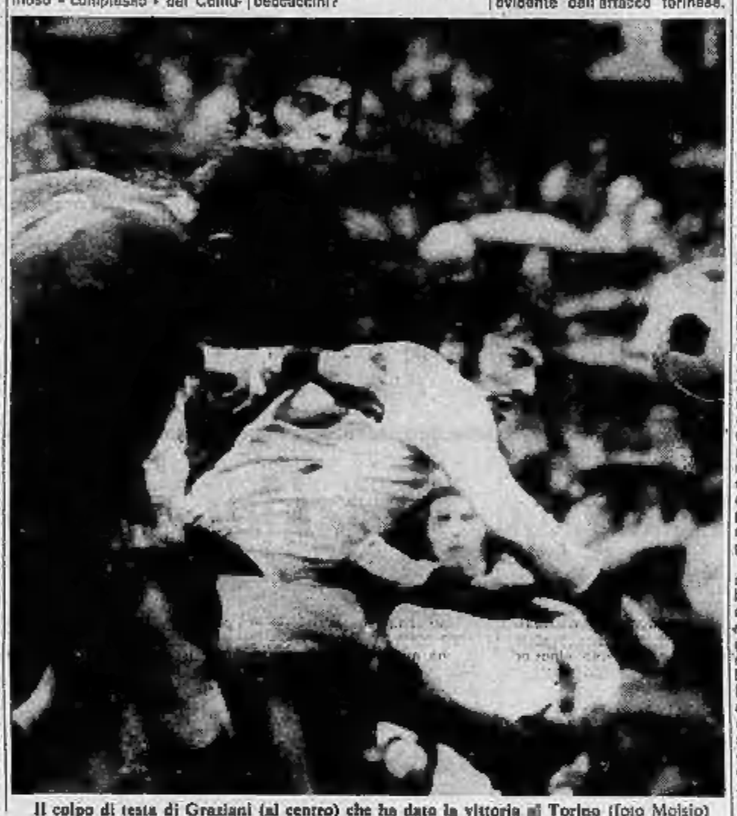
Graziani al 7'. Sala al 17' lepraio azioni di buon calcio, e ancora Graziani, al 19' e al 23', conclude sfiorando prima il palo e poi la traversa. Il movimento generoso dei centravanti granata è la mossa più evidente dell'attacco torinese, a cui il buon sangue romagnolo del Cesena oppone un'abile fisarmonica tra centrocampo ed area. Va via una volta sola in contropiede, la squadra bianconera, per acciuffare il regalo del gol: è il 27'. Savoldi e Bertarelli si trovano alle prese con quattro o anche cinque difensori, il tocco della mezzala raggiunge il numero nove romagnolo, che scarta liberazione e infila Castellini lasciato scoperto dal « pacchetto » granata. Uno a zero per gli ospiti e inutili considerazioni sulla sfida metà campo da vendere (ma chi la comprerebbe, se non un rissoio?). Il Torino, accedendo nell'abuso di raccordi, tocchi e regia, paga un debito superiore ad ogni previsione, anche se numero dei granata merita un appunto (o forse il solo Pulici, che però non gode di servizi utili alla sua posa lanciata).

Ripresa e il Toro opera forcing, ma non sfonda, non sbriglia i temi tattici. Giagnoni mette a riscaldamento, insieme, sia Bui sia Fossati, mentre Rampanti zoppica verso gli spogliatoi. E' l'ottavo minuto, la scelta cade su Fossati, che consentirà a Salvadori più rapidi avanzamenti e centrocampo. Cambia un pochino la musica, ma il Cesena c'è sempre, e si avvinghia a difendere il vantaggio. Eccoci al 57': Agroppi, che sta ossigenando al meglio le vampate torinesi, entra in area, è chiuso tra due uomini, finisce lungo e tirato accentuando con ben nota esperienza il fallo. Serafini indica il dischetto, a Cera e agli altri van di traverso i tortelli patrii. Con un destro rasoterra Pulici non può certo sbagliare il pareggio.

Il pallone pesa ormai una dozzina di chili, il terreno sembra impraticabile, si pattina con animo gagliardo, e Fossati scivola su un ottimo pallonegol al 65' (da corner), come scivolerà subito dopo in acrobazia quasi subacquea Castellini per frenare un contropiede romagnolo. Due volte ancora l'angelico Serafini punisce Boranga: perché, avendo già abbrancato palla, rotola come uno sci d'acqua fuori area, e perché poi, ricadendo nella mischia, supera la linea di fondo. Forse l'arbitro sta correndo, lui solo, in tuta da apnea e galoscie, quindi mica può capire le difficoltà altrui. Ed eccoci al 75': veloce di Fossati e Zecchini a sostegno, cross che spiove su Graziani, allupato in area emiliana, la palla carambola esattamente in rete battendo Boranga. Fa due a uno e malgrado i legittimi soprassalti del Cesena (con l'innesto di Toschi a picchettare in quel bagno) il risultato non cambierà. Anche perché Serafini, dall'alto delle sue galoscie, non considera da « penalty » un'entrata su Bertarelli a dieci minuti dalla fine in area torinese.

Ripetiamo: a conti fatti, il Cesena forse non demeritava un pareggio, anche se il bandolo non è quasi mai sfuggito dalle mani torinesi. E' evidente che la squadra di Giagnoni può lire di più: la sua stanza velocità esecutiva, il suo estro per il bel gioco sono stati messi a dura prova dall'ignobilità del terreno. Nel bilancio generale, il Torello può essere soddisfatto: non piovera sempre, e quindi i suoi compiti, nel « ritorno » appena cominciato, godranno di altre agevolazioni. Possiamo comprendere il mugugno romagnolo: ma si sa che un vecchio Barbera alla lunga predomina sul Lambrusco. Ultima considerazione: Bertarelli ha cavato e sta cavando il massimo dai suoi uomini: Gustavo Giagnoni si accinge a fare altrettanto. Sarebbe ora.

Ferruccio Cavallero



Il colpo di testa di Graziani (al centro) che ha dato la vittoria al Torino (foto Moisio)

Graziani, tre partite tre gol vincenti

Un ciociaro "spietato„

Gustavo Giagnoni si ricarica in capo lo strapazzato colbacco (scaramanzia o sfida? Abitudine o pioggia? Un po' delle une e un po' delle altre), e, quando a fine partita, se lo toglie i capelli crespi assumono l'aspetto di un arruffato cespuglio di rovi.

Il « mister » è su di giri. Ha, pure, parole pungenti. Si guarda attorno con occhi lampeggianti come se chiedesse: chi non aveva fiducia in questo Torino? Già ahi non aveva fiducia... Il discorsetto si scioglie in accenti elogiativi per i giocatori granata (per bacco, in una giornata simile, visto andavano meritandosi le cose qualcuno meriterebbe l'encomio!), però ad ascoltarlo bene pare sia proprio rivolto alla gente di poca fede.

Adesso, per Giagnoni, tutto è matematico, previsto, scontato. Anche ciò che ieri all'occhio dei tiepidi pessimisti sembrava incerto e impossibile. « *Non c'è due senza tre...* » (cioè tre vittorie, l'una dopo l'altra, che hanno riportato il Torino in quota. « *Lo dicevo io...* », « *Come no...* » e altre frasi del genere ricorrono spesso a rafforzare il commento, sottolineare l'opinione, chiarire il concetto. E' il Giagnoni migliore, quello che si preferisce ascoltare: un uomo di incrollabile fiducia, di forbita loquela, tutto slanci e forbicchi ammiccamenti. Il peggior servizio che gli sia stato reso sinora è quello di averlo paragonato al « mago ». Le parole non fanno so-

miglianza. Giagnoni non vende fumo, semmai regala entusiasmo.

Fra le cose e i fatti previsti e scontati di Giagnoni c'è anche l'affermazione di Graziani. Non definitiva, poiché le esplosioni nel calcio sono spesso fumate che il primo vento contrario disperde in fretta, ma parliamone parziale poiché è arrivata progressivamente, a passo sicuro. « *Avete visto il ragazzo?* », chiede Giagnoni. Tempo fa aveva affermato: « *Quel che avete visto di Graziani rispecchia soltanto una piccola parte delle sue possibilità. Il meglio deve ancora venire* ». Nella domenica del mister, previsto e scontato, c'è implicitamente l'assenso del « *meglio* » di Graziani. Tre palle vincenti in partito che il Torino non doveva perdere, semmai vincere a qualunque costo, non si realizzano per caso. Anzi, mi sembra che questo Graziani, tipo indubbiamente in gamba, non affidi nulla alla combinazione. E' un centravanti magari un poco grezzo nello stile, però è solido e pratico, uno di quei giocatori che non aspetta passivamente l'occasione per sfruttarla a dovere (cioè di quella singolare razza di attaccanti catalogati alla voce « opportunisti »), bensì va a cercarsela e se non la trova la crea.

Tra l'altro ha notevole tecnica atletica (un metro e ottanta o giù di lì) per cui i difensori avversari dopo aver ben sopposto finiscono per patirne l'urto e le palle alte sono alla portata della sua testa. All'Olimpico e a Verona segnò di piede, ieri ha steso il Cesena con un'« incornata ». Un Callaghan senza pistola il scrisse un giorno, ma un Callaghan in pantaloncini e scarpe bullonate che non domenica aggiunge nella lista delle sue « vittime » un altro nome.

Non vorrei andare oltre nel descrivere i meriti del « ragazzo » di Giagnoni: registriamo che il meglio sta arrivando, ed è grande cosa per il Torino nuovamente in ascesa (e con una voglia matta di prendersi certe rivincite per affronti subiti nella prima parte controversa e incolore del girone d'andata). Aggiungo che questo Graziani non ha nulla in comune col generale di tempi andati ma è compagno della Lollobrigida: non ha il nasino delicato della Lollo, ma due piedi che calciano palloni al fulmicotone, micidiali pure per squadre come la Lazio. E per i suoi piedi prodigiosi (e una testa fine di ciociaro) piace assai alla folla granata.

Fulvio Cinti

La fortuna aiuta il Napoli

Al 90' la beffa per Albertosi

Tafferugli sulle gradinate: 10 mila persone entrate con biglietti contraffatti - Canè sostituito

Napoli	**1**
Cagliari	**0**

NAPOLI: Carmignani 7; Bruscolotti 6, Pogliana 6; Zurlini 6, Vavassori 5, Orlandini 6; Canè 7 (dal 72' Folla s.v.), Juliano 5, Clerici 6, Esposito 7, Braglia 6.

CAGLIARI: Albertosi 7; Valesi 2, Poletti 5; Poli 5, Domi 7, Rolli 6; Marchesi 7, Brugnera 7, Gori 6, Butti 6, Quagliozzi 6.

ARBITRO: Pieri.

RETE: Braglia al 90'.

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 febbraio.

Vittoria di misura del Napoli che a 30 secondi dalla fine è riuscito a battere un battagliero Cagliari con un gol di Braglia. La rete è scaturita da una punizione per atterramento di Clerici al limite dell'area. Batte Esposito, rimbalza Clerici di testa ed Albertosi respinge di pugno. Braglia, appostato a meno di due metri dalla porta, con un'ottima scelta di tempo, precede il difensore Dessì e manda a rete senza alcuna difficoltà.

E' stata una partita sofferta per la pioggia, il terreno pesante, l'eccessivo nervosismo che è regnato in campo. Il Napoli, consapevole dell'importanza dell'incontro e deciso a non lasciarsi distaccare troppo dalla Lazio, ha insaguito la vittoria con puntiglio ed ostinazione per tutti i 90 minuti di gioco. Non è stato all'altezza dei precedenti incontri il desiderio di mantenere il secondo posto in classifica ha dato un'impronta particolare alla gara.

Il gol ha premiato l'orgoglio, l'agonismo dimostrato degli azzurri, che hanno cercato ad assicurarsi il dominio del centro campo e non sono apparsi molto lucidi nelle manovre. Anche il vecchio Canè, sempre oppertunista e scattante, non è stato all'altezza della sua fama ed ha dovuto cedere il posto nella ripresa al giovane Folla, più fresco di energie.

Per il Cagliari è stata una partita sfortunata. E' stato ad un soffio dal concludere l'incontro a reti inviolate ed ha giocato in un settore l'accessiva prudenza con cui ha affrontato gli azzurri nel primo tempo. Chiappella, che ha dovuto rinunciare ai suoi uomini migliori, tra cui Riva, si è affidato ai giovani consigliandoli di controllare le sfuriate del Napoli con un'improduttiva tattica difensiva.

Quando nella ripresa ha mandato avanti i suoi ragazzi, con belle azioni di contropiede, ha più volte messo in difficoltà Carmignani e la difesa azzurra. Molto valido e grintoso il debuttante Quagliozzi, che ha marcato Juliano cramdogli non poche difficoltà. Soprattutto nel secondo tempo. I Cagliari ha fatto soffrire il Napoli con puntate offensive di Marchesi, Brugnera e Gori e, tutto sommato, un pareggio sarebbe stato un giusto risultato.

Il Napoli ha iniziato tra il malcontento del pubblico, poiché il settore delle curve era stato invaso da oltre diecimila tifosi entrati con biglietti contraffatti. Al grido di « squadra da scudetto » e dileggiani di serie C », gli azzurri sono partiti subito all'attacco alla solita maniera, mirando a conseguire al più presto il successo. Hanno trovato sul loro cammino un Albertosi in ottima giornata, che ha sventato i tiri più insidiosi di Canè al 7', di Braglia al 10', di Clerici al 20'. La prodezza del portiere sardo si sono ripetute in altre occasioni per tutto il primo tempo: al 40' Albertosi ha tolto la palla dai piedi di Braglia, lanciato dal centravanti azzurro.

Nella ripresa la gara ha assunto un'altra fisionomia. Carmignani è stato chiamato ad interventi decisivi salvando per un palo la inviolabilità della porta al 48' su tiro di Marchesi, al 58' con Brugnera ed al 71' con una bellissima manovra triangolare impostata da Butti e Gori. Sostituito Canè con il guizzante Folla, il Napoli ha ripreso poi a premere, ma gli assalti latinano il bersaglio per nervosismo e precipitazione. Quando la partita stava per concludersi sullo zero a zero, dando ragione alla tattica difensivistica adottata da Chiappella, è giunto come una doccia fredda il gol di Braglia.

Adriano Luise

Giusto pari dei giallorossi

Roma grintosa Bologna spento

Incidenti in tribuna: feriti tre carabinieri, un tifoso rossoblù e un fotografo

Bologna	**0**
Roma	**0**

BOLOGNA: Buso 6; Roversi s.v. (dal 15' Caporale 6), Rimbano 5; Battistodo 5, Cresci 6, Gregori 6; Vieri 5, Massimelli 6, Savoldi 5, Bulgarelli 6, Landini 7.

ROMA: Conti 7; Peccenini 5, Liguori 6; Morini 7, Santarini s.v. (dal 38' Bertini 6), Batistini 6; Orazi 7, Negrisolo 7, Domenghini 5, Rocca 6, Spadoni 7.

ARBITRO: Gussoni 6.

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 3 febbraio.

Il più brutto incontro della stagione, una vera partitaccia, con incidenti sugli spalti provocati dai tifosi romanisti e alcuni feriti e contusi, per fortuna leggermente, anche fra le forze dell'ordine, oggetti lanci di frutta e recipienti di vetro in campo. Il capitano del Bologna Cané (trauma cranico: 7 giorni), i militari dell'Arma Baldini (trauma cranico: 7 giorni); Cornia (ferita alla mano destra: 4 giorni), Pannacchio (contusione tibiotarsica: 6 giorni) sono stati medicati all'ospedale militare; una sportiva bolognese, Giancarlo Marcheselli, ferito all'occhio destro da una sassata, ha avuto una prognosi di 8 giorni. Anche il fotografo Franco Villani, titolare dell'omonima agenzia, colpito da una bottiglietta vuota, presenta una piccola ferita con emotoma al cuoio capelluto. Altri spettatori, leggermente contusi o feriti, non hanno fatto ricorso a cure ospedaliere. Nessun fermo.

Questo quadro dice già della giornata. La Roma ha ottenuto ciò che voleva, cioè un punto, giocando quasi sempre sulla difensiva, con il solo Orazi in avanti. Il Bologna nella prima mezz'ora s'è buttato all'arrembaggio, ma disordinatamente, con affanno, lasciandosi irretire nella ragnatela di difensori e centrocampisti avversari; in pratica, i rossoblù hanno avuto soltanto una grossa occasione al 27', colpendo la traversa (o è parso che il portiere abbia toccato il pallone), con Massimelli sveltamente servito da Bulgarelli su punizione. Un palo al volto Savoldi aveva avuto il pallone buono per il tiro, ma non era riuscito a centrare il bersaglio (29') o s'era fatto anticipare dal portiere (25').

Tutto sommato, non si può dire che la Roma abbia « rubato » il punto. Se l'è anzi guadagnato, anche se con un gioco sporco e spigoloso. Numerosi gli scontri, con un uomo per parte (Roversi al 15' e Santarini al 38') costretti ad uscire dal campo (sostituiti, rispettivamente, da Caporale e da Bertini). Roversi si è provocato uno stiramento ai legamenti collaterali del ginocchio destro: ne avrà per venti-trenta giorni; Santarini dovrà restare a riposo per venti giorni per una ferita lacerocontusa al terzo medio della gamba destra.

E' stato il Bologna, sbilanciato in avanti nella vana ricerca del gol, che ha corso nella ripresa maggiori rischi, anche perché il terreno sdrucciolevole incerta. Per fortuna dei rossoblù, Buso non ha perduto la testa, opponendosi al 32' a Spadoni, a Orazi al 73' e all'80' a Bertini.

Sono pochi i giocatori del Bologna che si possono salvare: naturalmente Buso, poi Bulgarelli che si è battuto con generoso tensato, come del resto Landini, dall'inizio alla fine; infine Massimelli nel primo tempo, e basta. Vieri si è sempre tenuto fuori dalla mischia; Savoldi è ancora lontano dopo qualche sprazzo iniziale.

I migliori della Roma sono risultati senz'altro Orazi e Spadoni: il primo in particolare, sempre insidioso e spesso sfociato al tiro e costernato Coporale, riuscendo perfino ad anticiparlo di tanta; il secondo ha realizzato le solo due azioni degne di nome. Vanno segnalati anche Morini e Rocca, apprezzabili in fase d'interdizione, e Negrisolo nel ruolo di libero interpretato dopo l'uscita di Santarini. Domenghini praticamente non è esistito, contenendo i Crasci di cgnacirati avventi.

Enzo Masi

Polemiche negli spogliatoi sul fallo del "penalty„

Agroppi: "Mi hanno chiuso, in area„ Festa: "È stato molto bravo a cadere„

Giagnoni smentisce il suo "divorzio" dal Torino - Battibecco fra il figlio del presidente del Cesena e l'arbitro

Il vice presidente del Torino Traversa durante l'intervallo aveva detto all'amico Bonetto: « Vedrai che battiamo il Cesena per 2-1 ed un gol lo realizzeranno su rigore ». A fine partita Bonetto si è avvicinato a Traversa e sorridendo gli ha sussurrato nell'orecchio: « Questa profezia fammela prima dell'inizio dell'incontro, ti prego, non farmi più soffrire ».

In effetti i granata hanno tenuto a lungo sulle corde i loro tifosi. La rete di vantaggio della squadra romagnola, il terreno impossibile per un controllo decente del pallone, un po' di nervosismo hanno fatto temere il peggio. Per tali motivi Giagnoni, quando ha spalancato la porta degli spogliatoi, è apparso ancora agitato. « Il gol del Cesena — ha detto il tecnico — ci ha reso la vita difficile, ma noi abbiamo dimostrato d'avere la voglia e la rabbia di vincere. Certo, quando si pensa in sveglio, è impensabile andare rimontare su un campo così pesante. Pensavo alla solita partita ed invece siamo riusciti ad esprimerci qualcosa in più ».

— Il rigore concesso dall'arbitro Serafini per l'intervento su Agroppi ha lasciato qualche perplessità. Quale giudizio può dare lei dalla panchina?

« Oggettivamente non posso commentare il fatto, Aldo comunque è caduto a terra in area ».

— Perché, all'inizio della stagione, quando s'è trattato di sostituire Rampanti, lei ha fatto « scaldare » sia Bui che Fossati?

« Serino lamentava un leggero stiramento alla gamba destra, non poteva continuare la partita. Ho aspettato quattro minuti per effettuare il cambio perché volevo riflettere bene sulla situazione. Era tentato d'utilizzare Bui, ma forse con Gianni avrebbe corso qualche rischio ».

— Voi avete conquistato sette punti nelle ultime quattro partite, vi trovate con diciotto punti ad un passo dalle « grandi ». Quali sono le vostre prospettive?

« Abbiamo finalmente raggiunto — dice Giagnoni — un certo amalgama di reparti. Adesso dobbiamo confermare ulteriormente fuori casa questo momento felice. Questi successi valuti con il cuore sono importanti sotto il profilo psicologico. Abbiamo meritato di vincere perché ci siamo dati da fare di più dei nostri avversari. Certo il Cesena ha dimostrato d'essere un buon collettivo. Noi abbiamo iniziato la partita " alla grande ", poi abbiamo steccato alla fine del primo tempo. I ragazzi erano un po' nervosi ».

Al presidente Pianelli è tornato il buon umore. « Finalmente — dice — la nostra punta riscatta a segnare. Se si continua di questo passo chiudo dove si potrà arrivare. Il Torino d'oggi vince perché sa soffrire ».

— Si dice — è stato rilevato al massimo dirigente — che nonostante questo clima idilliaco ci saranno grosse novità nella prossima stagione per quanto riguarda la conduzione tecnica della squadra. E' stato fatto il nome di Tonetto come probabile successore di Giagnoni...

« Smentisco questa " voci " — interviene lo stesso Giagnoni — in maniera categorica. Sono tutte invenzioni ».

Tra i giocatori granata ci sono quelli sereni e quello stato d'animo ideale che troppe amarezze avevano allontanato. Agroppi s'aggiusta davanti allo specchio un cappellino alla moda, la sua vista scommettendo con il dirigente Porzio. Qualcuno gli chiede la sua opinione sul discusso rigore. Agroppi non ha esitazioni: « Festa e Cera mi hanno " chiuso " in area. Se mi isolavano andare in porta sarebbero stati grossi guai per Boranga ».

Francesco Graziani è l'uomo più festeggiato. Ormai si fa l'abitudine alla sua reti decisive. Ha contribuito al pareggio di Bologna ed ha " regalato " gli incontri con la Lazio ed il Verona. Adesso anche il Cesena ne ha fatto le spese. Graziani è un ragazzo modesto, che suscita simpatia. I suoi elogi per la società, per Giagnoni, per i compagni sono sinceri. Nel Torino ha trovato l'ambiente adatto per perfezionare le sue indiscusse qualità. « Questa vittoria — dice — deve essere l'inizio d'un grande girone di ritorno. Noi potremo rilavorci soddisfatti se raggiungeremo una posizione che ci permetta di rientrare nella nostra stagione nel " giro " internazionale ».

Atmosfera ben diversa nel clan ospite. Durante l'incontro l'arbitro Serafini si è avvicinato alla panchina del Cesena e, rivolgendosi a Mennuzzi junior, ha detto: « Stia calmo, non faccia il professore. Ci sono già io in veste di professore in campo ». Il figlio del presidente non ha gradito le parole e le decisioni del direttore di gara. Al termine, entrando nello stanzino di Serafini, gli ha gridato: « Questa volta lei è me non le deve dire ». Serafini è stato costretto ad un energico intervento per allontanarlo.

Mennuzzi junior s'è sfogato allora con i giornalisti: « Noi riteniamo le coronarie — ha detto — e poi ci riservano questo trattamento (termine eufemistico). Per un motivo o per l'altro usciamo sempre sconfitti. Ora basta ».

Più controllato il tecnico Bersellini: « Sono soddisfatto per quello che il Cesena ha saputo offrire. Sull'episodio del rigore non ho nulla da dire ».

I giocatori invece con commenti telegrafici hanno messo in dubbio la validità del penalty. Festa: « Agroppi è stato bravo a cadere ». Cera: « Agroppi s'è buttato a terra da solo e poi mi ha travolto ». Palamino anche l'ex juventino Savoldi: « Certo — ha commentato " Titti " — che il Torino ha tre o quattro elementi molto abili nella caduta! ».

Ferruccio Cavallero

La nuova formula bianconera non ha funzionato: questa squadra è costruita per il gioco a tutto campo e non per veloci contropiede Né Altafini ed Anastasi hanno saputo "trovarsi,,

Foggia. Sicuro intervento di Zoff e vano tentativo di Altafini attorniato da un nugolo di giocatori pugliesi

Troppo prudenti Juventus e Foggia

Gli uomini di Vycpalek rinunciatari con i pugliesi che avevano due soli attaccanti - Una unica (e miracolosa) parata di Zoff - Lo Bello non ha visto due rigori per i juventini Il problema Causio - Mastropasqua: interventi felici alternati con qualche incertezza

Foggia 0
Juventus 0

FOGGIA: Giacinti 6; Cimenti 7, Colla 7; Pirazzini 7, Bruschini 6, Valente 5; S. Villa 5; Salvori 5, Rognoni 6, Del Neri 6, Pavone 5.

JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 7, Marchetti 8; Furino 7, Morini 7, Mastropasqua 6; Causio 6, Cuccureddu 6, Anastasi 5, Capello 6, Altafini 5.

ARBITRO: Lo Bello 6.

(Dal nostro inviato speciale)
Foggia, 3 febbraio.

Il scalcio della paura non produce gol. Se n'è avuta una prova oggi a Foggia, dove Foggia e Juventus giocando contratti nel timore di perdere non hanno segnato, anzi se la partita fosse durata un giorno intero forse il risultato non sarebbe cambiato.

I pugliesi, reduci da tre sconfitte consecutive, non hanno mai portato avanti più di due uomini, Del Pavone e Silvano Villa sono rimasti isolati all'attacco impossibilitati quasi a impensierire seriamente Spinosi e Morini, attenti e precisi come nelle giornate migliori. Dietro manovrava anche Rognoni, impegnato a volte nella sua stessa area di rigore. Del Neri, Salvori e Valente facevano muro, giocando soltanto di rimessa. Una sola volta è avanzato Cimenti, azzeccando un tiro potente che Zoff miracolosamente riusciva a deviare sulla traversa. Era un Foggia prudente, grintoso sino al limite del regolamento, vogliosi di rompere la serie dei risultati negativi.

Di contro c'era una Juventus egualmente preoccupata, una squadra a cui Vycpalek aveva ordinato la tattica dei «tutti indietro», tattica valida per non perdere ma inutile per vincere. A Foggia Anastasi o Altafini hanno deluso, ma di questo parleremo poi. Ora vogliamo soltanto discutere della formula inaugurata a Foggia: con Capello centromediano metodista, con Furino piantato nei pressi dell'area di rigore e con Cuccureddu inibito a correre in avanti, a reggere il gioco d'appoggio alle punte è rimasto il solo Causio, che non ha le caratteristiche per fare il «portatore d'acqua».

Causio è un campione, a tratti l'ha dimostrato anche a Foggia, ma il campione non ha la continuità e lo spirito di adattamento che si addice a un suggeritore. Causio deve inventare, non può recitare la parte a memoria.

Con questo dispositivo prudente, la Juventus può anche non perdere, ma difficilmente vince le partite, anche le più facili com'era questa partita di Foggia. Marchetti è stato il migliore, ha azzeccato un tiro potente che poteva anche portare in vantaggio i bianconeri, ma Marchetti dev'essere considerato l'unica eccezione di questa Juventus troppo rinunciataria.

Raccontiamo subito gli episodi importanti della gara. All'inizio si è registrato un equilibrio con squadre attente a studiare le mosse dell'avversario. C'era un certo movimento sui due campi, ma era movimento limitato a qualche sgroppata di ali, disobbedienti agli ordini ricevuti.

Poteva segnare Altafini al 3' su azione di calcio d'angolo, ma il tocco di testa di José era impreciso. Si riprendeva il Foggia e costringeva Zoff a un'ardita uscita su centro insidioso di Del Neri (8'). Poco dopo Causio liberava Cuccureddu che galoppava lungo tutto il campo; giunto al fondo, Cuccureddu tentava il tiro sbagliando clamorosamente. Al 15' Altafini superava con un abile dribbling Colla, ma veniva trattenuto dal suo custode. I due erano mezzo metro entro l'area di rigore. Lo stesso non aveva il coraggio di fischiare il penalty e lasciava correre.

La partita si trascinava senza emozioni sino al 31' quando Colla, abbandonato Anastasi (che del resto non gli dava fastidio), tentava un tiro a sorpresa da oltre venticinque metri. Zoff, che non si aspettava il «bolide», era in netto ritardo, ma riusciva egualmente a toccare con la mano. La palla colpiva la traversa della porta juventina, si alzava a candela e finiva sul fondo.

Al 40' Bruschini fermava con un braccio un secco tiro di Altafini a rete. Lo Bello, forse con ragione, giudicava involontario l'intervento del foggiano.

Nella ripresa si è registrato un certo risveglio della Juventus che avanzando maggiormente Cuccureddu, portava qualche offensiva valida verso la rete di Giacinti. Una puntata di Causio con tiro cross non è stata sfruttata da Altafini o da Anastasi. Zoff rimaneva assolutamente inoperoso. Il gioco stazionava a metà campo e l'ultimo brivido si registrava all'86' quando Marchetti lanciava partire una «bomba» pericolosissima; Giacinti era salvato da un difensore che involontariamente toccava deviando in calcio d'angolo.

Alla fine tutti contenti o quasi. Il Foggia aveva superato un momento difficile, la Juventus non aveva perso un incontro estremamente delicato. Però dopo la constatazione che la Lazio è appena a quattro punti avanti», il ragionamento deve farsi più profondo per indagare come e perché la Juventus da tre giornate — da quattro se si tien conto anche della gara di Coppa Italia con la Lazio — non segna.

I problemi per Vycpalek sono tre e tutti importanti. Merita abolire una tattica rinunciataria così che per la paura di perdere si rischia di non poter vincere? La squadra può aspettare che Mastropasqua maturi correggendo i suoi errori, superando la sua ingenuità e confermando anche le cose buone viste a Foggia? La coppia d'attacco Anastasi - Altafini è veramente la migliore in questo momento?

La tattica prudente è utile quando si ha l'abitudine al contropiede. Questa Juventus, però, era stata costruita per il gioco a tutto campo, per le puntate di Cuccureddu, per le sgroppate ripetute di Furino, per gli inserimenti di Capello. Questo gioco concedeva maggior libertà d'azione a Causio che da «spuravsanguee» ha bisogno di correre a briglia sciolta. Merita non rischiare quando l'avversario è forte, cioè quando si hanno di fronte squadre come la Lazio, come il Napoli o come la Fiorentina. Invece quando si gioca contro il Foggia bisognerebbe rischiare qualcosa in più.

Il discorso su Mastropasqua diventa di attualità, proprio ora che Salvadore ha scontato la squalifica ed è disponibile per il rientro. A Foggia Mastropasqua ha dimostrato di essere un «liberos interessante, ma di non avere ancora esperienza per un ruolo così delicato. A volte è perso assente. Tecnicamente è validissimo, ha slancio ma è un giocoliere pericoloso in area di rigore. Se rinvia lo fa a caso, con il risultato di consegnare sovente la palla ad un avversario. E' giovane e deve migliorare. Ma la Juventus può attendere?

Il tandem Anastasi-Altafini non ha funzionato. Giocavano entrambi come due centravanti, sempre al centro dell'area, e quasi si ignoravano. Non intendiamo dire che lo facessero apposta, certo però la fanevano. Con il risultato di favorire la difesa avversaria. Al due forse non è mancata la volontà, ma è mancata l'intesa. O Anastasi ed Altafini si accordano sulla divisione dei compiti, oppure l'accoppiata non può più essere ripetuta.

Tattica troppo difensiva, utilizzazione di Mastropasqua, stabilire chi debba stare fuori fra Anastasi, Altafini e Bettega. E' un problema di scelta urgente.

Il Foggia ha ben meritato. I rossoneri, impegnati contro avversari tecnicamente più forti, hanno giocato bene ma senza cattiveria su si uccide un brutto fallo di Piraxzini ai danni di Cuccureddu. Tonsatto alla fine era soddisfatto. I rossoneri erano riusciti a rompere la spirale delle sconfitte con uno zero a zero, accolto dal pubblico con grandi applausi.

Due righe su Lo Bello: non ha arbitrato bene. Forse anche Lo Bello «invecchia».

Giulio Accatino

Altafini: "Crediamo allo scudetto Quattro punti sono recuperabili,,

José nega il "fallimento" della coppia con Anastasi - "Ci siamo preoccupati di aiutare il centrocampo" - Boniperti: "Bisognerebbe trovare la forza per vincere queste gare"

(Dal nostro inviato speciale)
Foggia, 3 febbraio.

Il pareggio c'è stato, come da pronostico, ma alla fine Juventus e Foggia non sono apparse soddisfatte, anche se lo zero a zero risulta in parte le crisi di entrambe le squadre. Ad esempio, i bianconeri. Vycpalek esce quasi subito dagli spogliatoi, però Boniperti rimane con i giocatori per tre quarti d'ora, con la porta chiusa. Mentre Anastasi e compagni si rivestono, il presidente discute, muove dei rilievi a qualcuno, elogi ad altri, come a Marchetti, e si rammarica per un punto che poteva essere due.

Discorsi e commenti pacati, comunque, perché almeno la squadra si è battuta, anche se il conte Cavalli d'Olivola osserva che «qualcuno va svegliato...». *Vycpalek, intanto, spiega che l'andamento della partita è stato troppo condizionato dalle ultime vicende della Juventus.* «Temevamo molto il confronto con il Foggia — *confessa il tecnico bianconero* —, per questo siamo stati prudenti più del solito. Però non abbiamo rinunciato a vincere, soprattutto nel primo tempo. Soltanto nella ripresa ci siamo un po' adeguati allo zero a zero. E' indiscutibile che siamo un po' contratti, abbiamo smarrito una certa disinvoltura».

«E' soddisfatto, almeno, per il rientro di Anastasi?», *gli chiedono.*

«Pietro — *risponde* — nel primo tempo ha svolto un lavoro notevole, si è dato da fare, ha aiutato Mastropasqua. Mercoledì in Coppa Italia, contro il Cesena, sarà riconfermato lui come libero. Poi vedremo».

— Siete a quattro punti dalla Lazio, non ritiene che all'interno della Juventus sia subentrata un po' di rassegnazione?

«No, per niente. Intanto, domenica, la Lazio va fuori, mentre noi giochiamo in casa, anche se contro un avversario molto difficile come il Napoli; quindi ci sarà il confronto diretto all'Olimpico. Quattro punti non sono molti».

Lasciamo Vycpalek e andiamo a trovare i giocatori. Altafini dice: «Più che mai crediamo allo scudetto. I quattro punti di distacco non sono niente, l'importante per noi ora non perdere a Foggia. Ecco il motivo di tanta prudenza da parte nostra. Certo, se avessimo osato di più, avremmo potuto vincere».

Ricordando la partita, Capello si sofferma su alcune discutibili decisioni di Lo Bello. Due falli di mano che l'arbitro ha interpretati come involontari, nell'area rossonera e l'atterramento di Anastasi ad opera di Colla, che Lo Bello ha assolutamente ignorato, sono oggetto di sfumate polemiche.

Anastasi si chiede, ad esempio, che cosa si deve fare per usufruire di una punizione a favore, visto che non basta neanche più l'atterramento indiscutibile. E poi chiediamo ad Anastasi il perché di una intesa piuttosto fallimentare con Altafini. Pietro spiega: «Mi sono dato da fare, ma questa era una partita impostata sulla difensiva; quindi, per noi "punte" non ci sono stati grosse possibilità per farci valere. E' indiscutibile che non sono ancora al massimo della forma. Ho soltanto bisogno di giocare».

La stessa domanda viene girata ad Altafini, che nega il «fallimento». José dice: «Io e Pietro dovevamo incrociarci per disorientare gli avversari. Non ci siamo passati spesso la palla perché dovevamo soprattutto preoccuparci di dare una mano al centrocampo».

Mastropasqua è soddisfatto per la sua prestazione. «Non abbiamo subito gol — *dice* — e questa è una soddisfazione non soltanto per il portiere, ma anche per il libero. Mi aspettavo un compito più difficile, invece non abbiamo mai corso grossi pericoli».

Quando esce dagli spogliatoi, Boniperti appare un po' deluso. «Bisognerebbe trovare la forza per vincere queste partite — *dice con logico rammarico* — Comunque, a Foggia, un pareggio si può accettare».

Però, qualcosa nella squadra non funziona: la Juventus, ormai, sembra spersonalizzata...

«Diciamo che dobbiamo andare avanti, migliorare, lavorare e, soprattutto, non mancarvi».

Tonsatto si ritiene soddisfatto, anche se la spinta offensiva dei suoi uomini l'ha illuso sul successo pieno. «In fin dei conti — *spiega* — abbiamo pareggiato contro i campioni d'Italia. E' evidente che alla Juventus manca il grande Causio».

Questo è un rilievo che viene fatto anche all'interno della squadra bianconera. Forse è uno di quelli che avanno spogliatoi. Causio non risponde esplicitamente: «Io mi sono dato da fare. Ma, se non mi esprimo al massimo, la colpa forse non è soltanto mia...».

Mercoledì ci sarà il Cesena in Coppa Italia. Dovrebbe giocare Musiello in coppia con Anastasi. Altafini sarà tenuto a riposo, per presentarsi, presumibilmente, fresco contro il Napoli. In campionato dovrebbe rientrare Salvadore, che ha scontato la squalifica, anche se Zoff ha avuto parole di elogio per Mastropasqua.

La Juventus è ripartita stasera in vagone letto. Arriverà a Torino domattina. Con Bettega, riprenderà gli allenamenti martedì. Furino e Cuccureddu hanno terminato la partita con il Foggia piuttosto malconci. Entrambi hanno riportato forti contusioni alle gambe.

Franco Costa

La squadra di Maestrelli aveva due "marce,, in più degli avversari

Lazio-sprint, il Vicenza si arrende

Dopo 11 minuti segna Garlaschelli su passaggio di tacco di Chinaglia - Poi, autorete di Berni e gol del centravanti - Vitali espulso dopo aver cercato di scagliarsi contro l'arbitro Branzoni

Roma. Vitali trattenuto dai compagni: voleva scagliarsi contro l'arbitro (Telefoto)

Lazio 3
L. R. Vicenza 0

LAZIO: Pulici 7; Petrelli 7, Martini 6; Wilson 7, Oddi 6, Nanni 6; Garlaschelli 6, Inselvini 7, Chinaglia 7, Frustalupi 7, D'Amico 7.

L. R. VICENZA: Bardin 7; Volpato 5, Longoni 6; Gorin 5 (dal 46' Fontana 6), Faccago 5, Berni 6; Damiani 7, Barmudis 6, Vitali 5, Faloppa 6, Speggiorin 6.

ARBITRO: Branzoni 5.

RETI: Garlaschelli all'11', al 65' autogol di Berni, Chinaglia al 79'.

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 febbraio.

La vittoria per tre reti a zero, un calcio di rigore sbagliato da Chinaglia, due gol annullati e un salvataggio sulla linea: sono cifre che illustrano senza equivoci un'altra tappa della Lazio lanciata verso lo scudetto. Vittima di turno il Lanerossi Vicenza, che ha potuto fare ben poco nel tentativo di frenare gli scatenatissimi biancocelesti.

Specialmente nei primi venti minuti della partita, la Lazio ha offerto uno spettacolo che non è facile ammirare sui campi di calcio. Il meccanismo biancoceleste si è messo in moto con sincronismo che ha sfiorato la perfezione. Agli astuti suggerimenti di Frustalupi e D'Amico si avvicendavano le veloci puntate di Petrelli e Martini, che consentivano alla manovra di svilupparsi con un continuità impressionante. Tuttavia, era la squadra nel suo complesso a marciare spedita con almeno due marce in più rispetto ai «terrorizzati» avversari.

Dopo appena undici minuti il dispositivo vicentino era costretto ad alzare bandiera bianca. Frustalupi toccava a Chinaglia, passaggio di tacco (sta diventando una specialità dei centravanti) verso Garlaschelli il quale, favorito da una corta respinta di Volpato, infilava da corta distanza.

Il Lanerossi, passata, la sfuriata, tentava di riorganizzarsi. Lo sgusciante Damiani si esibiva nel consueto repertorio di finte e di dribbling che preoccupavano qualche affanno alla difesa laziale. Speggiorin, fratello del giocatore in maglia viola, rivelava buone doti.

La ripresa è stata alquanto movimentata. Al 54' l'arbitro Branzoni annullava uno splendido gol di Chinaglia per un presunto fuori gioco di posizione di Garlaschelli. Sei minuti più tardi il direttore di gara ignorava le proteste dei laziali per un atterramento in area del centravanti.

La solita regola della compensazione, tanto cara a molti dei nostri arbitri, è arrivata puntuale al 63', quando una ventilatissima spinta alle spalle di Chinaglia è stata punita con il calcio di rigore. Bardin intuiva il tiro del cannoniere biancoceleste respingendo in tuffo. Branzoni, ancora alla ribalta, ordinava la ripetizione del calcio dal dischetto perché lo stesso portiere si era mosso in anticipo. La decisione faceva saltare i nervi a Vitali, che si lanciava verso l'arbitro con intenzioni poco pacifiche. Fortunatamente, i compagni riuscivano a bloccare in tempo il centravanti veneto che finiva negli spogliatoi. Ristabilita la calma, Chinaglia poteva calciare in massima punizione, ma il suo bolide finiva sul palo.

L'espulsione del capitano provocava la vivace reazione dei vicentini che si gettavano coraggiosamente in avanti non avendo ormai più nulla da perdere. Ma il colpo del k. o. laziale, andato ripetutamente a vuoto, è giunto al 68' con il solito Chinaglia. L'attaccante si destreggiava abilmente in area, poi lasciava partire un pallone che, dopo aver battuto sulla gamba di Berni, finiva in gol.

Passavano appena cinque minuti ed era ancora Chinaglia a sfiorare il bersaglio con un tiro respinto da Berni sulla linea della porta incustodita. Deciso a conquistarsi il ruolo di protagonista, il centravanti tirava fuori tutta la sua grinta trovandosi puntuale con la sfera respinta dal palo, su tiro di Inselvini, e per la Lazio era il terzo gol. A nove minuti dalla fine, Branzoni annullava a Nanni la quarta rete per fuori gioco di Garlaschelli.

Mario Bianchini

Per i veneti i biancazzurri sono più forti dei juventini

Roma, 3 febbraio.

(m.b.) Negli spogliatoi del Vicenza, dopo la gara perduta con la Lazio, il principale argomento di discussione è il paragone fra la squadra di Maestrelli e la Juventus. I veneti hanno affrontato i bianconeri appena una settimana fa strappandole un punto prezioso.

«La Lazio è la squadra più forte che abbiamo incontrato — ha commentato Puricelli —, possiede un suo gioco preciso, veloce, di qualità superiore. La Juventus mi è sembrata una squadra più compassata. Io penso che la Lazio stia filando diritta verso il titolo».

«Corrono come dannati — ha aggiunto Vitali —, non c'era niente da fare. Abbiamo incontrato una Lazio stupefacente. Rispetto alla Juventus, i biancazzurri sono più veloci, non concedono un attimo di tregua con la loro manovra pressante».

Vitali ha poi cercato di giustificare il suo gesto verso l'arbitro Branzoni, affermando che era rimasto vittima di un attimo di nervosismo. Per fortuna, non è riuscito a raggiungere il direttore di gara, altrimenti per il centravanti veneto si sarebbe prospettato il rischio di una squalifica a vita.

Il Vicenza multa Vitali: 500.000 lire

Roma, 3 febbraio.

Il presidente del L. Vicenza, dottor Giuseppe Farina, in riferimento al comportamento di Vitali, ha deciso di comminare al giocatore una multa di lire 500.000. Vitali è stato espulso dal direttore di gara per reiterate proteste e atteggiamento irriguardoso.

Oggi su
STAMPA SERA
edizione Borse
in vendita dalle 14,30

Parliamone insieme

Juventus
Obiettivo minimo raggiunto a Foggia
Inchiesta di F. Costa
Le convivenze possibili:
Anastasi-Altafini
Fulvio Cinti

Torino
Un altro passo sulla via del rilancio
Inchiesta di E. Ferraris e F. Cavallero

Il campionato
visto da Carlo Moriondo

venga a prendere l'alfa da noi

Oggi sono andato a prendere l'Alfa. Mi hanno dato anche la bici di scorta!

...infatti, durante tutto il mese, Lei ha la possibilità di ritirare gratis una radio manganastri o una bicicletta.

simpaticamente
SOGEA

Corso Siracusa 40 / Torino / tel. 35.66.17

Due grandi campioni protagonisti del doppio scontro Milano-Genova

Inter alla frusta, Milan alla rincorsa

Il Genoa di Corso "blocca„ Herrera

I liguri hanno a lungo dominato il centrocampo - Mariolino, autore del gol, ha anche propiziato il pareggio di Mariani

Genoa 1
Inter 1

GENOA: Spalazzi 6; Della Bianchina 6, Maggioni 6; Mascelli 7, Rosato 7, Garbarini 7; Mendoza 7, Bittolo 7, Pruzzo 5, Corso 8 (dal 78' Rossetti s. v.), Corradi 5.

INTER: Bordon 6; Fedele 5, Facchetti 7; Scala 5, Giubertoni 7, Burgnich 6; Massa 5, Mazzola 5, Bini 7, Badin 5 (dal 46' Bini 6), Moro 5.

ARBITRO: Michelotti 5.

RETI: Corso al 15' e Mariani al 77'.

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 3 febbraio.

La «vendetta» di Corso è rimasta incompiuta. Per un'ora abbondante l'ex interista era stato il protagonista della partita: aveva orchestrato il gioco come ai vecchi tempi — non la compiacenza di Bedin, contuso ad una coscia, e con Helenio Herrera che non aveva saputo correggerne la marcatura sbagliata —; aveva portato in vantaggio il Genoa al quarto d'ora con un maligno colpo di testa (impresa rarissima); poi, tradito dai crampi, aveva favorito, al 32' della ripresa, il pareggio di Mariani che fissava definitivamente il risultato sull'1 a 1.

Corso ha quindi influito, nel bene e nel male, in modo decisivo sull'esito dell'incontro. E' stato il migliore in campo anche se ha causato il pareggio dei nerazzurri. Fersino Valcareggi, nell'intervallo, aveva manifestato la sua ammirazione per Corso dicendo che, se giocasse sempre così, avrebbe un posto fisso in Nazionale.

Si è giocato sul fango. Il terreno di Marassi non è, neppure, tetto dai teli e, anche se dispone di un buon drenaggio, non ha potuto assorbire la grande quantità di pioggia caduta fra ieri e stamane. Era un terreno tagliagambe ed era prevedibile che Corso non avrebbe potuto sostenere, fino in fondo, un ritmo tanto elevato. Finché Corso ha retto e finché i suoi generosissimi «gregari» Maselli e Bittolo non hanno dato fondo alle loro riserve di fiato, il Genoa è stato padrona del centrocampo.

Herrera, oltre alla infelice di piazzare Bedin su Corso, ha atteso solo nella ripresa di sostituire l'infortunato Bedin con Bini e invertire le marcature tra Fedele e Scala, apparsi entrambi chiaramente in difficoltà nel primo tempo nel controllo di Maselli e Mendoza. Bedin concedeva troppo spazio alle iniziative di Corso, mentre gli altri due centrocampisti agivano troppo vicini, squilibrando il settore sinistro del reparto.

Corso, dopo aver impegnato Bordon (9') in una deviazione in angolo, ha portato in vantaggio i rossoblù. L'azione si è svolta sul settore destro: Fedele ha commesso fallo su Corradi e Mendoza, su punizione; ha fatto partire un lungo spiovente che Corso, anticipando Bedin, ha corretto di testa indirizzando il pallone nell'angolo alto.

Il gol ha dato morale e slancio al Genoa, mentre l'Inter ha cercato di attaccare; il suo *forcing* caotico ha trovato la difesa genoana ben disposta ed ha fruttato solo l'insidioso colpo di testa di Fedele (35') che Spalazzi, con un gran balzo, ha deviato oltre la traversa.

L'unico che riuscisse a procurare qualche fastidio, alla difesa rossoblù era Mariani (l'Inter sembra aver scoperto un contravanti, grazie all'assenza dell'influenzato Boninsegna), ma Rosato e Garbarini hanno presidiato la loro area con autorità e tempismo negli interventi, mentre il giovane Della Bianchina ha letteralmente cancellato Moro. Maggioni ha anticipato quasi costantemente un Mazzola in giornata di scarsa vena e Bittolo ha frenato il gioco sedentario del mobile Massa.

Corso, talvolta persino irridente, pennellava sul fango: ha superato anche in tunnel Fedele mandando in delirio la folla genoana. L'Inter non è riuscita a costruire gioco essendo la metà campo ben controllata dai rossoblù e si è offerta anche il contropiede (sterile) del Genoa. E' un'Inter ancora ricca di incognite. Scompensi che solo nella ripresa sono stati attenuati ma non sono scomparsi del tutto. Con Bini al posto di Bedin, con Scala su Mendoza e Fedele su Corso, l'Inter è riuscita a mascherare certe lacune e a progredire come geometrie portando anche qualche minaccia verso Spalazzi.

Al 7', su punizione, Mazzola ha raccolto il pallone respinto dalla barriera e con un tiro ha sfiorato il montante. Il Genoa ha fatto muro sugli assalti disordinati dell'Inter e il gioco è diventato più falloso. Michelotti ha estratto tre volte il cartellino giallo per ammonire Scala, Pruzzo e più tardi Mariani. Ha ignorato però un brusco intervento di Facchetti su Pruzzo.

Alla mezz'ora Corso, semiparalizzato dai crampi, ha avvertito l'allenatore delle sue precarie condizioni, ma Silvestri non si è deciso a sostituirlo ed è stato punito: al 32' l'Inter ha pareggiato. Questa l'azione: Mazzola si è scontrato con Maggioni ed è rimasto al suolo stordito, ma l'arbitro ha convenuto la regola del vantaggio e Scala si è inserito sulla sinistra ed ha effettuato un centro basso nell'area, in piena mischia. Corso ha cercato di controllare il pallone con una coscia, ma le gambe non hanno risposto alle sollecitazioni e Mariani ne ha approfittato per infilare Spalazzi con un forte e angolato rasoterra. Solo dopo il gol Corso è uscito dal campo e al suo posto è entrato Rossetti.

Al gol dell'Inter si sono registrati incidenti sugli spalti e in tribuna. Gli agenti sono dovuti intervenire più volte per sedare alcune violente risse. La gente ne l'aveva soprattutto con Michelotti: c'è stato un lancio di agrumi e di oggetti vari (persino un ombrello aperto) sul campo e a fine gara, come era già successo domenica scorsa a Cesena, la folla inferocita ha atteso l'arbitro per gridargli «Venduto, venduto». Michelotti non sempre è stato felice nella valutazione dei falli nella parte finale della gara (gli viene contestato persino un calcio d'angolo inventato su tiro di Moro, finito a lato), ma non è giusto attribuirgli la responsabilità del pareggio.

Bruno Bernardi

Genova. Corso è stato il migliore in campo

Rivera ritorna a brillare e la Samp è sconfitta

Merito del capitano i gol di Benetti e Chiarugi - In ombra Bianchi e Bergamaschi
Il blucerchiato Badiani segna per la sua squadra ed è espulso nel finale per proteste

Milan 2
Sampdoria 1

MILAN: Pizzaballa 7; Anquilletti 6, Zignoli 5; Maldera 7, Turone 5, Bianchi 5; Bergamaschi 4 (dal 75' Turini s.v.), Bianchi 5, Benetti 6, Rivera 8, Chiarugi 6.

SAMPDORIA: Cacciatori 6; Santin 6; Rossinelli 6; Arnuzzo 6, Prini 7, Lippi 6; Badiani 7, Sabatini 7, Soni 6 (dal 84' Cristin 6); Lodetti 7, Chiarenza 7.

ARBITRO: Gali 4.

RETI: Benetti al 4', Badiani al 35', Chiarugi al 42'.

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 febbraio.

Se è per la lontananza di padre Eligio, il Milan e la Nazionale debbono sperare che il bizzarro frate si trovi così bene fra i papua da restarci a lungo; mai visto quest'anno un Rivera tanto continuo, efficace, anche negli scontri, pronto a sacrificarsi per i compagni, come il Gianni che oggi ha vinto quasi da solo la battaglia con la Sampdoria. Il successo è legato infatti all'ottanta per cento alle prodezze ed al lavoro a tutto campo del capitano, perché il Milan come squadra è esistito solo a tratti ed ha finito soffrendo chiaramente contro i mai domi blucerchiati, parsi a loro volta trasformati nei confronti della squadra fremebonda ed insicura che domenica scorsa si era lasciata dominare a Marassi dalla Fiorentina.

Lasciando padre Eligio alla sua missione in Nuova Guinea, la trasformazione di Rivera può avere più senso. Anzitutto, un evidente miglioramento del tono atletico (quindi di salute generale), poi un'impennata d'orgoglio in un momento delicatissimo per la squadra (ed in una giornata in cui, con Benetti chiamato nel primo tempo a compiti prevalentemente offensivi, il centrocampo senza l'impegno dell'alessandrino sarebbe andato davvero in crisi), infine le condizioni del terreno. Nell'acquitrino, in una giornata gelida e ventosa, in situazioni che rendevano quanto mai difficile un controllo che la «battuta» del pallone la classe di Rivera è venuta in modo netto. Gianni ha aperto la partita al 4' con un affondo perentorio e botta contro la traversa che hanno propiziato il gol al rimbalzo dell'occorrente Benetti, l'ha chiusa spezzando un'ansiosa ma monotona sampdoriana con un tocco sublime, vincente, e sul quale l'incerto Cali ha chiuso la contesa.

Un Rivera di nuovo «super», quindi, nella speranza che non si tratti di una domenica di grazia destinata a rimanere fra i ricordi di questa stagione sfortunata. Con il capitano hanno collaborato con continuità Maldera, generoso anche se limitato dall'uso del solo sinistro, e l'attento Pizzaballa, sostituto del febbricitante Vecchi. Gli altri sono andati avanti a strappi, ma con Zignoli, Bianchi e Bergamaschi — soprattutto il terzo — costantemente sotto la sufficienza. Benetti si è indubbiamente adoperato a sostenere nel primo tempo la parte di centravanti che Rocca gli aveva affidato (ed il gol iniziale del bolzanino ha dato ragione al tecnico), ma poi si è perso in una posizione ibrida, ripresentandosi soltanto un po' nel finale quando è entrato Turini a far da seconda punta, ed è uscito Bergamaschi. Chiarugi è affondato spesso nella melma, il suo gol è stato propiziato da una incertezza della difesa avversaria, Cacciatori compreso. Turone ha iniziato alla grande ed ha finito perdendosi in gigionerie che hanno irritato il pubblico: il portiere difensore deve convincersi che il dribbling per un «libero» è l'eccezione, la prodezza da compiere in condizioni di assoluta sicurezza. Su un tiraccio onesto gli altri, nulla di più.

La Sampdoria si è battuta credibilmente al massimo delle possibilità attuali. Può suonare amaro un giudizio positivo in occasione di una sconfitta, ma oggi Vincenzi ed i suoi giocatori non hanno nulla da rimproverarsi. Il trainer ha rischiato con Arnuzzo su Rivera, ma contro il Rivera di oggi c'era poco da fare: metterlo giù (ed il capitano rossonero è andato spesso lui a cercare i falli inutili al limite dell'area blucerchiata) o accettarne la superiorità. In avanti, Chiarenza si è battuto come sempre con notevole impegno, cercando di controllare i lanci in attesa dell'arrivo dei compagni. Badiani è stato il più continuo nell'appoggiare l'unica punta della squadra, ha avuto il premio di un bel gol, ma anche Lodetti si è fatto vedere, rischiando con un gioco più lineare, rinunciando a «sportellate» alla pallo, l'opaca prestazione di sette giorni prima.

Il Milan ha iniziato alla grande, sotto la regia di Rivera, la Sampdoria è stata presa in velocità da avversari che parevano volare in favore di vento. E subito i rossoneri andavano in vantaggio: al 4' Rivera partiva da centrocampo su una lacunosità di Arnuzzo (ingannato anche dal fango), puntava verso Cacciatori e dal limite calciava con forza di sinistro. La palla rimbalzava all'incrocio dei pali, l'accorrente Benetti la infilava in rete di prepotenza.

I liguri prima impegnavano Pizzaballa in una difficile parata a terra su deviazione di Rossinelli, quindi pareggiavano al 35' con Badiani che in posizione di centravanti raccoglieva un centro di Boni, evitava Bianchi, e calciava di destro stagliando la palla a filo di montante. Chiarugi graziava Lippi e colleghi lanciando sulla traversa una punizione di Rivera, poi riportava il Milan in vantaggio alla scadere del tempo. Ancora il capitano in azione, passaggio trasversale basso, errore di Bergamaschi che «scriveva» la palla finendo però addosso a Santin (i liguri hanno protestato per il fallo, ma sicuro è parso l'involontarietà dell'attaccante) e dando via libera a Chiarugi che di sinistro infilava sotto la traversa.

La ripresa vedeva la Samp coraggiosamente in avanti sprecare con l'avanzato Rossinelli la miglior occasione mentre il Milan soffriva sempre di più per la «tenuta» degli ospiti. Rivera arretrava con maggiore frequenza a tamponare, ed a tre minuti dalla fine affrontava Badiani sulla destra. Si scontravano spalla contro spalla. Il guardalinee, vicinissimo, rilevava una gomitata del ligure e segnalava il fallo. L'arbitro la concedeva. Badiani protestava energicamente, poi ammutoliva, ribatteva ancora ed era espulso. Quella della Samp, ormai, è una battaglia di nervi: se qualcuno perde la testa, lo si può comprendere.

Bruno Perucca

Malgrado la pioggia grande spettacolo al "Bentegodi„

Il Verona (fra gli applausi) pareggia con la Fiorentina

I veneti, passati in vantaggio con un rigore di Maddè, raggiunti nella ripresa (gol di Caso)

Verona 1
Fiorentina 1

VERONA: Perrino 7; Nanni 7, Sirena 7; Busatta 7, Bet 7, Gorzi 6; Maddè 7, Mazzanti 7, Faggi 6, Zaccarelli 7, Ziganì 6.

FIORENTINA: Superchi 7; Della Martira 6 (dal 31' Parlanti 6), Roggi 7; Beatrice 7, Rigi 7, Guerini 7, Caso 7, Antognoni 7, Saltutti 6, De Sisti 7, Speggiorin 6.

ARBITRO: Pareloo 7.

RETI: Maddè al 42' su rigore, Caso al 61'.

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 3 febbraio.

Verona e Fiorentina hanno onorato il calcio con un'epica battaglia sul fango e sotto una pioggia implacabile. Stupisce che una squadra come il Verona, mai doma in ogni circostanza, tecnicamente sempre valida, sia destinata — o almeno così sembra — a cadere in serie B. Anche con la grande Fiorentina gli uomini di Cadè hanno improntato all'incontro un ritmo tramando, specialmente nella ripresa, nonostante il terreno fosse ormai ridotto ad un pantano.

La Fiorentina pur apparendo meno a suo agio nel fango del «Bentegodi», ha avuto il merito di non arrendersi e — scampato il pareggio — di opporre un'autentica muraglia ai forsennati assalti dei gialloblù. Tutto sommato i viola escono ingigantiti da questo confronto, avendo dimostrato di sapersi adattare anche alle più avverse circostanze.

Antognoni ha dato l'esempio evitando di portare la palla, cercando passaggi alti e lanci lunghi; De Sisti ha pensato al resto, orchestrando con maestria una difesa (in particolare), ora il centrocampo, non facendo rimpiangere così l'assenza di Merlo. La dinamica di Guerini e Caso ha sopperito in svantaggi manchevolezze tecniche più che altro, come si è accennato, alle condizioni del campo.

Nel Verona rientrava Ziganì e la sua puntigliosità è servita a mantenere sempre all'erta la difesa viola, anche se i veri pericoli sono giunti da Faggi — ingenuo però in fase conclusiva — mentre Zaccarelli, autore di una grossa prestazione, e Mazzanti spingevano incessantemente dando la carica ai compagni. Maddè controllava con accortezza e decisione Antognoni (l'ex grande è diventato uno dei più duri del Verona). Set non concedeva spazio e tregua a Speggiorin mentre Busatta stavolta era più vigile nell'opera di tamponamento che non nella spinta offensiva. Tanto lavoro e tanta generosità non sono serviti ed il Verona, ancora una volta, raccoglie applausi e lodi ma appena un punticino, poco per raddrizzare la sua difficile situazione in classifica.

Per i viola, dopo il brivido per il ripre iniziale, un pareggio incoraggiante ragiunto che è di buon auspicio per il girone di ritorno.

Si comincia a giocare anche se molti hanno l'impressione che Parzizzo non riuscirà a condurre a termine la gara causa il maltempo e le catastrofiche condizioni del campo.

L'inizio è tutto del Verona, la cui spinta perviene al spegne a tre quarti di campo: la prima conclusione, da lontano, è di Zaccarelli dopo dieci minuti, ma l'occasione migliore giunge a Faggi — siamo già al 37' — il quale però tira da buona posizione su Superchi. Si va verso la fine quando al 41' Busatta avanza sulla sinistra per operare poi un cross in area: lungo la traiettoria della palla si vede un braccio, quello di Beatrice, causa da un groviglio di uomini a deviare la sfera diretta sulle teste di Faggi e Maddè. Rigore. Tira Maddè sulla destra di Superchi ed è uno a zero.

L'inizio di ripresa è ancora di marca gialloblù, ma al 6' in un capovolgimento di fronte il Verona deve incassare ingenuamente il gol del pareggio. Buona colpa è del giovane libero Corzi che, su una palla diretta sul fondo, opera una finta di corpo fermandosi: però Roggi non abbocca, riesce a controllare la sfera propria sulla linea — mentre i veronesi gridavano forte — rimettendola al centro dell'area: tocco di Caso ed è uno a uno.

Una cannonata di Guerini al 16' è respinta con bravura da Perrino, poi il Verona ritorna alla carica e si lancia in un inarrestabile assedio alla porta di Superchi. Ancora Faggi avrà l'occasione migliore (34') ma tirerà nuovamente sul corpo del portiere lanciatosi in disperata uscita.

Giorgio Gandolfi

Verona. Caso in anticipo segna il gol del pareggio

E' malato a un rene

Per Livio Luppi ancora guai

Verona, 3 febbraio.

(g. gand.) Per Livio Luppi, l'ex attaccante del Torino ceduto due anni fa al Verona, i guai non sono terminati. Alcuni giorni fa la ripresa la preparazione dopo la lunga assenza causata da una infiammazione renale, ma ha dovuto subito interromperla. In settimana andrà a Roma per una visita presso lo studio del prof. Stefanini, lo stesso che, a suo tempo, controllò le condizioni di Bettega.

Corso: "Nessuna partita polemica„

Michelotti vivacemente contestato dai tifosi al termine dell'incontro - Valcareggi in tribuna

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 febbraio.

Michelotti ha dovuto aspettare oltre mezz'ora prima di poter lasciare lo stadio di Marassi. Le sue mille uscite, infatti, erano pretese dai tifosi inferociti. Infine all'ampione della Domenica sportiva (che oggi complole non si è dimostrato) è uscito da una porta laterale a bordo dell'auto di un giornalista. Nessuno lo ha visto. Scontri, invece, si sono avuti fra i tifosi e fra questi ultimi e le forze dell'ordine: due agenti sono rimasti contusi. Qualche sfollato l'ha presa anche il pullman dell'Inter.

Ora, dopo la cronaca nera, parliamo dei protagonisti, «La mia — ha detto bonario Mario Corso — non era una partita polemica. Ormai con l'Inter ho chiuso: ho giocato per il Genoa, perché avevano bisogno del risultato. Peccato aver preso quel gol per la solita distrazione. Ero bloccato dai crampi ed un polpaccio dove avevo preso tante botte; la palla mi è schizzata su una coscia ed è finita a Mariani. Peccato. Poi scherzosamente mi un amico milanese disse: «Ho dormito gli ultimi giorni con la foto di Helenio sotto il cuscino».

Nonostante il pareggio Arturo Silvestri è abbastanza soddisfatto: «Lo sono — spiega — perché ho visto un Genoa che per un'ora ha giocato un bel calcio, il primo tempo è stato addirittura brillante. Anche stavolta, però, abbiamo avuto un piccolo di malasorte. Mentre Scala stava per battere il fallo laterale, quindi a palla fuori, abbiamo chiesto il cambio per Corso che era bloccato, ma l'arbitro non ce lo ha concesso. Ed il gol. Se non fosse venuto il gol non staremmo qui a parlare di quel particolare che ora appare importante. Corso si è compromesso — aggiunge il tecnico ridendo — perché da oggi in poi a Torino di questi primi tempi ne chiederemo parecchi; magari non solo contro l'Inter. Un Corso così mi sta bene anche se poi debbo sostituirlo ad un quarto d'ora dalla fine».

— Non le è sembrato che nella ripresa il Genoa abbia giocato di rimpianto?

«Sì. Stiamo governare il vantaggio ma quando si ha l'opportunità di andare in contropiede, cercare concludere. Invece un paio di volte si sono fermati e sono tornati indietro. Ma anche questo viene con l'esperienza. Ricordiamoci, infatti, che avevamo in squadra tre ragazzi del 1955, oltre a Mascelli e Bittolo che giocano quest'anno per la prima volta in serie A».

— Corso ha fatto una fabella. Lei lo condivide...

«Io so che una volta, all'Inter, Corso ne ha fatto una e l'ha azzeccata, speriamo azzecchi anche questa».

Grosso sospiro di sollievo per la marcatura per il pareggio raggiunto, ma, nonostante ciò, nessuno parla. La regola è infranta soltanto da Bedin il quale dice: «Mi] gol di Corso ero fuori tempo e Mario ha potuto colpire indisturbato. Poi ho preso un colpo ma pensavo di riuscire a farcela: invece sono stato costretto a chiedere il cambio».

Il fatto di aver chiesto il cambio gli viene contestato dal presidente Fraizzoli: «Bedin doveva chiederlo subito di uscire. Certo ha fatto quello che ha voluto — dice, poi aggiunge — «Se perdiamo prima possiamo anche vincere. Ma è stato meglio così perché non saremmo più usciti dagli spogliatoi. Ma che cosa avevano contro Michelotti? Non lo capisco. Comunque ora abbiamo sette punti di svantaggio dalla prima: già una volta li abbiamo recuperati».

In tribuna c'era anche Ferruccio Valcareggi. Il quale, oltre a fare più elogi a Corso, ha parlato bene anche del giovane Mendoza: «E' un ragazzo che conosco il calcio. Quello — ha detto — deve fare ancora esperienza ma è già molto bravo. L'Inter mi pare un po' leggerina e su questo campo non può fare molto. Il Genoa, invece, ha giocato molto bene».

Aldo Repetto

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

SECONDA DI RITORNO

Acqui-Lerici	rin. gara
Albenga-Entella	1-0
Albese-Canelli	1-0
Astimacobi-Omegna	0-0
Borgomanero-Levante G. rin.	
Junior Casale-Ist. Sociale	1-0
Sestri Lev.-Imperia	2-1
Giocate sabato:	
Biellese-Borgosesia	1-1
Ivrea-Consolese	rin.

PROSSIMO TURNO (3ª di ritorno, 10 febbraio, ore 15): Acqui-Borgomanero; Albese-Albenga; Borgosesia-Ist. Sociale; Canelli - Levante G.; Consolese-Sestri Lev.; Entella ch.-Astimacobi; Imperia-Biellese; Lerici-Junior Casale; Omegna-Ivrea.

	F.	Partite G	V	N	P	Reti F	P
Jr. Casale	27	19	8	11	0	25	10
Albese	27	19	9	9	1	25	13
Lerici	24	18	5	8	2	23	15
Borgos.	24	19	9	6	4	17	12
Canelli	22	18	7	8	4	21	15
Imperia	21	18	5	11	3	13	10
Omegna	21	18	7	7	5	15	12
Sestri L.	21	18	6	8	4	18	13
Ist. Soc.	16	18	5	6	5	15	10
Ivrea	17	18	4	8	6	15	18
Borgom.	16	17	4	8	5	15	17
Entella	16	18	5	5	8	13	17
Consolese	15	18	3	9	7	12	18
Astimac.	14	18	2	10	6	15	18
Acqui	14	18	3	8	7	15	25
Biellese	13	18	4	5	10	14	21
Lev. G.	13	18	4	5	9	21	29
Albenga	13	18	2	9	8	8	22

MARCATORI: 12 RETI: Grillo (Casale); 11 RETI: Motta (Albese); 8 RETI: Magara (Albese); 6 RETI: D'Arpa (Acqui); Ferroglio (Sociale); Harison (Levante G.); 5 RETI: Favaro (Astimacobi); Milanesi (Biliese); Dalmonte (Imperia); 4 RETI: Bacchetta (Omegna); Baldacci e Dezio (Acqui); Mattei (Astimacobi); Bosso e De Giuliani (Borgomanero); Baruca, Vecchi, Marzati e Cribio (Borgosesia); Albrigi e Franz (Canelli); Grassi (Casale); Bosso e Provvidenzato (Ivrea).

Girone B

RISULTATI: Canto-Adriese rinviata; Crema-Audace 0-0; Meiro-Ignis Varese 1-1; Pavia-Pergolettese 2-0; Pro Sesto-Moda 1-1; Rovigo-Rommese 1-0; S. Angelo Lod.-Fanfulla 3-0; Trevigliese-Legnano 2-0; Verbania-Pro Patria rinviata.

CLASSIFICA: S. Angelo Lod. p. 31; Rovigo 23; Rommese 21; Fanfulla e Pro Patria 20; Crema, Legnano e Moda 19; Adriese, Canto, Meiaa e Pergolettese 18; Audace 17; Pro Sesto 15; Pavia e Verbania 14; Trevigliese 10.

PROSSIMO TURNO (3ª di ritorno, 10 febbraio, ore 15): Adriese-Pro Patria; Ignis Varese-Trevigliese; Legnago-Crema; Moda-Rovigo; Meiaa-Fanfulla; Pavia-Pro Sesto; Pergolettese-Audace; Rommese-Verbania; S. Angelo Lod.-Canto.

Albese e Junior Casale sempre al comando della classifica

Casale d'emergenza blocca il Sociale: 1-0

(Dal nostro corrispondente)
Casale Mon., 3 febbraio.

(m. v.) Costretto a presentarsi in campo in una formazione di emergenza, il Casale ha avuto ragione (1-0) dall'Istituto Sociale in modo molto più netto di quanto non dica il risultato.

Le due squadre si sono affrontate su un campo trasformato in palude dalla pioggia battente, che da più giorni cade ininterrottamente. Impossibile pretendere preziosità stilistiche su un terreno al limite della praticabilità. I padroni di casa si sono comunque impegnati al massimo, rendendo assai difficile la vita ai torinesi.

Il Junior Casale all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a Felizzar e Cirnuti, che sono stati ricoverati in ospedale per un attacco di febbre maltese. Pare che a cagionare la mala febbrile dei due giocatori sia stato formaggio avariato, spedito a Polvar dal Veneto. A sostituire i due ammalati sono stati chiamati Borello e Bibi. Quest'ultimo, dopo mezz'ora di gioco, si è a sua volta infortunato ed ha ceduto il posto a Bodina.

Dopo un primo tempo giocato prevalentemente a metà campo il Casale ha preso decisamente l'iniziativa ed al 43' è andato in vantaggio per merito di Borella.

Gran fatica dell'Albese per vincere sul Canelli

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 3 febbraio.

(g. f.) Su un terreno al limite della praticabilità l'Albese e il Canelli si sono affrontati coraggiosamente, dando vita a una gara ricca d'interesse agonistico e tecnico, riuscendo anche a fare del bel gioco. I locali hanno vinto (1-0) non senza fatica. Al 15', un formidabile tiro di Motta era parato da De Francesco con un volo all'incrocio dei pali. Il portiere ospite si ripeteva su tiro di Coppellazza pochi minuti dopo. L'Albese faceva quindi altre quattro o cinque occasioni e si andava di riposo con uno zero a zero.

Nella ripresa, il Canelli cresce di ritmo e si rendeva a sua volta pericoloso con frequenti incursioni in area avversaria. Al 31', l'azione del gol. Luciani si produceva in una bella azione a metà campo e velocemente si portava a pochi metri dal portiere, che gli usciva incontro. La mezz'ala albese evitava l'intervento lasciando cadere Magaro, che di petto portava la palla in rete.

La reazione degli ospiti era piuttosto rabbiosa e al 76' l'arbitro Dal, di Susari, per placare gli animi era costretto ad espellere Chiaranda, del Canelli, reo di una lunga serie di fallacci.

Sestri L.	**2**
Imperia	**1**

Sestri Levante, 3 febbraio.

(c. b.) *Un grande Sestri Levante ha ingenuamente il forte Imperia, che era partito alla testa della bandiera per primo, al 47' del primo tempo, per un rigore realizzato da Dalmonte. Da questo momento il Sestri Levante, che già nel primo tempo aveva assorbito gli avversari nella loro area senza remissione, è passato definitivamente all'arrembaggio segnando con due bellissime azioni, la prima di Sacco, la seconda di Orcino.*

Albenga	**1**
Entella	**0**

Albenga, 3 febbraio.

(g. m.) Ha deciso al 5' Giacomelli, in tutto, ha preceduto difensori e portiere avversari dopo un cross di Cassola.

Altre emozioni solo per l'azione più pericolosa degli ospiti, al 22', Garzaniga, su azione successiva a cornar, ha tirato in rete ma Zanardini è stato pronto alla parata. Nella ripresa, su un terreno ridotto a un mare di fango che ha stroncato le energie dei giocatori, l'Entella ha attaccato a lungo alla ricerca del pari.

Astimacobi	**0**
Omegna	**0**

Asti, 3 febbraio.

(v. m.) *A dispetto del risultato la partita è stata piuttosto ricca di capi di scena, nonostante il maltempo. L'Astimacobi, dopo aver attaccato per buona parte del confronto e dopo aver fatto gridare al gol i pochi fedelissimi presenti, si è trovato in svantaggio al ritorno dottino di un punto che aggrava ulteriormente la sua posizione in classifica. L'Omegna ha dal canto suo cercato il proprio interesse badando esclusivamente a non scoprirsi troppo.*

Pavia	**1**
Pergolettese	**0**

Pavia, 3 febbraio.

(a. l.) Il campo pesantissimo e acquitrinoso causa la pioggia caduta incessantemente per tutti i 90 minuti di gioco ha trasformato la partita in un'autentica battaglia del fango. Il Pavia, più quadrato e più potente sul piano atletico, si è meglio ambientato alla difficile situazione e alla distanza è previsto sulla Pergolettese, senza però in campo con una formazione rimaneggiata per l'assenza di cinque titolari. Il gol è stato realizzato da Canto al 47'.

Tornei dilettanti

I campionati di calcio riservati ai dilettanti sono proseguiti sabato e ieri non in disputa di incontri di recupero. Da segnalare parecchi rinvii per impraticabilità dei campi, questi i risultati:

Promozione

Girone B: Fortuna-Fossano 1-0; Pinerolo-Castellamonte 5-0; Nelson-Valenzana 0-1; Vigone-Cherasco 0-0.

Classifica: Castellamonte e Cherasco punti 21; Busca e Valenzana 19; Chieri 17; Cuneo e Vigone 15; Carassonese, Susa, Casale e Fossano 14; Pinerolo 13 Valdorco 12; Fortuna 10; Savigliano 9; Monferrato 7.

Prima categoria - Girone A: Fulgenzio-Strese 1-1. Girone D: Quartordio-Fiumana 3-0; Nichelino-Moncalieri 1-1; Whitby Lido-Pontestura 3-0; Viguzzolo-Nicese 1-0.

Seconda categoria - Girone A: Invorio-Crevolese 3-1; Cressa-Varallombrese 4-0. Girone B: Donato-Bioglisse 2-0; Vigliano-Idealgis Cameri 0-3. Girone C: Borgoricco-Castanzana 2-2; Cigliano-Pralello 3-0. Girone E: Villanova-Nolese 7-0; Rodi Borgaro-Juve Sole 5-2; Lombardore-Volpiano 5-1. Girone F: Segnala-Sizzari 0-0; Vinovo-Chieri Renault 3-0.

Liguria

Anche in Liguria si sono disputati solo recuperi. Promozione: Ovachi-Pontedecimo, rinviata; Sant'Agostino-Loanesi 0-0; Arenzano-Vado 0-2. Prima categoria, Girone B: Campese-Edera Pra 2-0.

Gironi di pallavolo

Serie B femminile (13ª giornata): Cus Parma-Valdagna 1-3; Cogne-Pressiana 3-1; Orlandini-Trilli rinviata al 7 febbraio; Metauro Mobili-Fiamma Mobili 3-0; Casagrande-Coma Mobili 3-0.

Classifica: Lanif. Valdagna p. 24; Orlandini Cucine, Cus Parma e Metauro Mobili 20; Coma Mobili 12; Casagrande 14; Cogne Acciai 10; Liq. Pressolara 4.

Serie B maschile, girone A (14ª giornata): Vigor Bumar-VV Grilli 3-1; Fol. Oramicel-Virtus Sassuolo 3-0; Cus Milano-Lib. Triestе 3-0; Cus Venezia-Sperr Faenza 3-0; Alessandria-Cesenatico 3-0; Coop Italia-Csi Chivari 3-0.

Classifica: Cus Siena 20; Ss. Lazio, S. Gabriele e Virtus Aversa 18; Cus Catania 16; Us. Palermo e Esercito 12; Vv. F. Grassi e Vv. F. Padula 10; Carabinieri 8; Cus L'Aquila e Tintorelli —4.

L'incontro sospeso al 35', con l'Atalanta in vantaggio (1-0)

Teppismo a Bari: invasione e incidenti

Subito dopo il gol (in fuorigioco?) i tifosi entrano in campo e l'arbitro si rifugia negli spogliatoi - Divelti rete di protezione e cartelloni pubblicitari, stadio semidevastato - Scontri con la polizia, numerosi contusi, tra cui il vicequestore - Danneggiate tre auto (due della Rai) - Candelotti per disperdere la folla - Si prevede la sconfitta a tavolino, con lunga squalifica del campo

(dal nostro corrispondente)

Bari, 3 febbraio.

Gravi episodi di teppismo a Bari: centinaia di tifosi, infuriati per alcune decisioni dell'arbitro, hanno invaso il terreno di gioco al 35' del primo tempo, subito dopo il gol dell'Atalanta, provocando seri incidenti e costringendo il giudice di gara a fuggire negli spogliatoi e a sospendere l'incontro. È accaduto dei peggio! e lavoro è certo, e si prevede anche una lunga squalifica del campo.

Ecco la cronaca dei fatti. Siamo ancora al gioco di Bari, che stava attaccando a fondo, giungono in area di rigore con Cassano, che gira verso rete stava per tirare venne stoppato da Ferrami. Ma l'arbitro segnava la massima punizione a questo punto cominciavano a piovere sul campo monetine ed altri agrumi. L'arbitro invitava il capitano dei Bari, Spinel, a calmare il pubblico, altrimenti non avrebbe fatto riprendere il gioco.

Ma il peggio doveva ancora venire. Passavano pochi minuti e l'Atalanta andava in vantaggio: Vicini allungava la palla a Mascetti (in posizione di fuorigioco). Il segnalinee sbandierava, l'arbitro si fermavano, ma l'arbitro faceva continuare l'azione: Mascetti portava a e faceva partire un traversone per Vignando, metteva in rete. È a questo punto i tifosi si scatenavano.

Un palo di scalmanati superavano la rete di protezione ed entravano in campo, subito seguiti da altri che addirittura abbattevano la rete. L'arbitro non aveva esitazioni: imboccava il sottopassaggio e si rifugiava negli spogliatoi, subito seguito dall'Atalanta al completo. Gli scalmanati, non potendo raggiungere il giudice di gara, sfogavano la loro ira divellendo cartelli pubblicitari, ringhiere metalliche, panchine, poltrone, porte di accesso al campo. Lo stadio si trasformava in una bolgia.

Centinaia di tifosi si trasferivano poi fuori accerchiando l'uscita degli spogliatoi ed ingaggiando una vera e propria lotta con le forze dell'ordine, che ad un certo punto, per evitare di dispersi la folla, lanciavano candelotti lacrimogeni.

Qualcuno gridava: «Vogliamo rimandarvi in C a tutti i costi, non designare un arbitro di Catanzaro». Tre auto venivano gravemente danneggiate: due erano della Rai, la terza di un privato che accorso. I tifosi (ma si è poi appurato che non era vero) avrebbe dovuto accompagnare all'aeroporto l'arbitro.

Alle 17,45 circa veniva fatta uscire il giudice di gara Martinelli su un'auto della polizia, un quarto d'ora dopo anche l'Atalanta lasciava lo stadio, senza che avvenissero altri episodi di teppismo.

Gli incidenti hanno provocato alcuni contusi e feriti; in particolare, per quanto riguarda le forze pubbliche, che tra agenti e carabinieri sono stati contusi. Un agente, Antonio Alcagi, è stato medicato al pronto soccorso della «Croce Verde» per aver ricevuto colpi all'inguine e ad una mano. Sono stati anche colpiti con e ragguinti da pietre il vice-questore dott. Zito, che coordinava il servizio d'ordine, il ten. col. D'Alessandro, comandante del gruppo dei carabinieri, il capitano di Pubblica Sicurezza Giulitto, il dott.

Nel corso degli scontri sono stati anche contusi i voli ad una «Giulia» della «Volante».

Quattro tifosi sono stati medicati presso i posti di «pronto soccorso» del centro traumatologico ortopedico, della Croce Verde e del Policlinico. Si tratta di Gennaro Di Mario di 19 anni, di Giuseppe Lanz, di, di Antonio Continno di 14 e di Antonio di 37; tutti hanno riportato contusioni guaribili tra i cinque e i dieci giorni.

Infine, tre giovani sono stati fermati ed accompagnati in questura: dopo l'identificazione sono stati rilasciati.

Nella prima ora della sera l'arbitro Martinelli è partito da Bari in taxi. Scortato dai carabinieri fino all'imbocco dell'autostrada per Napoli, il direttore di gara da proseguito il viaggio in auto, diretto a Roma.

La ra dall'Atalanta, invece ha alloggio in un albergo cittadino per trascorrervi la notte. La partenza è prevista per domattina.

Aurelio Calitri

Pari (1-1) col Como

L'Ascoli campione d'inverno

(Dal nostro corrispondente)

Ascoli, 3 febbraio.

(g. f.) L'Ascoli ha conquistato il platonico di campione d'inverno con una punta d'amarezza per la mezza d'arretrato subita parte per (pareggio 1-1) che ha ampiamente dimostrato di meritare tutti i punti che ha in classifica. Diciamo subito il è giusto anche se l'Ascoli ha terminato un palo pala-gol fallito per un soffio o sventato da avanti apparso in giornata grazia.

VARESE-TARANTO — I lombardi hanno fallito un'ottima per ridurre il distacco dalla capolista bloccata sul pareggio dal Como. Oppenti infatti al Tarranto sul proprio terreno non sono riusciti ad andare al di là di uno 0 a 0 che soddisfa solo gli ospiti. Il Tarranto dal resto meritato il punto. Ha svolto una tattica difensiva molto intelligente ove ha finito con l'invischiare le manovre d'attacco dei varesini.

CATANZARO - 1-0 — Marcatore: Lizzo al 35'. Partita povera di contenuto tecnico quella giocata sul neutro di Cosenza tra calabresi e bresciani.

TERNANA - CATANIA 1-0 — Marcatore Luchetta al 38'. Il ritorno sul campo amico dopo le squalifiche per i fatti scaturiti al termine della partita con la Spal ha coinciso con il ritorno alla vittoria Ternana

REGGIANA 1-1 — Marcatori: Zandoli (R) su rigore al 47', Magherini (A) al 48'. I padroni di casa ristretto al vincendo migliorare la loro posizione di classifica, piuttosto critica.

BRINDISI-REGGINA 0-0 — precarie condizioni di forma i giocatori pugliesi non sono riusciti a battere sul proprio terreno una Reggina dotata di buona volontà.

La Spal azzecca un grande tiro è inutile la reazione del Novara

(Dal inviato speciale)

Ferrara, 3 febbraio.

Brutta affare per il Novara. Sconfitto nel modo più inaspettato e mortificante, nel momento in cui l'avversario accennava a tirare il fiato e la squadra di Parola stava riprendendo quota. Una partita strana, di quelle che la consuetudine definisce «negate». Ecco di episodi inaspettati e sconcertanti. Dall'esame approfondito di questi ultimi, la prestazione del Novara può essere considerata sufficientemente positiva — o, perlomeno, con del fallo negativo — tanto da giustificare, nonostante tutto, una certa fiducia da parte del presidente e dell'allenatore.

Innanzitutto, occorre lodare prima l'infortunio di Rosato, costretto abbandonare il campo con una distorsione alla caviglia destra dopo poco più di mezz'ora. Subito il vecchio Udovicich, vale a dire, un altro difensore di classe, che sembrassatosa definitivamente i piani di Parola che aveva già stabilito di inserire Gavinelli, a punto e dalle fresche energie Ghio, colpito duramente alla e costretto a giocare con visiera fascia elastica. Invece, è stato costretto a stringere i denti, e quanto poteva inaspettatamente al disotto del suo rendimento normale, ma il suo apporto è risultato scarso.

Tra l'altro, Ghio, opera in posizione di suggeritore per Knoe ed in sott'ordine per Rolfo ed i due hanno notevolmente risentito per il mancato appoggio, proprio in un momento in cui — pensate in Spal in vantaggio — sarebbe stata necessaria una continua ed autorevole. Il Novara, se non altro, ha avuto il merito di reagire dopo il gol, in un momento che sarebbe stato difficile per qualsiasi squadra.

Il gol della Spal, infatti, appartiene alla categoria quelli tagliano le gambe: un mista di bravura da parte di chi la mette a segno, una massiccia dose di fortuna un vistoso errore iniziale di un difensore. Lo prima mezz'ora di gioco aveva visto una Spal funambolica, facile alla manovra, in possesso di un ritmo eccezionalmente elevato. Poi, dopo sei-sette corpinei, pronti all'immediato inserimento, prendeva della quale il Novara riusciva a difendersi sufficiente ordine e senza nervosismi, dopo aver exposto il momento critico in apertura, al 18'.

Pinotti respingeva infatti, come poteva, un gran tiro di Pezzato, Trebbiner a pallone; bravo ancora Gori, apparentemente a colpo sicuro, ma erientrava accelleratamente Zanetti e riusciva deviare in il gol era soltanto rimandato al 35' la Spal passava in vantaggio, quando già l'improvvisa di desistere dal suo lavoricchio assalto.

Un gol di una di Udovicich, che puntò battere comodamente il pallone è fato qualche cercare di trattenerlo in il risultato di affidare un dosato passaggio a Moegardi. Immediato lungo o Domiti che indovinava tutto: lo scatto, la conversione il centro e un gran tiro dal limite dell'area, con il pallone letteralmente che si scaricava in porta, una lontana di portiere di Pinotti, immobile e stupito nel palo opposto. Colossale brusura di Donati, oppure un involuntario casuale, fortunatamente evitato a soglio?

Il Novara — senza scomodarsi troppo — cercava risalire, ma i uomini fanchs alla luce di quanto detto sopra) erano troppo inflandati, la manovra risultava frammentaria e disordinata; in pratica, soltanto un gran tiro di Enzo dal limite dell'area era pericoloso. Marcantini, però, era bravissimo a deviarlo in Nel finale, spingeva a fondo, creava qualche occasione solo rete, ma nulla di particolarmente pulito.

Beppe Bracco

Spal: Marcantini; Vecchi, Lavore; Boldrini, Colauto, Greci; Donati, Mongardi, Gori, Pinero, Pezzato.

Novara: Pinotti; Zanutto, Riva; Vivian, Bovia (dal 30' Udovicich), Depetrini; Rolfo, Carrara, Ghio, Gianoni, Enzo.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

DICIANNOVESIMA GIORNATA

Ascoli-Como	1-1
Avellino-Palermo	sos. temp.
Bari-Atalanta	sos. tav.
Brindisi-Reggina	0-0
Catanzaro-Brescia	1-0
Perugia-Parma	1-1
Reggiana-Arezzo	1-1
Spal-Novara	1-0
Ternana-Catania	1-0
Varese-Taranto	0-0

PROSSIMO TURNO (1° di ritorno, 10 febbraio, ore 15): Arezzo-Ternana; Ascoli-Bari; Atalanta-Como; Brescia - Taranto; Brindisi-Avellino; Catania-Perugia; Catanzaro-Novara; Palermo-Spal; Parma-Reggina; Varese - Reggiana

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Ascoli	26	19	6	14	1	20	10
Varese	24	19	8	8	3	24	13
Como	24	19	8	8	3	14	8
Spal	23	19	7	9	3	19	12
Ternana	22	19	7	8	4	18	9
Parma	21	19	5	11	3	22	13
Avellino	20	19	6	8	4	18	14
Taranto	20	19	5	10	4	16	9
Brindisi	20	19	5	8	5	17	17
Novara	20	19	3	10	4	14	14
Catania	18	19	4	11	4	13	13
Palermo	18	19	3	9	4	13	20
Arezzo	18	19	7	4	8	23	23
Atalanta	17	19	4	9	6	7	8
Reggiana	16	19	4	8	7	14	19
Reggina	16	19	3	10	6	8	15
Catanzaro	15	19	5	5	9	11	18
Brescia	14	19	3	8	8	14	18
Perugia	14	19	3	8	8	11	17
Bari	9	19	2	5	12	8	25

Graduatoria dei marcatori

8 RETI: La Rosa (Palermo); Rizzati (Parma) e Calloni (Varese); 7 RETI: Enzo (Novara); Campanini (Ascoli); Micheli (Brindisi); Sega (Parma); 6 RETI: Zandoli (Reggiana); Prunecchi (Ternana); Libera (Varese); Mora (Arezzo); Speroni (Avellino); Bertuzzo (Brescia); Spagnolo (Catania); Petrini (Catanzaro); Gritti (Ternana) e Marino, Fara e Mujesan (Arezzo); Silva (Ascoli); Tresoldi (Como).

SERIE C - E' il Lecco il rivale dell'Alessandria

Lagunari battuti: 2-1

Il Venezia sfortunato col Trento

Trento, 3 febbraio.

(g. b.) Una partita palpitante nel corso della quale ambedue undici hanno data aperta battaglia con pari alterne in undicilità, e che alla fine ha premiato la squadra ogni più attiva e smaniosa di vittoria. Il Trento ha saputo rimontare una rete del veneziani ottenuta al 31' del primo tempo, mezza a beneficio con un tiro di Scarpa.

Il Trento però, al 44' mettava finali causa il portiere veneziano con un tiro bruciante di Andreatta 1.

Nella ripresa ancora C Trento in avanti e al 3' ora Andreatta 2, oggi scatenato, a sorprendere il guardiano veneziano con una violenta fucilata su un pallone che Boschi gli aveva scodellato di testa all'indietro. Si rigettava in avanti il Venezia e dieci minuti dopo Andreatta, ostacolando con proprio scriteriato Da Cecco in piena area, si vedeva giustamente punito da no rigore. Batteva Baiamonti con tiro angolato ma lento, e Calusi batteva in traiettoria.

I blucelesti sul Vigevano

Due a uno - A Lecco tanto gioco, ma anche fango - I padroni casa, dopo un periodo critico, avrebbero potuto imporsi con più gol

(Dal nostro inviato speciale)

Lecco, 3

Fango, tanto fango, ma anche gioco. Lecco-Vigevano — risultato finale 2 a 1 — si sarebbe potuta quello concludere con tre a quattro reti Martì in del padroni di casa. La squadra di Brighenti, ad onore del vero, ha stentato alquanto a trovare nell'aggueritiva difesa avversaria la agognato buono del gol; 40 minuti per l'esattezza, ma poi, nella ripresa, ha straripato fatendo la campo il trotto e il cattivo tempo.

Il Lecco, non molto differente dall'Alessandria, seppur più povero tecnicamente, è squadra cala per il contropiede. Forte in difesa, ma forte soltanto fintanto il suo limite nei confronti grigi quando reparto arretrato può contare sull'appoggio del campo, e dotata all'attacco di giocatori edunati al contropiede.

L'incubo paraggio e di Alessandria (ha giocato ieri) vantaggio di 3 punti, ha raddoppiato le forze dai locchesi che, premendo a lungo, seppur disordinatamente, sono riusciti a cornare in vantaggio grazie un tiro tanto di Donadei. L'undici di ghenti rimpiazzava il di grigi e lasciia il Venezia fermo a quota 26. però, sopratutto, può vantare di aver ritrovato Chimenti. Il giocatore è apparso recuperato rispetto a 5 giorni or sono. L'ala-centravanti evidentemente non deve vedersela con uno stopper come il grigio Colombo, il migliore forse del girone, oggi comunque, grazie anche all'inconsistenza dei suo guardiano diretto, Angelo Marini, è riuscito a far dimenticare le precedenti scialbe prestazioni.

Curioso l'inconveniente che ha costretto il Vigevano a modificare all'ultimo istante la formazione, richiamando negli spogliatoi dalla tribuna Pietro Sala e Notaro. L'ala sinistra Graziani, avendo dimenticato a casa i documenti di riconoscimento, non ha potuto giocare. Un contrattempo che non ha impedito ai bianconeri di mettere insieme una formazione grado di far soffrire i più blasonati.

Al 24' numero da prestigiatore di Marini ad ottiene un calcio d'angolo. Al 30' il solito Chimenti in area controllo di petto, ma scivola in conclusione. Al 45' di Chimenti: Foglia è leggermente avanzato e la palla a Bosco che, in perfetta solitudine, la mette in rete di piatto, imparabilmente.

All'inizio della ripresa Foglia, il migliore in campo, sfiora il palo di marì, al 50' Giorgini devia d'istinto una bordata di tiro da pochi metri. Dopo un minuto Tonelli salva sulla linea di porta, fermando con la faccia un tiro di Gamba. Al 56' pasticcia ed oltre a Chimenti un eccellente pallone d'oro. L'attaccante salta a l'occasione Alumi-Pol, improvvisa al 55' la rete di Baiilli, su corner di Rosetti: una opportunista che sorprende tutta la difesa. Denadei riil'incontro all'80' battendo Giorgini.

Salvatore Rotondo

Lecco: Maravigliia; Ratti, Santi; Berta, Sacchi, Molta; Foglia (dall'81' Zendegli), Bonzi, Denadai, Gamba, Chimenti.

Vigevano: Giorgini; Tonelli, De Gasperi; Sala, Martini Angelo, Scorletti; Compagno, Rosetti, Baiilli, Denio, Marini Giancarlo (dal 52' Notaro).

Arbitro: Lupi.

La "Pro,, torna a vincere

Due a al "Robbiano" contro la Solbiatese - Esaltante prova dei vercellesi - Un che mancava da oltre due mesi

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 3

La Pro torna a vincere (dopo nove settimane) e a scalzare i sani ilfosi. Con il secco punteggio di 2 a 0, i bianchi hanno superato una squadra, la Solbiatese, che per quasi tre quarti di gara è riuscita a imbrigliare tutti gli spunti degli attaccanti locali con un fitto sbarramento a centrocampo e una solida difesa.

Non solo, ma per buona parte del primo tempo quando ancora i vercellesi non avevano preso dimestichezza con il terreno paludoso, la Solbiatese è stata impeccabile. Sadocco, Tunich, e Bonni giostrando in velocità con il guizzante Tosello, appoggiato da due notevoli ellari, Gidoletti e Pezzotti. Dopo questa mezz'ora di assestamento, dopo qualche ricamo troppo impegno della retroguardia, la Pro Vercelli ha tirato fuori le unghie: la Solbiatese non è mai crollata, nemmeno sul finale di gara ma non ha più rappresentato un pericolo per i bianchi.

Ha incominciato Rossetti, come sempre, a svettare il gioco con lunghe (quasi): la ha imitato Solfise abbandonando i suoi dribbling a le giocate per mirare al sodo; si sono subito adeguati Rossi (le azioni più insidiose portano la sua firma), le due punte Molossi e Guerrieri e anche il giovane istituito di Perosi, Scandroglio, apprezzabile particolarmente per la diligenza, la misura e la tenuta. Era una para difficile, due mesi e mezzo senza una vittoria — anche se la squadra è sana e vigorosa — lasciano un segno ubiquo. La Pro è piaciuta proprio per questa sua imperiosa reazione, per il suo deciso crescendo. L'allenatore e Facchini la confermano: «La vittoria ci ripaga di tutti i tempi dell'inizio di campionato. Ma diciamolo francamente, la Pro non poteva sostenere quel ritmo di prima stirpe. è la sua giusta collocazione: una classifica dignitosa, buon gioco, concretezza di manovra. La illusione di qualche elemento, alcuni gol e due rigori sbagliati, un po' di malasorte l'avevano mortificata più di quanto giusto. Ora il guinzaglio è rotto, e spera che il peggio sia passato.

Qualche cosa di cronaca. Il terreno è cedido, la stanno sono e sono ampie possibilità. Si incomincia con un offside di Guerrieri (il pallone sibilla juori) e l'arbitro frena l'irruenza dei giocatori una sequenza di falli a anche con pignoleria. Ma è Solbiatese a fare le cose migliori. Al 16' c'è un bel tiro al volo di Volpati che fischia sopra la traversa. Al 17' e 18' la Pro è in corner, i bianchi sembrano intimiditi dalla loro area; no a togliersi d'impaccio al 21' con un duetto Guerrieri - Molossi e al 30' Rossi - Molossi. Il primo tempo si conclude con una mancata di Solfise e tiro di Rossetti che il portiere Felini in

Nella ripresa la Solbiatese attenta pressione, emerge e si fa più insidioso l'attacco dei bianchi. Dopo alcuni spunti di Solfise, corre la prima rete al 62': Rossi batte un corner per la Pro Vercelli e accende una confusa mischia. C'è una debole respinta dei difensori e la palla finisce a Guerrieri. L'ala vercellese ha attimo scegliere il corridoio libero poi infila di precisione con una scelta. La Solbiatese non cede ma ora la Pro è nettamente superiore. Al 70' combinazione Molossi - Rossi e tiro parato da Felini. Al 71' ancora un corner per i Scambroglio e bene appoggiato e sprecа.

Al Valdinoci, entrato in sostituzione di Sadocco, arretra in centro per Maggi. Il centrocampista rossoblu è meno di un soffio. Ma subito dopo ha l'occasione buona e per la Pro Vercelli è il raddoppio. E' l'81': Rossi sulla destra tira violentemente ma la palla gli sfugge e passa sotto il suo corpo. Sta rotolando in rete quando piombe Molossi e insacca con una scivolata

Eros Mognon

Pro Vercelli: ; Sadocco (Valdinoci 65'); Tunich; Balocco, Bonni, Rossetti; Rossi, Solfise, Molossi, Scandroglio, Guerrieri.

Solbiatese: Felini; Vincenzi, Rossi; Silliacchione, Fiorin, Guidotti; Tosello, Volpati, Fumagalli, Pezzotti, Invernizzi.

Marcatori: Guerrieri al 62', Molossi al 81'.

Arbitro: Bernucci.

Derthona beffato dalla Triestina

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 3 febbraio.

Giornata fredda per il Derthona, sconfitto quest'oggi al «Fausto Coppi» da una non irresistibile Triestina. Una sconfitta immeritata, giunta all'81' grazie a un autogol di Consalvardi. I tortonesi, che un po' per sfortuna e un po' per mancanza di un uomo capace di realizzare sfruttano nettamente attaccato per ottanta minuti, sono apparsi «schiacciati dall'infortunio e, alto minuti dopo, Bei, sfuggito a ogni controllo dirsi perfetta. Il Derthona infatti, anche se dal punto di vista tecnico ha fornito una prova tutt'altro che eccellente, ha dimostrato di saper lottare sul piano agonistico: il pareggio avrebbe stato ti ricompensato più equo.

Per rinforzare l'attacco, Cascia nella ripresa fa fatto scendere in campo Parchiarini, mentre la Triestina rinforzava la difesa con l'inserimento del mediano Uri. Poi, all'81', la beffa: fallo di Facoetti, calcia la punizione Brusadelli, Schillirò sfiora la palla che, deviata da Consalvardi, colpisce la parte bassa del palo rimbalzando in rete. Reagiscono ancora i tortonesi, ma inciano inesplicabilmente sguarnita la propria area e Dri può così sorprendere in uscita Domenghini.

Franco Marchiaro

Savona in netta ripresa: 3-1

Battuto il Clodia - Panucci litiga l'allenatore e abbandona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 febbraio.

(m. f.) Il Savona ha rimediato, contro il Clodia Sottomarina, di essere in netta ripresa, battendo gli ospiti con un secco 3-1. Gli ospiti, dominati sul piano tecnico-tattico, si sono però difesi strenuamente, portando anche alcune serie minacce alla rete di Paterlini.

Dopo alcuni tentativi infruttuosi del biancoblù savonesi, il risultato veniva sbloccato al 18' un tiro imparabile del centravanti Panucci il quale centrava il bersaglio a conclusione di una irresistibile azione condotta da Bosca e Cucchi.

Il Clodia aveva una reazione e impegnava il portiere di Benvenuto. Al gli ospiti sfioravano ancora la marcatura con un tiro di Groppi, che usciva di misura. Il Savona rispondeva con un tiro-cross di Panucci, deviato in rete da Ardemagni ma il portiere Ricci riusciva a deviare fortunosamente con la punta delle dita e un difensore allontanava definitivamente la palla. Al 34' un forte tiro di Cucchi veniva parato a fatica da Ricci.

Al 35' l'azione del raddoppio savonese: dopo una bella triangolazione dei liguri, la palla arrivava a Bosca, lasciato in area verso la un difensore lo saltava fallosamente (secondo taluni) e lo atterrava in area. l'arbitro Panucci, segnando con un forte tiro alla destra del portiere ospite, protesi invano nel tentativo di parata. A questo punto si assisteva ad una breve accesa discussione fra l'allenatore Parenzo (che pare avesse dato ordine ad un altro giocatore di battere la punizione) e Panucci. Il giocatore per protesta abbandonava il campo e veniva sostituito da Pavoni.

Nel frattempo il trainer della squadra ospite, per dare maggiore penetrazione all'attacco, sostituiva Quintavalle con Scalvi, ma era ancora il Savona ad arrischiare il gioco e al 77' Pavoni con uno spettacoloso intervento di testa su calcio d'angolo, batteva da Bosca, realizzava in terza rete per il Savona. Sette minuti dopo gli ospiti segnavano il gol della bandiera: Levaniaggi trovava in area con la palla al piede, ma veniva atterrato da Andreoli; lo stesso giocatore ospite calciava la massima punizione, battendo imparabilmente Paterlini.

Savona: Paterlini; Andreoli, Perlo; Rossi, Campa, Della Donna; Ardemagni, Bosca, Panucci, Cucchi, Tuttino.

Sottomarina: Ricci; Basso, Boscolo; Casagrande, Visentin, Groppi; Viarollo, Quintavalle, Benvenuto, Quadalti, Levaniaggi.

Arbitro: Tempio.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Derthona - Triestina	0-2
Gavinovese - Mantova	0-1
Lecco - Vigevano	2-1
Legnano - Alessandria	1-0
Padova - Monza	0-1
Pro Vercelli - Solbiatese	2-0
Savona-Clodiasottomarina	3-1
Seregno - Belluno	1-0
Trento - Venezia	1-1
Udinese - Bolzano	2-1

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Alessan.	30	20	12	6	2	29	8
Lecco	28	20	8	10	1	23	8
Venezia	26	20	9	8	3	23	13
Udinese	25	20	10	5	5	25	16
Monza	23	20	9	7	4	19	14
Pro Verc.	22	20	7	8	5	23	18
Trento	22	20	7	8	5	23	16
Belluno	22	20	7	8	5	24	25
Seregno	21	20	8	5	7	20	14
Mantova	21	20	7	7	6	20	18
Bolzano	18	20	6	6	8	15	15
Vigevano	18	20	7	5	8	18	20
Solbiatese	16	20	4	10	6	9	17
Legnano	17	20	4	9	7	11	20
Gavinov.	17	20	4	9	7	13	24
Padova	16	20	4	8	8	15	21
Clodia	15	20	3	9	8	11	22
Savona	14	20	4	6	10	14	24
Triestina	14	20	3	8	9	14	26
Derthona	11	20	2	7	11	8	24

PROSSIMO TURNO (2° giornata di ritorno, 10 febbraio, ore 15): Alessandria - Padova; Belluno - Udinese; Bolzano - Lecco; Clodia - Trento; Mantova - Seregno; Monza - Derthona; Solbiatese - Savona; Triestina - Pro Vercelli; Venezia - Legnano; Vigevano - Gavinovese.

Girone B

Cremonese - Ravenna	1-1
Giulianova - Olbia	1-0
Grosseto - Torres	2-0
Livorno - Viareggio	0-0
Lucchese - Empoli	0-0
Massese - Rimini	1-1
Modena - Prato	1-0
Riccione - Piacenza	0-1
Sambenedettese-Aquila M.	0-1
Spezia - Pisa	2-1

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Samben.		20	10	7	3	24	10
Rimini	25	20	10	5	5	23	11
Giulianov.	24	20	9	6	4	15	12
Pisa	24	20	8	8	3	13	6
Grosseto	22	20	6	7	5	23	17
Spezia	22	20	8	7	5	21	13
Lucchese	22	20	6	11	3	13	11
Massese	21	20	8	7	5	15	11
Piacenza	21	20	6	9	5	13	13
Cremon.	21	20	8	5	7	17	19
Modena	20	20	7	6	7	20	15
Livorno	20	20	7	6	7	9	10
Aquila M.	20	20	5	8	7	13	17
Riccione	18	20	4	10	6	13	18
Ravenna	18	20	5	8	7	15	18
Viareggio	17	20	5	7	8	14	17
Empoli	14	20	3	8	9	11	18
Olbia	13	20	4	7	9	13	21
Torres	14	20	4	6	10	9	18
Prato	9	20	1	6	13	7	29

PROSSIMO TURNO (2° giornata di ritorno, 10 febbraio, ore 15): Aquila M. - Lucchese; Empoli-Livorno; Giulianova - Torres; Olbia Sambenedettese; Piacenza-Cremonese; Pisa-Massese; Prato - Riccione; Ravenna-Spezia; Rimini-Grosseto; Viareggio-Modena.

Girone C

Barletta - Anicrale	1-0
Crotone - Juve Stabia	0-0
Latina - Lecce	1-1
Matera - Casertana	0-0
Nocerina - Chieti	2-0
Pescara - Turris	1-0
Salernitana - Frosinone	3-0
Siracusa - Marsala	0-1
Sorrento - Cavarna	0-0
Trapani - Pro Vasto	1-0

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Pescara	28	20	10	8	2	23	10
Nocerina	27	20	8	11	1	16	11
Lecce *	26	20	9	8	3	21	13
Casertana	25	20	8	7	4	13	5
Salernit.	22	20	8	4	7	21	18
Frosinone	22	20	7	8	5	14	13
Siracusa	22	20	8	6	6	14	13
Trapani	22	20	7	8	5	16	17
Sorrento	20	20	6	8	6	16	14
Matera	20	20	7	6	7	23	18
Turris	20	20	7	6	7	23	20
Chieti	16	20	5	6	9	21	25
Crotone	16	20	6	4	10	12	24
Marsala	16	20	6	4	10	13	27
Anicrale	16	20	4	8	8	13	18
Pro Vasto	15	20	4	7	9	11	20
Barletta	15	20	5	5	10	11	18
Latina	14	20	3	8	9	14	28
Juve S.	13	20	1	11	8	12	24
Cosenza	13	20	3	7	10	8	27

* Penalizzato di un punto

PROSSIMO TURNO (2° giornata di , 10 febbraio, ore 15): Anicrale-Pro Vasto; Barletta - Marsala; Casertana-Sorrento; Chieti - Cosenza; Crotone - Siracusa; Frosinone-Nocerina; Juve Stabia-Pescara; Lecce - Matera, Trapani-Latina; Turris-Salernitana.

Occhiali da sole Polaroid per le quattro stagioni

Abbinamento di successo nel settore degli accessori di moda

In un grande albergo milanese la POLAROID (Italia) ha presentato alla stampa la propria collezione di occhiali da sole 1974 insieme ai modelli nuovi di Roberta di Camerino. Il tema della serata è stato imperniato sulle 4 Stagioni, su ciascuna delle quali sono stati presentati occhiali da sole POLAROID con abbinamenti esclusivi della nota Casa veneziana. Questa manifestazione è definitivamente l'occhiale da sole POLAROID come prezioso accessorio di moda oltre che elemento di bellezza e mezzo di protezione visiva.

La Emerson entra nel campo dell'alta fedeltà

Dopo la recente nomina del dr. Guido Borghi alla presidenza della Società e l'arrivo dell'ingegner Tronsecchi nuovo direttore generale e consigliere delegato, si è svolto a Firenze il convegno della forza vendita della Emerson 1974.

In quest'occasione sono stati presentati tutti i prodotti che caratterizzano la linea Hi-Fi e Televisori della Emerson, non per la qualità della propria produzione. E' anche presentata la campagna pubblicitaria realizzata dalla Regnum Wpi, del gruppo internazionale Wpi, per quanto riguarda i prodotti di alta fedeltà e i televisori.

Nella fotografia al centro il direttore commerciale sig. Salviati mentre consentendo gli obiettivi e la politica per il 1974.

Il 1974 inizia brillantemente per la P&T pubblicità

Il 1974 alla P&T inizia in un'atmosfera straordinariamente favorevole.

Questo è dovuto al riconoscimento che l'agenzia sta ricevendo attraverso nuovi incarichi da aziende leader nel loro e da Enti che sviluppando un'attività pubblicitaria di carattere educativo-sociale.

La P&T ha avuto l'incarico di amministrare le nuove campagne pubblicitarie per le "Agrumi-Garelli", uno dei leader nel campo dei ciclomotori e, sempre in campo motociclistico, le è affidato il budget della MV Agusta, la prestigiosa casa di Verghera, pluricampione del mondo.

Altro incarico, quello ricevuto dalla Medilinee Italiana per il deodorante "Quick Fresh" e per altri suoi nuovi prodotti.

Ha inoltre concepito e sviluppato pubblicitariamente il nuovo servizio Neve-Bus a favore delle località invernali della Lombardia, lanciato dalla Regione Lombardia ed in ricevuto l'importante incarico dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di sviluppare una campagna a favore della carni alternative al vitello, particolare per il pollo.

Nel 1974 tutti i clienti hanno confermato il proprio budget alla P&T, aumentando anche la gamma di prodotti affidatile. Questo inizio costituisce la promessa per incrementare ulteriormente l'attività e offrire così a tutta la Clientela, servizi sempre più efficaci, validi e competitivi, che contribuiscono al successo delle aziende con cui la P&T collabora.

Euro-Advertising: un'agenzia di pubblicità internazionale nel centro Torino

La Euro-Advertising S.p.A., agenzia di pubblicità e marketing a servizio completo costituita nel 1972, ha chiuso il 1973 con un positivo bilancio di Sono stati infatti acquisiti 12 clienti: Agnesi - Anonima Castelli - Barj Warner Chemicals - Cannata - Canton Calculators - Cipsa - Defendi - De Marchi - International Institute for Cotton - Sao Café - Silsa! - Yamaha.

Il 1974 è iniziato sotto ottimi auspici, con l'acquisizione due nu

A St-Moritz i campionati cominciano male per il nostro sci

La Serrat sul podio, Giordani a terra

Si è improvvisato confusi i risultati

Il percorso troppo lungo e la neve pessima hanno condizionato la classifica - Seconda la tedesca Treichl davanti all'altra francese Rouvier - Cristina Arrigoni 13ª

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Moritz, 3 febbraio.

Le ragazze hanno inaugurato la serie di gare mondiali disputando il [illegible] improvvisato slalom gigante. Ha vinto una bella ragazza, non la migliore sciatrice, la gara è stata deludente ed ora ci sono grosse preoccupazioni per il futuro perché tutto rischia di proseguire in questa confusione che confina con l'irregolarità. Fabienne Serrat, diciottenne francese, è la nuova campio[illegible] del mondo e dietro [illegible] al la medaglia sono finite a Traudi Treichl, cavallona tedesca dalle spiccate doti slittiste, e alla liberista francese Jackie Rouvier. Anne Marie Moser-Proell continua nella sua serie sfortunata in Olimpiadi e Campionati del mondo mancando la medaglia per un solo posto, in nome peraltro di una certa giustizia sportiva, poiché veramente qualificarla come gigantista sarebbe un sacrilegio.

Le altre, la gigantista [illegible] le ragazze che sciano d'attacco, che hanno una tecnica simile al Gros e al Thoeni, sono finite fuori oppure molto indietro in classifica. E' successo purtroppo quello che si temeva, con un percorso che si è rivelato puntualmente troppo lungo, che ha favorito le atlete partite con i numeri bassi, che ha negato ogni possibile spettacolo. La Giordani ha fatto la fine di tutte le giovani, Wenzel, Kathy Kreiner, Morerod. E' caduta a metà porta della fine, dove l'ultimo muro richiedeva un nuovo anticipo per imboccare bene la seguenza finale di porte. E' caduta perché era stanca, disabituata alle lunghezze della gara, ed è stato l'epilogo di una discesa mai brillante.

Claudia è stata costretta a mortificare il proprio stile perfetto [illegible] una corsa in difesa, ha buttato un sasso dopo trenta secondi di gara che le ha rovinato lo sci sinistro, subito dopo la "virata" nel curvone [illegible] sino alla fine, sarebbe probabilmente [illegible] malgrado tutto in zona medaglie. Eppure non è giusto recriminare perché Lise Marie Morerod ha sciato ad esempio assai meglio di lei, ed è saltata ugualmente fuori, e la Wenzel avrebbe meritato ugualmente e così le altre sciatrici brave e bravissime.

La squadra azzurra puntava su due atlete. Una è saltata, la Giordani, e la seconda, Cristina Arrigoni, non ha fatto molto per meritare una buona classifica. Ha sbagliato subito in alto ed ha replicato verso la fine, fermandosi completamente nella porta che è costata la caduta dell'altra azzurra. E' finita al tredicesimo posto in classifica, il che dimostra che personalmente è sul livello delle migliori. Ora rimane lei l'unica in lizza per la combinata ed ha chances importanti del momento che il distacco dalla Kasperr, favorita numero uno per le tre gare, è inferiore a un secondo. Cristina ha ottenuto brillanti risultati in gigante finora, ma non ama questo tipo di gara, preferisce il nervosismo di uno slalom e l'ebbrezza della discesa. Meglio così, visto che il primo ostacolo è stato superato senza gravi danni.

Le altre azzurre in gara sono finite lontane. I distacchi sono troppo forti per essere giustificabili. La Fasoli non è all'altezza di una gara [illegible]diale, mentre la Hofer che tecnicamente sarebbe più che brava ha accusato il peso di una condizione fisica troppo precaria. Finire dopo due cecoslovacche e due giapponesi significa aver sbagliato la gara. Non è una tragedia ma è chiaro che è meglio cambiare indirizzo per la prossima gara. La Fasoli [illegible] in Coppa Europa e Paola Hofer deve essere a tutti i costi sostituita: Silvestri, Siorpaes e Zammer [illegible] ragazze [illegible] piene salute, ragazze che d'abitudine [illegible]cono dietro ad austriache, tedesche, svizzere e americane, ma davanti a tutte le disperate dello sci.

In un discorso verso il futuro [illegible] bene la reazione di Claudia Giordani dopo la caduta [illegible] oggi. Non ha pianto, non ha fatto tragedie, ha sobriamente imprecato tanto per sfogarsi, poi è rimasta a chiacchierare con amici per distendersi ed affrontare il supplizio di una conferenza stam[illegible] quantomeno difficile. Una [illegible]lla maturità per un'esordiente in manifestazioni internazionali. «Adesso penso alla prossima gara con più serenità. Non mi va di correre con l'incubo di arrivare. Ogni prova la storia a sé, e non può continuare sempre così. Se mi metto a parlar di sfortuna dicono che [illegible], ma tu lo sai che [illegible] è vero». Non è vero, e la sfortuna c'è; se il calcolo [illegible] probabilità non mente, però deve pur passare o passar presto

Giorgio Viglino

La campionessa del mondo si fa ammirare

Fabienne, è prima in bellezza

Ha 18 anni, [illegible] viso dolce e abbronzato: alta 1,68, pesa 56 chili
Confessa: "Al momento del via avevo paura, poi è passata"

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Moritz, 3 febbraio.

A luglio compirà [illegible] anni ed [illegible] già campionessa mondiale. E' il giusto riconoscimento per Fabienne Serrat, che in questa stagione in cui la squadra francese, per le note vicende della squalifiche, era orfana delle due esperte sorelle Britt e Ingrid Lafforgue, ha saputo non far rimpiangere campionissimi illustri che hanno [illegible] tricetta di medaglie alle Olimpiadi o ai mondiali. Ma com'è questa Serrat, è un personaggio nel vero senso del termine o soltanto una ragazzina senza personalità [illegible] da fisico eccellente? E' difficile trovare. [illegible] tra le campionesse mondiali ma anche tra le sciatrici in genere, una ragazza più bella di Fabienne, un viso dolce e abbronzato, capelli neri e lunghi, un metro e 68 di altezza per 56 chili di peso (le altre misure non le conosco). E' nata a Bourg d'Oisan, ai piedi dell'Alpe d'Huez, uno dei paradisi sciistici d'Oltralpe e a 14 anni era già riserva della nazionale. Quest'anno si è sempre piazzata bene e ha vinto in tutte le gare di «gigante» e di «speciale» valide per la Coppa del mondo.

Pochi gli altri cenni biografici. Dicono che sia molto golosa (ma la sua linea non ne risente), che le piacciano le navi rotte morbide e che non disdegni un po' di trucco anche in occasione delle gare. Ma ora lasciamo parlare lei.

— Quando sei salita alla linea di partenza avevi speranza di vincere?

«No, sinceramente no. Avevo sì un po' di panico. Temevo specialmente la Mittermaier, la Kasperr e anche tutte le altre mi lasciavo paura. Poi sono partita e ho dimenticato tutto. La pista, piuttosto ripida, con neve morbida e un tracciato scorrevole, era molto adatta ai miei mezzi e inoltre il partire con il numero 4 mi ha indubbiamente avvantaggiata perché dopo pochi altri passaggi il tracciato [illegible] già troppo rovinato per spuntare un buon tempo».

Fin qui la modestia di Fabienne è ammirevole. Vediamo se continua. — Fabienne, fino a questo punto tu sei l'unica francese ad avere ottenuto un successo in una gara importante in questa stagione. Come lo spieghi?

«Il puro successo non conta: valgono molto anche i piazzamenti e mi pare che tutta l'équipe da France stia marciando piuttosto forte, specialmente il recupero di Fabrice Emonet è sorprendente».

La gente fa il sfiolla interna, vuole sapere tutto sulla vittoria, se a questo seguiranno altri successi. «Riprenderò adesso a correre senza forse aver qualcosa da riprovarmi — dice — ma dal momento che ho vinto è inutile recriminare su qualche errore. Sono in forma stupenda, soprattutto sul gigante, ma per la classifica della Coppa del mondo tanto conta la Wenzel».

Gigi Mattana

La classifica

1.	FABIENNE SERRAT (Francia)	1'48"18
2.	TREICHL (Germania)	a 54/100
3.	ROUVIER (Francia)	a 83/100
4.	MOSER-PROELL (Austria)	a 1"06
5.	[illegible] (Austria)	a 1"17
6.	B. COCHRAN (Stati Uniti)	a 1"33
7.	WENZEL (Liechtenstein)	a 1"37
8.	M. [illegible] [illegible] Uniti)	a 1"38
9.	CRAWFORD (Canada)	a 1"58
10.	SCHROLL (Austria)	a 1"83
13.	[illegible] [illegible]	a 2"24
29.	FASOLI (Italia)	a 7"90
31.	[illegible] [illegible]	a 9"83

Il programma

(Dal nostro inviato speciale)
St. Moritz, 3 febbraio.

(g. v.) Finalmente, dopo che atleti, stampa e tutti i presenti hanno visto sino alla giornata, gli organizzatori hanno comunicato il programma della settimana per questi mondiali di St. Moritz. Come ci aspettavamo. [illegible] esigenze d'incasso (sabato sono attesi gli italiani in massa) hanno superato quelle tecniche e la discesa libera maschile verrà disputata sabato, un giorno prima dello slalom speciale. In maniera che gli sciatomani, ed i cronometristi soprattutto, avranno soltanto due giorni di tempo per prepararsi.

Ecco il calendario [illegible] manifestazioni ancora in via:

MARTEDI': [illegible] gigante [illegible] achile.

MERCOLEDI': Non Stop femminile e allenamenti discesa maschile.

GIOVEDI': [illegible] femminile e allenamenti uomini.

VENERDI': Slalom femminile e non-stop maschile.

SABATO: [illegible]esa maschile.

DOMENICA: Slalom speciale [illegible].

Cotelli: "La pista non era regolare,,

"Speriamo che non succeda la stessa cosa per le gare maschili" - Esultanza dei francesi

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Moritz, 3 [illegible].

La zona del traguardo è affollatissima. Difficile parlare con le atlete, che sono oltre una pellicciata. Fabienne Serrat è assediata [illegible] qualche minuto e piange, mentre le giacche azzurre della nazionale francese la circondano e la abbracciano. Tutti felici, questa medaglie d'oro viene a troncare al[illegible] particolarmente tutte le polemiche che hanno travagliato le ragazze in questi ultimi giorni.

Il più contento è George Joubert, direttore tecnico della squadra francese, il Cotelli delle situazioni. «E' una vittoria che meritavamo — dice — per il lavoro che abbiamo fatto e per il coraggio che abbiamo dimostrato attaccando molti degli "anziani" della nostra nazionale. [illegible] parte del merito [illegible] questa medaglia d'oro va ai due allenatori della squadra femminile, Gaston Perret e Jacques Regard, che si sono impegnati al limite delle loro possibilità per arrivare a questo risultato».

Mentre i tricolori francesi festeggiano l'indubbia affermazione, qualcuno si lascia scappare questa frase: «Certo, dietro c'è Jean Vuarnet». Ed è una frase che non ha bisogno di commenti. Il tecnico francese, come organizzatore e preparatore di programmi a lungo gittata, sinora ha sempre avuto fortuna.

Si avvicina Laura Dal Ambrosi [illegible]. Ex azzurra, la torinese è ora diventata un'autorità in campo mondiale nello sci. A St. Moritz rappresenta la Federazione internazionale in tutte le gare femminili. Laura è rossa in volto e sembra arrabbiatissima. «Ho cercato di far sentire la mia voce — ai[illegible] — ma inutilmente. Ancora ieri sera e poi stamane avevo detto che il tracciato era troppo lungo. Ho cercato di far spostare le partenze in basso, ma gli organizzatori non hanno voluto sentire ragioni. Purtroppo non avevo dalla mia parte alcun regolamento che potesse darmi la mano la forza per farmi obbedire. Mi dispiace molto perché la gara così è stata parzialmente falsata. Le ragazze non sono in grado di correre a questo livello per oltre un minuto e 40 secondi. Sembra impossibile, ma quando parla una donna nessuna vuole ascoltarla».

Poco dopo si ritroviamo all'albergo degli italiani per una piccola conferenza-stampa. Parla per prima il presidente della federazione, Omero Vaghi. Il dirigente fa una precisazione circa una forte somma (7 milioni) che sarebbe divisa tra gli eventuali azzurri vincitori di medaglie. «La Fisi — dice Vaghi — non ha alcuna cifra a disposizione per premiare eventuali piazzamenti a St. Moritz. Questo per chiarire [illegible] stanno le cose».

Poche frasi, ribadite poi dal vicepresidente Coen, e quindi ha inizio il discorso di Cotelli, che commenta la prova odierna. «Avevamo due probabilità [illegible] entrare nella prima dieci — afferma — e non ci [illegible] riusciti. Chi ha fatto il risultato è stato favorito anche dal numero di partenza, senza togliere alcun merito alla Serrat, che è stata bravissima. Le piste non ere stata preparate in precedenza e non ha tenuto. Inoltre la prova era troppo lunga e non poteva esaltare una tecnica piuttosto moderna come la nostra che consente all'atleta di passare sempre e fil di palo senza fare grandi curve. Hanno vinto invece le "pannellatrici" delle piste. Speriamo che non succeda la stessa cosa per i rapidi. Dico questo [illegible] per [illegible] le mani avanti, ma per avvertire che queste [illegible]diali non sono [illegible] ideali per noi [illegible] quella più regolare».

Cristiano Chiavegato

Preoccupati gli azzurri per il tempo

(Dal nostro inviato speciale)
[illegible] Moritz, 3 febbraio.

(c. ch.) Le ragazze in pista per la gara, i ragazzi a lavorare per preparare le prossime prove. Gli sciatori azzurri sono andati ancora a Sils Maria dove hanno un tracciato di slalom «chiuso» per loro. Al mattino prove di gigante, al pomeriggio anche. Un menu quasi uguale per tutti, anche per quelli che correranno soltanto lo speciale.

Soddisfatto Plinio Cove, che si sente in forma: contento anche Radici, che sarà di allenarsi parecchio anche i polsetti in camera. C'è preoccupazione per la condizione della neve e per la situazione meteorologica (domani si prevede peggioramento con precipitazioni varie, ma non vogliamo come possa essere più brutto di così), ma in fondo c'è anche molta fiducia. L'unico che ha osservato un parziale riposo è stato Gustavo Thoeni, che ha sciato soltanto al mattino.

I tibetani hanno tentato inutilmente di fare una discesa al mattino (la nebbia le ha ancora una volta impedito).

Adriano dominatore a Modena nei campionati "indoor,, di tennis

Panatta ha vinto pensando alla Roma

Durante la facile partita contro Zugarelli ha chiesto notizie sulle gare di calcio - Con Bertolucci si è imposto anche nel doppio

(Da) nostro inviato speciale)
Modena, 3 febbraio.

Era tanto facile per Panatta la finale [illegible] terza edizione dei campionati «indoor» di tennis contro [illegible] Torino Zugarelli, [illegible] il gioco Adriano trovava [illegible] modo di chiedere [illegible] un collega intento a seguire le partite di calcio alla radio: «Cosa fa la Roma? Pareggia ancora?». Adriano Panatta è romanista sfegatato, a dispetto dei risultati non esaltanti [illegible] calciatori giallorossi i quali sabato hanno applaudito il suo successo su Marsano in semifinale e lo hanno poi aiutato nell'festeggiare il massacro del primo [illegible] Minuccioni per cinque lo leggero strappo [illegible] fasce addominali. Oggi però Adriano non ha divertito minimamente delle [illegible] manche, [illegible] scelto con ottime percentuali di sicurezza prima palla messa a segno, ha mostrato la necessaria concentrazione nei momenti cruciali (le verità rari) delle gare, [illegible] risposta come [illegible] non si potrebbe in questa prima fase della stagione mostrando una freschezza atletica che non [illegible] certo riscontro nell'avversario, giunto propriamente [illegible] finale e pertanto in evidenti condizioni [illegible] inferiorità.

Panatta nei turni preliminari aveva sofferto per eccessiva nobilanza solamente nel primo turno contro Lombardi, per poi avere via libera via contro l'esausto Mario che contro [illegible] tortuose Bonicelli, prima di essere costretto alla resa in semifinale da un buon Marsano, [illegible] [illegible] ultimo solamente nel servizio.

Se Adriano si era pur sempre qualificato per la finale in due set, Zugarelli, al contrario, ha avuto il cammino facile [illegible] nel primo turno contro Franco Bario[illegible], poi ha rischiato [illegible] clamorosa eliminazione con il riuscitato Maiocchi (perdeva 4 a 2 al terzo set, con [illegible] dell'avversario) quindi [illegible] giocare due combattuti set contro un buon Franchitti ed infine è stato costretto ad un'avventurosa maratona [illegible] semifinale dal coriaceo del Castelletto, Corrado Barazzutti. Logico quindi che in finale Torino sia giunto accertato di energie fisiche e nervose e pertanto non in grado [illegible] reggere alla maggiore [illegible] dell'avversario. Così la finale non ha mai offerto emozioni, [illegible] Panatta subito pronto a procurarsi il break ed a chiudere vittoriosi per 6-4 i primi due set per poi trionfare nel terzo con un secco 6-0, conquistando così il suo secondo titolo indoors strappato proprio al campione uscente.

Subito dopo il titolo del singolare Panatta ha vinto, insieme a Bertolucci, il titolo del doppio con relativa facilità contro la coppia [illegible] «Cazzaniga» Barazzutti-Zugarelli, in tre rapidi sets per [illegible] 6-3, 6-2. Panatta e Bertolucci hanno dimostrato sensibili progressi d'affiatamento, anche se gli avversari si sono impegnati solo in qualche rara occasione, più [illegible] altro trasportati [illegible] alcuni atteggiamenti un [illegible] «bullo» di Adriano. Si [illegible] altro presto a parlare con certa serietà, [illegible] lascia presagire una certa «leggerezza» quando [illegible] sarà da formare la squadra [illegible] di Coppa Davis.

Panatta è atteso ora a Torino, dove giocherà in coppia [illegible] il [illegible] Tirlac per le «Targhe Lancia» anche Bertolucci a Zugarelli saranno di scena al Palasport [illegible] parco Ruffini.

Rino Cacioppo

Il campionato di basket

Ignis strapotente realizza 108 punti

A Cagliari il Brill [illegible] di 46 lunghezze - La Canon, [illegible] un grande Hawes, batte la Sinudyne

L'Innocenti e la Forst vincono vinti sabato sera, negli anticipi, l'Ignis ha vinto ieri rispettando il suo domenicale dovere che le impone vittorie sicure e consenti abbondanti. Il campionato di basket chiude così il girone d'andata senza colpi di scena: Ignis e Innocenti, le cose nemiche, sono a pari punti sul tetto della classifica seguite a [illegible] punti dalla Forst, mentre [illegible] arranca [illegible] Mobilgetti (regolarmente strapazzata anche adesso che ha cambiato allenatore) e la Brina è in situazione poco bianco preoccupante. Al quarto posto è rimasta solo la Canon che ha puntualmente trem[illegible] il [illegible] fenomenale Hawes anche contro la Sinudyne, così da vincere (92-88) e dare spettacolo davanti alle telecamere: l'americano di Zorzi ha [illegible] a segno 42 punti, ha dato la solita lezione di tecnica e di correttezza (come si [illegible] in piwel, [illegible] al conquistano i rimbalzi, come [illegible] aiuta la squadra e così via), ha fatto da solo la differenza contro una Sinudyne apprezzabilissima (ottimi certi spezzoni di Serafini, che ha segnato 28 punti, regolare l'incisività di Fultz che ne [illegible] realizzati 35).

A Cagliari l'Ignis [illegible] battuto anche i brutti ricordi. Sul campo del Brill aveva infatti incredibilmente perso nel [illegible] scorso, pagando cara una certa distrazione; ieri si è rifatta, con gli interessi, dando [illegible] prova della sua straripante [illegible] nel punteggio (108-62, ndr: vuol dire 46 punti [illegible] margine) e nel gioco (Morse ancora primatore, 36 punti). Il Brill ha dovuto fare anche a meno di Pedrazzini, Spinetti e Ferrilo. A Bologna e a Milano grandi spaventi per le squadre [illegible] casa (Alco e Mobilquattro) [illegible] risolse d'un soffio contro Fag e Snaidero: la squadra di Guerrieri conduceva per 20 punti al termine [illegible] primo tempo e ha rischiato grosso [illegible] ripresa, quella di Sacia era in svantaggio [illegible] sette e ha dovuto rincorrere.

RISULTATI (ultimo di andata): Brill Cagliari-Ignis Varese 62-108; Canon Venezia-Sinudyne Bologna 92-88; Alco Bologna-Fag Napoli 77-75; Mobilquattro Milano-Snaidero Udine 79-77; Sapori Siena-Mazzmobili Pesaro 93-66. Anticipi di sabato: Brina Rieti-Innocenti Milano 87-85; Forst Cantù-Sacia Torino 85-74.

CLASSIFICA: Ignis e Innocenti p. 24; Forst 22; Canon 16, Sacia, Sinudyne e Mobilquattro 12; Sapori 12; Snaidero e Alco 10; Brill e Fag 8, Brina 4; Mazzmobili 2.

Serie B femminile

Il Fiat si arrende allo Standa: 103-45

(m. mor.) Dopo due [illegible] prestazioni le undicesime del C.S. Fiat sono ricadute sotto zero. Contro la milanesi dello Standa sono state sconfitte per 103-45. Le partite era iniziata bene per le torinesi, che per una decina di minuti [illegible] riuscite a contenere le avversarie. Ma il divario tecnico tra le due squadre era troppo evidente ed alla distanza le campionesse d'Italia hanno letteralmente cancellato dal campo le avversarie. Resta dire che negli ultimi [illegible] il Fiat ha realizzato solo 4 canestri, contro i 15 dello Standa. Particolarmente grave la quota ultime battute l'Alderighi, mattatrice dell'incontro con 29 punti quasi tutti ottenuti in contropiede.

Poco da [illegible] per quanto riguarda il Fiat. [illegible] Trevisi è risultata la miglior realizzatrice (15 punti), ma ha anche sbagliato molto (5 su 20 la sua media).

Risultati (2ª di ritorno): [illegible] Torino-Standa Milano 45-103; [illegible] Bologna-Coca Sesto 43-84 (a Reggio [illegible]); Cbo Sesto-Cardomus Faenza 44-63; Pagnossin Treviso-Secura Roma 81-46. Anticipi di sabato: Intercontinentale Roma-Cus Cagliari [illegible] Vicenza-Ignis Varese 53-41.

[illegible]ica: Coca p. 24; Standa 24; Intercontinentale e Vicenza 20; Pa[illegible] 16; Cernila e Cardomus 12; Ignis e Cbo 6; Secura e Cus Cagliari 4; Fiat 2.

Caudano sconfitto a Cremona: 79 a 69

La «serie d'oro» del tennis del Caudano (serie B) si è fermata a Cremona dopo cinque vittorie consecutive: il Cbm si è imposto per 79 a 69, restando sempre al comando (37-31 al termine del primo tempo) e vedendosi avvicinato soltanto in extremis, a due minuti dalla conclusione, quando la squadra di Busto si è portata a quattro punti prima di cedere definitivamente. Per i [illegible] Colcannello e Bilori i più positivi: è mancato invece l'apporto del «pivot».

★ LA GINNASTICA PANDATRE, in serie C, ha colto un'altra preziosa vittoria battendo 75-66 l'Azzate: Miro Franzin ha segnato 16 punti, [illegible] 13 e Milian 10.

notizie flash

Rugby, sciolto il consiglio

La crisi del rugby è giunta all'epilogo: ieri a Padova è stato dichiarato sciolto il Consiglio federale; nuove elezioni dovranno essere tenute entro 60 giorni.

Torneo in serie A

Quindicesima giornata del campionato italiano di rugby (serie A). *Risultati:* Neco Rovigo-Fiamme Oro 3-3 (disputata sabato); Cus Genova-Intercontinentale 13-19; Petrarca-L'Aquila 6-6; Concordia-Metalferon rinviata per impraticabilità del campo; Amatori Catania-Frascati 20-3; Roma Algida-Cus Firenze 36-3. *Classifica:* Petrarca punti 28; L'Aquila 25; Algida 19; [illegible] e [illegible] Genova 16; Metalferon e Fiamme Oro 15; Intercontinentale 14; Concordia 10; Amatori 8; Frascati e Cus Firenze 4.

Fiasconaro battuto

Il primo confronto sulla distanza delle 880 yards tra lo statunitense Wohlhuter, detentore del primato del mondo della specialità, e Marcello Fiasconaro, pluritalista mondiale dei m 800, si è risolto con [illegible] chiara [illegible] netta dell'americano: Wohlhuter ha vinto la gara svoltasi nello stadio coperto di Albuquerque con il tempo di 1'49"4 contro l'1'50"46 dell'italiano.

Trotto: Axius a Parigi

L'otto anni Axius ha vinto a Parigi il Premio di Francia, corsa internazionale di trotto.

Gli ultimi 50 posti alla finalissima di Monaco non sono in vendita.
Sono in regalo, dalla Wilkinson.

Un week-end tutto pagato a Monaco per la "finalissima" della Coppa del Mondo '74 può costarti solo un francobollo.
Spedisci il tagliando di partecipazione al Grande Concorso Wilkinson.
Lo troverai solo [illegible] pacchetti della "Lama Nuova" distribuiti nelle speciali confezioni con [illegible].
Ciascuno dei tagliandi sorteggiati darà diritto alla partecipazione di due persone.
I tagliandi dovranno pervenire entro il 20 maggio 1974.
Più tagliandi spedisci, più probabilità hai di andare a Monaco. L'unico ti rade con la lama più pregiata del mondo.

WILKINSON SWORD

BRUXELLES

Petrolio ed Europa

Oggi e domani, la Cee decide l'atteggiamento per la conferenza sull'energia a Washington

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 febbraio.

L'Europa si appresta a formulare un atteggiamento comune per la conferenza sull'energia che si terrà a Washington l'11 febbraio. Deve decidere, in sostanza, se fare fronte unico con gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone accentrato i Paesi produttori di petrolio, oppure adottare una linea più indipendente e più flessibile. La Cee sarà rappresentata a Washington dal presidente di turno del Consiglio dei ministri, il tedesco Walter Scheel, e dal presidente della Commissione europea, signor François Xavier Ortoli. Ciascun Paese sarà rappresentato anche individualmente dal proprio ministro degli Esteri. Soltanto la Francia non ha ancora dato una risposta affermativa all'invito del presidente americano Richard Nixon, perchè essa è molto scettica sull'opportunità di una adesione europea ai piani di Washington nel settore petrolifero.

Domani e dopodomani, i ministri degli Esteri dei Nove Paesi della Comunità economica europea si riuniranno a Palazzo Charlemagne, in Bruxelles, per coordinare la loro politica in vista della prossima conferenza di Washington. Sul tavolo ci sarà un promemoria della Commissione europea. L'accordo su di esso non sarà facile perchè la Germania vuole rafforzarlo, facendo fronte comune con l'America affinchè i prezzi greggio fissati dall'Opec siano ridotti. La Commissione propone che in futuro i Paesi consumatori non competano tra loro per il petrolio, provocando così il rialzo dei prezzi; che sia un sistema di spartizione dei rifornimenti in caso di penuria e che si decida un ruolino di marcia per i negoziati con i Paesi produttori (con la partecipazione dei Paesi consumatori poveri), magari con una conferenza mondiale. La Commissione desidera inoltre che i Paesi in via di sviluppo, colpiti duramente dall'aumento del prezzo del greggio, siano sempre consultati nelle discussioni sul petrolio e sugli aspetti finanziari della crisi petrolifera che si terranno dopo la conferenza di Washington.

I Paesi della Cee, nel 1974, avranno un passivo nella bilancia dei pagamenti di circa 15 mila miliardi di dollari, mentre i Paesi petrolieri incasseranno 60 mila miliardi di dollari in più. Per evitare crisi monetarie e ridurre gli effetti dei *deficit* delle bilance dei pagamenti europei, la Commissione propone che tutte le attività in rapporto a questi problemi nel quadro della Ocse e del Fondo monetario internazionale. Lo scopo è facilitare un equo riciclaggio a lungo termine (ovvero i depositi e gl'investimenti di Europa e altrove) dei fondi a disposizione dei Paesi produttori e contenere i movimenti di capitale speculativo a breve termine. La Cee è del parere che le risorse energetiche debbano essere impiegate in modo più razionale e che si dovrebbero svolgere ricerche comuni sulle fonti alternative di energia. La Comunità intende anche sviluppare gli accordi di cooperazione industriale con il mondo arabo.

Le proposte della Commissione non sono lontane dai piani del segretario di Stato Henry Kissinger, a parte l'accento che si pone sulla collaborazione e presenza dei Paesi in via di sviluppo. Washington vorrebbe un piano comune per la locazione del petrolio per tutti i Paesi consumatori. In pratica, l'America vuole favorire l'accordo economico tra esso, il Giappone e la Comunità europea, allo scopo di influenzarne l'evoluzione. E' su questo punto che alcuni Paesi europei, soprattutto in Francia, hanno più d'un dubbio.

Renato Proni

Terminata la missione in Medio Oriente

L'on. Moro ritorna con petrolio saudita

Dopo i colloqui il ministro Omar Saqqaf è stato ricevuto, ieri pomeriggio, re Feisal Importanti accordi di massima raggiunti - Il assicura forniture di greggio all'Italia

Gedda. Il ministro Moro durante una intervista (Tel.)

Riad, 3 febbraio.

Il ministro degli Esteri italiano onorevole Aldo Moro ha concluso ieri sera la visita all'Arabia Saudita, con un colloquio con re Feisal, per il quale si è recato da Gedda, la seconda città saudita, nella capitale. Dopo il colloquio con il sovrano, il ministro degli Esteri italiano è ripartito per Roma.

Il colloquio con re Feisal e quelli con il ministro degli Esteri saudita Omar Saqqaf hanno portato a notevoli accordi di massima nel ministro italiano con i suoi interlocutori sauditi. Il sovrano ha assicurato che il suo Paese contribuirà in misura considerevole alle forniture di petrolio all'Italia, ed è stato concordato che l'Italia fornirà macchinari, mezzi e assistenza tecnica all'Arabia Saudita. Questo interscambio consentirà all'Italia di far fronte ai rincari del greggio senza gravi squilibri per la sua bilancia e dei pagamenti.

Queste informazioni sono ufficiose, poichè nessun comunicato è stato emesso al termine dell'incontro Moro con Feisal. Ora l'Eni avrebbe il compito di trattare direttamente con gli organi tecnici sauditi, per quanto riguarda il petrolio.

Ieri sera il ministro degli Esteri saudita Omar Saqqaf, parlando ad un pranzo offerto in onore del ministro Moro, ha dichiarato che la via della cooperazione tra Italia e Arabia Saudita è pienamente aperta. Saqqaf, il cui discorso è stato diffuso da radio Riad, ha detto che la visita del ministro Moro ha dimostrato la possibilità di un *«costruttivo ed utile dialogo non soltanto tra i due Paesi anche per il »*.

Dopo locale di storni dell'Italia *«in appoggio ai diritti arabi contro l'aggressione e nella ricerca di una vera pace»*, Saqqaf ha espresso la speranza che si intensifichi la tra i due Paesi nei settori politico, economico, culturale e tecnico.

Nella risposta il ministro Moro ha auspicato costruttiva cooperazione tra l'Europa e il mondo arabo e che i popoli di queste regioni possano trovare stabilità e prosperità.

(Ansa-United Press)

È un primo passo verso l'austerità?

Un appello contro gli sprechi di energia elettrica in Urss

Il Cremlino ha però sempre negato che il Paese subisca la crisi energetica - Punito chi lascia accese tutta la notte le delle vetrine

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 febbraio.

Anche l'Unione Sovietica sta passando lentamente al regime di «austerità» dei Paesi occidentali. Nessuna decisione ufficiale è stata annunciata in proposito, anche perchè qualsiasi misura in questo senso contraddirebbe la posizione del Cremlino, secondo il quale l'Unione Sovietica non soffre di alcuna crisi energetica e anche gli occidentali stanno in un certo senso esagerando» la loro (cosa) ha dichiarato, in una recente intervista a Novoe Vremja, il vice-ministro del Commercio estero, Semichastnov). Tuttavia, nelle cronache dei giornali si ritrovano alcune indicazioni, piuttosto reticenti, secondo le quali le autorità hanno ordinato di economizzare l'energia elettrica.

giorni fa, il quotidiano della sera Vecernjaja Moskva *ha severamente redarguito il direttore di negozio di latte e formaggi, situato vicino al monastero di Novodevicij, perchè lasciava accese per tutta la notte le luci delle vetrine (cosa del tutto normale per molti negozi Mosca fino a due mesi fa!). «E' nostro comune dovere — ha scritto il giornale* — lottare contro lo spreco dei beni statali. E, nel caso specifico, a maggiore ragione, in quanto tutta la popolazione è stata invitata a tenere un atteggiamento parsimonioso verso l'energia elettrica».

Questo risultato, apparentemente, è stato esteso a tutte le città dell'Unione Sovietica. Sempre dalla Vecernjaja Moskva *si apprende che in proporzione all'illuminazione è stata ridotta del cinquanta per cento nelle ore notturne. Riunioni dei Comitati di controllo popolare (che hanno funzioni di vigilanza sull'andamento dell'economia a livello di consumatore) sono state convocate dovunque per decidere le misure da prendere al fine di limitare il consumo di energia elettrica.*

La benzina non è stata razionata, però il consumo di combustibile destinato al riscaldamento è stato ridotto. Nelle abitazioni moscovite, tenuto conto del rigore abituale del clima invernale, gli impianti di riscaldamento (di solito, un solo impianto serve tutto un gruppo di case — solo edificio come in Italia) funzionano a pieno regime ventiquattro ore su ventiquattro. Ma, da un paio di mesi, vengono spenti dalle mezzanotte alle sette del mattino.

Sebbene l'Unione Sovietica sia il più amico degli arabi — tutti i industrializzati, anch'essa ha subito il contraccolpo dell'aumento del prezzo del greggio. Tradizionalmente, l'Urss importava petrolio dai Paesi arabi (in cambio di forniture d'armi), che rivendeva ad altre nazioni, soprattutto dell'Europa Orientale, utilizzando per il consumo interno la propria produzione.

Quest'anno, invece, i dirigenti sovietici hanno fatto sapere ai «Paesi fratelli» che le forniture di petrolio arabo saranno limitate e anche la quota della produzione sovietica destinata all'esportazione è stata ridotta. Due fa, il primo ministro Kossighin, in un discorso pubblico in Bielorussia, ha detto che la crisi energetica, che ha colpito il mondo, ha anche all'Unione Sovietica un atteggiamento più cauto il consumo di petrolio. Il vice ministro del Commercio estero, Semichastnov, nell'intervista citata, ha dichiarato che l'Urss sta pianificando un rapido sviluppo di altre fonti d'energia, compresa quella atomica.

Paolo Garimberti

Dai terroristi musulmani

Liberati i Karachi gli ufficiali greci

Atene ha annunciato che saranno giudiziati i fedayn condannati a morte per la strage dell'aeroporto

Karachi, 3 febbraio.

I tre guerriglieri musulmani che ieri avevano preso in ostaggio due ufficiali greci di un mercantile ormeggiato nel porto di Karachi, hanno rilasciato i loro prigionieri dopo che il governo ellenico ha annunciato che i due terroristi palestinesi condannati a morte per la strage all'aeroporto di Atene non saranno giustiziati. I due fedayn erano stati condannati a morte dal tribunale di Atene per la uccisione di cinque durante l'azione di commando nell'aeroporto avvenuti nell'agosto scorso.

Gli ostaggi sono stati liberati 18,45 (ora italiana). L'annuncio della positiva conclusione dell'attacco terroristico a Karachi è stato contemporaneamente dal capo della capitaneria di porto, contrammiraglio S. Zahid Hussain, e dal ministro degli Esteri pakistano Islamabad.

I tre terroristi musulmani sono stati fatti uscire dal Pakistan dopo la liberazione degli ostaggi greci. Secondo fonti non ufficiali, i tre autori dell'azione sarebbero musulmani di nazionalità filippina e indonesiana. Con il volto coperto da grandi fazzoletti, i tre sono stati condotti all'aeroporto e alle 19,53 sono partiti in direzione ovest con un «Boeing 727» delle avioline pakistane.

Per tutta la giornata erano proseguite le trattative tra le autorità pakistane e greche per una soluzione del «caso» con la partecipazione degli ambasciatori arabi.

A Beirut, il capo del sistema palestinese, Yasser Arafat, ha definito l'episodio di Karachi definendolo «irresponsabile e dannoso per la lotta palestinese» e ha dato istruzione ai suoi rappresentanti in Pakistan di fornire il loro appoggio alle autorità locali per risolvere la questione.

(Ansa - Associated Press)

Dai terroristi musulmani

Liberati i Karachi gli ufficiali greci

Atene ha annunciato che saranno giudiziati i fedayn condannati a morte per la strage dell'aeroporto

Karachi, 3 febbraio.

I tre guerriglieri musulmani che ieri avevano preso in ostaggio due ufficiali greci di un mercantile ormeggiato nel porto di Karachi, hanno rilasciato i loro prigionieri dopo che il governo ellenico ha annunciato che i due terroristi palestinesi condannati a morte per la strage all'aeroporto di Atene non saranno giustiziati. I due fedayn erano stati condannati a morte dal tribunale di Atene per la uccisione di cinque durante l'azione di commando nell'aeroporto avvenuti nell'agosto scorso.

Gli ostaggi sono stati liberati 18,45 (ora italiana). L'annuncio della positiva conclusione dell'attacco terroristico a Karachi è stato contemporaneamente dal capo della capitaneria di porto, contrammiraglio S. Zahid Hussain, e dal ministro degli Esteri pakistano Islamabad.

I tre terroristi musulmani sono stati fatti uscire dal Pakistan dopo la liberazione degli ostaggi greci. Secondo fonti non ufficiali, i tre autori dell'azione sarebbero musulmani di nazionalità filippina e indonesiana. Con il volto coperto da grandi fazzoletti, i tre sono stati condotti all'aeroporto e alle 19,53 sono partiti in direzione ovest con un «Boeing 727» delle avioline pakistane.

Per tutta la giornata erano proseguite le trattative tra le autorità pakistane e greche per una soluzione del «caso» con la partecipazione degli ambasciatori arabi.

A Beirut, il capo del sistema palestinese, Yasser Arafat, ha definito l'episodio di Karachi definendolo «irresponsabile e dannoso per la lotta palestinese» e ha dato istruzione ai suoi rappresentanti in Pakistan di fornire il loro appoggio alle autorità locali per risolvere la questione.

(Ansa - Associated Press)

Roma: concluso il convegno sulla criminalità

Carcere e pene da modificare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

«La repressione indiscriminata è ingiusta e dannosa: essa finisce per accomunare indistintamente i grandi delinquenti coloro che esprimono con trascurabili violazioni della legge penale una completa capacità di adattamento». Così ha esordito il ministro della Giustizia onorevole Zagari nell'intervento conclusivo al vertice mondiale dei responsabili della lotta alla criminalità. Il convegno ha impegnato, ieri e oggi, esperti e giuristi in una sala del Campidoglio, alla tentazione di reagire emotivamente — ha aggiunto — all'aggressione della criminalità organizzata e violenta sarebbe un grave . E' indeprecabile differenziare i veri criminali per prevedere e mettere in azione nei loro confronti interventi efficaci. Se non si finirà per sospingere i piccoli delinquenti nell'ambito della sottocultura criminale. Per una efficace difesa della società dalla criminalità è necessario riesaminare l'ordinamento giudiziario, le prassi di polizia, tribunali e amministrazione penitenziaria».

Che il carcere sia «la panacea per la risoluzione di ogni problema penale» è una conclusione sulla quale tutti o quasi tutti gli esperti convenuti a Roma su iniziativa del ministro della Giustizia sono più o meno d'accordo: belgi, francesi, inglesi e statunitensi. «In Norvegia — ha sottolineato Rostad, direttore dell'amministrazione penitenziaria norvegese — solo nel 3% per cento dei casi si hanno condanne che prevedono la privazione della libertà».

La constatazione può destare molta perplessità di fronte al dilagare della delinquenza. D'altro canto a New York, dove è stato adottato in questi ultimi tempi il sistema della repressione più severa, i risultati non sembrano molto confortanti.

In Italia — così assicurano gli esperti — la delinquenza oggi è identica punto di vista qualitativo e quantitativo a quella americana di anni or sono. Purtroppo, l'aumento è sempre costante: nel 1969 furono complute 1861 rapine diventate 3360 nel 1972: i sequestri di persona furono 48 nel 1969, diventarono 82 tre anni dopo. I responsabili raramente incensurati: due erano recidivi che in carcere appreso mestiere la tecnica della delinquenza. Evitare quindi che i detenuti si sentano emarginati e prepararli al reinserimento nella società.

Ma qual è dunque lo strumento più efficace per combattere la criminalità? «E' necessario — ha detto il ministro — aprire un discorso col pubblico che non deve atteggiarsi a vittima impotente ma diventare collaboratore degli organi di giustizia».

Guido Guidi

Polizia carabinieri due piste diverse

Il rapto di Getty: un "gioco" divenuto troppo pericoloso?

Si parla di un nucleo speciale dell'Arma che avrebbe raccolto prove clamorose sul "caso" - L'indagine della polizia fra i trafficanti mafiosi di droga sembra arenata - Numerose perquisizioni

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 3 febbraio.

Caso Getty: siamo ad una svolta? L'ipotesi trova attendibilità per le voci che ormai circolano da giorni circa la costituzione di un nucleo speciale dei carabinieri sul rapimento dell'hippy romano, inviato dell'uomo più ricco del mondo che, sia pure dopo molti tentennamenti, avrebbe pagato la maggior parte del colossale riscatto di un miliardo e settecento .

Martedì giungerà a Lagonegro il colonnello Vitali, dei carabinieri. Porterà al procuratore della Repubblica, dottor Fanuele, un voluminoso incartamento: sono i risultati di una inchiesta autonoma, e sinora segretissima, che uno speciale nucleo dell'Arma ha condotto dopo la liberazione di Paul. C'è chi crede di superla lunga su questo incartamento e afferma che i carabinieri hanno prove che tutta la faccenda, almeno agli inizi, è stata una montatura, in una simulazione.

Non si sa bene in base a quale fonte di informazione, c'è chi sostiene di sapere che i carabinieri avrebbero delle segnalazioni secondo le quali Paul Getty, quest'estate, in luglio, era a villa di Frosinone. Si torna a parlare del «gioco pericoloso» di un ragazzo troppo viziato, a corto di denaro e impelagato in affare di produzione cinematografica per il quale abbia avuto bisogno di tanti milioni. Ipotesi. Ma allora perchè in queste voci, in queste ipotesi, sono stati coinvolti i carabinieri?

Dice il procuratore a Lagonegro: «Nelle cartelle del caso, non c'è la parola rivelazione». Pressato dalle domande dei cronisti, il magistrato ha soggiunto, senza preoccuparsi di nascondere un po' di stizza: «Se i carabinieri hanno in questo testimonianze devono darmene comunicazione: questo non è ancora avvenuto». Tuttavia le illazioni hanno preso campo. Il discorso sull'indagine parallela del nucleo speciale è caduto come una bomba nel bel mezzo dell'inchiesta — pertanto — questi giorni stagnante — che la polizia conduce con accanimento sulle piste di mafiosi calabri implicati in grossi traffici di droga. Spira aria di polemica.

Sta di fatto che la polizia ha in mano — e lo ha mostrato — la prova concreta delle banconote del sequestro: i venti milioni trovati a Giuseppe Lamanna, lo spacciatore che è a «Regina Coeli». Lamanna non parla o più esattamente afferma di non saperne nulla di Getty. Dice che quei soldi, che scottano, li ha avuti da alcuni trafficanti, gente pericolosa, di cui non sa o non vuole fare il nome. E allora? Allora la polizia in questi giorni, ha dato vita alla più colossale caccia al mafioso in Calabria.

Si scava nel clan dei Mammoliti (uno dei quali è in carcere, l'altro è fuggito), perquisiscono decine di alloggi, di casolari sperduti nelle campagne. Vengono fuori denari irregolari in mano a gente che non lavora, ancora indizi. Ma non basta. La massaccia offensiva antiermine almeno per ora non sembra aver dato i risultati sperati.

o. m.

In un alloggio a Palermo

Uccisi 4 familiari si spara alla testa

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 3 febbraio.

(a. r.) Un uomo colto da pazzia ha assassinato stasera, in un alloggio di Palermo, la moglie, i suoceri ed una zia, colpendoli con numerosi colpi di pistola. Si tratta di Giacomo Di Filippo, 39 anni. Si è poi ucciso, sparandosi alla testa. Il fatto è avvenuto in un'abitazione al quarto piano di un edificio del rione Romagnolo. Le vittime sono: Santi Ventimiglia, di 64 anni e sua moglie Maria Clelia Tini, di 54; la sorella di quest'ultima, Margherita Tini, di 58; dell'omicida, Rosa Ventimiglia, di 63 anni.

Dal matrimonio Rosa Ventimiglia Di Filippo erano nati tre figli: Giuseppe, Santino e Giovanna, rispettivamente 14, nove e sette anni. Secondo i primi accertamenti, Di Filippo era un contrabbandiere di sigarette.

I corpi delle quattro persone uccise da Di Filippo, che si era armato con due pistole — una delle quali munita di silenziatore — sono stati trovati nella cucina dell'appartamento. Di Filippo invece era riverso in una stanza da letto.

Dalla prima ricostruzione risulta che Giacomo Di Filippo, da tempo era in contrasto con i suoceri. Sul posto per i rilievi di legge, accompagnato dal medico legale, si è recato il sostituto procuratore dott. Grasso con funzionari della squadra mobile e ufficiali del nucleo investigativo dei carabinieri.

Due fratelli denunciati sparavano dal balcone

Alessandria, 3 febbraio.

(a.c.) Due giovani fratelli alessandrini, Dello e Mirko Raselli, di 23 e 19 anni, abitanti in via Fermi, sono stati denunciati dai carabinieri per danneggiamento continuato, detenzione abusiva di arma, esplosioni pericolose e maltrattamento agli animali.

Nei giorni scorsi i carabinieri hanno ricevuto una telefonata con cui li si informava che da un balcone di via Fermi qualcuno aveva sparato a un cane che passava nella strada, ferendolo. I militari si recavano sul luogo e trovavano la bestiola al suolo che gemeva. Dalle indagini apprendevano, inoltre, che da qualche tempo tutte le sere, dallo stesso balcone, venivano sparati colpi contro auto e camion in sosta o in transito.

Il balcone veniva identificato: è quello dell'alloggio della famiglia Raselli, ove i militari hanno trovato una carabina ad aria compressa denunciata. I due fratelli però negano. Sembra però che assieme alcuni amici, si esercitassero tiro a segno.

LEVI
DIRETTORE

1974 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

In un appartamento di Genova

Drogato: "Lasciatemi morire" e spara contro i vigili del fuoco

I pompieri per spegnere incendio - Entrati hanno trovato una ragazza rantolante - Disarmato il giovane, i due stati portati all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 febbraio.

(g. a.) Brandendo un fucile subacqueo e poi una pistola ad aria compressa, un giovane, probabilmente drogato, ha tentato di impedire che i vigili del fuoco soccorressero la sua amica, priva di sensi. E' stato sopraffatto e ricoverato alla all'ospedale San Martino probabile ingestione di stupefacenti.

E' accaduto oggi pomeriggio a Genova. Alle 14,30 i pompieri hanno ricevuto telefonata: *«Accorrete in via Aspromonte 25, c'è un appartamento che brucia»*. Giunti all'indirizzo indicato, i vigili hanno visto che dalla finestra dell'appartamento n. 10 usciva molto fumo. Avvicinatisi alla porta di ingresso, hanno sentito un rantolo femminile provenire dall'interno. Mentre si accingevano a sfondare la porta, ha aperto Sergio Bozzolo, 25 anni, che abita nell'alloggio, completamente nudo. A terra, Maura Martini, di 19 anni, si lamentava debolmente.

«Lasciatemi morire» — ha detto ai soccorritori — *mi sono fatto una iniezione»*. A poca distanza un materasso e alcune coperte finivano di bruciare. Mentre i pompieri, dopo aver spento il focolaio, si accingevano a portare via la ragazza, il giovane è entrato nella stanza impugnando un fucile da sub: *«Lasciatela morire e andatevene. Se subito vi ammazzo tutti»*.

I vigili del fuoco hanno finto di obbedire, ma poco dopo sono riusciti a disarmare il Bozzolo. Un istante più tardi, è ricomparso una pistola ad aria compressa ed ha sparato un colpo infrangendo un vaso. Nel frattempo erano giunti alcuni agenti di polizia, che hanno calmato il giovane e l'hanno convinto a salire su un'ambulanza.

Due giovani a Vercelli

Rapinano un uomo per andare a ballare

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 3 febbraio.

(m. n.) Sono stati arrestati per rapina aggravata Raffaele Furcenti, 18 anni, Salvatore P., 17, abitanti a Verdelli in viale Rimembranza 93. Non avendo il denaro per a ballare in un dancing di Lomellina, i due giovani hanno affrontato Carlo Corradini, 40 anni, abitante a Vercelli, in corso Libertà 6.

Il Corradini, che era alla guida di un'auto stato bloccato dai due in piazza Mazzini, verso le ventuno di sabato, costretto a consegnare alcune decine di biglietti da mille, e la vettura.

I giovani sono stati bloccati al ritorno da Robbio Lomellina.

Ottorgna — Un concorso per giovani solisti di musica classica di tutte le scuole elementari e della provincia di Novara è stato indetto dal Patronato scolastico di Pettenasco, un comune sul lago. La consegna, alla quale hanno già aderito cantanti e mimi nel campo musicale, si svolgerà nei prossimi mesi.

Un giovane madre muore in un incidente

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 3 febbraio.

(p. m.) Una giovane madre, Silvana Pizzato, 28 anni, abitante a Cossato, è morta questa notte, all'ospedale di Biella, per le lesioni riportate ieri in un incidente stradale. Il marito della donna, Giuliano Ferlin, di 29 anni, e il figlio Stefano di 14 mesi, sono rimasti gravemente feriti. La disgrazia è accaduta nei pressi di Strona, ad una curva, dove la 126 su cui era la famiglia è uscita di strada.

Dopo lungo e straziante soffrire ha ritrovato la pace nel Signore nostro Benigno

Roberto Tossi

a.m. 16

Ciò come un grande dolore, ma nella certezza della contrarietà di Dio, perdona l'ingiustizia di chiamare, il padre, il fratellino Alex, i nonni, gli zii e i parenti tutti. Per l'estrema fermata a Lanzo, giungerete a Susa per la Bardonecchia, si fermeranno pure Collegno, Avigliana, Bussoleno, Meana, Avigliana, Fiorella. Giulia e tutti i parenti ne danno triste. Le esequie partiranno da via Susa n. 5 lunedì 5 alle ore 4,30 per Cumiana dove, alle ore 11, vi sarà giunti e i funerali. Servizio cattolico. La presidenza e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1974.

Via Mary e i figli Sede partecipano al grande dolore della famiglia Tossi.

Roberto, Emanuela e Marcolino il pensiero vivo nel cuore.

Condomini, Custode, Amministratore di corso Trapani 40 partecipano al dolore della famiglia Tossi per la scomparsa del figlio ROBERTO.

Carlo Vigna e famiglia partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del caro ROBERTO.

Lanzoni-Pinna
Osella Casali
José Canela
partecipano al dolore della famiglia Tossi

Filoso e Vittoria Rita
Gianfranco e Giancarla Luisa
Peppino e Luisa Mandese
Oberdan ed Ondina Pati
sono vicini a Lidia, Alfredo e Alex nel dolore di ROBERTO.

Rossella, Lorenzo Bianca partecipano al dolore.

La s.a.s. Schiavo Arturo Sperlonghi e s.n.c. partecipa al grande dolore di Alfredo e Lidia Tossi per la scomparsa di ROBERTO.

Vittorio e Frida Schaur si uniscono al dolore di Alfredo, Lidia e Alex Tossi per la scomparsa di ROBERTO.

La Manifattura Mandelaur A-B partecipa al dolore della famiglia Tossi per la morte del figlio ROBERTO.

Ida Maffiodo e famiglia partecipano al grande dolore e partecipano cristiane condoglianze.

Le famiglie Cambiaretti e Trufano partecipano al grande dolore della famiglia Tossi

Cardarelli Impallini Amministratori di Corso Agnelli 243-3a partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Luigi Cornaglia
— Torino, 3 febbraio 1974

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 40, il

geom. Piero Borra

Coniugati lo piangono: la moglie Marisella Reverso, il figlio Lorenzo che tanto amava, la mamma, il fratello Luigi con la moglie Luciana Sola e nipote. I suoceri, cognati e cognate, zii e zie, nipoti, cugini, parenti tutti, i fedelissimi avranno luogo in Racconigi martedì 5 febbraio alle ore 15,30, partenza dall'abitazione in via S. Domenico 10.
— Racconigi, 3 febbraio 1974.

Partecipano con vivissimo dolore la scomparsa del signor gli amici:
Anna e Giovanni Re
Carla e Augusto Ferrero
Graziella e Guido Albertino
Corradia e Vittorio Godano
Marisa e Vittorio Cerri
Rita e Comunzo Candelo
Mario Tolfo e famiglia
Milvio e Giuseppe Berolo
Giovanna e Luciano Bongiorno

Partecipano al lutto gli amici:
Franco e Umberto Bertolotti
Giorgio Dotto
Maddalena e Giovanni Fiorio
Lucio e Nini Carosso
Anna e Cleto
Chiaffredo Robino
Giuseppe Lapiera
Pino e Angelo Tibia
Paolo Delbosco
Alberto Arese
Carlo Vitiello

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del

geom. Piero Borra

I soci
Ignazio Sbaurmia
Franco Giamello
Paolo Lamperiere
Filippo Ignazio
Antonio Taverna
Paolo Cassis
Tommaso Migliore
— Racconigi, 3 febbraio 1974.

La famiglia Vigna e Gondino partecipano al lutto della famiglia per la perdita del loro caro

geom. Piero Borra

— Bra, 3 febbraio 1974

I Collaboratori e Dipendenti dello Studio I.T.E. partecipano vivo parte al lutto della famiglia Borra per la perdita dell'indimenticabile

geom. Piero Borra

Con rimpianto e rimarrà

Emma Rosso in Decolle

di anni 66

L'accompagnano il marito Giuseppe, i figli Mario e Aldo e famiglie, la sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani martedì 5 corrente alle ore 15 in Susa, via Vallone, con partenza dalla casa mortuaria.
— Susa, 3 febbraio 1974.

Profondamente addolorati, ci uniamo al grande dolore

Marianna Torta v. Brossa

L'annunciano i figli, Gabriele con la moglie Carla Scarzella, Giuseppe con la moglie Lina Valle, Luigi con la moglie Pinuccia Silvestri, Margherita con il marito Luciano Bersavelle; gli adorati nipotini Annamaria e Roberto, Francesco e Guido, Daniela, Paola e Raffaella; le cognate, i fratelli e parenti tutti. Si ringraziano i professori Baracchi, Vercellotti e Milliani, il dottor Giancarlo Mathis e suoi aiuti. I funerali avranno luogo in Pollone oggi alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Pollone 23.
— Pollone, 3 febbraio 1974.

Abb. Giancarlo Mathis
Alcide, Marlene Mathis
Famiglie Luigi e Giovanni Ferrero partecipano al dolore della famiglia Brossa.

Si uniscono al dolore di Gigi e Pinuccia gli amici Chiappari, Giachi, Malina, Stanzani e Perino per la scomparsa della mamma

Marianna Torta v. Brossa
— Chieri, 3 febbraio 1974.

Improvvisamente come visse è mancata

Clea Picchio ved. Cucco

Le piangono i suoi figli, Maddè con Ermete Circovegni, Laura con Richard Dierks, Emanuela con Anna, Silvio con Federico Bua, i suoi nipoti, la sorella Pia, il fratello Vittorio, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali ad Oropa lunedì 4 corrente alle ore 15,30.
— Biella Complano, 3 febbraio 1974.

Vanni, Giuliana Bernardini e tutti collaboratori addolorati si uniscono al dolore di Maddè e dei familiari per la scomparsa della mamma

Clea Picchio Cucco
— Bra, 3 febbraio 1974.

Così come era vissuta si è spenta serenamente, in età di 69 anni il

COLONNELLO

Guido Armani
cavaliere fornitore

La moglie Maria Cassini, la figlia Jole, il genero Adriano Mosigli e tutti i parenti addolorati partecipano la triste scomparsa agli amici e a quanti hanno conosciuto e amato il loro caro. I funerali partiranno dall'ospedale di S. Vito alle ore 8,45 di martedì 5 febbraio, e la salma verrà tumulata alla tomba di famiglia del cimitero urbano di Novara.
— Torino, 3 febbraio 1974.

Gli si unisce alla casa del Padre il nipotino

don Michele Torazzu

Ne è annunciato la mamma, i famigliari con le rispettive famiglie, le nipotine Maria Gabriella e sorelline tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio alle ore 10 in Patrico. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, Dirigenti e Dipendenti tutti delle Acciaierie di Piombino S.p.A. partecipano con vivo dolore alla perdita dell'indimenticabile presidente e amministratore delegato

DOTTOR

Domenico Taccone
— Torino, 4 febbraio 1974.

Luigi Madelgni regreta con infinito rimpianto l'amico e il maestro

INGEGNER

Domenico Taccone
— Torino, 4 febbraio 1974.

Franco Ambrosetti
Giorgio Bonisoli
Giacomo Mosconi
Augusto Pirinoli
rivolgono l'umano pensiero con profondo rimpianto

Il Presidente dell'Associazione fra le Industrie Siderurgiche Italiane - Assider - con dei lavoro tutti, Ernesto Manzitti partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER

Domenico Taccone

vice presidente dell'Associazione, benemerita figura di pioniera della siderurgia italiana.
Particolarmente commossi al lutto i suoi colleghi vicepresidenti cav. lavoro Bruno Falck, ing. Rinaldo Ravoni, il delegato alle relazioni sindacali dott. Mario Dragonetti e consiglieri, la Direzione e tutto il Personale dell'Assider.
— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Consorzio - Consorzio Agrario, giovanni Mastro Frisai Silvestro Aldo - partecipa con vivo compianto al lutto per la perdita del

INGEGNER

per 37 anni suo validissimo presidente e amministratore, benemerito nella tutela degli interessi della siderurgia italiana in Europa.
— Torino, 4 febbraio 1974.

Nel secondo anniversario di

Domenico Taccone

che per oltre un cinquantennio ha dato all'azienda le sue migliori energie e ininterrotta opera con l'apporto del suo alto valore professionale.
— Torino, 4 febbraio 1974.

La Fiat — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipano vivissima parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DR. DEF. DOTT. ING.

Domenico Taccone

che per oltre un cinquantennio ha dato all'azienda le sue migliori energie e ininterrotta opera con l'apporto del suo alto valore professionale.
— Torino, 4 febbraio 1974.

I Dirigenti e Collaboratori della Direzione Siderurgica Fiat esprimono alla signora Giuseppina Taccone i sentimenti del loro profondo cordoglio.
— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Gruppo Aziendi Fiat, a nome di tutti i soci, esprime con profonda rimpianto il

GR. UFF. DOTT. ING.

Domenico Taccone
— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, Dirigenti e Dipendenti tutti delle Acciaierie di Piombino S.p.A. partecipano con vivo dolore alla perdita dell'indimenticabile presidente e amministratore delegato

DOTTOR

Domenico Taccone
— Torino, 4 febbraio 1974.

Luigi Madelgni regreta con infinito rimpianto l'amico e il maestro

INGEGNER

Domenico Taccone
— Torino, 4 febbraio 1974.

Franco Ambrosetti
Giorgio Bonisoli
Giacomo Mosconi
Augusto Pirinoli
rivolgono l'umano pensiero con profondo rimpianto

Il Presidente dell'Associazione fra le Industrie Siderurgiche Italiane - Assider - con dei lavoro tutti, Ernesto Manzitti partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER

Domenico Taccone

vice presidente dell'Associazione, benemerita figura di pioniera della siderurgia italiana.
Particolarmente commossi al lutto i suoi colleghi vicepresidenti cav. lavoro Bruno Falck, ing. Rinaldo Ravoni, il delegato alle relazioni sindacali dott. Mario Dragonetti e consiglieri, la Direzione e tutto il Personale dell'Assider.
— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Consorzio - Consorzio Agrario, giovanni Mastro Frisai Silvestro Aldo - partecipa con vivo compianto al lutto per la perdita del

INGEGNER

per 37 anni suo validissimo presidente e amministratore, benemerito nella tutela degli interessi della siderurgia italiana in Europa.
— Torino, 4 febbraio 1974.

Nel secondo anniversario di

Domenico Taccone

che per oltre un cinquantennio ha dato all'azienda le sue migliori energie e ininterrotta opera con l'apporto del suo alto valore professionale.
— Torino, 4 febbraio 1974.

La Fiat — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipano vivissima parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DR. DEF. DOTT. ING.

Domenico Taccone

che per oltre un cinquantennio ha dato all'azienda le sue migliori energie e ininterrotta opera con l'apporto del suo alto valore professionale.
— Torino, 4 febbraio 1974.

I Dirigenti e Collaboratori della Direzione Siderurgica Fiat esprimono alla signora Giuseppina Taccone i sentimenti del loro profondo cordoglio.
— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Gruppo Aziendi Fiat, a nome di tutti i soci, esprime con profonda rimpianto il

GR. UFF. DOTT. ING.

Domenico Taccone
— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, Dirigenti

ECONOMICI

Gli inserti si ricevono presso: TORINO, via Roma 32, via Mercanti 32; ALESSANDRIA, via Cavour 43; ASTI, via Cavour 364; BIELLA, via Italia 31; CUNEO, via Roma 28; GENOVA, via Cairoli 4; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Aonzo 11; BOLOGNA, via Ricasoli 19; FIRENZE, piazza Antinori 3; PADOVA, Galleria Cavour 9; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 70; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, via Italia 11 (anche presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.). Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Matteotti 6/A, casella 50 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto all'atto dell'ordinazione per contanti o vaglia. Unica deroga: pagamento entro 30 giorni dalla pubblicazione per le ditte iscritte nell'apposito elenco per la parte della Rubrica, esp. l'aggiunta della lettera maiuscola posta al 12° giorno.

RUBRICHE	Normali	Grassetto (in più)	Riquadri normali (in più)
Rub. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52	600	1200	1800
- tecnici	1000	2000	3000
- dirigenti	1500	3000	4500
Rub. 9 (domande)	600	1200	1800
Rub. 11 (domande)	600	1200	1800
Rub. 15 - 28 - 53	2000	4000	6000
ALTRE RUBRICHE	1100	2400	3600

Il sistema riservato nel letto al lettore abbonato di pubblicare in questa rubrica inserzioni tolte quelle inviateci e per ognuna di esse sarà corrisposto un compenso di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (la «Stampa Sera» dei lunedì) e su «Stampa Sera», Fanno eccezione le «Domande lavoro-impiego» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» di domenica, volta per volta desiderata vengono fatti al lettore pervenire altri annunci, non inseriti nel primo numero richiesto, stampati, circolari o fotocopie di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella devranno essere inviate per posta e saranno recapitate al mittente.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali in Italia.

1 Commerciali

VENDESI motocaldaietta da 1500 a motore a benzina praticamente a metà da 400 mila lire. Telefonare 267.850.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti quantunque quali vostra necessità. La

FINANZIARIA FID-

Sede centrale via Cernaia 10, è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi, casa. Finanziaria Fid, via Cernaia 10 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.814 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI con massima immediatezza su auto, personali, ipotecari-cambiari, su appartamenti anche seconda ipoteca portando solo acquisto, piccoli sulla fiducia portando foglio stipendio e documenti reddito. Rimborso massimo entro 60 mesi

SINCOTEX

corso Francia 15, telefono 780.303 - 779.836; via Bogino 9 (angolo via Cagni), telefono 549.531 - 549.015.

A.A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO è la unica specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della Vostra macchina, anche se ipotecata, per ottenere in pochissimi giorni la somma di

FIDAUTO

piazza Statuto 19 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. A. CASALINGHE, impiegati, operai, pensionati, qualsiasi persona richiedano da 379.737 possono ottenere somme senza garanzie, firme cambiali presso Istituto finanziario. Chiedere

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere immediatamente operai impiegati commercianti pensionati mediante rateazione.

F.I.P.A.T.

via Garibaldi 36, telefoni 518.390 - 538.482.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari personali a tutti per qualsiasi necessità. Serietà.

FI.SE.T. S.p.A.

piazza Statuto 10, telefoni 540.170 - 548.837.

ATTENZIONE! Non perdete tempo. Noi vi diamo soldi in 6 ore. Corso Sommeiller 18 (angolo via Nizza), telefoni 682.962 - 653.512.

FACILISSIMO A tutti subito e senza formalità Ranch-Ets concede finanziamenti. Via D. Bertolotti 7, telefono 547.416.

PRIVATAMENTE ci interessiamo prestiti senza garanzia, valgono anche i disoccupati. Piazza Castello 29, telefono 545.402.

RISERVATAMENTE e subito prestiti ad operai, impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, valgono anche le donne casalinghe. Finanziaria Subalpina, via XX Settembre 91, telefono 552.431.

TELEFONANDO 548.468 via C. Alberto 34 potrai a tutti sarà facile.

TELEFONANDO 857.373 ore pasti potrete risolvere il vostro problema di finanziamento.

Z. ORGANIZZAZIONE consulenza finanziaria concede prestiti a tutti qualunque offra dichiarazione 36 mesi senza cambiali. Telefonare 746.790.

3 Aziende, negozi

ALIMENTARI saloni 150 mila giornaliere, cedo 40 milioni subito. Corso Principe Oddone 18, telefono 237.522 - 530.270.

CEDESI rinomata avviata agenzia rami forte portafoglio. Telefonare 740.879.

CEDESI causa salute specialissima parrucchiera. Telefonare 731.147.

CEDESI efficientissima piccola concessionaria motocarri calore grande esperienza, ottime condizioni. Scrivere a: «Publikompass 168 — 10100 Torino».

CEDESI per cause famigliari negozio particolare corso Belgio 49. Telefonare 676.210.

CIRCOLO ricreativo in Po cerca gestire bar ristorante periodo semi-balneare. Scrivere «Publikompass 7324 — 10100 Torino».

DOLCIUM ingrosso 400 pezzi fornita famiglia vendesi 12 milioni dilazionati con acconto. Telefonare 231.822 - 560.270.

PANETTERIA con forno zona Chivasso incassa 75 mila giornaliere cedesi per il prezzo 9 milioni. Trattasi causa Regione 108.

PANIFICIO laboratorio attrezzato causa salute cedesi a milioni 900 mila con dilazione. Trattasi causa Regione 108.

RISTORANTE centrale moderna 120 mila giornaliere clientela base qualificata sviluppo vendo 20 milioni dilazionati. Notizie 511.050.

TORREFAZIONE (Cn) vendesi stabile piccolo ma con possibilità di trasformazione in civile abitazione volendo mutuo al 50 milioni. Telefonare 800.2091.

4 Terreni

ACQUISTO «Saltarelli» terreni edificabili per case ville industrie. Fornisco agricoli, cascine. Telefonare 692.111.

ANDORA (Savona) gustosissimo edificabile 500 mt dal mare vendesi a. 3 lati di terreno con progetto approvato. Telefonare 900.2091.

CANAVESE (Ivrea) bellissima veduta terreno per villetta progetto approvato luce acqua eccezionale. Telefonare 956.6003.

PANORAMICI tutti lotti per ville in Rapallo pagabili mensili vendesi a 2/3 milioni. Telefonare Rapallo 51.01.

Fabbrica valigie morbide e borse da viaggio cerca

MODELLISTA STILISTA

qualificato. Impiego stabile e permanente in FRANCIA.

Scrivere a: GRAPHIPRESS - 3, Eg St-Honoré - PARIS Rél. 1043.

PRIVATO vende terreno 10 mila mq circa 30 km Torino centro paese uso industriale o intensivamente 1200 mila. Telefonare 353.037.

TERRENI industriali con fabbricati zona Lodi mq 20000-30000-40000-60000-80000 vendonsi. Telefonare 672.642.

TERRENO con progetto approvato villa mq 316 con parte terreno mq 2300 vendesi comune Lodi. Telefonare 672.621.

SOCIETA' acquista terreni edificabili civile abitazione qualsiasi località purchè commercialmente valida. Scrivere: «Publikompass 7237 — 10100 Torino».

VENDESI da 1000 a 4500 mq terreni industriali su statale Torino Pinerolo con progetti approvati. Telefonare 887.613.

VENDESI terreni residenziali S. Gillio finito di recentissima 0,70. Telefonare 312.744.

VENDO terreno residenziale condominiale mq. 5 lotti corso O. Cesare Torino. Telefono 312.744.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO privato magazzino o box o seminterrato, purchè libero subito e zona P. Palazzo. Telefonare ore 13-14 al 872.065.

ACQUISTO o affitto capannone industriale da 3 a 4000 mq Torino o prima periferia. Trattasi 238.868.

VENDIAMO affittiamo con regolità i vostri locali esponenti stabilimenti assicurazione garanzia. Geometra Durenti 212.827.

offerte

AFFITTASI in blocco bassa fabbricato civile mq 70 e cortile stanno giacenza mq 30 uso negozio, laboratorio artigianato, magazzino; eventualmente con alloggio mq 115, zona Vanchiglietta. Telefonare 835.844.

AFFITTASI negozio luminoso con sotto negozio, convenientissimo mq 175 (metà zona commerciale) corso Palestro. Telefonare 276.198.

AFFITTASI insieme 2 locali in Mercatini Borgo San Paolo. Telefonare 274.218.

AFFITTASI zona Regio Parco Gondrand locale con retro e servizi. Telefonare lunedì 345.344.

CANTALUPA vendo fabbricato 5 piani di cui 1/2 cantina termoautono corrillo cantina elettrico uso fabbrica officina ricavato ristorante 15 milioni. Telefonare Torino 442.333.

LOCALE industriale 4200 coperti su 12 mila di terreno zona Airasca (17 km da piazza Castello) vendo affitto. Telefono 344.939.

PRIVATO vende 3 garages a 1 isolato uso laboratorio strada Rivoli-Alpignano. Telefonare 942.394 ore ufficio.

VENDESI locale commerciale mq 150 con servizio box sullo Stradone Via Sotto ex angolo via Montebruno. Telefonare 780.895.

VENDESI negozio affittasi piazza Benefondenza. Telefonare 248.134 buon reddito prezzo unico.

8 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI lavoratori anni 28. Telefonare 349.187.

OPERATORE prime cave cercasi per stabilimento occupato cementoriferite perforazioni scopo miglioramento. Telefonare 778.884.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 40MILA settimanale cerco operai e pagati per prodotti cura facilissimi più comuni. Via Pio V n. 6 e fianco colorificio.

A.A.A. 150MILA più premi settimanali (vetture omologate) per facile lavoro. Via S. Francesco da Paola 41/a bis.

A.A. AGENZIA milanese assume persone ambo sessi per propagandare nuovo prodotto casa rilevante reddito 100 mila più premi. Presentarsi via Cagliari 4/A (Porta Nuova).

A giovani studenti offriamo 40 mila settimanali lavoro distribuzione pubblicitaria. Presentarsi via Belfiore 45 piano terra.

ACCONCIATURE cercasi abilissimi maestri. Telefonare 215.015.

APPRENDISTA 15-17enne resistentissima cerasa impiegare Piazza S. Paolo cercasi. Telefonare 538.874.

ATTREZZISTA meccanicamente esperto cerca azienda riconoscenza 960mila. Telefonare 821.083.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Telefonare 667.794.

CARPENTIERI struttura leggera armadi metallici bilicensati importante azienda cerca. Telefonare 296.746 dalle 15 alle 18.

CARROZZERIA cerca verniciatore lavoratore e apprendista. Telefonare 630.9136.

CERCASI aggiustatori meccanici minima 5 anni esperienza calzaturie operai generici 21-28 anni, ottima retribuzione. Telefonare 793.374.

CERCASI bulldozerista e verniciatore. Presentarsi carrozzeria Ederina via Nizza Aosta 9/14.

CERCASI elettricisti e apprendisti possibilmente impiegati civili. Ditta, via Ventigmi 6, telefono 857.297.

CERCASI giovanotto semplice volenteroso per piccola famiglia zona collinare. Telefonare 784.341.

CERCASI operaio generico militesente per lavori di sterramento. Telefonare 347.393.

CERCASI operaio pratico macchine maglierie, pratico per lunga prova anche Moncalieri. Telefonare 649.661.

CERCO diversissime giovane fino 18enne grafico servizio meccanografia referenziare. Telefonare 841.129 ore serali.

CONIUGE con due bambini cercasi valutare fissa referenziata. Telefonare 704.191.

CORVIA commercio pubblicare e compravendita quotidiano, cercasi per vista trattenere. Telefonare 841.129 ogni pasti.

ELETTRICISTI abilitati montaggi quadri elettrici zona cintura motivazione. Ispezione prima persona serie. Telefonare 346 946 dalle 14 alle 16.

ELETTROTECNICO libero subito con patente cerca compagnia anche per elettrauto specializzato. Telefonare 241 — 10060 Cumiana.

MOQUETTES posatori più specializzati ottobilissimi per lavoro organizzazione. Ditta Moquettes, corso Siccardi 13 Torino, telefonare 557.305.

MURATORI per lavori scavo cerco piccolo impresa massima subito. Telefonare ore 08 893.547.

OPERATORE per escavatore idraulico preferibili emigrare attualità assicurata. Telefonare 891.957.

PONTINIA (Latina) referenziato cercasi giovane volenteroso massima serietà età 24/30 anni. Telefonare 9410 — 10100 Torino.

TUTTOFARE referenziato, massima serietà cerca. Cercasi. Offresi alloggiato. Telefonare 541.038.

VERNICIATORE abile carrozzerie impiegare. Telefonare 246.746 dalle 16 alle 18.

commessi, barbisti

CERCASI giovane bibbia esperienza vista alloggiati preferibilmente v. A. da Brescia 23. Telefonare 382.049.

impiegati

ALLEUROSCHOOL

cercasi programmatori e programmatrici da addestrare con corso teorico pratico con frequenza obbligatoria. Al termine del corso offriamo possibilità d'inserimento. Per le partecipazioni non è richiesta nessun titolo di studio. Telefonare 213.243 con ufficio corso Siccardi 13 - Torino; via Monte 173 - Cuneo.

ANALISTA tempi e metodi con esperienza responsabilità cerca inserimento azienda metalmeccanica zona Settimo. Telefonare 800.458 o scrivere Casella Postale n. 179 Succursale Porta Nuova Torino.

ASSUMIAMO contabili anche libero particolarmente per ufficio cambio-produttiva. Presentarsi oggi e domani via Bogino 101 terzo piano scala destra signor Tagliavini.

AVVOCATO via Cernaia 29 cerca valido giovane laureato segretario giudiziario. Telefonare 344.721.

AZIENDA metallmeccanica 200 dipendenti cerca per ufficio commercio estero persona esperta 25-40 anni e sua attività preferibilmente interessata a rapporti internazionali. Inviare curriculum vitae a: Ufficio personale 241 — 10060 Cumiana.

MOQUETTES posatori più specializzati ottobilissimi per lavoro organizzazione. Ditta Moquettes, corso Siccardi 13 Torino, telefonare 557.305.

MURATORI per lavori scavo cerco piccolo impresa massima subito. Telefonare ore 08 893.547.

OPERATORE per escavatore idraulico preferibili emigrare attualità assicurata. Telefonare 891.957.

PONTINIA (Latina) referenziato cercasi giovane volenteroso massima serietà età 24/30 anni. Telefonare 9410 — 10100 Torino.

TUTTOFARE referenziato, massima serietà cerca. Cercasi. Offresi alloggiato. Telefonare 541.038.

VERNICIATORE abile carrozzerie impiegare. Telefonare 246.746 dalle 16 alle 18.

tecnici

IMPORTANTE società ricerca per assistenza tecnica autoveicolare piccole macchine elettroutensili, giovane dinamico, militesente, residente Torino, anche auto propria. Si garantisce rapido e duraturo inserimento retribuzione adeguata, ambiente giovane. Scrivere a: «Publikompass 53 — 20121 Milano».

8 Rappresentanti

AFFERMATISSIMA importante azienda cosmetica franca giovani alacri e capaci venditori da lanciare in proprio organizzazione vendita in Piemonte. Si richiede preparazione di cultura di specializzazione tecnico-pratica e verrà loro assegnata una zona con clientela acquisita. Si offre trattamento provvigionale di eccezione guadagno immediato, carriera a persone veramente capaci. Telefonare 210.964 - 212.500 per appuntamenti.

ELETTROLUX S.p.A. ricerca personale non inferiore diciottenne minimo 31 anni per visite-dimostrazioni e propaganda vendita aspirapolvere elettrici anche di lavoro. Zona Moncalieri Pinerolo e Chivasso. Telefonare 717.309, dalle 9.12 / 15.18.

GROSSISTA farmaceutico specializzato in prodotti dietetici ricercasi per propaganda vendita saponetta e vitaletine. Amministrabile proposta. Scrivere: «Publikompass 3963 — 10100 Torino».

INDUSTRIA mobili cerca rappresentanti già introdotti e affermati per Tu - Cu - Al - Vu - Ar - Aci. Oltre fisso e incentivi provvigioni. Scrivere dettagliando propri requisiti a: «Publikompass 3481 — 10100 Torino».

MAJOR chimica produtti Amiant cia Bellerive 13 Torino, cerca venditori per Vercelli, Alessandria, Cuneo, Varese, Como, preferibilmente immobili proprietà vie principali residenziali larga clientela. Offresi fisso più altissime provvigioni e premi scali possibilità guadagno superiori il mila 400 mila mensili. Scrivere dettagliato curriculum e referenze commerciali.

O.M.S.P. cerca addetti collaboratori impianti elettrodomestici mobili cucine nuovissimi ed affermati per Tu - Cu - Al - Vu - Ar - Aci. Oltre fisso provvigioni e premi. Scrivere dettagliando propri requisiti a: «Publikompass 3481 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

SIGNORA infermiera - ostetrica - puericultrice diplomata cercasi. Telefonare 747.899 dopo 14.

offerte

ABILE signorina fissa contatti esterni, massima riservatezza. Telefonare 757.913 Torino.

GIOVANE signora universitaria con piccola età sola cerca ripetizioni per conversazione o collaborazione domestica. Telefonare 775.320.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore, rateazioni 36 mesi. Autofranchi, corso Francia 341 e corso Trapani 116.

A.A. AUTOFRANCIA acquisti, cambi, corso Francia 341/b corso Trapani 116, cambio di occasioni con risparmio dal 30 al 70% senza anticipo. Sconto privilegio, cessa cambiabili perfetti, garantiti per 6 mesi con sigilli.

A.A.A. ORSA autoveicoli, corso Vercelli 66; 126, 127 1 prova. 128 Rally, Fiori 900, Abarth 1000 e Rally.

A.A.A. ORSA autoveicoli, via Barletta 135, 127, 128, 124 1 mani. 124 S. 600, 850 M e Special, 1100 R.

A.A. ... L'OCCASIONE! che aspettavate, vendiamo ottre 100 vetture tutte garantite e prezzi per far posto ai nuovi in arrivo. Autofranchini stanno vendita palazzina, p. Crimea 85 ufficio corso Vercelli. Telefonare 260.962 anche festivi.

A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179 vasto assortimento usato e nuovo pronta consegna anche senza anticipo.

A. AUTOBENDASI via Cigna 35 (angolo via Cavaglià) occasioni Lancia Alfa Romeo innocenti selezionate vogliamo veramente bene anticipo.

A. ATTENTI affezionare consiglio chiunque deve disfarsi la nuova vettura comperando la vecchia rivolgersi ai concessionari Siracusa 33. Mensilmente 145 pagamento contanti. Usatissimi grandissima scelta.

A. FIAT piazza Carducci 167, unico autorizzato tutte le marche. Visitateci. Vendiamo senza anticipo.

ACQUISTIAMO automobili, camperpullmini contanti vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Siracusa 53.

AUTOCENTRO occasioni

CORSO SIRACUSA 40

SAVEA

CORSO FRANCIA 353

OFFRONO

AUTOMOBILI OCCASIONI

■ PER TUTTO RADIO MANGIANASTRI, BICICLETTA PIEGHEVOLE

GRATIS!

ESEMPI

500 L	126	127	128
'69 - L. 370.000	'72 - L. 730.000	'71 - L. 650.000	'70 - L. 650.000
'70 - L. 420.000	'73 - L. 760.000	'72 - L. 910.000	'71 - L. 890.000
'71 - L. 470.000	6 mesi L. 810.000	'73 - L. 960.000	'72 - L. 1.080.000
'72 - L. 520.000	6 mesi L. 850.000	6 mesi L. 1.020.000	'73 - L. 1.210.000

124	MINI	FULVIA COUPE	ESTERE
'69 - L. 670.000	'68 - L. 430.000	'68 - L. 950.000	3 RENAULT
'70 - L. 630.000	'69 - L. 530.000	'69 - L. 1.050.000	14 FORD
'71 - L. 1.040.000	'70 - L. 680.000	'70 - L. 1.200.000	10 BARRETT
'72 - L. 1.200.000	'71 - L. 730.000	'71 - L. 1.400.000	4 CITROEN 1200 GS
		'72 - L. 1.600.000	5 NSU PRINZ

IN PROVA PER 60 gg. o 1000 Km.

QUESTA È LA [illegible] GARANZIA!

Un particolare accordo [illegible] una Società Finanziaria ci permette di offrire rateazioni [illegible] 36 mesi [illegible] possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento.

GRANDE società internazionale per consulenza nuova filiale ufficiale personale maschile e femminile 18-28 anni buona istruzione residente Torino max disponibilità. Offresi trattamento molto interessante compresa di ritenuta inquadramento quattordicesima mensilità. Telefonare per appuntamento ore 8-12, 15-18 al 655.870 Favot.

IMPIEGATA presso ufficio e contabilità almeno due anni esperienza cerca inserimento immediato. Scrivere a: «Publikompass 348 303 corso Inghilterra, 3/a». Olff.

MARINO ottenuto ai militesenti qualificato per contabilità ufficiali. Telefonare 340.487, per appuntamento.

RAGIONIERE massima responsabilità con buoni requisiti di conoscenza generale di problematica, anni di esperienza in grandi aziende Meccaniche. Scrivere: «Publikompass 9283 — 10100 Torino».

SEDICENNE ritirata dalla cura cerca vari lavori ufficio zona Mirafiori. Telefonare 713.651 ore mattina.

9 Lavori a ore

offerte

CERCOLO personale ad ore per cura famiglia italiana per pulizie mensili e/o una mezza giornata settimanale. Telefonare 511.050 ore pasti.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata - insegnante diploma - cerca famiglia. Telefonare 747.899 Mirafiori.

18 Acquisto alloggi

A causa trasferimento ditta da Asti a Torino, dipendenti acquistano preferito subito alloggi e appartamenti liberi per urgenti sistemazioni riservatissimo. Telefonare 358.368.

ABBIAMO da privato alloggio 11 locali 2-3 camere servizi in Torino, possibilmente contigui. Telefonare 584.873.

ACQUISTA privato appartamento libero a Torino o paesi vicini. Pagamento per contanti. Telefonare 882.869.

ACQUISTEREI abitualmente da impresa 3 camere cucina nuovo, terzo piano o ascensore, con giardino, Santa Rita Mirafiori Crocetta. Telefonare 584.952

ACQUISTO contanti casetta villetta con giardino massimo 40 km. Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 531.780.

ACQUISTO privatamente, pagamento contanti 2-3 camera servizi completi in Torino. Telefonare 517.200 ore pasti.

FAMIGLIA figure prestigio professionale Torino acquisterebbe villetta signorile preferibilmente collina Torino, anche in 3-4 vani anche libero '75. Telefonare 882.470

FINANZIAMO fino al 70% del valore immobiliare del vostro appartamento. Procuratori di immobili affittacasi. Le vendite del Vostro appartamento: la Gabelli s.a.s. Vi assicura la più completa assistenza sino al rogito notarile. Telefonare 5767.

PRIVATO acquista alloggi mutuali 2/3 camere servizi possibilmente liberi anche cintura Torino. Telefonare 853.109.

PRIVATO acquista appartamento libero 3 locali più servizi adeguato corso Cosenza. Telefonare 320.459.

PRIVATO acquista da privato casa da reddito 50-60 milioni esclusi intermediari. Telefonare 742.914 - 767.862.

PRIVATO per impiego capitale acquista contanti alloggio villa casetta in Torino o provincia o zona S. Remo. Telefonare 864.902.

19 Vendita alloggi

ALLOGGI via A. Cecchi piano verde cedesi cucina bagno recente 3 milioni, altro 2 camere cucina bagno 2 milioni. Telefonare 340.373.

APPARTAMENTO in palazzina Cascine Vica salone 2 camere cucina ripostiglio garage giardino ampia dilazioni reale cifra da. Telefonare 831.061.

APPARTAMENTO sito Scirpere composto da 3 camere salone cucinotto doppi servizi posto sulla grande terrazzo giardino proprio vendesi 84 milioni. Telefonare 778.733 - 791.876 immobiliare Rubbiolo.

CASCINOTTA panoramica collina 5 locali 3000 mq terreno acqua luce vendo 11 milioni. Telefonare 630.283 Torino.

IMPERIA vendo ai stabile Moncalieri Villetta libera in recente costruzione ultimi 14 alloggi 1-2 camere finitio esclusivo, 7 milioni 750 mila al rogito; box macchine accessori, mutuo o dilazioni. Telefonare 778.399.

OCCASIONE nei pressi di Vercelli su strada nazionale grandissima casa con cubeni e giardini alta ad ampliazione molti o alberghi ristorante ovvero negozi o abitazioni veramente un affare. Telefonare 229.972 To.

OSBASSANO strada Moncalieri 18, in elegante palazzina, ristrutturati varie superfici, varia metri privata strada. Prezzi da 17 milioni 100 mila compresa inoltre fondaldo. Referenze in loco. Immobiliare. 3053656.

PIOSSASCO strada Torino centrale, in fabbricato veramente appartamenti diverse superfici. Prezzi da 13 milioni 600 mila compreso ripostiglio fondaldo. Permutasi in loco. Immobiliare 537.990.

PRIVATO vende locale centrale mq 240 reddito annuo 1 milione 800 mila richiesta L. 3 milioni. Telefonare 223.735.

PRIVATO vende villa a due piani composta di due alloggi due cantine libello servizi e garage località Rivalta Torinese. Telefonare 621.312 ore pasti.

SVENDO alloggetto libero cassetta a cucina mq 60 zona Regio Parco, arredato piano terzo servizi esterni. Telefonare 502 566

VENDESI rustico via Monte Fior, Cumiana Cravenzello. Telefonare 696.591.

VIA Mercadante, in corso costruzione, vendonsi ultimi appartamenti da 3 a 5 vani, libertà vendita in loco. Telefonare 816.332.

VIA Oberdan in corso costruzione vendonsi appartamenti da 3 a 6 vani ultimi vendita in cantiere. Telefonare 816.173.

20 Domande affitto

A. ORGANIZZAZIONE immobiliare dispone subito di clientela internazionale selezionata per Vostri alloggi da affittare. Nessuna spesa da parte Vostra. Telefonare 696.3167.

A coniugi giovanissimi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualsiasi zona centralissima. Telefonare 780.890 - 534.939.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio 2-3 camere, qualunque zona. Telefonare 628.795.

CERCASI urgentissimo p. Rivoli libero marzo aprile 2 camere cucina spaziosa soleggiata. Telefonare 337.393 ore pasti.

CONIUGI piemontesi senza prole cercano appartamento 2 o 3 camere e cucina. Telefonare 633.446.

GABETTI, via Mercantini 6, ricerca per propria referenziata clientela appartamenti in affitto 2-3-4 camere più servizi.

REFERENZIATI coniugi con piccolo stipendio abbisogna due camere e servizi privati Lucio Rivoli corso Grosseto. Telefonare 815.849.

SPOSI referenziati tranquillissimi affittuari cercano zona via Cavour Vico e Rivoli, camerino. Diretto, privati. Telefonare 329.1222.

21 Offerte affitto

A sport referenziati affittiamo alloggetto moderno. Telefonare 852.541.

A 35 mila. 40 mila. 50 mila. 60 mila stesso stabile affitto alloggi a referenziati. Aggiudicatario Duebbe, via Susani 14, telefono 538.539.

AFFITTASI cascina diretta, 30.000; 2 camere stanzin. 45.000, fornito pagno, vicino stalla, 4 arcatelli sopra. Telefonare 215.037 - 218.0585.

AFFITTASI alloggi e mansardini nuovi Rivalta Piazzale cascina, 20 mila, 3 camere, ripostiglio, servizi 60 mila stesso anno. Telefonare 551.493.

AFFITTASI bella cucina ammobiliata indipendente ferma bagno e ripostiglio uso esclusivo cesso. Telefonare 859.688.

AFFITTASI Orbassano moderne camere libertà servizi 45 mila. Telefonare Rivoli 990 372 202.

AFFITTO 2 alloggi ammobiliati cucina vasca bagno, 2 camere servizi 90-75 mila mensili. Telefonare 542.781.

AMMOBILIATI due piccoli locali eleganti in alloggetti nuovi ristrutturati 65-70 mila unica rata. Agenzia Lito 830.7501.

FRONTE Politecnico libero subito alloggetto 2 camere cucina ammobiliato ristrutturato. Scrivere «Publikompass 7238 — 10100 Torino».

ZONA Valentino alloggetto camera, cucina e servizi solo ragazza sola ottima casa signorile. Telefonare 564.474.

100.000 caparra. 35.000 mensili affittasi nuova Mansarda camere tinello cucinino indipendente, Telefonare 540.585.

22 Case, ville

A Cumiana villetta libera subito 4 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 960.1061.

A Pecetto Torinese villetta 5 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Pino Torinese villetta 5 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 5 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 6 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 7 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 8 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 9 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 10 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 11 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 12 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 13 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 14 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 15 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 16 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 17 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 18 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 19 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 20 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 21 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 22 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 23 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 24 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 25 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 26 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 27 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 28 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 29 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 30 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 31 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 32 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 33 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 34 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 35 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 36 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 37 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 38 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 39 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 40 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 41 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 42 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 43 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 44 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 45 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 46 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 47 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 48 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 49 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 50 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 51 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 52 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 53 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 54 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 55 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 56 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 57 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 58 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 59 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 60 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 61 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 62 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 63 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

A Rivoli villetta 64 locali più servizi, giardino, box. Telefonare 860.1061.

JUVE

Anastasi si discolpa Altafini lo giustifica

Servizio a pag. 18

TORINO

Adesso si batte solo per vincere

Servizio a pag. 18

SCI MONDIALI

Gli azzurri a valanga domani nel "gigante„

Servizio a pagina 11

COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI

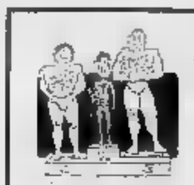
SELVA & BENEVENE

TORINO - VIA FREJUS 10 TEL. 445.280

Anno 106 - Numero 29 ULTIMA EDIZIONE [illegible] Lunedì 4 febbraio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco [illegible] - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire [illegible] (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)



COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI

SELVA & BENEVENE

TORINO - VIA FREJUS 10 TEL. 445.280

Si esaminano i dossier contro i petrolieri

Prove in 20 bobine

I PRETORI TEMONO LA FUGA DI NOTIZIE

Roma, 4 febbraio.

Sono 20 [illegible] magnetiche i «documenti esplosivi» custoditi in una cassaforte sorvegliata a vista da [illegible] guardie di finanza armate di mitra. I nastri fanno [illegible] del carico di prove che il pretore Almerighi [illegible] fatto condurre a Genova l'altro ieri su un camioncino, e si riferiscono a due mesi [illegible] intercettazioni telefoniche compiute [illegible] carabinieri [illegible] a Roma, Genova e [illegible] lano.

Si tratta, [illegible] la maggior parte, [illegible] di conversazioni fra l'Unione petrolifera, compagnie, [illegible] e uffici ministeriali, intercorse fra le tre città italiane, [illegible] ne sono anche alcune tra Roma e capitali estere. Sulla base delle registrazioni, che i carabinieri [illegible] trascritto, è stato possibile [illegible] strati seguire e ricostruire le manovre di imboscamento e [illegible] corruzione dalle quali l'inchiesta ha preso il via.

Alcuni dei nastri saranno rispediti a Roma nei [illegible] giorni, dal [illegible] si riferiscono a quella parte di indagini (corruzione impropria) [illegible] quale si sta occupando la pretura della capitale, e che [illegible] affidata, per competenza, [illegible] la procura della Repubblica.

Secondo attendibili indiscrezioni, i [illegible] sulla crisi petrolifera forniti al ministero dell'Industria [illegible] ro stati falsati nella misura di circa il [illegible] per cento; una cifra sbalorditiva, che ha concorso [illegible] larga parte a spingere il [illegible] ad adottare la politica d'austerity. Un quadro esatto della situazione [illegible] possibile costruirlo solamente nei prossimi [illegible] futuro, quando gli esperti [illegible] guardia di finanza e i magistrati avranno [illegible] terminato d'esaminare i documenti sequestrati.

Comunque l'attenzione degli inquirenti sembra ora spostarsi verso Milano, dove i dirigenti delle maggiori compagnie petrolifere si sarebbero incontrati, nei [illegible] della guerra mediorientale, per coordinare la propria azione in vista degli sviluppi petroliferi della crisi, e delle conseguenze che essa avrebbe avuto in campo nazionale. m. t.

Una bimba di [illegible] mesi strangolata sull'aereo dalla cinghia [illegible] sicurezza

HONOLULU, 4 febbraio.

Una bimba di 16 mesi è rimasta strangolata dalla cintura di sicurezza [illegible] un aereo in fase [illegible] atterraggio all'aeroporto di Honolulu. La bimba era figlia [illegible] un dirigente della «Pan Am» che si [illegible] recando nelle Samoa per svolgere un'inchiesta sulla sciagura aerea di giovedì [illegible] in [illegible] rirono [illegible] persone. A causa delle condizioni atmosferiche instabili l'uomo aveva legato la [illegible] seggiolino.

Genova, 4 febbraio.

«Il telegramma col quale il ministro dell'Industria, On Mita, chiedeva ai pretori d'informarlo [illegible] eventuali inchieste a carico di funzionari del [illegible] dicastero reciterà [illegible] risposta. Per il momento, infatti, nessuna «comunicazione giudiziaria» è stata inviata a funzionari statali nell'ambito delle indagini sullo scandalo del petrolio.

Questa è l'unica notizia filtrata stamane tra [illegible] strettissime maglie del segreto istruttorio, tutelato con particolare rigore dai pretori Mario Almerighi e Adriano Sansa, dopo che alcune fughe [illegible] notizie si [illegible] rificate a Roma. Proprio [illegible] indiscrezioni romane [illegible] state il tema centrale [illegible] l'incontro avvenuto ieri, [illegible] tarda sera, nella villetta di Sansa, a Sant'Ilario, subito dopo l'arrivo di Almerighi dalla capitale.

La Guardia di finanza è stata incaricata [illegible] scoprire come certe informazioni, pregiudizievoli all'inchiesta, possano essere state messe in circolazione e da chi. Lo scopo di [illegible] indiscrezioni è evidente: mettere in guardia i petrolieri che potrebbero [illegible] nel prossimo futuro, e intorbidare [illegible] acque con false notizie, com'è [illegible] venuto [illegible] recente nell'istruttoria padovana sulle «piste nere».

Nel corso del piccolo «vertice», i [illegible] magistrati hanno trattato anche altri argomenti, ma [illegible] riserbo che circonda il loro colloquio, avvenuto nello studio [illegible] Sansa, [illegible] cui si gode una splendida vista sul golfo, è assoluto. [illegible] è saputo [illegible] che i due giudici e [illegible] molto soddisfatti».

[illegible] lavoro in comune [illegible] Sansa e Almerighi riprenderà nel pomeriggio; per decisione del pretore dirigente [illegible] Genova, Piacentini, i due inquirenti saranno affiancati da un terzo collega, il pretore Carlo Brusco.

Questa mattina Almerighi si è recato al quartier generale dell'inchiesta, nella caserma [illegible] polizia tributaria di corso Europa, per iniziare il complesso lavoro di riordinamento delle carte contenute in alcune [illegible] cartone, chiuse [illegible] nastro adesivo, e dei documenti «supersegreti» giunti sabato sera a Genova [illegible] in una borsa [illegible] pelle scura, guardata a [illegible] da tre Fiamme Gialle. Sansa, invece, ha tenuto una ordinaria udienza penale alla quarta sezione della pretura.

Alcune indiscrezioni [illegible] vengono da Palazzo Ducale, [illegible] della procura della Repubblica e dal Tribunale [illegible] aperture sulla preziosa linea difensiva dei petrolieri: «[illegible] [illegible] al partiti politici» hanno sostenuto, [illegible] passato, i responsabili [illegible] alcune delle maggiori società italiane [illegible] settore. I loro legali avrebbero intenzione [illegible] muoversi [illegible] falsariga di queste dichiarazioni.

Altre voci riguardano il passaggio del carteggio ora in mano ai pretori alla procura della Repubblica competente, che sarà certamente [illegible] Roma: l'indagine, infatti, [illegible] di competenza pretorile, è [illegible] e sta sfuggendo di [illegible] a coloro che l'hanno iniziata.

Giulio Anselmi

Torino - Rincari rinviati

Non soddisferanno — per ora, almeno — i prezzi del pane [illegible] e [illegible] generi alimentari. Stamane, al termine [illegible] una breve riunione [illegible] Camera [illegible] Commercio, la segreteria della Commissione consultiva del Comitato provinciale ha chiesto un supplemento [illegible] indagine per «valutare se esistono [illegible] i motivi per concedere i ritoccamenti richiesti dai negozianti».

«Si cerca di prendere tempo in attesa che arrivino notizie da Roma», afferma il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Perfumo. «La prefettura potrebbe prendere subito delle decisioni in base [illegible] una apposita circolare ministeriale. Ma ci è [illegible] che prima bisogna verificare se ci sono veramente delle situazioni abnormi [illegible] giustifichino un intervento. Intanto la merce manca».

I rappresentanti dei sindacati hanno proposto che [illegible] istituti dei prezzi politici. «Ci andrebbe bene anche questa soluzione», afferma Perfumo. «Qualunque [illegible] purché si intervenga subito».

Nessuna novità anche per il prezzo del pane comune. I rappresentanti dei panificatori hanno affermato che non è più possibile venderlo in base alle tariffe bloccate [illegible] prefetto (200, 210, [illegible] lire il chilo). Anche in questo caso, però, la segreteria del Comitato ha chiesto tempo per «un esame più approfondito». I sindacati, dal [illegible] loro, hanno avanzato la proposta di «valutare» tutti i tipi di pane.

TORINO - Il processo in pretura

Professori e allievi occuparono Medicina

Dodici [illegible] medicina, due professori e [illegible] esponente del «collettivo Lenin» sono processati oggi nella pretura di Torino. Sono Antonello Lanieri, 23 anni; Luisa Orlandini, 23 anni; Adriana Novara, 24 anni; Patrizia Vitolo, 24 anni; Laura Mandarà, 22 anni; Sergio Alaimo, [illegible] anni; Mauro Spadre, [illegible] anni; Giorgio Trucano, 21 anni; Lionello Araldi, [illegible] anni; Daniela Violini, 21 anni; Claudio Pavia, 21 anni; Franco Oberto, 21 anni (gli studenti); Giorgio Bert, 41 anni; Guglielmo Pandolfo, 40 anni (i docenti); Vittorio [illegible], 33 anni, del collettivo Lenin, uno dei fondatori della pubblicazione «I quaderni piacentini».

Il pretore Mondello deve giudicare se sono responsabili dei reati contestati dall'accusa: occupazione delle [illegible] di patologia speciale medica e di affissione abusiva di cartelli negli ultimi giorni di febbraio dell'anno scorso. Negli istruttori i due docenti sono accusati di aver «sposato le idee degli studenti». I difensori (avvocati Mascelli, Guidetti Serra, Ponsero, Spagnoli, Tartaglino e Zancan) hanno preferito non sollevare alcuna eccezione preliminare al processo — essi dicono — sta in piedi.

Gli amici si tasseranno per pagare il riscatto

Monza: un'indagine di mercato prima di rapire la sedicenne

Giunta questa mattina alla famiglia [illegible] lettera-espresso firmata "Brigate rosse"

DALL'INVIATO

MONZA, 4 [illegible]

Alle 11,30 è arrivato [illegible] ro [illegible] Ilaqua è [illegible] rapita. La lettera è [illegible] rmata «Brigate rosse». E' giunta mentre il padre della [illegible] stava telefonando al colonnello [illegible] carabinieri Vitale, che comanda il gruppo [illegible] Monza.

E' squillato [illegible] campanello alla porta [illegible] il postino ha consegnato l'espresso. Uno dei familiari lo ha avvertito e il padre [illegible] giovane non ha interrotto la comunicazione. Ha letto subito il testo della lettera al colonnello [illegible] carabinieri.

La lettera è stata presa in consegna da [illegible] milite che è andato a ritirarla a casa con una radiomobile [illegible] [illegible] vengono svolte indagini anche per accertare fino a che punto [illegible] lettera possa essere autentica. La [illegible] simpatizzante della sinistra extraparlamentare, frequentava una palestra d'estremisti di destra.

Resta comunque il fatto che con l'arrivo [illegible] lettera preannunciata telefonicamente, ci troviamo di fronte al primo rapimento [illegible] una ragazza.

Tea Ilaqua viene descritta da tutti come una ragazza moderna, estroversa e sportiva. Godeva di ampia libertà. Recentemente, [illegible] a Parigi con amici [illegible] alcuni giorni. Frequentava da otto mesi la palestra di judo «Fiamma Yamato», a Cimiano, poco [illegible] stante da piazza Loreto. Come tutte [illegible] palestre «Fiamma», anche la «Fiamma Yamato» è gestita [illegible] gente [illegible] destra.

Tea la frequentava pur appartenendo ad un [illegible] mento extra-parlamentare di sinistra, il C.A.B. (Comitati unitari di base). Se si tratta realmente di [illegible] mento ci si troverà, insomma, invischiati [illegible] in un giro strano. Da Cadolla a Panattoni, Torielli, Rossini, Carello, fino a Paul Getty, frange [illegible] destra e di gruppuscoli extra parlamentari [illegible] agitano quasi a confondere le piste, per cui [illegible] ipotesi [illegible] [illegible] o i principali rapimenti possano essere serviti ad operazioni di finanziamento politico non [illegible] del tutto azzardato.

Tea frequentava la III liceo a Monza. La località è un centro caldo di contestazione: [illegible] punto [illegible] scontri [illegible] e sinistra. I [illegible] si [illegible]. Le indagini tengono conto anche della possibilità di una vendetta politica, [illegible] a [illegible] un'ipotesi secondaria. Si esclude, invece, decisamente ormai che Tea si sia allontanata di sua volontà.

Dorotea Ilaqua

La ragazza è stata rapita in un tratto di cinquecento metri, dopo che era scesa dal pullman privato della Edilnord alla stazione del [illegible] di Cimiano. Faceva quella strada, abbastanza frequentata, tre [illegible] te [illegible] settimana, lunedì, mercoledì e venerdì, [illegible] pre alla [illegible] Un [illegible] guato sarebbe stato facile.

L'avv. De Monestis, di Milano, incaricato dalle eventuali trattative, ha ripetuto [illegible] la famiglia Ilaqua [illegible] pronta a [illegible] il riscatto. «Sarà affrontato qualunque sacrificio. Qui, all'Edilnord, [illegible] disposti a tassarci. I rapitori [illegible] intendono chiedere denaro a sbrigliino, si mettano in contatto al più presto [illegible] me a [illegible] qualunque persona che abiti al Residence di Brugherio».

A questo punto, l'ipotesi del rapimento è quella più attendibile.

Ad aggravare questo [illegible] aspetto, un episodio, al quale [illegible] fa un [illegible] [illegible] prestata poca attenzione, ma che ora [illegible] valore imprevisto: [illegible] quindicina di giorni fa [illegible] so arrivate [illegible] parecchie famiglie della [illegible] telefonate [illegible] [illegible] che si qualificava per dipendente dell'Anagrafe chiedeva informazioni sulla composizione dei nuclei familiari, sul reddito e gli immobili. Qualcuno [illegible] è insospettito ed ha avvertito i carabinieri [illegible] Brugherio. Un [illegible] trollo all'Anagrafe ha permesso di escludere che si trattasse — com'era facilmente intuibile — [illegible] persone autorizzate. Informazioni del genere, d'altronde, non si chiedono per telefono.

[illegible] irregolarità, era stato pubblicato [illegible] giornali un comunicato di avvertimento. Si era [illegible] sato a ladri, non certo ad un rapimento. Alla luce della scomparsa di Tea e dei sospetti [illegible] un [illegible] stro per estorsione, ora c'è chi pensa che quella telefonata rappresentino [illegible] di «indagine [illegible] cato» della Anonima rapimenti, [illegible] sondaggio [illegible] di decidersi ad agire.

Mario Bariona

Un bambino di dieci anni

Scrive a suo padre "Rapiremo tuo figlio„

Il piccolo è stato suggestionato [illegible] film "Il corvo" [illegible] in classe gli scolari non fanno che scambiarsi biglietti [illegible]

Alessandria, 4 febbraio.

Un paio [illegible] giorni fa, il carrellista Mario Giordano, residente a Pontecurone, nel Tortonese, ha ricevuto [illegible] lettera anonima. Un [illegible] gli chiedeva [illegible] depositare in una determinata località la somma [illegible] milioni; in [illegible] contrario, gli sarebbe stato rapito il figlio Massimo, di [illegible] più di dieci anni.

Svolte indagini, [illegible] è appreso che [illegible] scrivere [illegible] lettera [illegible] stato [illegible] stesso Massimo, il quale — suggestionato [illegible] visione del film trasmesso lunedì sera per televisione, dal titolo «Il [illegible] — [illegible] redatto tale missiva, a suo dire «per fare uno scherzo al padre». Così, almeno, ha chiarito il ragazzino [illegible] carabinieri, incaricati di un'inchiesta sull'episodio.

Per avere la prova [illegible] [illegible] colpevolezza [illegible] è stato fatto scrivere una lettera del genere, e lo scolaro ha riportato parola per parola quanto già [illegible] vergato nella lettera inviata al padre.

Fra l'altro, dalle dichiarazioni fatte [illegible] maestra di Massimo è risultato che da alcuni giorni [illegible] classe, la quinta elementare, i suoi alunni, forse perché contagiati [illegible] quel film, [illegible] scambiavano fra loro biglietti anonimi del contenuto minaccioso e ricattatorio, con la sola intenzione però [illegible] scherzare.

[illegible] sua giovane età, Massimo non è imputabile e pertanto i carabinieri, a indagine conclusa, si [illegible] limitati a segnalare il fatto agli organi competenti a titolo [illegible] informativo.

e. c.

Che tempo farà

PREVISIONI — Ancora nuvoloso con possibili piogge e nevicate. Leggero miglioramento dalle prime ore pomeridiane.

TEMPERATURA — In diminuzione.

(Ansa Roma)

Torino: +7 (alle ore 13)

Unica medaglia ufficiale del Campionato Mondiale di Sci Alpino 1974 St. Moritz

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Prenotazioni **BANCHE e [illegible]** oppure a:

ITALCAMBIO C. A.-P.za [illegible] XI, 1 - 20123 Milano

		Quantità	Oro	Prezzo	Prezzo unit.
SERIE			Serie completa [illegible] dagli ori + 3 argento [illegible] Serie argento [illegible] 3 medaglie		[illegible] 22.950
DISCESA LIBERA			21	6	21.150
			24	9	40.550
			30	15	77.250
			33	20	102.900
SLALOM SPECIALE			25	0	4.200
			33	13	9.100
			45	40	12.250

Uniche medaglie ufficiali d'oro e d'argento in occasione di questo grande evento sportivo che mai era stato organizzato in Svizzera.

[illegible] [illegible]

INDIRIZZO [illegible]

[illegible] DATA [illegible]

Il torrente minaccia di straripare

Contro la frana falliti i tentativi nella Valle Stura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAMPOLIGURE, 4 febbraio.

(f. m.) Si fa critica la situazione in Valle Stura dopo il gigantesco movimento franoso che, staccatosi dalla cima del monte Bonieca, si è riversato nel torrente Stura e sulla strada statale del Turchino: la frana ha anche investito parte del nuovo tracciato della costruenda autostrada dei trafori, la Voltri-Alessandria-Sempione. L'acqua della Stura, costretta dalla massa di terra franata nel letto del torrente a deviare il cammino, ha iniziato a fondamenta parte della statale del Turchino per un tratto di una trentina di metri. La strada è dunque chiusa al traffico ed i collegamenti tra Liguria e Basso Piemonte avvengono attraverso l'Autostrada Genova-Serravalle, o sulla provinciale Rossiglione-Urbe-Sassello.

La massa franosa ha formato una diga, a monte della quale le acque della Stura hanno costituito un bacino artificiale profondo una decina di metri. La frana aumenta il suo movimento di scorrimento, piombando completamente nel torrente e verificherebbe, secondo i tecnici che sorvegliano la situazione, una fuoriuscita di grossa quantità d'acqua con pericolo di allagamenti. Per il momento il movimento franoso, che interessa almeno cinquantamila metri cubi di terra e massi, avanza lentamente con un fronte di duecento metri di larghezza e di

Fino ad ora tutti i tentativi per fermare la frana o per aprire un varco nella Stura in piena, sono falliti e il livello del lago artificiale continua ad aumentare. La caduta continua di pioggia e di neve rende ancora più preoccupante la situazione.

Il contrasto sta il torrente Stura che la statale e la costruenda autostrada. Sul posto a disposizione numerosi meccanici, pronti ad intervenire per ogni eventualità.

Fine della contestazione allo Scientifico d'Imperia

I genitori degli alunni approvano l'insegnante "vecchio stampo,,

Stamane gli alunni della IV A non hanno attuato la minacciata protesta - Incontro preside con i parenti dei ragazzi

SERVIZIO

Imperia, 4 febbraio.

Stamane, al liceo scientifico «Viesseux» di Imperia c'è stato un gran via vai di genitori degli alunni. Il preside, prof. Adolfo Leonardi, sta cercando di fatti di comporre pacificamente la contestazione di confronti dell'insegnante di italiano e latino, Angela Via Salvi. La professoressa è stata accusata dagli studenti della IV A di autoritarismo e di usare un sistema di insegnamento «di vecchio stampo», cioè basato sul nozionismo.

La accuse sfociate in una plateale dimostrazione nella mattinata di venerdì e di sabato: gli alunni infatti, quando la professoressa era entrata in classe erano usciti, per protesta, in punta di piedi. Non una parola. La classe aveva deciso di presentare una lettera precisando il perché della protesta.

Il contenuto del «documento» era stato oggetto, sabato, di un consiglio dei professori che si erano dichiarati con l'insegnante e che avevano giudicato perfettamente aderenti alle disposizioni ministeriali i suoi metodi.

Gli stati convocati dal preside Leonardi «Il preside ha avuto informati dello sviluppo della situazione. Gli alunni — 35 ragazzi e una ragazza — avevano minacciato per stamane nuove contestazioni che non ci sono state. Intanto il Direttore dell'istituto aveva convocato i genitori.

Da rilevare che gli alunni dell'ultimo liceo scientifico avevano criticato l'atteggiamento dei colleghi dissociandosi dal loro protesta ed affermando anzi di voler continuare lo studio con il signore Salvi nella convinzione di poter giungere agli esami di Stato con una adeguata preparazione secondo quanto richiesto dai programmi ministeriali.

La contestazione della IV A sembrerebbe dunque destinata a cadere nel vuoto. Una bravata di studenti e basta. D'altra parte gli stessi contestatori hanno rimesso oggi ai giornali una lettera nella quale sostengono di non aver propalato alcuna notizia su quanto avvenuto e che il fatto interno all'istituto, ha avuto una «indesiderata pubblicità».

u. m.

Imperia. Angela Salvi, la professoressa (Tel.)

Comunità montana nella Valle Stura

Ovada, 4 febbraio.

A Campo Ligure si è costituita la comunità montana Valle Stura, di cui fa parte Angelo Olivieri, sindaco di Campo. La programmazione, che dovrà essere esaminata entro 60 giorni dall'approvazione dello statuto, ha come obiettivo lo sviluppo del piano economico e del piano urbanistico in collaborazione con i comuni della Valle Stura.

Ancora decine di paesi isolati

Stamane il tempo è sensibilmente migliorato in quasi tutta l'Italia settentrionale, dopo la neve e la pioggia insistente dei giorni scorsi. Comunque ancora decine di paesi sono isolati dalle frane e dalle abbondanti cadute nelle notti tra sabato e domenica.

● VARALLO — Rimane interrotta la statale della Valsesia, al km 57; quindi ancora isolati i comuni di Alagna, dove sono bloccati più di 1000 turisti. Continuano i lavori di sgombero dalla slavine, ma le operazioni sono ostacolate dalle frequenti masse di neve che si staccano dalla montagna. Sono anche isolati i piccoli comuni di Rassa, Rimasco, Carcoforo e Rimella. A Carcoforo è stato necessario inviare un elicottero dei carabinieri, che ha tratto a bordo una donna gravemente ammalata e l'ha trasportata all'ospedale di Varallo Sesia.

● — Le piogge hanno fatto salire notevolmente il livello di tutti i corsi d'acqua. Per la quarta volta in meno di tre anni è crollato, sotto la spinta delle acque, il ponte sul torrente Stura, interrompendo la strada provinciale dalla Valle Versa.

● SESTRIERE — Dopo una settimana di cattivo tempo con abbondanti nevicate, stamane splende un bel sole. Gli spartineve sono al lavoro per sgomberare le strade.

● AOSTA — Splende il sole, dopo l'abbondante nevicata degli ultimi due giorni. Poco è stata riaperta al la strada per Cervinia, bloccata ieri sera sopra Châtillon per pericolo di frane. Tutte le altre strade sono state riaperte nella tarda serata di ieri.

● PORTOFINO — L'Anas spera poter ripristinare nel pomeriggio il traffico lungo la carrozzabile per Portofino, interrotta dal primo pomeriggio di ieri da una frana che è precipitata nel tratto tra la Cervara e il Castello Paraggi, in territorio comunale di Santa Ligure, Portofino Mare e la frazione Paraggi sono isolati i turisti, che ieri erano rimasti bloccati, potuto fare ritorno a Santa Margherita soltanto a piedi.

Distrutto un capannone adibito a garage

Scoppio di gas a Casale in fiamme quaranta auto

CASALE MONFERRATO, 4 febbraio.

(m. v.) Un capannone di circa 2000 metri quadrati, adibito a carrozzeria e garage, è stato questa notte da uno scoppio seguito da un violento incendio. Gran parte dei muri perimetrali sono crollati. Lo scoppio è avvenuto nella carrozzeria di Umberto Bagna, in via XX Settembre 4. I vetri degli edifici del quartiere sono volati in frantumi e gli abitanti della zona sono stati svegliati di soprassalto.

Sono accorsi i vigili del fuoco che, aiutati dalla polizia, carabinieri e da volonterosi, sono riusciti a circoscrivere le fiamme ed a porre in salvo una trentina di vetture. Altre 40 sono andate completamente distrutte nell'incendio ed una ventina sono state gravemente danneggiate dalle fiamme e dal crollo.

Stamani i vigili sono ancora impegnati nello spegnimento di focolai. L'opera di è avvenuta momenti drammatici quando fiamme, alimentate dalla benzina dei serbatoi delle macchine, dalle vernici e dai solventi che si trovavano nel capannone, si sono alle bombole di gas e ossigeno per la saldatura autogena.

Il pericolo di un nuovo che avrebbe conseguenze disastrose, è stato respinto da vicino. Fortunatamente i pompieri sono riusciti, con l'aiuto di potenti getti schiumogeni a raffreddare le bombole che due coraggiosi colleghi hanno portato all'aperto.

Ignorano le cause del sinistro. L'ipotesi più verosimile è che sia avvenuta una perdita di liquido, dal serbatoio di una delle posteggiate nella rimessa. Il gas propano, assai più pesante dell'aria, avrebbe stagnato sul pavimento da sabato sera fino a questa notte. Quando l'interruttore automatico messo in azione un compressore, lo scintilla ha provocato lo scoppio ed il conseguente incendio. I danni, ancora da calcolare, sono ingenti.

Quando il Bagna, che abita dalla parte opposta della città, è giunto sul luogo del disastro, è svenuto. Era talmente sconvolto che non ha saputo ricordare se era assicurato contro l'incendio.

Continua il braccio di ferro con il Comune

Per tre miliardi di mance roulettes ferme a Sanremo

I 600 dipendenti del Casino vogliono che siano conglobate nello stipendio - Ieri il gioco sospeso prima delle quando le puntate sono forti

CORRISPONDENTE

Sanremo, 4 febbraio.

(r. b.) Sciopero al casinò municipale di Sanremo. La casa gioco questa notte alle in anticipo; stamane ha riaperto mezz'ora più tardi. La decisione, che è costata un incasso inferiore decine e decine di milioni rispetto al solito, è stata presa per protesta contro il Comune di Sanremo, attuale gestore della casa da gioco. L'amministrazione pubblica non ha ancora versato ai dipendenti la quota mance, al netto delle trattenute per legge. Lo sciopero è computo, vi hanno aderito tutti i 600 dipendenti del casinò. E' scattato domenica (il comunicato era stato emesso congiuntamente dalle segreterie del Fils, Fuis ed Uils) alle 23,45, a «partita» dall'ultimo colpo effettuato ad ogni tavolo di gioco e, quando le puntate sono più forti, a «soldo» concluso stamane alle 10,30.

Il problema delle mance, la cui ammontare supera i tre miliardi all'anno, da impegnati in un assurdo braccio di ferro dipendenti della casa da gioco e pubblica amministrazione. I croupiers hanno denunciato il Comune e la causa in tribunale non si contano più. I «maghi» della *roulette* chiedono che le mance, soprattutto ai pensionistici, facciano parte integrante dello stipendio. Il Comune, però, continua a fare orecchie da mercante.

«Il nuovo regolamento fiscale — hanno dichiarato i sindacalisti — vuole che le trattenute, contrariamente al passato, siano fatte dal datore di lavoro. Il nostro padrone è il Comune e quindi tocca a lui farle, anche quanto concerne la di sconoscere in sciopero abbiamo interpellato anche l'Intendenza di Finanza di Imperia che ci ha dato ragione».

Il giorno i croupiers ricevono, in media, oltre 10 milioni di mance dai clienti che poi, dopo averne date parte al Comune, dividono tutti gli altri dipendenti della gioco. Nel al 31 dicembre scorso anno le mance venivano amministrate dagli stessi dipendenti; con la nuova legge l'incarico, con i relativi versamenti fiscali, toccherebbe al Comune. I pubblici amministratori ad una richiesta in tal hanno risposto con un ennesimo rifiuto ha punto portato allo sciopero.

Questa notte, all'ora convenuta, tutti i dipendenti del casinò hanno abbandonato le sale ritirare i tavoli della *boule*, del *baccarat* e del *trente et quarante* né le puniate né le *fiches*. Non è stata fatta neppure la conta. Controllori del Comune, commissari e gestori hanno provveduto a raccogliere tutto il denaro.

Cosa succederà se il Comune non accetterà le richieste dei dipendenti? E' difficile dirlo. Stamane il presidente del casinò, prefetto Remo Cappellini, è partito per Milano, dove nel primo pomeriggio si svolgerà un vertice i dirigenti degli altri casinò italiani: Venezia, Saint-Vincent, Campione. Il problema mance è al primo punto dell'ordine del giorno. Se non si troveranno soluzioni idonee, i sindacati proclameranno nuove astensioni in massa dal lavoro, nuove chiusure anticipate delle *roulettes*.

Arrestati due cacciatori

Sparano al pullman perché non si ferma

ROMA, 4 febbraio.

(n. r.) Due colpi di fucile stati sparati ieri sera due cacciatori contro una corriera linea Roma-Sora-Roma che non s'era arrestata prenderli a bordo. Agenti di p.s. hanno arrestato i due — Luigi Aiello, di 43 anni, e Ferdinando Tammenini, di 33 — per danneggiamento aggravato e sparo in luogo pubblico.

Il pullman, della ditta «Forletta-Felicelli», proveniente da Sora, è giunto, davanti alla fermata sulla Casilina dove attendevano i due cacciatori. L'autista, Vincenzo Alcuni, 30 anni, poiché non c'era più posto né a sedere né in piedi, non ha fermato. Infuriatisi, i due appiedati hanno allora sparato due colpi che sono finiti nella parte posteriore della corriera senza ferire nessuno.

L'Aiello e il Tammenini, accompagnati al to Casilino Nuovo, hanno detto d'aver ceduto all'ira, sparati dalla lunga attesa, poiché già altri due pullman della ditta erano passati senza fermarsi. Entrambi sono stati trasferiti nel carcere di Rebibbia a disposizione della magistratura.

Bellinzona

6 miliardi in dollari falsi sequestrati

CHIASSO, 4 febbraio

(a. c.) Dieci milioni di dollari (circa 6 miliardi di lire) sono sequestrati dalla polizia svizzera nel Cantone Ticino a Cadenazzo, nei pressi di Bellinzona. Le banconote, stampate perfettamente, hanno un valore facciale di 50 dollari.

Da due mesi la polizia svizzera di Chiasso, al comando del delegato Mocon la collaborazione con il colonnello Schicliino, comandante del gruppo binieri di Como, stava tenendo di sbarazzare l'organizzazione di falsari internazionali. Ieri verso le a Cadenazzo, in un posto di blocco istituito dalla polizia svizzera, è incappata una «Mercedes» con targa tedesca. Sulla vettura erano quattro grossi involti e quattro contenitori di plastica contenenti i dollari falsificati.

Poco dopo, sulla corsia sud dell'autostrada, nei pressi Monteceneri, la polizia ha bloccato «Fiat» sempre con targa tedesca, con altre banconote false dello stesso taglio. Gli arresti, per il momento, sono otto. Un tedesco, sarebbe il capo dell'organizzazione, è stato catturato a Losanna; gli altri sette complici sono italiani.

La polizia elvetica pure scoperto il deposito delle banconote, che si trova appunto a Cadenazzo in un garage della zona industriale. Le due auto bloccate ieri avevano «caricato» i dollari falsi appunto al deposito e si stavano dirigendo una a Nord, verso la Germania, l'altra a Sud, in Italia. Secondo i primi accertamenti, la «mecca» internazionale lavorava con la complicità di impiegati di banca, che inserivano non destrezza i biglietti nelle mazzette quelli autentici.

Palermo: il contrabbandiere che ha ucciso la moglie tre familiari

Si faceva mantenere dal ricco suocero

Palermo, 4 febbraio.

(a. r.) Il terribile massacro di ieri sera a Palermo era temuto da più parenti del contrabbandiere algarotte Giacomo Di Filippo, l'uomo di 39 anni che ucciso, una pistola automatica munita di silenziatore, la moglie Rosa, anni, i suoceri Santi Maria Cleta Ventimiglia, ambedue di 64 anni, e una sorella della suocera, Margherita Tirri, 58 Completata strage, l'assassino tolto la vita sparandosi temuto.

famiglia c'erano state discussioni a a contrabbandiere, che considerato violento, picchiato a sangue la moglie, quale era abitualmente. una si era staccata da lui, tenendo con sé i tre figli di 14, 9 e 7 anni. Forse sarebbe più esatto dire che l'aveva messo alla porta, rimanendo nell'elegante appartamento di sei stanze che padre le aveva acquistato fin dicembre. La donna aveva creduto alle promesse del marito.

Santi Ventimiglia, un agiato commerciante di generi alimentari, sostenuta finanziariamente la famiglia della figlia che il genero aveva un lavoro sicuro e viveva giornata. Ma i soldi a Giacomo Di Filippo non bastavano mai: «Gli piaceva la bella vita — ha riferito alla polizia la Giuseppina Fiore (con il marito, Giovan Battista Ventimiglia, ha scoperto i cadaveri nella cucina dell'appartamento del rione periferico Romagnolo) — era un superbo. Non guadagnava ma voleva l'auto di grossa cilindrata e teneva ad essere sempre elegante».

«Vigliacco, disgraziato, tutti li ha ammazzati» ha continuato a gridare stamane Giovan Battista Ventimiglia, il fratello minore di Rosa, nei locali dell'istituto di medicina legale. Coinvolto nel 1967 nella di Loeri, il Di Filippo era stato assolto Corte di Lecco dall'accusa di triplice omicidio e duplice tentato omicidio, riportando una condanna a tre anni di reclusione per collusione per delinquere. Poi aveva scontato tre anni di soggiorno obbligato a Battipaglia. Quand'era tornato a Palermo, la sua vita e quella della famiglia erano diventate di nuovo un inferno.

Tre viennesi per furto

Sanremo, 4 febbraio.

La polizia ha arrestato tre turisti austriaci per furto continuato aggravato. Si Helmut Yuran, 20 anni, Kurt Rosenfelt, 21 anni, e Franz Felbenberg, 23 anni, tutti residenti a Vienna. Il terzetto l'altra sera, dopo aver avuto un incidente stradale aveva portato l'auto per le riparazioni in un garage di San Martino. Mentre i meccanici stavano lavorando, il bando alleggerito degli orologi e del portafogli.

ECONOMICI

Commerciali

ALESATRICE Bregnani tagliadito ferreo tipo tornio tranciato Salmo limatrici usati ed radiali vendo, strada del Cascinotto 28.

FRESATRICE Schnp. tornii Fap Graziano Trivigliani, coppia, alesatrice Bregnani, limatrici, rettifiche vendo Strada Cuneo 26.

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti, esaminiamo ogni Vostra necessità. Ltd.

FINANZIARIA FID.

Sede Centrale, via Cernaia 15, è la prima Società del settore specializzata per prestiti su pura fiducia ed immediati a tutti su alloggi, cons. Finanziaria Fid., via Cernaia 15 (angolo corso Siccardi), telefoni 543.834 - 510.443.

A piccoli risparmiatori intraprendenti ed investitori capitali in cellule offrasi possibilità alto reddito, garanzia ipotecaria assoluta. Scrivere «Pubblicompass 8326 — 10100 Torino».

ASSICURIAMO soldi ad operai, impiegati, in 4 ore. Telefonare 548.949.

SPAGNA italiano proprietario bellissimo marvigliosa villeggia progetto 50 appartamenti, eventuale impresa, privato, cambio, Scrivere: Gianni Abbate, La Petanque, Miami Playa (Tarragona).

3 Aziende, negozi

AFFARONE vendesi Night Club «Mambo Rouge» completamente rinnovato recente, tipicali, ideal ambiente di P.S. Rivolgersi: Night Club Galassia, Saluzzo.

ALBERGO 75 camere avviatissimo cedesi ai affittasi. Scrivere «Pubblicompass 2517 — 10100 Torino».

ATTENZIONE pasticceria centralissima locale moderno buona clientela forte incasso cedo dilazionando con buoni secondi. Telefonare 290.230.

AVVIATO negozio alimentari unico zona centrale cedesi immediatamente. Telefonare 670.320 ore pasti.

CAUSA ritiro cedesi negozio alimentari vari cereali ampia licenza via Tripoli. Telefonare palazzina 352.644.

CEDESI avviato negozio parrucchiere zona centro. Telefonare 317.719.

CEDESI supermarket avviatissimo causa relativa ancanza clientela Torino. Telefonare 907.500.

CEDESI industriale meccanico causa estremo ritiro personale attività valida organizzazione in campo nazionale ed estero articoli di largo consumo. Scrivere «Pubblicompass 5514 — 10100 Torino».

CERCASI gerente rivendita pane Regio Parco. Telefonare 220.794 cons. 657.247 negozio.

CEDESI QUOTETO posizione nuova costruzione sul mare 20 minuti Savona stupenda panoramica. Telefonare 010 540.300

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede magnifico negozio esercita sulla 1 milione incassi, salda clientela.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede industria artigianale lavorazione pelli circa oltre 50 milioni annuali.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede avviato albergo ristorante sala danze zona residenziale Torino.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cedesi bellissimo Pizza Nuovo nobilmente arredato avviatissimo ottimi affari.

FERRAMENTA attualmente ottimo occasione locale ancora nuovissimo mobili fornitissimi vendesi. Telefonare 295.333.

LATTERIA cedesi buona posizione incasso 50 mila 3 milioni 200 mila. Telefonare 751.887.

MACELLERIA ovina selvaggina cedesi causa malattia sono signorile. Telefonare 253.518 pranzo.

PER impossibilità condurlo grave motivi familiari privati vasto centro bar super avviato redditizio affare. Telefonare 541.332 privatigio.

SAUZE D'OULX cedo bar ristorante ottima posizione L. 70 milioni. Adatto nucleo familiare. Scrivere «Pubblicompass 2505 — 10100 Torino».

STABILIMENTO industriale mq 6000 cedesi vendo o affitto. Telefono

4 Terreni

Vulcano zona collinare mq 15 mila terreno vendo lire 2 mila mq idoneo villetta, albergo. Scrivere: Ferrua Bartolo - Lisio.

PRIVATO vende terreno industriale mq 12 mila proprio ampliamento mq 4000 posizione ottima abitazione proprietario limitrofo. Tel. 353.334 Bosco.

PROGETTO approvato Sestriere d'Italia zona meravigliosa vendesi. Telefonare 599.726.

TERRENO con progetto villa approvato su ottima visuadozione Salone possibile due fronte strada vendo. Telefonare 980.451E.

6 Locali e negozi

domande

INDUSTRIA cerca affitto capannone 2000 mq circa con ufficetti uffici e servizi in cintura Torino ceduti industriali. Telefonare 890.764.

offerte

AFFITTASI negozi con ampia vetrina tramite Torino Scalino Bianchi vicino. Telefonare 340.598.

AFFITTASI negozio fornitissimo con accreditato commerciante zona commerciale corso Palermo 173 ang. corso. Telefonare 210.128.

AFFITTASI Venaria locale mq 200 uso magazzino o deposito. Telefonare 983.417.

AFFITTASI vendesi piano fabbricato libero centrale mq 200 uso laboratorio o magazzino valendo dividerlo in mq 120-80 e alloggio 2 vani servizi. Telefonare 810.942.

AFFITTO Santa Rita locale 120 mq uso laboratorio. Telefonare 222.640.

LOCALE intermo 700 metri fabbricato affittasi quadrupedo uso. Telefonare 960.463, pasti.

PIAZZA Solferino affittasi ad uso ufficio tecnico o ufficio. Telefonare 740.733.

VIA Asiago 10 affittasi ufficio e eventuale magazzino annesso. Telefono 54.221.

VIA Bacchi 44 affittasi negozio angolare magazzino. Telefonare 241.231.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE lavoranza 18/20 anni capaci anche principianti Lido, corso Moncenisio 15, Torino.

ACQUISTATORI alimentari frequenti dettaglianti mercerie ditte stampi e articolate zona Stradone Duca cercasi. Telefonare 280.824.

ARCAR

cercasi operai per lavori di saldatura, tornitura, fresatura, montaggio meccanico serio e volenteroso.

ASSUMIAMO venditrice persone capaci vita presso negozianti valentucca Fiat. Telefonare 960.454.

AUTORIMESSA corso guardiano pensionato possibilmente pratico orario 16-1. Telefonare 280.078.

AUTOTRASPORTI cerco completo in scala nazionale casa spedizioni ottimo trattamento cerca per filiale Torino giovane capacità ed esperienza per mansione amministrazione autonomi. Scrivere «Pubblicompass 122 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale importante stabilimento cerca operai addetti. Telef. 247.264

AZIENDA meccanica di precisione cerca fresatore primo secondo conoscenza zona piazza Bengasi. Telefonare 601.311.

CARPENTIERI specialisti carpentieri saldatori cercasi. Presentarsi C.M.I., strada Settimo 22 Lucento Stampi.

CARROZZERIA centrale verniciatore lucidatore paga ottima. Presentarsi in Lungo Dora Siena 44/b.

CERCANSI autisti patente E presentarsi via Lugaro 3 Torino.

CERCANSI camerieri cercasi presentarsi via Lugaro 3 Torino.

CERCASI aiuto falegnami e carpentieri. Presentarsi Ditta Grasso & Benettoni, Strada delle Campagne 127/6.

CERCASI saldatore patente E solo per Torino. Telefonare 788.324.

CERCASI meccanico per tubolibus macchine automatiche, offre non richiesta competenza specifica ma conoscenza elettromeccanica e buona volontà. Telefonare 211.671.

CERCASI muratori lesplanti industriali infissi. Tel. 748.031.

CERCASI ragazzo ragazza 15-17 anni per ufficio tramviria. Telefonare 287.485.

CERCASI rivenditori prima categoria zona Borgaro. Tel. 748.011.

CERCASI idraulico per 4 ore al mattino tutti i giorni tranne ore 7.30 via Sestriere angolo via Cuneo. Telefonare 787.520.

CONIUGI cercano e giovane ottimo trattamento offre referenziata zona u. Stazioni. Telefonare ore ufficio 668.411.

ELETTRAUTO per smontaggio saldatrici, avvolgitrici, avvolgitrice semiautomatica zona Madonna di Campagna. Scrivere «Pubblicompass — 10100 Torino».

FABBRICA lampadari Vinovo cerca apprendista. Telefonare 965.1930.

FALEGNAME macchinista serio volenteroso cercasi. Telefonare 743.897 dalle 8 alle 18.

FIDUCIARIA cerca per azienda filiale Torino, di richiede specializzazione in paghe. Scrivere «Pubblicompass 7130 — 10100 Torino».

FOTOLITO cerca apprendista o operaio giovane. Tel. 955.425.

HOTEL Atlantic Lungo Dora Agrigento cerca per imminente stagione maggio - settembre cuoco, lavapiatti, cameriere donne per piani e stagionale. Telefono 6182 39,041

IMPORTANTE Industria costruttrice macchine macchini cerca agenti per zona Piemonte ambulatori privati categoria. Telefonare 210.146).

IMPRESA assume operai specializzati per cantieri limitrofi a Torino cerca ufficiale per lavori ingressi zona stazione Rebaudengo. Telefonare 341.243.

IMPRESA cerca magazziniere esperto attestato assicurato. Telefonare 949.7945.

MANOVALI cerca fonderia. Telefonare 290.941.

MECCANICO macchine diesel per stabilimento metalmeccanico cerca fabbrica metallurgica zona Stazione di Carmagnola. Scrivere «Pubblicompass 105 — 10100 Torino».

MECCANICO per manutenzione impianti di stampaggio effettuano tre turni lavoro assicura trattativa riservata zona Madonna di Campagna. Scrivere «Pubblicompass 106 — 10100 Torino».

MURATORE esperti vivamente cercasi anche di sabato. Lavoro assicurato ed eventualmente. Rivolgersi Impresa ed artigiani, possibilmente ritrovo ufficio cantiere. Paga migliorata più puntualissimo. Telefonare ore ufficio 690.540.

OFFICINA meccanica cerca operai di fucina con esperienza di maglieria. Telefonare 797.969.

OPERAIO 30-35 anni o pensionato patentato limitrofo o periferia cerca ufficiale per lavori leggeri zona stazione Rebaudengo. Telefonare 341.243.

PANTOGRAFISTA decoletta prima seconda categoria cercasi. Telefonare 800.935.

PARRUCCHIERE cerca aiuto pubblica ed apprendista. Enzo, via San Tommaso 12, para maschile. Telefonare 541.250.

TINTORIA cerca apprendista o stiratrice. Telefonare 857.615 ore 14-15, 20-22.

TUTTOFARE ditta referenziata cercasi. Telefonare 863.576.

TUTTOFARE ditta cercasi da fabbrica 3 bambini. Presentarsi negozio Macrin, via Garibaldi 34.

commessi, baristi

CERCASI ragazza 15-16 anni per bar centro storico. Telefonare 545.478.

PANETTERIA cerca commessa. Telefonare 856.3082.

impiegati

AGENZIA pubblicità editoriale giovane produttivo. Telefonare 67

ASSICURATORE cercasi per affiancamento ufficio sub-agenziale primaria compagnia in Chivasso. Telefonare 947.1401 - 947.2585.

AZIENDA commerciale cerca aiuto contabile esperto contabilità generale. Tel. 721.526.

GIOVANE impiegato anche e contabilità cercasi. Telefonare 776.396 - 740.525.

IMPORTANTE società siderurgica cerca giovane responsabile magazzino ricambi meccanici. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 6629 — 10100 Torino».

IMPORTATORE di tessuti cerca personale già impiegato in commercio. Per colloquio di Torino scrivere a: «Publicompass 7104 — 10100 Torino».

MEDIA industria metalmeccanica assume capo servizio personale esperto selezione assistente paghe contributi e rapporti sindacali. Scrivere dettagliando esperienza a «Publikompass 6630 — 10100 Torino».

RAGIONIERE residente Torino cerca commercialista intraprendente conoscenza pratica professionale richiesta. Scrivere «Pubblicompass 7026 — 10100 Torino».

RAGIONIERE di circa 35-50 anni con esperienza bilancio bilancio maggiore media azienda e con conoscenza dei servizi di previdenza, di contabilità generale e dei sistemi contabili ne cerca un'occupazione. Scrivere lettera a: aziende metalmeccaniche zona Valpiana per proprio ufficio contabilità. Gli interessati sono pregati di telefonare nelle ore di ufficio al 330.584.

RESPONSABILE gestione e contabilità esperienza pluriennale cerca importante azienda metalmeccanica a Grugliasco. Telefono 780.2345.

Rappresentanti

DEPOSITO noto Ente cerca agenti con ottima introduzioni per vendita dettaglio e ingrosso zona Valle Susa Pinerolese e Canavese intermittente Canavese alla provvigione ritenuta spese. Telefonare 746.11.

INDUSTRIA produttrice macchine da lavaggio ad acqua calda e vapore per autofficine ed industrie meccaniche in Valle cerca per zona Piemonte concessionari o rappresentanti introdotti nello officine. Scrivere «Pubblicompass 0098 — 10100 Torino».

PRIVATO vende terreno industriale mq 12 mila proprio ampliamento mq 4000 posizione ottima abitazione proprietario limitrofo. Tel. 353.334 Bosco.

PROGETTO approvato Sestriere d'Italia zona meravigliosa vendesi. Telefonare 599.726.

TERRENO con progetto villa approvato su ottima visuadozione Salone possibile due fronte strada vendo. Telefonare 980.451E.

9 Lavori a ore

offerte

CONTADINO stabilmente ad ore cercasi per villa collinare. Telefonare 682.580.

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA diplomato disposto ore libere e sabato per lavori progetto domestico. Telefonare 635.666 dopo ore 18.

Autovetture

BMW 1800 in perfette condizioni vende Accossi, concessionaria Alfa Romeo, corso Regina 24/bis, Moncalieri.

BMW 2002 bianca privato vende 2 anni 35 mila chilometri 2 milioni contanti non rateabili. Telefonare 841.330.

COMPRO Mercedes Pagoda 230 - 250 - 280 pagamento contanti. Telefonare 690.1257 ore ufficio.

DIESEL Land Rover Campagnola vendesi. Telefonare ore 13-14 - 780.525.

DIPENDENTE vende privato 124 special verde brillante. Telefonare 791.855.

OCCASIONE vendesi Fiat 625 NC furgone sei 3-9-68. Telefonare 848.407 dalle 11 alle 14.

VENDO Fulvia coupé 1.3 S fine 72 bellissima unico proprietario, perfetta chilometri. Via Silvorno 56, Rivalta To, telefonare 900.3393.

Vendita alloggi

CENTRO Carignano in casa signorile vendo alloggio 130 mq nuovo libero lire 15 milioni 300 mila mutuo 4 milioni. Scrivere: «Pubblicompass 134 — 10100 Torino».

GRUGLIASCO via Galimberti 34, recenti spaziosi differenziamenti 3-3 vani servizi da 3 milioni 200 mila a 6 milioni 100 mila sufficiente 30 per cento contanti più rate. Centro casa 787.868.

VILLA Chieriese ancora consegna pronta subito 3 camere salone libello, Telefonare 984.704 pasti.

21 Offerte affitto

AFFITTASI centrali alloggetti ammobiliati camere studio servizi Lungodora affitasi appartamento per impiegato fidato. Telefono 770.088.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici settimanale riscuotibile rimborso spese imballi. Telefonare 817.415, Minolatto.

AUTOTRASLOCHI Lodo per tutte le località, ritiri, esperienza Telefonare 298.357.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue lavori L. 350 al mq imbiancature L. 300 tonalità compreso impianto antifungino L. 20 mila per camera lavabile 10 mila comprese tappezzerie. Tel. 872.307.

DECORATORE tappezziere cerasia artigiana qualitativo educazione predilette. Telefonare 391.347 ore pasti.

26 Igiene, massaggi

ANNIE massaggiatrice, via Foglizzo 58 angolo via Sospello 5, Mirafiori (piano stazione, ottimo ambiente, ore 15-19.

ANNIE massaggiatrice zona S. Rita, Telefonare 327.976.

ESTETISTA riceve ore 11-13 e ore 15-22, via Pietro Cossa 12. Telefonare 694.059 Torino.

STUDIO moderno per massaggi in corso F. Turati 13/D secondo piano, ambiente elettrico. Telefonare 597.295, anche festivi.

330.0114 è il numero di riferimento per massaggi e rimodellamenti eseguiti da esperti zona diplomata. Se appuntamento.

Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure negri Savona, telef. 019.643.150 vicino mare, ascensore, soleggiata cucina alpaghi e magnetici. Telefonare 471.532.

RISTORANTE villa e giardini. Telefonare 793.112.

Nel film erano una coppia in crisi

Twiggy ha trovato un marito sul set

Twiggy in una scena del film « W » di Mel Ferrer. Le è accanto Michael Whitney, l'attore che diventerà suo marito

Leslie Hornby, fotomodella notissima col nome di Twiggy, ha annunciato che sposerà l'attore Michael Whitney non appena questi otterrà il divorzio dalla moglie.

Twiggy, che ha 24 anni, e Whitney, trentacinquenne, si sono conosciuti sul set di « W », un film di Mel Ferrer nel quale interpretavano le parti di una coppia in crisi; ora vivono insieme in una villa di Malibu.

La notizia ha suscitato viva curiosità perché Twiggy era da molti anni sentimentalmente legata a Justin de Villeneuve, suo manager e pigmalione. Quando [illegible] rivalità, otto anni fa, Leslie era una ragazzetta dall'aria denutrita, gli occhi [illegible] ed un incorreggibile accento che denunciava la sua origine di cockney di periferia. Lavorava come aiutante della sorella parrucchiera quando incontrò Nigel John Davies, un giovanotto dai capelli lunghi che [illegible] infruttuosamente nutili mestieri prima di approdare ad una bancarella [illegible] cato delle anticaglie di Chelsea.

[illegible] insieme e [illegible] le scelse il nomignolo che doveva renderla famosa. Come è consuetudine in tutte le biografie delle dive, fu notata per caso da una giornalista di moda che, colpita dal suo tipo, [illegible] della foto. Da quel Twiggy [illegible] soprannome, che significa ramoscello, fu una delle componenti del successo) [illegible] scoprì la [illegible] fotomodella e Nigel, che nel frattempo [illegible] trasformato il [illegible] tranquillo nel più sonoro Justin de Villeneuve, quella di suo fotografo personale. Insieme costituirono un tenacissimo sodalizio che fruttò ad entrambi molti milioni, una fama internazionale, la curiosità e l'invidia nell'ambiente della moda.

Erano gli anni della Swinging London, [illegible] Beatles, di Mary Quant: tutto ciò che proveniva dall'Inghilterra era [illegible] modello da copiare e questa ragazzina gracile e un po' storta, [illegible] fabbricata in bronzo e [illegible] da clown tristi e [illegible] capelli da bambina, divenne presto l'idolo di tutte le adolescenti.

La bellezza di Twiggy sembrava un nonsenso, rivoluzionava tutti i canoni tradizionali, eppure, con il suo aspetto incerto, era riuscita a soppiantare un'altra famosa fotomodella, la Jean Shrimpton dal viso dolcissimo e dai lunghi capelli color nocciola, simbolo di un fascino moderno ma tranquillo.

Protagonista in tutte le più grandi e quotate riviste di moda e addirittura di un libro illustrato da Erté e intitolato « Twiggy attraverso il tempo », ricchissima e celebrata, coccolata dal bel mondo, Twiggy decise improvvisamente, quattro anni fa, di lasciare la moda per il cinema. Fu l'eroina del musical « Boy friend » e, non più sopranottra, non più così mascolina, [illegible] ballerina garbata e [illegible] dalla [illegible] esilissima, [illegible] grande [illegible]. Dopo un periodo di silenzio, i giornali la riportano, ormai adulta, in partenza per l'America per tentare l'avventura hollywoodiana. Le è andata bene. [illegible] riscosso successi consensi [illegible] trovato l'amore, ma Justin de Villeneuve, che l'aveva ancora accompagnata, ha perso un ramoscello che valeva milioni.

Donatella Giacotto

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

I fumetti per 'l contrôl dle nàssite: Giandoja a l'è professor

Madama — I l'd franch inutil ch'a m'la conta!... Ripèto a chiel [illegible] che da chèich dì [illegible] anche 'n musica a mi mari, cioè « Abàss j'àmirài ».

Monsù — I [illegible] capì. Chila a l'é [illegible] 'npinì la « [illegible] » da le *femministe*, [illegible] [illegible] smon-a-s [illegible] presentà 'd liber o [illegible] rivista a Turin.

Madama — Si-gnori Përché [illegible] l'han rason. Abàss j'àmirài, ch'a veulo coupé tutì ij pòst important, «che ci sfruttano» 'nt la publicità, » ch'a pretendo 'd fé tut, propi tut, màno... lj cit.

Monsù — Forse coj d'àutre region. Ma noi òmo piemontèis i l'oma për le nòstre [illegible] d'espression dégne d'un poeta. Për esempi disoma che madama, madamin e tìte a fan tre pass a'na pianèla, a mangio [illegible] 'n pipì; ch'a [illegible] un facin d'àngel, 'n vitin da nen e l'amìd sul liver.

Madama — Ma pèn'a [illegible] iv sentoma nen. dije 'dcò che l'oma 'l muso ambërlifrà, la testa pien-a 'd ch-mole, la bija [illegible] e j'auj da [illegible] mòrta. Noi fornie, 'nvece, proclamoma che l'òm a l'é candi coma n'agnèl, bel coma [illegible] cheur, e... gallp coma la pàila.

Monsù — Grassie. Però tra vojàutre [illegible] che soma drolo [illegible] 'n ciochin 'd bòsch, buskiard [illegible] 'n gavadènt, [illegible] vàj coma l'aso dël presèpio.

Madama — Va ben. 'N costa discussion lutuma [illegible] « *x* » dël paregiament, o parioma d'àutra novità, cioè dij *fumetti* ch'a « propagando » 'l contrôl dle nàssite. Còs na dis?

Monsù — [illegible] magiorànssa 'd noiàutri e l'han pa bzògn dij « fumèt ». 'N costa « matèria » 'l nòstr « professor » a l'é Giandoja che, fin-a a prova, conturia, a l'ha sempre avù tanta Giacomëtta, ma 'd « Giandujòt » a j'é [illegible] al mond... lj ciocolatin.

Madama — Ah, farìnël d'un monsù Cerutti... [illegible] për concludi l'argoment, mandoma le nòstre congratulassion [illegible] parolòtis, ch'a l'han ciamà al « trèp prudent » proveditor a jë studi 'd Versèj 'd fé 'n cors 'd tre ani d'educassion sessuàl.

Monsù — Passoma a lë « *scandalo dei petroli* », sperànd ch'a vèn-a prest tut ën ciair, *senza « inquinamenti »*.

Madama — Tant pi che l'oma' già 'l dubi che 'd... « *sabbia* » a-t ma [illegible] 'dcò 'n certi magasin d'cull d'ulive, sicher e sal. E [illegible] « sabia » a peul esse 'ndigèsta, neh? Almèn [illegible] « disdeut minute » 'd mistro magnètich americàn. Tratànt [illegible] scarsògia anche l'acqua.

Monsù — Meno mal che 'n Piemont, fuséand [illegible] dàgi për cerché 'l petròlio, a-i han trovà d'acqua. Idèja! Chila [illegible] 'nt [illegible] ch'a [illegible] l'acqua, e magara a troveran 'd petròlio.

Madama — Ah ahì... Stamatin a l'é stàje la riunion dla comission consultiva [illegible] *Comitato provinciale prezzi*, për esaminé le propòste dij comerciant.

Monsù — S'a l'ha dit la sua 'dcò l'ufissi [illegible] dël Comun, ch'a l'ha « dëscubrì » che a gensè lj presi dla ròba da mangé [illegible] nasch chërsù dl'1,32 për sent, noi [illegible] pòst. Ij negossiant [illegible] dovràn... « rinborsème » diversi bièt da mila. Adess cosa regaloma?

Madama — 'N sach 'd ralegrament a la Giunta regional, ch'a l'ha aprovà la spèisa 'd 900 milion për l'*assistenza* [illegible] *domiciliare* dij pitarnotàis ansiàn in difficoltà.

Monsù — Forssa « vèrsio ni. Da 'n moment a l'àutr podrie sente sonè 'l ciochin dla pòrta, e trovève [illegible] front n'assistènta tipo *Laura Antonelli*. Naturalment, le sonate grandes, a 'npòrto [illegible] d'astabilità tipo *Ugo Pagliai*. Cerèa, neh.

f. r.

MOSTRE D'ARTE

Suggestioni dello spazio

A più riprese pittori e scultori d'ogni parte del mondo sono stati attratti dall'idea dello spazio sentendo quasi il bisogno di renderne la suggestione visiva nei modi più diversi.

Anche Sergio Agosti (piacentino di nascita, quarantenne, uscito dall'Istituto d'arte « Felice Casorati » della sua città, trasferito a Torino dal 1971 e di qui, per vivere meglio secondo la sua natura, sulla collina chierese) parlando dei suoi quadri afferma che lo interessa « il problema dello spazio ». «Spazio», per Agosti, è tuttavia non soltanto l'ambiente e la sua immagine, ma è anche la struttura di una conchiglia, può essere quella pianura che si offre al suo occhio sino al più lontano orizzonte, ma anche la zolla di terra con le fenditure che in un terreno argilloso son create dall'alternanza della pioggia e del sole, o dal movimento d'una radice.

Passato attraverso esperienze diverse, dal figurativismo al materico informale, l'Agosti è rimasto pur sempre legato alla memoria della natura, sicché in ogni momento la sua opera, anche quando lasciavano sentire la calibratura dei rapporti spaziali e i « valori » dei materiali impiegati, continuavano ad essere il riflesso di un ordine naturale, pur nella libertà dell'invenzione fantastica.

Lo sono tuttora, anche se i quadri ed i pastelli che egli espone nella sua prima personale torinese nelle sale della galleria « La mela verde » (via Des Ambrois 1) sono ben lontani da una visione naturalistica. L'azzurro di certi dipinti è sì, insomma, il colore del mare pugliese sul quale ha trascorso l'ultima vacanza; ma ciò che interessa Agosti è il « sentimento » che a quella percezione è rimasto legato. « La chiave per interpretare questi ultimi quadri — nota quindi giustamente Guasco — va cercata nella psicologia, [illegible] natura ». Sono una quindicina quelli che ha esposto: dei polimateriali dalle vaste superfici cotte di cartoni dai bordi largamente e irregolarmente sfogliati, e ricoperti di un colore compatto, ma divisi a volte da profonde fenditure, misteriose come possono essere le ineguali piattaforme dei continenti.

Come quelle, anni le [illegible] magini create [illegible] Sergio Agosti, sembrano collocarsi, [illegible] loro stesso processo formativo, entro [illegible] prospettiva [illegible] di svilupparsi nel tempo; e non senza una propria capacità [illegible] durare.

★ ★

In termini di spazio si svolge anche l'esperienza visiva dello «scultore» Piero [illegible] Coletta che espone alla galleria « Primopiano » (via Cavour 5). Più propriamente, come [illegible] Paolo Fossati nel presentarlo, Coletta « fa ambienti » e realizza organismi...: nella cavema geometrica che è [illegible] stanza... allega pali di legno, reti di fili, qualche geometria disegnata sul muro ». In realtà vi sono dei disegni che danno subito l'impressione di un progetto tridimensionale che Coletta sviluppa a volte in modellini plastici, facendone delle stanze in miniatura, con legnetti e fili di nailon, mentre [illegible] dimensione reale della sala ha usato [illegible] d'acciaio e vecchie traversine ferroviarie.

E' difficile dire [illegible] il lavoro [illegible] mente per [illegible] davvero dall'accumulo ligneo (inteso come nuovo raggiungimento al [illegible] certe strutture elementari, ch'erano [illegible] sue sculture di ieri) per svilupparsi nello spazio e nel tempo con curiosi rimandi da una parete all'altra, mentre l'ombra che i fili creano sui muri contribuisce a complicare la sensazione di chi si trova [illegible] (e, soprattutto, si sente) al centro [illegible] quella curiosa modificazione dello spazio originale.

Quel disegno spaziale potrebbe infatti anche non essere altro che una proiezione della mente [illegible] Coletta, e l'accumulo di legno avere una funzione [illegible] necessario contrappeso, che non [illegible] voglia dargli [illegible] valore ovvidemattico dell'autore stesso che, come il ragno all'interno della [illegible] tela, si trovi, dice bene Fossati, « catturato dal proprio progetto ».

Entrare in una « stanza » [illegible] Coletta significa dunque prendere parte alle sue ricerche sulla percezione visiva. L'arte, noto anche Rudolf Arnheim, [illegible] però « più che un sollecitamento dei sensi », e i temi strutturali che Coletta propone acquistano valore in quanto riescano a trasformarsi in messaggio; e [illegible] dire, quindi, qualcosa sull'uomo e sul mondo che gli sta intorno.

★ ★

Paolo Ambrosio, nato nel 1938 a Torino, ha studiato con Bercelli [illegible] ha frequentato poi la scuola di nudo all'Albertino, ricordando nel '68 alla Promotrice. Alla galleria « Lo spiardo » (corso Stati Uniti 3) ha riunito una vasta scelta di opere recenti: dipinti ad olio e inchiostri dove si direbbe che il colore passi [illegible] uno stato [illegible] sospensione, nel quale vi-maiano i suoi fondi luminosi, all'immagine di quelle forme organiche che sembra vi fluttuino e che in qualche modo ricordano gli « Otages » di Fautrier.

Nel presentare la mostra Aldo Passoni parla [illegible] « accumulo [illegible] segni » di colore » [illegible] più avanti, [illegible] « geometrie spaziali nell'illusorietà cromatica » [illegible] di « superfici colorate che [illegible] [illegible] acerbe senso vibrazioni tonali, rilaglate nella struttura stessa dell'immagine ». Rispetto ai dipinti ad olio, gli inchiostri hanno, naturalmente, il vantaggio d'una materia che consente più sottili modulazioni e preziosismi che neutralizzano l'energia descrittiva che altrove s'avverte.

Angelo Dragone

"Guida„ [illegible] Montecitorio

Ritratti scanzonati di politici

Potrà sembrare strano, ma nel Parlamento della Repubblica si incrociano ancora insulti di antiquato sapore cavalleresco, più consoni al passato regime monarchico. Seduta del 1° luglio 1954: (voce [illegible] centro) « *Elia non è degno!* »; (Viola, indipendente) « *Si consideri schiaffeggiato!* ». Un sapore vagamente ottocentesco ha anche questo rapido scambio di complimenti nel [illegible] della seduta del 2 maggio 1867, La Malfa: «*On. Capelli, [illegible] non [illegible] capito niente*». Capelli: «*Elia [illegible] vile*». La Malfa: «*Io [illegible] disprezzo*». Capelli: «*On. La Malfa, Elia è un presuntuoso*».

Nel taccuino di Gianfranco Finaldi e [illegible] Massimo Tosti, due giornalisti, da diversi anni osservatori politici di professione, figura con insistenza anche [illegible] tarocco [illegible] scornato [illegible] è facile e banale.

Frequentissime e ovvie [illegible] contumelie di natura scatologica. Meno colorita, ma curiosamente elaborata, l'ingiuria di « suino verticale » lanciata a Palazzo Madama dal missino Nencioni nei confronti di un senatore di altro schieramento.

Ma i parlamentari non regalano solo invettive e [illegible] segni di legge: in [illegible] di *ministeri e piaceri della politica*, i due autori relazionano ampiamente sui doni [illegible] cui a Natale « si fanno vivi » con amici, grandi elettori, giornalisti. Andreotti, [illegible] presidente del Consiglio, fu prodigo [illegible] bottiglie di champagne; [illegible] viani [illegible] prodigo [illegible] delle [illegible] deplorevole « colle [illegible] Genaro » di Lanuvio: Bisaglia offre la « Grappa Bisaglia » di produzione propria; Malagodi fa pubblicità al [illegible] Chianti come Einaudi la fece [illegible] suo Barolo.

I ministri dell'Agricoltura inviano prosaicamente [illegible] tacchini e polleme. L'esempio è seguito da Paolo Bonomi (Federconsorzi): cassette stracolme di prodotti agricoli.

Queste e altre curiosità inutili (e perciò utilissime [illegible] chi fa della politica per *hobby* e per professione) sono contenute in quello che è già stato definito il primo libro italiano che affronti seriamente il problema politico sotto un profilo talmente insolito e scanzonato da poter sembrare al [illegible] stesso futile e scandaloso.

[illegible] parte dalla descrizione della scena, [illegible] fastosa, imponente, estremamente suggestiva: quattro palazzi patrizi nel centro di Roma e un faraonico edificio in periferia ospitano la massima Magistratura, il Governo, il Parlamento, la Diplomazia. La seconda parte offre l'occasione per incontrare i protagonisti del gioco: qui troverete un'esauriente galleria dei partiti.

La Guida non manca di dispensare anche consigli pratici, e pertanto preziosissimi. Nel ramo dei servizi igienici, tanto per fare un esempio, la situazione al Quirinale è catastrofica. Per tutta l'estensione dei giardini non c'è niente che faccia [illegible] vostro. [illegible] a pochi anni or sono anche i saloni di rappresentanza erano lustrumente privi di certe comodità. Si ricorda [illegible] con [illegible] grido il caso della regina Fabiola [illegible] Belgio costretta a ripararsi dietro [illegible] tavento.

A [illegible] Madama le [illegible] so vanno meglio: i vecchi cessi alla [illegible] sono stati rimessi a nuovo senza badare a spese (sono costati 50 milioni): le gentili senatrici hanno a loro disposizione di tutto, compresa la lacca per i capelli e flaconi di deodoranti di eccellente [illegible]. Locali rifatti [illegible] che a Montecitorio.

La Guida, [illegible] avvisarlo, è un'istantanea fotografica. Le [illegible] mutano, le maggioranze si dissolvono, i governi cadono, [illegible] nuvi cambiano rotta e gli uomini bandiera. Gli autori non [illegible] rantiscono nulla, tranne questo: che non tarderà il ultima che si sono sforzati di descrivere.

Enrico Morbelli

IL VOSTRO HOBBY

CINEMA

Accessori che trasformano il dilettante in un cineasta

Occupiamoci oggi [illegible] tre accessori [illegible] alta qualità. Cominciamo [illegible] [illegible] « pistarice ». Ha l'aspetto di una moviola [illegible] [illegible] schermo-video; [illegible] incollare la banda magnetica sulla pellicola. Funziona elettricamente ed è in grado [illegible] sopportare bobine fino a 120 metri. Un piccolo rullo raccoglie la colla e la passa sulla pista che viene collocata, automaticamente, a lato della pellicola già sviluppata e montata. Esistono pistarici [illegible] grado di preparare piste per il doppio otto e per [illegible] super otto. Il loro prezzo [illegible] da un minimo di 35 mila lire a un massimo di 250. Montare pista [illegible] [illegible] diventa economico, costa la metà di quanto si spende mandandola a montare fuori.

[illegible]bili e curiosi unimati. Per i pigri, o per coloro che [illegible] hanno tempo [illegible] che passeggiano scarsa fantasia, esiste [illegible] possibilità [illegible] acquistare in commercio « titoli già pronti ». Sono in genere spezzoni a colori, per ogni formato, con la presentazione di ogni avvenimento [illegible] può interessare il cinenamatore: una festa, [illegible] sposi, è [illegible] un bimbo, viaggi, vacanze, intervallo, fine prima parte, fine seconda parte, fine, viaggio [illegible] eccetera. Durano, in proiezione, una volta applicati in testa o in coda, dai cinque agli otto secondi. Il prezzo è abbastanza ridotto: no abbiamo trovati in commercio, alcuni molto belli, fatti con gusto, [illegible] movimento, al [illegible] di [illegible] lire.

Per concludere: gli «spezzoni di truccaggio». I professionisti, l'abbiamo detto, possono usufruire di apparecchi sfilmiente [illegible] scalonati per trucchi e accorgimenti vari. Per i piccoli formati esistono in commercio attualmente spezzoni con « dissolvenze predisposte », cioè piccoli pezzi di pellicola [illegible] inserire qua e là, quando cambia una scena, e che riportano giochi di dissolvenza di titoli, proprio come vediamo alla tv; effetto caleidoscopio, quadri bianchi che si allargano sul fondo nero [illegible] a occuparlo tutto, stelle che si dilatano, luci che rotolano, spirali che girano, eccetera. Costano dalle 250 alle [illegible] lire l'uno, e vi assicurano di far la figura di quelli che ormai la tecnica cinematografica ce l'hanno in pugno.

Aldan

FILATELIA

Armi antiche di San Marino

E' imminente, a quanto ci risulta, l'annuncio ufficiale, da parte delle poste di San Marino, dell'emissione della prima serie per il 1974. Essa apparirà il 12 marzo e presenterà tre otto valori, stampati in calcografia e rotocalco combinati, aventi antiche conservate nel Museo delle Armi sammarinese; i valori facciali saranno da lire 5, 10, 15, 20, 30, 50, 80 e 350.

In merito al francobollo [illegible] posta aerea da [illegible] lire che il Vaticano emetterà il 21 febbraio già si manifestano le proteste per il salasso imposto ai collezionisti. [illegible]altro il multo, a quanto si è potuto vedere dal bozzetto reso noto la settimana scorsa, di un francobollo decisamente brutto. Avrà il formato gigante di cm 3x4 e cioè una superficie di 12 cm quadrati.

Per coloro che si interessano alle raccolte tematiche segnaliamo questa volta alcuni francobolli particolarmente interessanti. La Cecoslovacchia [illegible] dedicato [illegible] valore da 60 heller al poeta cileno Pablo Neruda, recentemente scomparso; la Polonia in una serie di 6 valori illustranti la motorizzazione nel paese ha inserito in due vignette la Polski Fiat 125 P e 126 P; la Russia ha emesso un francobollo da 6 copechi in memoria di Pablo Picasso, [illegible] cui è presentato il ritratto, e la cosa desta un po' di stupore in chi abbia presente lo stile veristico, e talvolta [illegible] oleografico, che distingue il gusto dell'attuale pittura russa. Segnaliamo infine che la Germania Ovest il 15 febbraio ricorderà con un 40 pfennig il 7° centenario della morte di S. Tommaso d'Aquino, anticipando così le poste vaticane che hanno in [illegible] la [illegible] commemorazione.

Fulvio Martinengo

FOTOAMATORI

Il mondo fotografico in crisi per il petrolio

Il divieto della circolazione automobilistica domenicale e l'aumento del prezzo della benzina hanno avuto ripercussioni decisamente negative anche nel mondo fotografico. Il consumo [illegible] pellicola [illegible] è ridotto drasticamente, in vendita di [illegible] [illegible] multa in modo sensibilissimo (anche perché macchinette [illegible] cellule, obiettivi, sono saliti in modo vertiginoso [illegible] certi proiettori sono raddoppiati di prezzo nel giro [illegible] anno).

L'anno fotografico, ai fini statistici, è ritenuto concluso alla fine di settembre. In questi dodici mesi, fra il '72 ed il '73, gli italiani hanno [illegible] complessivamente 40 miliardi [illegible] lire per pellicole, sviluppo e stampa. Due terzi [illegible] questa [illegible] cospicua [illegible] riferiscono a diapositive a colori ed a fotografie su carta; un terzo [illegible] pellicole cinematografiche.

Di questa sommetta di 40 miliardi, i tre quarti, cioè trenta miliardi, vengono spesi nelle venti settimane dedicate alle varie vacanze.

Il fatturato [illegible] le attrezzature (apparecchi, eccetera) sale invece al cinquanta miliardi di lire all'anno, e raggiunge le punte maggiori verso le festività di fine anno.

In totale sono quindi almeno novanta miliardi che ruotano attorno alla fotografia. La cifra, secondo il parere degli esperti, corre il pericolo [illegible] essere quasi dimezzata. Le vendite di macchine in questi ultimi tempi si [illegible] molto rarefatte, le preferenze dei clienti normali (non si parla dei gatti, per i quali [illegible] indispensabile avere sempre l'ultimo modello, [illegible] se tocca prezzi astronomici) [illegible] vanno orientando verso tipi più popolari, che non superino [illegible] trentamila lire.

Le pellicole soffrono [illegible] un'altra crisi: la grande maggioranza degli scatti [illegible] opera di turisti domenicali, che eternavano il gruppo della famiglioia o degli amici contro la piramide del Cervino [illegible] sul lago di Avigliana. Questo facile modo di ricordare sulla carta [illegible] praticamente scomparso, per forza di cose.

Unico risultato positivo: i tempi di consegna dei vari laboratori, che nei periodi di post-vacanza [illegible] molto [illegible] lunghi, sono diventati brevissimi. Una pellicola a colori si [illegible] riavere anche in una decina [illegible] giorni.

c. m.

le vostre stelle

(oroscopo [illegible] domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile) *Affari:* gli aspetti astrali concor-[illegible] al felice esito delle varie iniziative anche nel campo professionale. Giusti i nati fra il 10-20 marzo. *Sentimenti:* un atteggiamento impulsivo può dar luogo a dispute [illegible]facili. Calma. *Salute:* prudenza con i mezzi meccanici. Vulnerabili gli organi del capo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non mutate i metodi di lavoro, anche se consiglieri interessati, [illegible] allontanarvi dalle vie tradizionali. Attività femminile buona. *Sentimenti:* il rapporto Venere-Marte lascia prevedere un aumento [illegible] passionalità. *Salute:* eccellente, specie quella, [illegible] delle [illegible] bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il semisestile della Luna con Mercurio [illegible] di fausto auspicio per i mezzi di comunicazione, i viaggi, gli scambi commerciali. *Formazza. Sentimenti:* si rafforzano gli antichi legami affettivi, ma ne sorgono anche dei nuovi. *Salute:* probabili dolori reumatici, dovuti al freddo e all'umidità.

CANCRO (23 giugno - 23 luglio) *Affari:* se non ci [illegible] più che chiaro, prendete tempo prima di assumere impegni gravosi. La Luna in Segno d'Acqua, fino alle 19, è propizia. *Sentimenti:* incisa con la persona [illegible] che offrirà una prova di vera devozione. *Salute:* Abbastanza protetta dalla [illegible] naturali e acquisti.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari:* non avventuratevi sopra un terreno [illegible]conosciuto se, in precedenza, non ne avete saggiato la solidità. Non esponi a critiche di colleghi. *Sentimenti:* attrazione [illegible] una creatura che suscita [illegible] puramente platonico. *Salute:* Marte sostiene la vitalità e il dinamismo. Resistenza.

VERGINE (24 [illegible] - [illegible] sett.) *Affari:* Mercurio, specie [illegible] trattenta, [illegible] incentivante e quindi il momento appare favorevole per gli studi, gli esami, la corrispondenza. *Sentimenti:* le persone care reclamano una maggior espansività nei loro confronti. *Salute:* ottimo equilibrio [illegible] che si riflette anche sul ps-co.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non opponetevi alla corrente [illegible] Urano che spinge sul cammino tacciuto e progressista. Plutone influisce sulle finanze. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo non mancheranno sorprese liete, novità gradite. *Salute:* alto livello dello spirito cui corrisponde il benessere del corpo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non aggirate [illegible] ostacoli, ma affrontateli direttamente: il successo [illegible] premia meritevole. Prendete l'intraprendenza. Urti. *Sentimenti:* [illegible] rapporti familiari e indispensabile chiarire una situazione precaria. *Salute:* prossimi incidenti per terra e per [illegible]. Massima prudenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* lo stesso avvertimento di autocontrollo riguarda anche voi causa la presenza del pianeta Marte nel Segno. Fantasia scarsa. *Sentimenti:* un antico amore rimasto sopito a lungo ritorna [illegible] la fiamma animale. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili. Adagio in auto. Nessun problema.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il [illegible] della Luna-Giove, in forza al pomeriggio, accentua la fortuna che si affaccia [illegible] ai vostri programmi. Piena successo. *Sentimenti:* delizioso prospettive per i giovani innamorati in procinto di nozze. *Salute:* possibile [illegible] base solido e sicuro. Fegato sano e invidiabile.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* è il momento di passare dal progetti all'azione, senza preoccuparsi [illegible] altri. Il panorama planetario è incoraggiante. Sotto! *Sentimenti:* Venere nel Segno è la migliore premessa per le gioie del cuore. Amatel Salute. In netta ripresa, sparito quasi totalmente le indisposizioni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se avete l'impressione di non farcela da soli, chiedete l'appoggio dei colleghi che [illegible] volentieri interverranno a vostro favore. *Sentimenti:* non si [illegible] alcun motivo di apprensione per la parte affettiva. *Salute:* tendenza di disturbi epatici, [illegible] ponetevi un'alimentazione appropriata.

Il carnet dell'abbonato.
Cultura, viaggi, vacanze, sport, arredamento.
Con sconti e facilitazioni per gli abbonati a LA STAMPA"

LA STAMPA
Servizio Abbonati
Tel. 65.68

" Se il prezzo del giornale aumenterà, dovremo richiedere un proporzionale conguaglio della tariffa o ridurre la durata del[illegible]o. Fin da ora ce ne [illegible]

Università: sempre peggio

Segreterie bloccate a Medicina - Occupato l'istituto di geologia

Sta precipitando la situazione all'Università in questi mesi funzionato al limite del collasso. Stamane, le segreterie della facoltà di Medicina hanno sospeso il servizio agli sportelli. E' rimasta paralizzata del tutto un'attività che del resto, anni ormai, era mai riuscita a far fronte agli impegni crescenti a causa della cronica mancanza di personale.

« Studenti, unitevi a noi! La nostra lotta non è diretta contro di voi ma contro gli unici a rimetterci in questa situazione » dice un volantino distribuito stamane ai giovani che hanno trovato chiusa la segreteria. « Se volete protestare i veri responsabili, inviate dal rettore magnifico, via Po 17, primo piano », continua l'appello. Gli studenti, infatti, non possono più presentare le loro pratiche, tra cui non soltanto quelle strettamente scolastiche ma anche quella del rinvio del servizio militare.

L'agitazione è dovuta a varie vecchie che tuttavia sembrano inamovibili. In sostanza, i non docenti dell'Università chiedono il riconoscimento delle mansioni effettivamente svolte sino ad oggi ». Molti di loro l'hanno da anni a

temperatura di oggi	
massima	+ 3,0
minima	+ 1,6
media	+ 2,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica di sera 3: pressione a livello mare mb; temp. +2,6, umidità 95%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +3,2, minima +2,2, media +4,8. Previsioni: cielo nuvoloso; visibilità buona; venti deboli o calmi; temperatura in diminuzione.

sezioni superiori stipendio che è riconosciuto. Attendono un triennio, inoltre, il passaggio in ruolo a norma della legge 276.

C'è poi il problema della decurtazione degli stipendi, attuata sin dallo dicembre: persone a 132 mila lire il mese guadagnano dalle 7 alle 10 mila lire in meno. Questo è avvenuto perché, da dicembre appunto, il personale è passato dall'amministrazione statale a quella universitaria. Il rettore, professor , dice di non poterci fare niente, che la decurtazioni avvengono a legge. « Non è vero — replicano i sindacalisti —. Già al Politecnico si è trovata soluzione e i lavoratori no senza andare fuori legge ».

Sempre stamane, è stato occupato l'istituto di geologia, tempo immorabile negli antichi locali palazzo Carignano, sopra il museo Risorgimento. Ogni attività didattica rischia essere paralizzata nell'intera facoltà di scienze naturali. Motivi: anche qui, predominante personale. I giovani possono all'istituto nel pomeriggio perché c'è un solo bidello questi, terminato l'orario, non è sostituito da alcuno. Anche la biblioteca resta accessibile: manca bibliotecario, i libri sotto chiave per paura di furti.

Nelle aule occupate, da stamane è corso un'assemblea permanente partecipano i circa cento iscritti all'istituto. Si discute anche della completa ristrutturazione didattica dei corsi. Dicono gli studenti: « La nostra laurea è squalificata all'estero, punto nei concorsi internazionali spesso non riconosciuta. Vogliamo superare questa situazione umiliante e dannosa per il nostro futuro ».

In Consiglio il piano dei servizi

E' convocata per questa sera alle straordinaria del consiglio comunale. Molti argomenti ne del giorno: alcuni particolarmente importanti come l'adozione piano dei e riunione di domani, la trasformazione della a per l'aeroporto di

Tra gli altri problemi: scolastica, urbanistica e manifestazioni sportive. Si parlerà della scuola di via Pesaro angolo via Biella. discussa l'apertura di un mutuo di duecento milioni con l'Istituto San Paolo per il potenziamento dell'acquedotto municipale o sarà riproposto l'aumento tariffa di vendita dell'acqua. Quanto alle manifestazioni sportive, si parlerà del contributo della città allo spese per meeting atletica Italia-Usa e l'incontro Coppa Davis contro la Spagna.

L'argomento più importante sarà la concessione di licenze edilizie in relazione alla 17 del piano dei servizi, questo tema è previsto una discussione particolarmente vivace. Esponenti della chiedono studio particolareggiato di da adottare prima piano generale. La è favore favorevole alla immediata adozione del piano nella sua completezza, successive modifiche che potrebbero venire apportate sulla scorta di

Per il contratto integrativo aziendale

Olivetti: oggi le trattative

Interessa 32 mila dipendenti - Le altre vertenze

Oggi alle 15 cominciano — nella de dell'Associazione industriale di Ivrea — le trattative per il nuovo integrativo circa 32 mila lavoratori degli stabilimenti dei Canavese, Masa, di Pozzuoli, di Marcianise e delle filiali.

Prendono parte al negoziato i della Federazione lavoratori meccanici Dellacroce, Fernex e Bentivoglio. Gli aspetti più rilevanti riguardano l'occupazione, investimenti, l'organizzazione lavoro, i contributi sociali, un aumento salariale di 50 lire all'ora e il premio ferie (50 mila lire all'anno).

« Nell'incontro di oggi pomeriggio valuterà esiste una base accordo per proseguire il dialogo in termini concreti », affermano i sindacati.

ISTITUTO DI RIPOSO — Il personale della casa riposo corso Unione Sovietica ha scioperato stamane 8,30 9,30, è avuta un'assemblea. La fermata di ore è stata revocata per non danno agli assistiti. I definiranno però programma di astensioni « articolate » in settimana. Si « per la mancata applicazione di alcuni accordi sindacali da parte della direzione ».

SINDACATI-REGIONE — incontro, stamane, tra le segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil e la giunta Regione. Si un documento, presentato dai sindacati su una serie problemi: occupazione e assetto territorio, agricoltura, distribuzione, trasporti, scuola, sanità e assistenza, casa. In merito a quest'ultimo punto, i rappresentanti sindacali hanno chiesto la « democratizzazione » degli enti Iacp, il sostegno cooperazione a proprietà indivisa e la revisione delle procedure per la legge 865.

Assalto stamane alle 10 nel centro di Rivoli

Banditi in banca scherniscono gli impiegati che hanno paura

Nell'agenzia del Monte dei Paschi di Siena - Armati e mascherati hanno rapinato 10 milioni - Fuggiti in auto

Rivoli: gli impiegati dell'agenzia Monte dei Paschi di Siena dopo la rapina

Drammatico assalto stamane, poco prima dieci, all'agenzia *Monte dei Paschi di Siena* a . Tre banditi, armati di mitra e rivoltelle e mascherati con passamontagna, hanno fatto irruzione nell'ufficio, in cui si trovavano due clienti e 5 impiegati. Hanno portato via oltre dieci milioni e se ne con grande sbalordimento e sbigottimento dei dipendenti della banca. Avevano un atteggiamento di paura: *« Guarda questi filoni, tra poco svengono »*.

Sono le 9,45. del *Paschi* in Susa si trovano il vice-direttore Antonio Fiorito, 37 anni, via Fa 27, insieme cassiere Liborio Caputo, 22 anni, e impiegati Bassi Giancarlo, 23 anni; Franco Puglisi, 28 e Silvano Caracciolo, 24 anni. In attesa di svolgere alcune pratiche, c'è anche Ilario Bariano, 23 anni, dove fare dei versamenti per la cui il dicembre.

Improvvisamente, tre banditi compaiono sulla . Il primo è armato di mitra, è alto e slanciato, il volto coperto da un passamontagna. *« Fermi — urla — questa rapina »*. Lo seguono due giovani leggermente più bassi di statura, armati di . I clienti immobilizzati e costretti la faccia al muro. impiegati, tremanti per la no ammassati fondo all'ufficio. Nessuno fiatare.

Mentre il bandito to di mitra ferma sulla porta per controllare la situazione, altri due scavalcano il banco e raggiungono le scrivanie degli impiegati. Nella furia, scardinano alcuni cassetti e rovesciano, arraffano tutto il denaro che riescono trovare. *« Sembravano impazziti* — dirà più tardi un cliente —. *avevano con una furia incredibile, come volessero distruggere ogni cosa »*.

In pochi minuti, rapina è finita. I tre escono di corsa, si fermano momento sull'ingresso: *« Arrivederci grazie »* dicono. Sono riusciti a portar via circa dieci milioni (almeno, secondo primo inventario). Mentre escono, incontrano un altro cliente della di un cin Sai. Questi fermarli facendo lo sgambetto al primo capita tiro. Non ci riesce.

I banditi (un quarto complice li attendeva al volante dell'auto) fuggono su una Bmw 3000, raggiungono via Napoleone Laumano e fuggono per corso Francia. Vengono inutilmente inseguiti da Ilario Bariano, che è costretto a desistere dopo qualche chilometro.

E' questo il terzo sconosciuto subito dalla negli ultimi tempi. Il primo risale novembre del '71 (frutto poco più tre milioni), secondo è del dicembre di quest'anno (i portarono via, quell'occasione, otto milioni).

Dirigenti Vendite — Questa alle 18,30, nella sala direzione dell'Unione Industriale, incontro sul tema: « La riforma tributaria ». Relatori il prof. Piero Piccatti e il prof. Piero

A Venaria

Accoltellato il custode dell'ospedale

Un giovane sconosciuto aggredito a coltellate l'altra il custode dell'ospedale civico Venaria. Fortunatamente l'uomo, Silvano Zucchetti, 32 anni, via Trento, è stato colpito di striscio: i medici del pronto soccorso gli hanno applicato alcuni punti di sutura.

Accoltellato dal figlio muore dopo oltre un mese di agonia

Era stato colpito in una lite - L'uomo in seguito ad un incidente stradale cominciato bere ed a minacciare moglie e figli

E' morto sabato alle linette, dove era ricoverato da oltre un Giuseppe Puggioni, 51 anni, accoltellato dal figlio durante lite. Raggiunto dalla lama al petto e al ventre, era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico tenuto ospedale con riserva di prognosi. Le sue condizioni via via giorni. Sabato pomeriggio è sopravvenuta l'ha stroncato.

Giuseppe Puggioni va con la moglie, Paci, sessantenne, il figlio Pier Paolo e due in alloggio via Testona 17. Era buon lavoratore, che casa e la famiglia. Ma qualche mese fa, incidente stradale lo aveva completamente trasformato. tano i familiari: *« Quando era tornato dall'ospedale, aveva cominciato a bere. sembrava più stesso: si copriva di insulti e di botte. Non passava che ci fosse qualche discussione. Lui tornava casa, pronto ad attaccar briga per qualsiasi sciocchezza.*

La situazione rimasta immutata per mesi e mesi: liti continue, urla e botte più volte avevano suscitato le proteste vicini.

La sera di sabato 15 dicembre, il dramma. Pier Paolo Puggioni esce di casa verso le venti, dopo aver cenato. Va al cinema, si ferma a mezzanotte. Nell'alloggio di via restano soltanto padre e madre. Giuseppe Puggioni è ubriaco e briga con la moglie. Quando Pier Paolo rincasa, trova la madre piangente e il padre infuriato. Tenta di calmare lo Giuseppe Puggioni — che barcolla e quasi non si regge in piedi — in camera da letto. Qui scoppia un'emerite. Al colmo dell'esasperazione Paolo afferra un coltello e colpisce il padre. Tre coltellate che raggiungono l'uomo petto e al ventre.

Pier Paolo Puggioni

Alle urla del ferito, accorrono i vicini, che avvertono le ambulanze e la polizia. Soccorso, Giuseppe Puggioni ricoverato letto. Pier Paolo Puggioni viene portato prima in questura e poi in carcere, sotto l'accusa di tentato omicidio (che diventerà ora omicidio aggravato). disperato: *« Era disumana una situazione insostenibile. Lui picchiava continuamente mia madre e le mie sorelle. Non era colpa sua, lo posso anche capirlo: l'incidente stradale che aveva lo aveva trasformato. io, quando l'ho visto ancora una volta ubriaco alzare le mani, non ho capito più niente e l'ho colpito ».*

— Migliorano le condi- di Vittorio Emanuele, il trentanovenne impresario di Avigliana gravemente ferito dal Giuseppe, di anni, che gli ha teso un agguato sera ledì e ha due rivoltellate. Nella Molinette, dove ricoverato, l'impresario è assistito dalla moglie Lucia, quarantenne, dalla figlia Anna, studentessa di 16 anni, e da alcuni di. Non può ancora parlare: *« I medici hanno consigliato di affaticarmi, potrebbe provocarmi delle emorragie »*. Ha perdonato il figlio? *« Preferisco non parlarne »*.

Giuseppe Emanuele, come ricorderà, in carcere sotto l'accusa omicidio aggravato. Insieme con lui è stato accompagnato « Nuovo » anche Giuseppe D'Oro, anni, ambulante che Buttigliera Alta. E' stato concorso in tentato omicidio: insieme con Giuseppe al mo- dell'agguato.

Gravere: rubato gasolio nelle ville

Molti torinesi, che trascorrere il scorsa settimana a Gravere in Susa, sono rimasti al freddo. I ladri, probabilmente nelle notti giovedì e venerdì scorso, hanno rubato tutto il gasolio per riscaldamento.

Al loro arrivo, i proprietari villette e quelli che possiedono affittano regolarmente nei grandi condomini recentemente nella zona, hanno trovato i serbatoi vuoti. I ladri hanno agito dall'esterno, prelevando il gasolio attraverso il bocchettone si usa per il rifornimento e che, di norma, non è chiuso a protetto solo da uno sportellino normale serratura.

Il disagio è stato particolarmente sentito, perché l'altra notte il era intenso e nella giornata ieri ha nevicato.

In piazza Vittorio: un "avvertimento,,?

Distrutto da un incendio un negozio d'antiquariato

Un furioso incendio ha distrutto un negozio di antiquariato di piazza Vittorio all'angolo con via Vanchiglia. Una pattuglia dei carabinieri in perlustrazione nella zona, alle 3 di questa mattina, ha del fumo dalle porte finestre della bottega d'antichità in via 1. Sono stati avvisati i vigili del fuoco che sono riusciti a domare le fiamme.

E' stato chiamato il titolare Francesco Schirripa, 52 anni, che abita nello stesso stabile. Il proprietario ha detto che all'interno del negozio, in mattinata, non c'era nessuno. Nessuno ha motivo di volergli del male. Non ho mai avuto a che fare l'ambiente della "mala". Da sei anni tratto oggetti d'antiquariato e non mi è mai successo niente. Il mio lavoro tanti anni adesso è andato distrutto ».

Francesco Schirripa

dei racket degli antiquari.

Francesco Schirripa ha smentito decisamente: « Non possa essere stato. Nessuno mi vuole del male. Non ho mai avuto a che fare l'ambiente della "mala". Da sei anni tratto oggetti d'antiquariato e non mi è mai successo niente. Il mio lavoro tanti anni adesso è andato distrutto ».

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

La nostre tappezzerie cedono le rotoli a vil sbigliettino subito il perché. Abbiamo eliminato una ristrutturazione commerciale e nel comprare direttamente dalla fonte. La nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallmaginazione come pure le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi a prezzo ribassato un'altra grandissima spesa. Ubicazione: dalla fabbrica, via Massimo Cristina 139, Torino.

Materassi - rabotti - mobili ditta Superflex offre

acquistando due materassi a molla da L. 14.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto relax in stoffa e mogno L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo allungabile per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio lavabo toppete lana cm. 170 x 290. Visita mostra-permanente di arredamenti, camere, cameriere e soggiorni. Via Galilei 21 (piazza Rivoli), tel. 758.581, 758.721.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 30 minuti i migliori tecnici riparano a casa Vostra. Orario 8 - 22.

Costumi Carnevale

Vastissima assortimento per bambini e maschietti al Centro Moda Rivoli, via San Francesco d'Assisi 2, Torino, telefono 54.77.86.

Centro Droga

Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.271.

Fermata l'amante del killer testimone del delitto del bar

Interrogata oggi dal magistrato dottor Sciaraffa - Il crimine provocato da un racket

Oggi il magistrato dott. Sciaraffa interroga l'amante Diego Nizza, anni, Marsala, ucciso un colpo di pistola cuore, in un bar di Porta Palazzo, Vincenzo Marconi, 31 anni. L'uomo è in fuga, ma giovane donna — fermata stamane dalla polizia — è stata testimone del delitto può fornire indicazioni utili alle ricerche.

Rischia di essere incriminata per favoreggiamento e concorso omicidio. Secondo la prima versione dei fatti, la ragazza mentre Diego Nizza andava in cortile per assicurarsi che la vittima fosse morta, si messa al volante della loro auto l'avrebbe atteso davanti bar, favorendone la fuga.

Una seconda versione del delitto la scagiona in parte. Non si sarebbe infatti trattato di un misterioso regolamento conti, di una lite provocata racket in alto nei locali Porta Palazzo. Diego Nizza era un « esattore », che, ad ogni fine mese, tagliegginava Giuseppe Castellano, gerente bar « Aquila » di corso Regina angolo XI Febbraio. Vincenzo Marconi invece era un « duro » assoldato barista per mettere fine alla « protezione ».

Diego Nizza

Era da alcuni giorni che, armato di pistola automatica, Vincenzo Marconi viveva due sopra locale, in attesa della Diego Nizza. Questi sospettava di nulla ed è andato « a riscuotere » fiducioso pure portarsi appresso propria amica. Così si è faccia a faccia

la guardia del corpo che esibiva cintura la pistola.

Hanno nel bar, stato messo in soggezione e costretto a subire la sfrontatezza di Vincenzo Marconi. E' costretto a bere, stato umiliato davanti alla sua donna. Probabilmente delitto è stato provocato anche dalla reazione personale Diego Nizza. I fatti dimostrano che, quando la questione sembrava ormai risolta a favore dei baristi, killer ci ha ripensato.

Erano già tutti marciapiede, andandosene. Lì ha notati guardia notturna. Improvvisamente Diego Nizza ha detto altri: « Non può finire così, mettiamoci una pietra sopra e ritorniamo bere e brindiamo alla salute ». Sono rientrati tutti per evitare altre grane. Ma appena dentro, Diego Nizza ha colto di sorpresa rivale e ha sparato.

Vincenzo Marconi non ha potuto mettere alla sua pistola. Ha cercato scampo nel retro e da qui nel cortile della . E' morto nell'androne. Nizza è andato a controllare che fosse morto, quindi è fuggito.

Chianocco: studenti finanziati dal Comune

L'amministrazione nale di Chianocco deciso di finanziare gli studenti del comune. A questo scopo assegnerà una somma in denaro nell'ambito della gratuità della scuola dell'obbligo, per far fronte alle spese l'acquisto dei li.

TELEFAR

IN OMAGGIO L'ANTENNA PER RICEVERE LA TV SVIZZERA

a chi acquista e cambia il tv che valutiamo ancora sino a L. 60.000

a scalare modelli DELUXE a 24" e 25" TV a colori definitivamente L.

INSTALLAZIONI IMMEDIATE TUTTO IL PIEMONTE

OFFERTA SPECIALE

TV 24" elettronico completo
- Antenna sui tetti 1° e 2° can.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello fisso
- Lampada a luce diffusa

L. 109.000

TV PORTATILI nuovi modelli funzionanti a luce o batteria, da L. 79.000

GARANZIE TOTALI A 3 ANNI compreso valvole, tubo catodico e m

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 23" - 26"

RATEALI A L. 10.000 MENSILI AUMENTO

VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

Bastian contrario

per festeggiare il 300° anniversario del tiro bichone da lui giocato al Duca Carlo Emanuele II, al quale subì il primo preparato per le nozze. La invita al

Gran Festival Gastronomico Piemontese

Ecco il menù che Lei dovrà giudicare:
I pezzi pieni: Vellano di Bergamo, Risotti Mantovia Real, Polentona all'Canavisio;
I secondi piatti: Polenda d'vinci e la Duchessa, Castronada del Re, Cos'è'gnu con le sautisse rubè;
I dolci: Conga Bastian Contrario con il torrone e la rapadura Il caffè alla Valdostana bevuto nelle grolle dell'amicizia.

Ad ogni piatto Lei potrà assegnare un e partecipare al concorso dotato di simpatici premi che termina a fine mese.

Prezzo solito L. 2000 - prenotare al 64.00.30 Contrario Locanda tipica piemontese - Strada Moncalvo 102 Moncalieri

STASERA TV

Che cattivi gli indiani

[illegible] CANALE: Il western "Rio Bravo" di Ford, [illegible] John Wayne e Maureen O'Hara - SECONDO: si replicano i racconti [illegible] Soldati, quindi l'inchiesta americana, e il [illegible] sinfonico

SUL PRIMO CANALE

17,45 Ta tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Stingray)
18,45 Turno C
19,15 Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20— Telegiornale [illegible] sera
20,40 Rio Bravo (film di John Ford)

John Wayne e Maureen O'Hara nel film di questa sera

Il primo [illegible] della settimana (ore 20,40, Primo Canale) è RIO BRAVO (titolo originale «Rio Grande») un western militare di John Ford (1895-1973) narratore insuperato dell'epopea della frontiera alla quale è ispirata la [illegible] parte della sua opera: oltre 150 lungometraggi nell'arco di mezzo secolo. Per quanto abbia quale protagonista John Wayne, uno degli interpreti prediletti del grande regista, è senz'altro una pellicola minore, frettolosamente realizzata nell'autunno del 1950 per impellenti esigenze commerciali della produzione.

Se si aggiunge che in quello stesso anno Ford aveva già diretto altri due «westerns» [illegible] grande impegno e di ben altro livello, «I cavalieri del Nord-Ovest» e «La carovana dei mormoni», con l'intermezzo d'un terzo film di altro genere, la sua stanchezza è più che spiegabile. Infine il racconto, per quanto condotto con la consueta maestria, è imbrattito da toni militaristi e patriottardi severamente censurati da tutta la critica e malaccetti a gran parte degli spettatori non americani. La colpa di questi difetti non è tutta del regista, costretto a fur fuoco con la legna fornitagli: in questo caso una storia romanzata di James W. Bellah, «Mission With no record» pubblicata [illegible] puntate sul «Saturday Evening Post».

E veniamo alla vicenda, rimasta [illegible] dalle relazioni, malamente manipolate, delle campagne contro gli Apaches Mescalero lungo il [illegible] Rio Grande, nel quindicennio 1870-1885. John Wayne veste qui la divisa di un personaggio storico, il colonnello Kirby York, comandante d'un reggimento [illegible] cavalleria che vediamo, all'inizio, ispezionato da un altro personaggio storico, il gen. Philip Sheridan (Carrol Naish) il condottiero della guerra di Secessione. Per il reparto c'è un ordine d'operazione un po' particolare, quello [illegible] annientare le tribù indiane circondandole con una manovra aggirante che prevede lo sconfinamento del Texas al Messico (una violazione al diritto internazionale che il [illegible] narrale è pronto a coprire col suo nome) e per il suo comandante la rivelazione che tra le reclute che ha appena ricevuto c'è il soldato Jeff York (Claude Jarman), [illegible] figlio, arruolatosi tra i cavalleggeri dopo una umiliante bocciatura all'accademia militare di West Point.

Separato da molto tempo [illegible] moglie (Maureen O'Hara), di famiglia sudista, che non gli perdonava incendi e saccheggi commessi durante la guerra nelle terre [illegible] suoi avi, York padre [illegible] s'intenerisce molto sulla sorte di York figlio che aveva quasi dimenticato e subito lo destina ad un incarico pericoloso, quello di scortare donne e bambini a Forte Stark dove saranno meglio protetti. Del distaccamento fa parte anche un'altra recluta, Tyne (Ben Johnson) che s'è fatto soldato [illegible] per sottrarsi [illegible] un mandato [illegible] cattura per omicidio [illegible] per legittima difesa.

La carovana è sopraffatta dagli indiani che rapiscono i bambini, ma Tyne ne ritrova le tracce e partecipa all'inseguimento disposto dal col. York.

22,30 Telegiornale della notte

SUL SECONDO CANALE

19— I racconti del maresciallo (I bei denti del sciur Dino, replica)
20— Ore 20
20,30 Telegiornale
20,55 Servizi speciali del Telegiornale (L'America che cerca)
22— Stagione sinfonica

[illegible] ALTRO MODO DI ESSERE AMERICANI s'intitola la quarta e conclusiva puntata di L'AMERICA CHE CERCA (ore 20,55, Secondo). l'inchiesta di Ruggero La Valle che ha analizzato alcune istituzioni degli Stati Uniti (ospedali, scuole, forze armate) attraverso i documentari di Frederick Wiseman. Tirando i remi in barca, si parla ora di quel vasto movimento [illegible] negli Anni Sessanta, sull'onda della contestazione studentesca, della protesta giovanile degli «hippies» e dell'esame di coscienza provocato dalla guerra nel Vietnam) che si sta diffondendo per [illegible] ricerca di nuovi modi di vita.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Bianconeri; 13,30: Telegiornale; 14,10: Corso [illegible] telesco: [illegible]: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: La fede oggi - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Vino, whisky e chewing gum; 21,45: Dall'A al 2000.

SECONDO CANALE — Ore 15,30: Discussa libera femminile; 17,30: TVE; 18,15: Notizie TG; 18,25: Nuovi [illegible]; 18,45: Telegiornale sport; 19: Libri in casa (« Le mie prigioni »); 20: Sinfonie d'opera; 20,30: Telegiornale; 21: Sottoprocesso (La formazione del medico) - 22: Al tramonto (telefilm).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

Ore 18: Per i piccoli; 18,55: Off we go; 19,30: Telegiornale; 19,45: Obiettivo sport; 20,10: Lo sparapurelo; 20,45: Telegiornale; 21: Enciclopedia Tv; 22,05: Invito alla danza; 22,40: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

10,20 Sui nostri mercati
10,27 Long Playing
10,50 I Protagonisti
20,20 Andata e ritorno
20,50 Ieri sport
21,15 L'Approdo
21,40 Concerto « Via Lucis »
22,25 XX secolo
22,40 Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30;
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Un classico all'anno
15,40 Carosi
17,40 Speciale GR
17,55 Chiamate Roma 3131
20 — Supersonic
21,30 Popoff

terzo

17,25 Classe unica
17,45 Scuola Materna
18 — Il sunnitolo
19,20 Jazz dal vivo
19,43 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discussione
21,30 Memorandum

Dal 23 febbraio

A caccia di ombre nel giallo

Un nuovo "suspense" di D'Anza con Beba Loncar

Roma, 4 febbraio.

Daniele D'Anza e Biagio Proietti, regista ed autore del giallo Ho incontrato un'ombra, *che andrà in onda [illegible] lo dal [illegible] febbraio ogni [illegible] e martedì, per [illegible] settimane, parlano della loro novità.* « Non ci saranno inseguimenti polizieschi né interrogatori, né i soliti tricobetti e i meccanismi di cui si abbonda [illegible] gialli. Noi diciamo tutto nell'occhio [illegible] protagonista, la [illegible] più normale della terra, che ad un certo momento si trova invischiato [illegible] questa storia d'amore e vive contemporaneamente con un'"ombra" e con una ragazza vera ».

Protagonisti sono Gian Carlo Zanetti, al suo esordio in tv come protagonista, Beba Loncar, l'attrice slava lanciata da Germi in « Signori e signore », alla sua prima esperienza televisiva come protagonista. [illegible] *Loncar sarà Silvia Predal, l'ombra. La terza protagonista è Laura* [illegible] *(nel ruolo di Catherine Jobert) che i telespettatori già conoscono da « Lungo il fiume e all'acqua », di Durbridge.*

NILLA PIZZI: "No a Sanremo,,

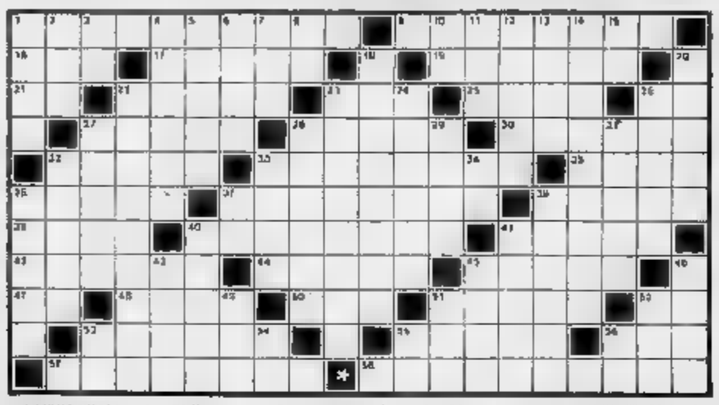
Milano, 4 febbraio.

« Non ho mai pensato di ritornare a Sanremo, se non come turista ». Così *Nilla Pizzi* [illegible] *proposito delle [illegible] notizie circolate [illegible] quest giorni. Si parlava infatti di una sua eventuale partecipazione al prossimo Festival di Sanremo.* « Cambiando casa discografica c'è stato chi ha detto che [illegible] avrei posto come condizione contrattuale la mia partecipazione [illegible] Festival — *conclude la cantante* —. Non [illegible] vero ».

Circa la ruggine che esisterebbe tra [illegible] cantante e Gianni Ravera, [illegible] *Pizzi ha detto:* « E' pura invenzione: io sono [illegible] cantante professionista, Ravera è un organizzatore professionista: essendo stato contante se bene che [illegible] significa uno spettacolo ».

Paulin sensa paüra
Trio LOS GILDOS
SHOW

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Disegno umoristico; 8. Un sostegno dell'arco; 13. Avverbio di luogo; 17. Tela robusta per tendoni; 18. Alliterat... nella vigna; 21. Diodoro; 22. Cambiava di marci; 23. Comanda la campagna; 25. Recipienti per il mosto; 29. Trento; 32. Nel letto del Rume; 35. Unità di capacità elettrica; 36. Funtanelli vegetale... 37. Lagna Cosenza; 38. Accattone; 41. Forma inservibili; 43. Main, famosa spia; 46. Sconsacrimonia; 47. Disgrazia che... attira; 48. Viaggia in vagoni riservati; 52. Quadrato per pugili; 53. Brecciano, allusione; 54. Serie di conferenze; 62. Fiorbo, saggio; 64. Era la dea greca della notte; 65. I colleghi di Merlino; 67. Centro di Latina; 68. Parte del cappello; 69. Andato; 51. Agli di ortolano; 52. Bologna; 53. Si taglia nell'inaugurazione; 55. Donna; 56. Vesti frivole; 57. Fa costruire castelli in aria; 58. Comasca in compatibilità.

VERTICALI: 1. La città lacustre; 2. Arieggiato; 3. Seconda nota; 4. Guidò i Magi; 5. Provvisti di arti pennuti; 6. Si difende... nell'arena; 7. Per sei fa sei; 8. In fondo a destra; 10. Iniziali della Flensburg; 11. Le lire sulle cambiali; 12. Pesciolini... in scatola; 13. Non ha bisogno di cure; 14. Mammiferi dei mari artici; 15. Centro di Zurigo; 16. Può sconvolgere le coste; 20. Trepidazioni; 22. Grossa scimmia antropomorfa; 23. E' addetto a insegnare il nuoto; 24. Si sfogliano leggendo; 26. Si parla ad Ankara; 27. Cary attore; 28. Pieni di gioia; 29. Si dicon per la scadenza; 31. Sforacchiano i mobili; 32. La lessano i commercianti; 33. Facilitano il pagamento; 34. Taranto; 38. Indossa il saio; 37. Cuneo; 39. Opera di Thomas; 40. L'antica Augusta Praetoria; 41. Nomi d'amma; 43. Quotidiano-quiz; 45. Alberi da frutto; 48. L'arte di Cerere; 50. Pagina in breve; 52. Ha la marcellina espressa; 53. Il nodo (simbolo); 54. Vocali [illegible] segni; 55. Capolunga della Puglia (sigla); 56. Iniziali di Rodrigo.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

A	N	A	T	O	L	I	A		P	A	L	E	S	T	R	I	N	A
L		R	O	■	E	O		M	U	S	■		P	R	E	S	E		T
I	L	A	R	I	A		S	A	L	I	T	A		A	N	A	T	R	A
C	O	T	T	O		B	A	D	I	L	I		S	P	A	R	T	E	L
A	R	R	A		G	A	L	E	R	O		G	I	U	N	O	■		L
R	E	O		C	E	N	A	R	■		T	O	R	N	I	O		R	A
N	N		P	A	N	A	M	A		C	O	M	E	T	A		T	O	H
A		F	A	L	E	N	E		M	A	R	I	N	A		R	O	B	A
S	T	A	T	■	R	A		M	E	R	A	T	E		P	A	R	I	S
S	Q	U	A	M	A		M	O	D	I	C	O		■	U	B	E	N	S
O		S	T	E	L	■		T	O	C	E		S	A	M	A	R		E
	S	T	A	T	I	S	T	I	C	A		A	V	I	A	T	O	R	E

il rebus (7, 9)

SOLUZIONE
P A S Sinon - L E V ane = Passano all'ovest

GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 682: 1. Ce5

Lo studio

N. 683 (3 + 2)

R. Rei
Il Bianco muove e vince

Karpov si è qualificato per il match con Spassky

Mosca, 4 febbraio.

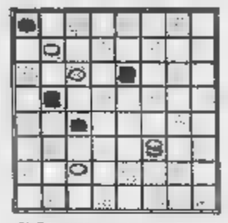
Il sovietico Anatoly Karpov si è qualificato per i quarti di finale del campionato del mondo contingentato nella decisiva partita di ieri in cui avrebbe avuto Lev Polugayevsky ad abbandonare alla quarantunesima mossa.

Karpov, ventiduenne di Leningrado e ritenuto una grande speranza del gioco degli scacchi, incontrerà in aprile l'ex campione del mondo Boris Spassky, che ha eliminato negli ottavi di finale [illegible] statunitense Robert Byrne.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



Il B. muove e vince in 3 mosse (C. B.).

SOLUZIONE: 29-23, 18x29; 23x41, 13x29; 22x7.

Berghetti-Imperatori [127° calla. Italiano assoluto]: 22-18, 10-13; 21-17, 13-18, 19-14, 12-16; 26-21, 9-12, 23-28, 5-10, 24-29, 10x19; 21-14, 11x18, 23x14, 16-23; 28x19, 2-6; 29-24, 6-8, 22x13, 9x18; 30-25, 8-10; 25-22, 18-13, 17x10, 15-20; 25x18, 7-11; 14x7, 5x30, dis. patta.

La posta

Il lettore Franco Varoli, di Mantova (via Vial 10), cerca l'ormai raro « Il problema di dama » [illegible] Meccagni, Volpicelli, Foraboschi. Se qualche collezionista è disposto a vendere tale volume, si metta in contatto con l'interessato.

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana. La dichiarazione (tutti in prima) — Ovest: 1 picche; Nord: passo; Est: passo; [illegible] 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.; Est: passo; Sud: [illegible] fiori.

Ovest attacca di Re di picche.

[illegible] A 7 6 3
[illegible] D 8
♦ D F 10 9 8
♣ 5 4

O - E

[illegible]
♠ /
[illegible] A D F 9 3
♦ R 5
♣ A R D F 10 9

Come devo giocare Sud per realizzare le [illegible] prese previste? Nella rubrica [illegible] domani daremo la soluzione.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

CARIGNANO [illegible]
Domani ore 21
MACARIO
in un altro grande successo comico
Impresa trasporti
Dal v. Roma 44, t. 544.563

LA PERLA
Alimentari vecchi dalla Romagna
NINO GALLO
ambasciatore di simpatia
ENZO PORGI
Tagli Vallee Pelle Alcantara

IMPERIAL Bar
v. S. Martino 44, t. 650.775
Ore 18 e Sole GRAN BALLO
Canta ARAMIS
Canta MARIO AETIS

NAZIONALE
Un film scritto da
[illegible] PAOLO PASOLINI
Storie scellerate

GALLERIA D'ARTE MODERNA
Via C. Alberto 4/a tel. 547643
FILIPPO SCROPPO
INAUGURAZIONE ore 17

salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico [illegible] dello Stato
torino - via [illegible] 80
telefono 517.958
abbonamenti [illegible] vendita
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Successo in televisione

Curtis + Moore la coppia del '74

Tony Curtis

« *Attenti a quei due* »: [illegible] raccomandazione si riferisce ai due nuovi eroi delle domeniche televisive, Tony Curtis e Roger Moore, protagonisti di [illegible] serie poliziesca che porta appunto questo titolo.

Moore, attuale 007 sugli schermi, è una vecchia conoscenza dei telespettatori, che lo ricorderanno nelle vesti dell'investigatore Simon Templar. Curtis è invece alla sua prima apparizione sul nostro video: ammiccante e sornione, la fronte un po' troppo alta e le basette bianche, conserva a 47 anni il fascino [illegible] bel mascalzone che gli decretò il successo in « *A qualcuno piace caldo* ».

La nuova serie di telefilm gioca sui contrasti di una [illegible]ia [illegible] giovanotti di mezz'età. Da un lato Moore, raffinatissimo buronetto in doppio petto e foulard, estimatore di whisky irlandese, e dall'altro Curtis, miliardario americano in vacanza con tutti i difetti che questo *cliché* comporta. Tra i diversissimi compagnoni, un punto in comune, la passione per le belle bionde tra le quali sfarfalleggiano fra una scazzottatura e una fuga.

Curtis è molto soddisfatto di questa sua nuova interpretazione. « *Soltanto — spiega scherzando — non vorrei che, vedendoci al loro posto, gli italiani finissero per fare una gran confusione e scambiare me e Moore per Pippo Baudo e Loretta Goggi* ».

L'attore americano, noto per la [illegible] movimentata vita sentimentale almeno [illegible]to per le sue interpretazioni, sembra aver finalmente trovato la donna giusta in Leslie Allen, sua moglie da ormai parecchi anni. « *Ho avuto una bambina che credevo donna, cioè Janet Leigh* — ricorda a proposito delle sue precedenti esperienze matrimoniali — *una donna che restava pur sempre una bambina. Christine Kaufman e finalmente ho trovato la donna giusta, con pregi e difetti. La raggiunta serenità mi ha dato anche nuova voglia di vivere e di lavorare: ora ho molte soddisfazioni da radio, cinema, teatro, anche dalla televisione* ».

Non tornerebbe più a lavorare ad Hollywood. « *A quell'anni ad Hollywood ci vai anche a piedi, è il meccanismo che può soffocare. Io dal cinema ho già avuto molto e ormai mi attiro soltanto se posso interpretare, da parte impegnativa, ciò che mi interesserebbe* ».

d. giac.

Carnevale, caramella che vale.

[illegible] perché [illegible] colorata e allegra come la festa.
Vale perché ha il gusto della tradizione di Torino.
Vale perché è buona, grande e [illegible] [illegible] succhiare.
Vale perché è De Coster, la famosa Casa dolciaria di Torino.

è una dolcezza
DeCoster

[illegible] Coster
Sede e Stabilimento:
C.so Tazzoli 221 - TORINO
Tel. 30.44.33

Anno 106 - Numero 29
6

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Lunedì 4 Febbraio 1974

Raffaella Carrà nello sceneggiato di D'Anza (registrato dieci anni fa) che la tv ripropone domenica prossima

teatri, ritrovi ■ Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: riapre. Da giovedì «L'opera del mendicante» di John Gay. Regia Teatro Italiano. Spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Ore. Teatro Stabile piazza Carlo Alberto angolo via Verdi; tel. 539.547 - 538.261 e Teatro Alfieri, tel. 535.440.

CARIGNANO: ancora sera riposo. Domani ore 21,15 Oino Farassino in «E venne il giorno della fusione». Ore e Torino vissero per sempre uniti contenti e... infelici», 2 tempi di Nello Paratico, con Mario Ferrero. Prenotazioni: a vendita nightly presso sede (Mercato delle 9 alle 21, tel. 693.467. Ultimi 7 giorni.

CONCETTI - TEATRO STABILE: oggi ore 16 e 20,30 film «Lussuria e castità». Ieri (1933-1939) «Università degli Studi. Domani ore 20,30 «La colpa è sempre del diavolo» di Dario Fo. Campagna «Il Codrione» di Parma», primo spettacolo della Rassegna delle Cooperative Teatrali. Prenot. Teatro Stabile piazza Carlo Alberto angolo via Verdi, telefono 538.342 - 538.261.

RIDOTTO DEL ROMANO: riapre riposo. Domani ore 21,15 il Gruppo Teatro 2 presenta «L'opera Libertina» e, testi di M. Contini e G. Foissy, regia di Pier Giuseppe Cervato. Prenotazioni tel. 690.467.

UNIONE CULTURALE (c. Bolzani 4 bis) per il ciclo «Imperialismo» parla e spalla» parla secondo, la sede privata: «L'imperialismo in Africa», introduzione: Giuseppe Calchi Novati e Giuliano Ledda; Vercelli problemi) il film «Il compagno» secondo episodio «Il Sud». Lezione.

SWING CLUB (v. Nizza 19, telefono 655.765): jazz tradizionale. New Orleans Dixie Players.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «The Beautiful Dolls Texas Show» con Mary Monsolin, D. Dietrich, I. Jones, pianista Gianni Lumini. Vicenza 10. Ore: 16.15-21.30.

PALAGHIACCIO: 15-17,30 20,45-23.

TEATRO ALFIERI - Ant - Teatro Balate: ore 20,30 «Il processo dell'opera» di Luigi Pirandello con Mario Ranchino. Spettacolo in abbonamento.

AI (Cavoretto 2a 30).
AL FLORIDA: riposo.
GAY SALA: riposo.
IMPERIAL DANCE (v. S. Maurizio 14, tel. 830.775): 16-20,30 ores. Arsenio

SLOW-UP (Cavour 5, 546.790): 21.
[illegible] (Moncal. 143).
RINI CABARET (c. Un. Sovietica 33, tel. 812.860): riposo.
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
WEST END CLUB: riposo.

AMATEUR (Sacchi 28, t. 541.025): 20.
BABY (p.ta Trattino Pino, t. 894.218).
BIGLIONY (Vinzaglio 30 ang. [illegible]).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY [illegible] (tel. 887.561): 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Discreto ●●●	Consensi ○○○
Mediocre ●●	Discordi ○○
Modesto ●	Scarso ○

ADRIANO (c. Vittorio Emanuele 37, tel. 547.007): «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan», di Don Post, con Clint Eastwood, Hal Holbrook, Mitchell Ryan. Cinefonia Willis Nico - Colorit — «Callaghan e la Scorpa Cobicci alle prese con malviventi e drogati. Vissio pien. anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,45 — Ingr. 1340

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 540.147): «Niente di grave, sua madre è morta», di Jacques Deray, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Michelina Wrold (Francia-Italia) — Il caso personale d'un giovane italiano a Parigi che sa per avere un bambino. Vist. vietato, anni 14. ★ Commedia grottesca

Critica ●●	Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,35 18,30 20,25 22,25 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (c. Sommeiller, 22 tel. 547.190): «Ad ovest della sera», di Brian G. Hutton, con Elizabeth Taylor, Laurence Harvey, Billie Whitelaw (U.S. - Colori) — Vedova inetta e fallimentare riposerà, sempre misteriosi delitti nell'ovest nella casa di Frank. Vist. 14 ★ Giallo inglese

Critica ●●	Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,35 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ASTOR (v. Vitali 8, tel. 319.510): «Un tipo che mi piace», di Claude Lelouch, con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot (Francia 1969 - Colori) — Sull'onda della crescente popolarità dell'interprete principale Belmondo, ritorna un mio brillante film di alcuni anni fa. ★ Commedia

RIDUZIONE	Orario 14,30 17 — 18,30 22 — Ingr. 1000

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, tel. 550.744): «Amarcord», di Federico Fellini, con Alvaro Vitali Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia, Armarcord Bramieri (Italia-Francia - Colori) — La vicenda d'una famiglia romagnola in una intera generazione protagonista il fascismo italiano e Rimini che ne fu grande. Vist. vietato ai minori di 18 anni. ★ Commedia grottesca. Secondo della coppia Fellini-Rota. ★ Commedia drammatica. Secondo della coppia Fellini-Rota. ★ Commedia

Critica ●●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,40 17 — 18,30 22 — Ingr. 1500

CAPITOL (v. San Dalmazzo 20, tel. 540.009): «Zanna bianca», di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, John Steiner (Italia-Germania - Colori) — Vicenda d'un cucciolo e poi d'un cane tra i cercatori d'oro nell'Alaska. Dal romanzo di Jack London. ★ Avventuroso

Critica ●●●	Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,05 18,40 20,40 22,40 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 37, tel. 540.119): «Ilarosa», di Liliane Cavani, con Lajos Balasovits, Paolo Bonacelli, Marisa Fabbri, Marcello Michelangeli (Italia - Colori) — In una cornice moderna l'illuminante esperienza d'un militare ungherese nel nord. ★ Drammatico

Critica ●●●	Pubblico ○○○○	Orario 16 — 17,01 18,10 20,10 16,15 22,20 — 22,30 Ingr. 900

CORSO (c. Vitt. Emanuele 30, tel. 540.242): «Agente 007 vivi e lascia morire», di Guy Hamilton con Roger Moore, Jane Seymour, Yaphet Kotto, Gloria Hendry (U. S. - Colori) — Janice Rapp commenta un musical, ispirato negro che mira a scacciare il precedente dei blocchi lanciando alla droga. ★ Avventuroso

Critica ●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 17 — 19,35 22 — Ingr. 1500

CRISTALLO (v. Cuneo 3, tel. 850.100): «Sono esausto», di Elio Kist, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni (Italia - Colori) — Nove racconti che finiscono nel cosmo all'incubo al mendace al cruento italiano il (dina spaziale. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia a episodi

Critica ●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,10 16 — 18 — 20 — 22 — Ingr. 1500

DORIA (v. Cavour 9, tel. 542.432): «Il rompiballe» (a l'emmerdeur »), di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Brel, Nicol Carpentier, Caroline Cellier (Italia-Italia - Colori) — Rompeparole d'occasione vende difficile il suo compito e un killer di professione. Non violento. ★ Commedia

Critica ●●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,15 16,50 18,30 20,40 22,35 Ingr. 1500

DUCHELLI (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 300.750): «Frank, i ribelli di New York», di Paul Morrissey, e cura di Pier Paolo Pasolini, con Joe Dallesandro, Holly Woodlawn, Jane Forth (Usa - Colori) — Prodotto da Andy Warhol, è un bizzarro ritratto di quella società americana dedotta che cerca subitaneamente piaceri proibiti nella droga. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

Critica ●●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,15 18,15 20,15 22,15 Ingr. 1500

IDEAL (c. Beccaria 4, tel. 541.258): «La grande abbuffata», di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andrea Ferreol (Francia-Italia - Colori) — Mangiare non gli riesce mai per primi — Premiato a Cannes squarcio della critica cinem. Italiana. Vist. vietato. ★ Drammatico

Critica ●●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 17,15 19,35 22 — Ingr. 1500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.234): «Il mio nome è Nessuno», di Tonino Valerii, con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin (Italia - Colori) — Confronto e amicizia-rivalità tra un pistolero del passato leggendario e un cow-boy della nuova generazione. ★ Western

Critica ●●	Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,15 19,35 22 — Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.470): «Le nozze», di Michael Tanner, con Ingrid Bergman, Raphael Fehlen, Margrit Saul (Germania-Svizzera - Colori) — Da Roma a Capellinchen, da Monaco a Parigi, tutte vanno impreparatissimi volano a sposo l'altare. Vist. vie. ★ Commedia

Prima visione non ricevuta	Orario 14,30 16,50 19,40 20,55 22,20 Ingr. 1200

NAZIONALE (v. Pomba 7, tel. 516.116): «Storia scellerata» di Sergio Citti, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Michelina Mochettini, Gianni Rizza (Italia - Colori) — Due fratelli si recano a Ostiana a vendere vino di vigilanza e di sesso al mercato di calma sulla torre. Vietato ai minori. ★ Drammatico

Critica ●●●	Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,40 20,30 22,20 Ingr. 1200

REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 512.600): «Papillon», di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Don Gordon, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — La ribellione fuga dalla Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto-scrittore morto nel luglio scorso. ★ Avventuroso

Critica ●●●	Pubblico ○○○○○	Orario 16,30 18,30 21,30 Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. a. v. Arquil, t. 690.423): «Gostanza Bruno di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volonté, Charlotte Rampling (Italia - Colori) — Inchiesta ritratto del ribelle al potere politico e religioso che, destinato all'orale, venne arso vivo. Vist. vietato. ★ Storico-Drammatico

Critica ●●●	Pubblico ○○○○	Orario 16,10 17,30 18,45 21 — Ingr. 900

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 318.145): «I servizi del Grande Testimone» di Domenico Paolella con Glenda Jackson, Claudio Cassinelli, Linda Harrow, Adolfo Celi, Arnoldo Foà (Italia - G. B. - Colori) — Pescatori e «tedeschi» di Viareggio, ma importanti, in cui convivono-dibattono alibiare a una strana supervisita monaca. Vist. vietato anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●	Pubblico ○○○○	Orario 14 — 15,55 16 — 20,05 22,05 Ingr. 1500

TORINO (v. Roveri 5, tel. 531.351): «I desideri morbosi di una sedicenne», di Von Rhynek, con Anne Marie Kuster, Nadja Tiller, Karl M. Vogler (Germania Occ. - Colori) — Adulina e sonnambula in un film Indu-sp vari. di vili. di vizi di 16. ★ Commedia grammaticale

Critica ●●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,25 Ingr. 1300

VITTORIA (v. Nizza 316, tel. 541.780): «Come si distrugge la rappresentazione del più grande agente segreto del mondo», di Philippe de Broca, con Jean-Paul Belmondo, Intrecciano Black, Vittorio Caprioli (Francia - Colori) — Scrittore di romanzi alla 007 elaborano, evidentemente, del personaggio da lui creato. ★ Commedia

Critica ●●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

cinema prime visioni

ALLEGRO (v. Cigna 39, tel. 682.351): «Due contro la città», di Jack Cardiff, con Alain Delon, Jean Gabin, Michel Bouquet, Minou Tavarez (Francia-Italia - Colori) — Libertà del carcere spalano della repressione, ricade sulla colpa maggiormente. Non vietato. ★ Drammatico

Critica ●●●	Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.230): «Una donna in città», di Jack Gressani, con Alain Delon, Jean Gabin, Michel Bouquet, Minou Tavarez (Francia-Italia - Colori) — Libertà del carcere spalano della repressione, ricade sulla colpa maggiormente. Non vietato. ★ Drammatico

Critica ●●●	Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

COLOSSEO (v. Mad. Cristina 71, tel. 531.554): «Le cinque giornate», di Dario Argento, con Adriano Celentano, Carla Tato (Italia - Colori) — Giornate di insurrezione milanese tra Italia fugge dal carcere ed è coinvolto con un fornaio romano nella sommossa. — Vier. gius. 14. ★ Commedia

Critica ●●	Pubblico ○○○○	Orario 15 — 17,25 18,55 21 — Ingr. 700

FORTINO (via Cesa 47, tel. 488.550): «Libero di crepare», di Marvin Goldman, con Fred Williamson, Margie O'Orville, Marcia McBrown, Tricia O' Neill (Usa - Colori) — Un ospite eccitazione rompere le catene della schiavitù. Uomo ever uccise il cattivo padrone. V. 14. ★ Drammatico

Critica ●●	Pubblico ○○○	Orario 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 385.334): «Le femmine sono nate [illegible] per l'amore», di Val Guest, con Anita Ekberg, Christa Gelwer, Max Lax, Gabrielle Drake, Lady Tayle (G. B. - Colori) — Quattro ragazze stranieri «alla pelle colpisce a Londra in esercizio immorale. Vist. 18. ★ Commedia

Critica ●●	Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,10 17,49 19,30 21,30 22,30 Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 838.061): «Libero di crepare», di Marvin Goldman, con Fred Williamson, Margie O'Orville, Marcia McBrown, Tricia O' Neill (Usa - Colori) — Un negro emigrano pompe le catene della schiavitù dopo aver ucciso il cattivo padrone. V. 14. ★ Drammatico

Critica ●●	Pubblico ○○○	Orario da stabilire Ingr. 300

ORFEO (p. Corina, tel. 318.114): «...continuavano a volerci lo stesso un mondo in inferno, con Antonio Cantafora, Mirella Baldi (Italia - Colori) — Un racconti e novelle di autori classicamente specialistici, piccanti avventure di seduzioni e tradimenti. Vist. 18. ★ Sexy

PRIMA VISIONE non esplicata	Orario 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.807) - Volevo vivere disgrazia storia d'oro sei anni Mary Miller, Walter Matthau, Teuku. Non vive. Ult. 22. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.056) - Tutti, Peppino e la... malafemmina. Tutti. P. De Filippo. N. Manfredi. Ult. 22.25. ★ Commedia

ERBA (c. Mosciatti 741, t. 890.457) - Film per ragazzi. Giovedì: Semolo e Gilda sono del vero. ★ Comico

FARO (v. Po 30, t. 652.264) - Le pallide ali a guardare, L. M. Salerno, I. Bolet. L. Palmieri, A. Belli. Teuku. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - Le pallide ali a guardare, L. M. Salerno, I. Bolet. Luciano Pollazzi, L. Belli, Teuku. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 10a, t. 851.904) - Metti che il tempo il cuore, Frederic Stafford, Silvia Monti. Col. Sala vist. Ap. 14,45, Ult. 22.30.

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 584.781) - Le seduzioni, Lisa Gastoni, Massimo Ranieri, Colori. Vist. 14. Ult. 22,10 ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 6, t. 783.850) - Metti che il tempo il cuore, Frederic Stafford, Silvia Monti, M. Melikoff. Colori. Vist. Ore 20; 22,15. ★ PRIMA VISIONE — Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Todo e Cheyenne, Todo, Magali Noel, M. Orfei. Colori. Sceneggiatura. Ult. 22.20.

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 60.051) - La mia legge, Alain Delon, Simone Signoret. Colori. Non vist. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.051) - Ludwig, di Luchino Visconti, con H. Bouvier, R. Schneider. Col. Vist. 14. Ore: 14,30; 17,45; 21. ★ Drama.

ZONA [illegible]

ALCIONE (c. R. Margherita 64, t. 287.406) - Vedi Teatri.

ALFA (v. Garibaldi 30, t. 543.241) - Le labbra dell'orsa, Mimi Rogers, I. Bolam. colori.

MILANO (v. Milano 5, t. 531.233) - L'Arcano ed ogni rapporamento, le materiale e i carnali sentieri ★ Sexy — L'amico del padrino ★ Commedia

PO (v. Po 21, t. 310.490) - La maschera rossa, Adam Price. Techn. ★ Avvent.

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 655.198) - Quando Satana impugna la Colt. Colori ★ Avventuroso — Nel lago di Lerone Colori ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 550.802) - Il sesso in gabbia, Robert Collins, Jean Grier, technicolor. Vietato anni 14. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 52, t. 547.713) - Brivido sulla sera, Clint Eastwood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Madonna 67, t. 330.873) - Domani: Gli anni dell'avventura. ★ Guerra.

MIRAFIORI (p. Cocconis 58, t. 390.807) - Vampiro Sexy, con Robert Quarry. Colori. ★ Horror

SMERALDO (v. Tunisi 93, t. 390.711) - Domani Django Killer per ultimo. ★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 101, t. 396.125) - Il giovane scemello, di Dino Risi, con Lino Capolicchio. Technicolor Vietato ai minori di anni 16. (A grande richiesta). ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

ANERICA (v. Frejus 37, t. 231.746) - Belle, (Technic ai amori) dal Decameron estesi. Maria Lonzo, P. Vicoli. Colori. Vietato anni 18. ★ Sexy

ELISEO (v. Montevecchio 47, t. 339.815) - [illegible] in prigia di grado, Hong Lu, Pao-Ting Chen. Colori. ★ Lotta orientale

SAN PAOLO (v. Cesana 30, t. 372.417) - Domani: Super Fly. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 8, t. 751.291) - Quico sabot, G. M. Valenti, K. Kinski. Technicolor Vietato ai minori di anni 14. ★ Western

GEMINI (p. Tuscani 3, t. 775.343) - L'assiduo, V. Gassman, M. Mooney, regia Ettore Scola. Colori.

ILIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.149) - Domani: Il soldato dei Wan. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.353) - Domani: I re del Sole. ★ Avventuroso.

STAR (v. Duroodaroia 48, t. 772.990) - La vendetta dei morti viventi, P. Nachy, H. Nitrie. Colori. Vist. 14 Ult. 22,30. ★ Horror

ZETA d'Essai (v. Cibrario 38, t. 772.907) - [illegible] riservata al Cine Club C.S.S. Ore 21,15.

ZONA S. DONATO

DORA (v. Cigna 37, t. 484.631) - Ilse sbaglista, dovevi testimoni sbaglio, Robert Wood, Susan Scott Colori. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Al Trepino [illegible] Cesare, A. Steffen, Anita Strindberg. Colori. ★ Drammatico

ANDREA (v. Chiesa della Salute 77, t. 247.149) - Cuore e il suo primo amore, M. Brandt, R. Starr, J. Colburn, E. Austin. Col. Ore 20-22. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 9), (t. 315.685) - Geronimo, C. Cannon, K. Devi. Technicolor. ★ Western

JOLLY (v. Verzuolo 130, t. 280.181) - Domani Simonetta le Mide e Una Notte. ★ Sexy-Erotico

SPLENDOR (v. Bibiana 100, t. 286.338) - Una violenza e Parigi, Yoshi Yi, Kiang-Thi. Technicolor. ★ Lotta orientale

ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.847) - Domani: Un'agnella da 300 milioni. ★ Commedia drammatica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 52, t. 836.123) - [illegible] Antonio, prima mondiale sul discusso, Federico Fellini. [illegible] Vietato anni 18. ★ Comunità sexy

ARTISTI (v. G. di Nanto 24, t. 651.174) - Karate, la terribile [illegible] Bruce Lee, Roger Fant. Colori. ★ Avventuroso

BRUNO d'Essai (c. Cuneo 104, t. 852.046) - Un uomo [illegible], di S. Rosenberg, con P. Newman. Vist. 14. Ore: 19,50; 22,05. ★ Drammatico

GROPA (v. Oropa 3, t. 682.437) - L'uomo della grande muraglia, Jim Tee Lee. Colori. Vietato ai minori di anni 14. ★ Lotta orientale

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842) - I ragazzi del massacro, Pier Paolo Capponi. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Rondizzoni 8 - p. Nizza, t. 681.264) - Mondo proibito (inchiesta sulla specializzazione sessuale). Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 16. Ultimo spett. ore 22,30. ★ Documento sexy

ITALIA (v. Nizza 336, t. 664.041) - Mimì Carciofo, forza gioca, T. Peng Wah. Technicolor. Non vietato. Ultimo ore 22,30. ★ Lotta orientale

SPIGA (v. Nizza 176, t. 683.617) - I bonanni, Charlton Heston. Colori. Ore 14.

Ridotteri ENAL - A.C.L.S. — Cinema: Arcadico, Adriano, Alba, Anahi, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Calzoncino, Centrale, Cino, Crystallo, Doria, Dante, Ellisi, Ellisi, Fiamma, Gratadis, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massima, Metropol, Palazzo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Italia (Alpignano) - Palazzo (Settimo) - Teatro Tomaso Lancia (Nichelino) riposo all'Erba - Teatro Carignano Mocheto (Baldissero riposo all'Erba), Cinema: Ore 15: Teatro Erba: Gipo Farassino - Martin Ferrero (Nichelino riposo) All'Erba per domani sera) - Palazzolanciso Nichelino riposo all'Erba).

spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Sot si servizio di un giovane. **CAIRO**
CIRIÈ: La colomba non deve volare. **CAIRO**
SPLENDOR: Il mare degli [illegible] a mandolino. **CIRIÈ**
CATALANO: L'amante giovane. **IVREA**
POLITEAMA CINELLI: [illegible] gli uccelli uccidono. **IVREA**
SIRIO: Il ladro che venne a [illegible]
SPLENDOR: [illegible] un prigione nella. **LANZO**
[illegible] Anche nel West c'era una volta Dio. **PINEROLO**
HOLLYWOOD: [illegible] the dell'operazione Drago.
ITALIA: Le cinque giornate.
NUOVO: Sesso matto. **SESTRIERE**
FRATELLI: Alba rossa [illegible] la minaccia! **SETTIMO**
GARIBALDI: I racconti del terrore.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La grande abbuffata.
AMBRA: Il tuo viso è una strana [illegible].
CORSO: L'ora di Clem: terrorista [illegible].
CRISTALLO: Quattro [illegible] [illegible] di...
GALLERIA: Due contro la città.
MODERNO: Io e Dio!.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Luana la figlia della foresta.
JOLLY: La ragazza non è più un bimbo.
ITALIA: Il vizio porta a Mezzanotte.
MODERNO: Paolino.
ACQUI
CRISTALLO: [illegible] nella strada.
GARIBALDI: I fannulloni della [illegible] ma non sempre divertiti.
OVADA
LUX: Una donna e una cannetta.
MODERNO: Natività 3.
TORRICELLI: I diavoli del vulcano.
CORNIGLIANO
EDELWEISS: Don Calzone eletto di campagna.
ASTI
VITTORIA: Due contro la città.
SALONE ALFIERI: Vampiri amanti.
POLITEAMA NAZIONALE: La grande abbuffata.
SPLENDOR: L'ultimo atto di vivere.
TEATRO ALFIERI: Compagnia del Teatro Stabile di Torino: Il Nazareno dell'opera.
NIZZA MONFERRATO
AUGUSTEA: Le due inglesi.

CUNEO
[illegible] contro la città.
FIAMMA: La grande abbuffata.
ITALIA: I diavoli volanti.
NAZIONALE: L'ultima fuga del padrino.
ALBA
CORSO: Zanna bianca.
EDEN: Agente 007 vivi e lascia morire.
ASTI
IMPERO: Bambola diavolissima.
BOSANO
CRIDEI: Le 4 dita della furia.
SALUZZO
ITALIA: Uccidete il padrino.
POLITEAMA: Il ragazzo da viaggio [illegible] amico e vivo sorriso.
SAVIGLIANO
MITE: Nessuna pietà per Ulrana.
NOVARA
ASTRA: Il ritratto di Ghiberto.
CUCCIA: La [illegible].
ELDORADO: Storia selvaggia.
EXCELSIOR: Conoscenza carnale.
FARAGGIANA: Frau [illegible] [illegible] [illegible].
VITTORIA: La [illegible], rota, Pasolini-Genesi?
DOMODOSSOLA
CATENA: Fiori del vento gelido.
CORSO: Il boss.
ALONA
MODERNO: Polvere di stelle.
ROMA: Il poliziotto.
LUX: La [illegible] non è più un [illegible].
VERBANIA
APOLLO: Prigioniera e Pornografia, invito (Pri C. Manuzio).
ARISTON: Sesso matto.
IMPERO: 007 Vivi e lascia morire.

ECCEZIONALE
OGGI ■ CINEMA
TORINO
AMORE:
SE PER L'UOMO E' INQUIETUDINE, PER LA DONNA E' L'ESISTENZA!!!

Vietato ai minori di ■ anni
I DESIDERI MORBOSI DI UNA SEDICENNE
■ 680°
ANNE MARIE KUSTER
NADJA TILLER
KARL MICHAEL VOGLER
UN FILM VON ROTTMANN
CARLINCINEMA INTERNATIONAL
■ spettacoli:
14,30 16,30 18,30 20,30 22,25

Quando il cinema precede la realtà
IL GIORNO DEL DELFINO

Al cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni.

in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: Il ritorno del Kung Fu spietato, spaventoso e micidiale.
ARISTON: La moglie più chiamata Il Sesso, ma con un cattivo di Dio.
ASTORI: Amorcord.
AUGUSTUS: Il rompiballe.
CIGILLO: Airbag.
GRATTACIELO: Violella.
IMPERIALE: Il giardino dell'amore.
LUX: Dillinger.
NUOVO PALAZZO: Il mio nome è Nessuno.
OLIMPIA: Ad ovest della notte.
ORFEO: Pane e cioccolata.
RITZ: Giordano Bruno.
RIVOLI: Sesso nudo.
SMERALDO: Scuticanal.
UNIVERSALE: Papillon.
VERDI: Nuovo Cinema Paradiso. Cesari.
ALPAI: La vedova inconsolabile riprende subito le conoscenze.
AURORA: Don cerca la pelle.
DIANA: L'ultimo di Clem terrorizza ancora.
DIONISO: Zanna bianca.
LIDO: Corre il disegno e la repubblica del più grande agente segreto del mondo.
ALCIONE: Scorpio.
MARINI: La spada nella roccia.
SUPERBA: Gli orrori del castello di Norimberga. Segue compagnia di lirica.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Per Cucci e Billy Kid.
MODENA: Un sacco di clown.
SAMPIERDARENA
ITALIA: Silvestro gatto inalatore.
ROMA: Ci siamo, vero Provvidenza?
VERDI: Un ritmo per l'assemblo.

PEGLI
MORIA: Miss ragazzi.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Che ci abbiamo noi con la rivoluzione?

FRIANUCOLI-QUINTO
FLORA: Un nuovo al cinese.
NERVI
ASTRA: Agente 007 vivi e lascia morire.
La polizia sta a guardare.

LA SPEZIA
CIVICO: Due contro la città.
DIANA: Soldati [illegible] di una [illegible].
NUOVO MARCONI: Vivrai, quieti paura.
DIANA: L'ultimo di Clem terrorizza ancora l'Occidente.
GIOVANNI: Pane e cioccolata.
MONTEVERDI: Rompeno il compiacimento totalmente della [illegible]. Segue. Un appuntamento professionale di [illegible] avventure.
ASTRA: In 4 [illegible].
SMERALDO: Cinque mariti al supermercato.
ARSENALE: Peccato che [illegible] ancora.

LERICI
GOLDONI: Mani che stringono.

SAVONA
DIANA: La polizia sta a guardare.
ELDORADO: Cinque mariti al supermercato.
ARS: Amche i dottori se l'hanno.
ASTOR: Il giovinetto dell'Arbero.
OLIMPIA: Agente 007 vivi e lascia morire.
MODERNO: La battaglia di [illegible] della Pista.
CAIRO MONTE
SOCIALE: La caduta.
CHIAVARI: Riflessi in uno specchio scuro.

CERIALE
DORIA: Gli orrori della squartatore.
MILLESIMO
ITALIA: Il ragazzo e la [illegible].
VARAZZE
TEATRO: La nuova arte.
ALBISSOLA CAPO
ALBISSOLA: L'amante immortale.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Verso la luce.
SPOTORNO
MIGNON: Attenti Serafino.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Todo nella fossa dei lupi.

LOANO
[illegible]: Sesso matto.
ALBENGA
ASTOR: El Kobra, la bestia del Colorado.
AMBRA: Robert alla scuola e un suicidio.
CRISTALLO: Il mio nome è nessuno.
ALASSIO
COLOMBO: Come si distrugge la reputazione.
RITZ: Platone in ufficio.
VADO LIGURE
AMBRA: I fannulloni di una [illegible].
BADAZZA: Il ritorno di Ringo.

IMPERIA
SANREMO
ARISTON: Tre più, variété con W. Chiari e Ivo Zanicchi.
ASTRA: Una Magnum 44 per l'ispettore Callaghan.
ASTRA MINGONI: Mai più cose serie.
CENTRALE: Il giardinetto dell'amore.
LUX: Il dott. Tenderully.
OFFRO: Il cacciatore bianco.
PANREMESE: Continuavano a mettere in discussione l'interno.
SUPERCINEMA: E la polizia sta a guardare.
RITZ: A Venezia... un dicembre rosso di boccioni.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Diario morale di un carcerato femminile.
CERRI: Il grande killer.

Formosa trasmetterebbe "Cina" di Antonioni

Taipei, 4 febbraio.

La televisione di Formosa manderà presto in onda il documentario sulla Cina popolare del regista italiano Michelangelo Antonioni, che Pechino ha attaccato in quanto rifletterebbe l'atteggiamento di persone che nutrono «un odio inveterato per la nuova Cina».

Si ritiene che questo sarà il primo documentario sulla Cina trasmesso a Formosa, dove tutte le informazioni riguardanti il continente cinese sono severamente controllate dalle autorità nazionaliste.

«Il fatto che Antonioni sia un marxista e tuttavia mostri aspetti conturbanti della vita nel continente cinese rende per noi il film ancor più interessante», ha dichiarato un funzionario.

DOMANI
al CORSO
NINO MANFREDI

PANE E CIOCCOLATA
con la
FRANCO BRUSATI

2 STREPITOSI SUCCESSI

Augustus
2° MESE
SNCCI
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
Il film che ha fatto dell'Italia una unica platea che si diverte a scena aperta
FRANCO CRISTALDI presenta
FEDERICO FELLINI
AMARCORD
TECHNICOLOR PAL

Ambrosio
CLINT EASTWOOD

IL FUMETTISTA IN UNA CALIBRO 44 MAGNUM È MICIDIALE. EFFETTO SUL CORPO UMANO È DEVASTANTE. QUANDO COLPISCE UCCIDE E CAL

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,40 Corso di lingua francese
6,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,10 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
13,30 Una commedia in 30 minuti «Tango» di S. Mrozek con Enos Pagni
14,07 Che passione il varietà presenta Corrado
14,40 Il garofano rosso di E. Vittorini
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Buonasera come stai?
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Sui nostri mercati
19,27 Long playing
20 — Stagione lirica della Rai «Siberia», musica di U. Giordano
23 — Conversazione
23,30 Oggi al Parlamento

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io con N. Gazzolo
10 — Speciale GR
11,50 Quarto programma, di Marchesi e Verde
13,20 Mezzogiorno per quattro, con E. Montesanto
14,07 Folkor d'oggi
14,40 Il garofano rosso, di E. Vittorini
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i piccoli
18 — Ecclite, scrittrice, accostata con il Quartetto Cetra
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui mostri mercati
19,27 Long playing, selezione dai 33 giri
19,50 Novità assoluta
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 Radiotelero «Con i più distinti saluti», di E. Mastorio
22,15 Concerto del flautista G. Gazzaloni
22,45 Oggi al Parlamento

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,40 Corso di francese
6,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,10 Rassegna stampa per i lavoratori italiani all'estero
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
13,10 Il giovedì
14,07 Biscottinmoli inverno
14,40 Il garofano rosso, di E. Vittorini
15,10 Per voi giovani, dischi e notizie
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Buonasera come stai?
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Sui nostri mercati
19,27 Long playing
19,50 Musica 7, programma di vita comunale
20,20 Andata e ritorno, presenta M. Marchesi
21,15 Tribuna politica
21,45 I grandi scrittori e l'infanzia
22,10 Girasilsco
22,40 Oggi al Parlamento

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,10 Bollettino della neve
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Il padrino di casa, presenta F. Caruso
13,20 Special oggi
14,40 Il garofano rosso, di E. Vittorini
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
16,30 Scuola Radio
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Ottimo e abbondante un programma di M. Casco
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long-playing
19,50 I protagonisti
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 I concerti di Milano
22,25 Ecco i Romans
22,40 Oggi al Parlamento

sabato

6,05 Mattutino musicale
6,55 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io, un programma musicale
10,15 Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Il bianco e il nero
12,10 Nastro di partenza
13,20 La corrida
14,07 Lima aperta
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Gran varietà, con J. Dorelli, R. Carrà, B. Marelli, Paolo Stoppa, U. Tognazzi, F. Villaggio, M. Vitti, I. Zanicchi
16,30 Pomeridiana
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 Filippo Timpoliere, di A. G. Parodi
18,30 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Sui nostri mercati
19,42 ABC del disco
20,20 Andata e ritorno, con Domenico Modugno, programma di rimozzio
21,15 Vetrina del disco
21,45 Pattrocinatismo, Controcittadinale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti
22,25 Lettere sul pentagramma, a cura di Gino Basso

domenica

8,05 Mattutino musicale
8,55 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,25 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,15 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Salve, ragazzi, trasmissione per le Forze Armate
10,35 Napoli rivistata
11,30 Intervallo musicale
11,35 Il circolo dei gialloni
12 — Dischi caldi
13,20 Girella
14 — Bella Italia
14,30 Folk jockey
15,15 Vetrina di Hit Parade
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto, notizie e commenti
17 — Pomeriggio musicale
17,25 Ratto quattro, presentato da Gino Bramieri
18,15 Programma leggero
18,30 Concerto della domenica Orchestra sinfonica di Cleveland
19,40 Jazz concerto
20,30 Andata e ritorno,
21,15 Libri stasera
21,40 Concerto di A. M. Cigoli
22,05 L'uomo che ride
22,35 Programma leggero

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
8,30 Bollettino del mare
7,40 Buongiorno con Elia Pappa e I Cyan
8,30 Come e perché
8,55 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere, un programma di A. Lazzato Fegiz con Ettore Della Giovanna
9,25 Il garofano rosso, di E. Vittorini
9,30 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte, con M. Costanzo, G. Zacconi ed Enzo Sampò
12,10 Regionali
13,35 Un giro di Walter, incontro con W. Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi, un programma di musiche, poesie, canzoni e teatro
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131, a cura di P. Cavallina e L. Liguori
20 — Supersonic
21,25 Popoff
22,40 Bollettino del mare

mercoledì

8 — Il mattiniere, musiche e canzoni presentate da A. Mazzoletti
8,30 Bollettino del mare
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con A. Celentano e C. Valeri
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,35 Il garofano rosso, di E. Vittorini
9,30 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte, con M. Costanzo, G. Zacconi ed E. Sampò
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Un giro di Walter, incontro con W. Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Il Quadrato
16,25 Gli strumenti della musica, a cura di Romeo Vlad
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta, folk presentati da Otello Profazio
18,35 Dallo e intorno a», presenta Marina Como
19 — La radiofonia, programma di G. Marconi e S. Pacagnella
19,55 Omaggio a una voce: Maria Callas (1951-'57)
22,25 Bollettino del mare

giovedì

6 — Il mattiniere
6,30 Il bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con S. Wonder e L. Saint Paul
8,40 Come e perché, una risposta alle nostre domande
8,55 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere, un programma di A. Lazzato Fegiz con Ettore Della Giovanna
9,25 Il garofano rosso, di E. Vittorini
9,30 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte, con M. Costanzo, G. Zacconi ed Enzo Sampò
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Un giro di Walter, incontro con W. Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi, un programma di musiche, poesie, canzoni e teatro
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Supersonic
21,25 Pop
22,50 Bollettino del mare

venerdì

6 — Il mattiniere
6,30 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio, Bollettino della neve
7,40 Buongiorno con I Pooh e A. Venditti
8,40 Come e perché,
8,55 Galleria del melodramma
9,35 Il garofano rosso, di E. Vittorini
9,35 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte, con trasmissione di M. Costanzo
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento.
13 — Hit Parade
13,35 Un giro di Walter
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo, fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,35 Media della valute
15,40 Carosi, un programma di musiche, poesie, canzoni e teatro
17,30 Speciale GR
Chiamate [illegible] 3131, qui telefonici con il pubblico
19 — Supersonic, dischi a due
21,25 Pop off
22,40 Bollettino [illegible] mare

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con...
8,40 Per noi adulti
9,35 Una commedia di trenta minuti, con V. Moriconi
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro, varietà musicale presentato da Gino Bramieri con Corbi e Rosalia
11,35 Ruote e motori
11,50 Ieri da tutto il mondo
13,10 Trasmissioni regionali
13,40 Piccola storia della canzone italiana: anno 1937
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Il Quadrato
16,25 Gli strumenti della musica, a cura di Romeo Vlad
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta, folk presentati da Otello Profazio
18,35 Ballo e intorno», presenta Marina Como
19 — La radiofonia, programma di G. Marconi e S. Pacagnella
19,55 Omaggio a una voce: Maria Callas (1951-'57)
22,25 Bollettino del mare

domenica

6 — Il mattiniere
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà
11 — Il giocone
12 — Antenprima sport
12,10 Canzoni di casa nostra
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
[illegible] GR di giri
15 — La corrida, dilettanti [illegible] sbaraglio presentati [illegible] Corrado
15,35 Supersonic
17 — Domenica sport, con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, coordinati da Mario Giobbe
18,15 Orchestre alla ribalta
18,40 Cumenso canzoni Uscia con la partecipazione di M. Genneri, G. Magni, M. L. Migliari, M. Molinari, L. Solazzo
19,55 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,25 Il ghiro e la civetta, rivista della domenica a cura di L. Palmer e S. Nelli con R. Palmer e G. M. Spina
22,10 Il girabotches
22,35 Bollettino del mare

terzo

martedì

7,05 Trasmissioni speciali
8,05 Filarmusica
10 — Concerto
11 — La radio per le scuole
11,40 Capolavori Settecento
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Il cammino di Garibaldi
15,30 Il disco in vetrina
17,40 Jazz oggi
18,25 Fleet Street
19,15 Concerto serale
20,15 L'arte del dirigere
21,30 X Festival internazionale di arte contemporanea
22,20 Discografia
23,45 Libri ricevuti

mercoledì

7,05 Trasmissioni speciali
8,05 Filarmusica
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Borsa di Milano
14,50 Le sinfonie di P. J. Chaikowski e A. Toscanini
15,40 Ritratto d'autore
16 — Discoteca sera
16,35 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Nascita e morte del Sole e della Terra
21,30 Orsa minore
22,25 Parlamo di spettacolo

giovedì

7,05 Trasmissioni speciali
8,05 Filarmusica
9,30 L'angolo dei bambini
10 — Concerto
11,40 Il disco in vetrina
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — Musica nel tempo
14,30 Musica corale
15,30 Concerto sinfonico
17,40 Appuntamento con Rotondo
18,05 Toujours Paris
19,30 Musica leggera
18,45 Pagine sparse
19,15 Concerto della sera
20,20 La tavola del figlio cambiato Opera in 3 atti di Pirandello musica di G. F. Malipiero

venerdì

7,05 Trasmissioni speciali
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,40 Concerto da camera
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Borsa di Milano
14,50 La Sinfonia di P. J. Chaikowski e A. Toscanini
15,40 Ritratto d'autore
16 — Discoteca sera
16,35 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Nascita e morte del Sole e della Terra
21,30 Orsa minore
22,25 Parliamo di spettacolo

sabato

7,05 Trasmissioni speciali
10 — Concerto d'apertura
11 — La Radio per le scuole
11,30 Università Internazionale G. Marconi
11,40 Igor Strawinsky: la musica da camera
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Ludwig van Beethoven - La Trayiata
17 — Controrivista
17,25 Il semaffolo
18,20 Oltre alla mano
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea Settimanale, cinema e teatro

domenica

8,05 Antologia di interpreti
10 — Concerto d'apertura
11,50 Musiche di danza e di scena
12,28 Profilo di Giacomo Meyerbeer
13 — Concerto sinfonico
14 — Galleria del melodramma
14,20 Concerto del Trio di Trieste
15,30 Macbeth
17,30 Rassegna del disco
18 — Ciclo letterari
18,55 Il franceobollo
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Music club
22,25 Musica fuori schema

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 22 — Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 18,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 - Per il TERZO, alle ore 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 23,01 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

[illegible] è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per [illegible] di forza [illegible] apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti [illegible] alla responsabilità [illegible] nostro giornale.

STAMPA SERA

settimana radio TV

MIA MARTINI (Foto Farabola)

controcanale

di UGO [illegible]

i programmi dal 5 al 10 febbraio

«Chiediamo rispettosamente ma con sincero malumore — così comincia la lettera di un "gruppo di telespettatori torinesi" — perché da tempo si infligge al pubblico della domenica sera una serie di programmi deprimenti. A parte le lamentele abituali sia dai titoli di testa, e adesso questo Boezio, lezione di storia... sembra che i signori della Rai vogliano far loro un'ulteriore penitenza a chi già sopporta l'austerity: o ci sono messi d'accordo con i gestori del cinema perché più nessuno alla domenica sera rimanga in casa?». Da domenica prossima dovrebbe partire il giovane Garibaldi. Andrà meglio?

«Lei è stato scandalosamente non obiettivo nel resoconto di Sotto processo sulla pornografia — scrive R. F., da Cuneo — era chiaro che stava schierato con l'incredibilmente permissivo avvocato Pisapia e che era contro le sagge ed energiche parole dell'onorevole Marzotto... Ma le questione è un'altra: sarebbe stato doveroso da parte sua rilevare che in un'ora l'argomento è stato appena sfiorato, che sarebbero indispensabili e urgenti nuove tavole rotonde sul flagello della pornografia che si è abbattuto sull'Italia e la sta corrompendo e mandando alla rovina!». Si calmi. A me sembra che in Sotto processo se ne sia discusso a sufficienza. Esistono in Italia «flagelli» ben più gravi e assillanti che meriterebbero di essere discussi d'urgenza in tv...

Anonimo da Milano: «Tu sei nemico delle canzonette, dei programmi facili e popolari...». E dalli. Io sono nemico delle brutte canzonette e dei programmi che speculando per popolari non hanno un briciolo né di gusto né di intelligenza.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana ■ STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni ■ fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 5 al 10 febbraio

[illegible] o non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della [illegible]

PHILIPPE LEROY

● PHILIPPE LEROY fa un salto di cinque secoli: Dopo «Leonardo» l'attore francese tornerà in tv il luminare della scienza moderna, cioè il capo di un'équipe medica specializzata che il regista Mario Caiano seguirà e criticherà nel programma «Diagnosi». Gli altri attori (con Zamaco e Mezzogiorno che faranno i medici) sono Angiola Baggi, Ida Galli, Giampiero Albertini, Edda Albertini.

● WOODY ALLEN è in predicato per una serie televisiva. Per ora, anche il suo ultimo film «The sleeper» (L'addormentato) ha conosciuto in America enorme successo: in una scena comicissima Allen si sposa con Tarla come un pneumatico Michelin e dall'alto sconfigge una banda di «killers».

● LEO SAYER, il Pierrot che ha incantato i telespettatori inglesi con la sua malinconia, è la prima rivelazione e il primo miliardario dell'anno grazie alla canzone «The show must go on».

● WALTER CHIARI ha detto di no alla Rai. Per il '74 punterà tutte le carte sulla rivista «Tra di noi» con Ivo Zanicchi.

MIA MARTINI (in copertina) attesa per l'ultima puntata [illegible] «Vino, whisky e chewing-gum»

le canzoni più "gettonate,,

1	E POI...	(Mina)
2	LA COLLINA DEI CILIEGI	(Lucio Battisti)
3	ALLE PORTE [illegible] SOLE	(Gigliola Cinquetti)
[illegible]	ANGIE	(Rolling Stones)
5	ANNA DA DIMENTICARE	(Nuovi Angeli)
6	INFINITI NOI	(Pooh)
7	SATISFACTION	(Tritons)
8	AMICIZIA E AMORE	(Camaleonti)
[illegible]	WHY CAN'T WE LIVE TOGETHER	(Timmy Thomas)
[illegible]	CANTO D'AMORE (DI [illegible]	(Vianella)
11	[illegible] AND EVER	(Demis)
[illegible]	PHOTOGRAPH	(Ringo Starr)
[illegible]	E MI MANCHI TANTO	(Alunni del Sole)
[illegible]	CHAMPAGNE	(Peppino Di Capri)
[illegible]	MOLLA TUTTO	(Loretta Goggi)
[illegible]	GAYE	(Clifford T. Ward)
17	RUOTA LIBERA	(Mita Medici)
18	LONG TRAIN RUNNING	(Doobie Brothers)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 11,55: Eurovisione: St. Moritz: Sci: Campionati mondiali - 18: Per i piccoli - 18,55: La bell'età. Programma per le persone anziane - 19,20: Telegiornale - 19,45: Pagina aperta - 20,10: Il Regionale - 20,45: Telegiornale - 21: «Bazar gente». film - 22,40: Telegiornale - 22,50: Martedì sport.

MERCOLEDI' Ore 12,15: Eurovisione: St. Moritz: Sci: Campionati mondiali - 18: Per i giovani: «Vagamondo» - 19,55: Pop Hot - 19,20: Telegiornale - 19,45: Argomenti - 20,45: Telegiornale - 21: «Diario di un maestro» - 22,10: Educazione speciale - 22,55: Telegiornale - 23,05: Eurovisione: St. Moritz: Sci: Campionati mondiali.

GIOVEDI' Ore 12,15: Eurovisione: St. Moritz: Sci: Campionati mondiali - 18: Per i piccoli - 18,55: Dir vo po - 19,20: Telegiornale - 19,45: Parlamento - 20,10: Trattenimento per l'impaziente - 20,45: Telegiornale - 21: Reporter - 22: «L'ultimo colpo», telefilm - 22,50: Telegiornale - 23: Eurovisione: St. Moritz: Sci: Campionati mondiali.

VENERDI' Ore 10: Per i ragazzi - 18,55: Divenire - 19,20: Telegiornale - 19,45: Situazioni e testimonianze - 20,40: Il Regionale - 20,45: Telegiornale - 21: Marcus Welby: «Non lasciarmi mai», telefilm - 21,50: Tribuna internazionale - 22,45: Telegiornale.

SABATO Ore 12,55: Eurovisione: St. Moritz: Sci: Campionati mondiali - 14,15: Un'ora per voi - 15,30: Divenire (replica) - 15,55: Sabadì Anziesse - 18,45: La ballata (replica) - 17,10: Per i giovani: «Vroum» - 18: «La famiglia Sinosa» - 18,25: Club di Topolino - 18,55: Gatto gioca - 19,30: Telegiornale - 20: Scacciapensieri - 20,45: Telegiornale - 21: «Dumani m'impicchereanno», film - 22,30: Telegiornale - 22,30: Sabato sport.

martedì

primo canale

[illegible] TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 ANTOLOGIA DI [illegible]
«Vita in Giappone» di G. Piazzesi
12,55 BIANCONERO (Attualità) [illegible] Giuseppe Giacovazzo
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco
Quindicesima trasmissione
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
«Viaggio al centro della Terra»
dal romanzo di Giulio Verne
Pupazzi di Giorgio Ferrari
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«Il piccolo violinista»
cartone animato di D. Fukobic
ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
«Cani selvaggi»
18,45 SAPERE
profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
«Krusciov»
Seconda e ultima parte
19,15 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 VINO, WHISKY E CHEWING-GUM
spettacolo musicale in tre puntate
Seconda: «Al Night»
21,45 DALL'A AL 2000
Inchiesta sui metodi di apprendimento a cura di Giulio Macchi
Quinta ed ultima puntata
22,30 TELEGIORNALE

secondo [illegible]

16,30 CAMPIONATI [illegible] DI SPECIALITA' ALPINE
[illegible] libera femminile
17,30 TVE
18,45 [illegible] SPORT
19 — LIBRI IN CASA
«Le mie prigioni»
20 — SINFONIE D'OPERA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SOTTOPROCESSO
«La formazione del medico»
22 — [illegible] TRAMONTO (telefilm)

Tina Turner ospite dello show

mercoledì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
«Krusciov»
Seconda ed ultima parte (Replica)
12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
«Le professioni del futuro: il chimico»
Seconda parte
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 INSEGNARE OGGI
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
UN MONDO DA DISEGNARE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
RIDERE RIDERE RIDERE
con Ben Turpin in
«I rischi del mestiere»
«La congiura»
SPAZIO
Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«L'Illusione scenica»
19,15 CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 LE VACCHE MAGRE
Programma in due puntate dedicato alla scolcenia a cura di R. Bandiera
«La crisi degli allevamenti in Italia»
Prima puntata
21,45 MERCOLEDI' SPORT
23,30 TELEGIORNALE

secondo canale

15,30 CAMPIONATI MONDIALI DI SPECIALITA' ALPINE
Slalom gigante maschile
18 — TVE
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — SERATA D'ONORE
PER JULA DE PALMA
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL MARMITTONE
Film
22,35 PRIMA VISIONE

Il «marmittone» Jerry Lewis

giovedì

primo canale

[illegible] TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,20 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«L'Illusione scenica»
Quarta puntata (Replica)
12,55 NORD CHIAMA SUD
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
«Il pellicano»
Programma in 11 puntate a cura di Giovanni Minoli
Prima puntata
17,35 LA TV DEI RAGAZZI
«Lancillotto del lago»
Telefilm in tre puntate
Prima puntata
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«Il jazz in Europa»
Quarta puntata
19,15 CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,40 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: dc-pci
21,10 NUOVI SOLISTI
«XVI Autunno Musicale Napoletano»
Rassegna di vincitori di concorsi internazionali
Vladimir Selivochin (Urss) pianoforte (Premio Busoni 1968)
Roman Jablonski (Polonia) violoncello (Premio Dallac 1972)
22,30 TELEGIORNALE

secondo [illegible]

15,30 CAMPIONATI MONDIALI [illegible] SPECIALITA' ALPINE
Slalom speciale femminile
19 — ALLA SCOPERTA DEL GIOCATTOLO
(2ª puntata)
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — 10 E...
Pasolini e «la forma [illegible] cità»
21,15 RISCHIATUTTO

Pasolini e «Io e...»

venerdì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«Il jazz in Europa»
Quarta puntata (Replica)
12,55 RITRATTO D'AUTORE
«Disegno industriale»
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17,15 PER I PIU' PICCINI
RASSEGNA DI MARIONETTE E DI BURATTINI ITALIANI
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro»
LA MISURA DEL TEMPO
documentario di C. Fernandez
SUPERMARCO
«Supermarco si sposa»
cartone animato
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«Cristianesimo e libertà dell'uomo»
Seconda puntata
19,15 CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 STASERA
Settimanale d'attualità
a cura di Mimmo Scarano
21,45 SPAZIO MUSICALE
«Suoni e profumi nell'aria della sera»
a cura di Gino Negri
presenta Patrizia Milani
Musiche di Franz Liszt
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

17,30 CORSA TRIS DI GALOPPO
18 — TVE
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — SALTO MORTALE
Telefilm
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL SISTEMA RIRADIER
commedia di Georges Feydeau
regia di V. Sindoni

[illegible] Biagini per la commedia

sabato

primo [illegible]

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,20 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«Cristianesimo e libertà dell'uomo»
Seconda puntata (Replica)
13,25 OGGI LE COMICHE
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,15 PER I PIU' PICCINI
LE FIABE DELL'ALBERO
«Mignolina»
17,45 LA TV DEI [illegible]
IL DIDODORLANDO
Quiz
Programma in 12 puntate
Quinta puntata
18,20 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie: «La discalculie»
18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
18,30 CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20 — TELEGIORNALE
20,40 SABATO SERA DALLE NOVE ALLE DIECI
Spettacolo musicale
21,45 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
«Gente del Sud»
Inchiesta in quattro puntate di Aldo Falivena
Seconda puntata
22,30 TELEGIORNALE

secondo [illegible]

15,30 CAMPIONATI MONDIALI DI SPECIALITA' ALPINE
Slalom gigante femminile
18,30 DRIBBLING
19,30 UNDER 20
20 — RECITAL DEL TENORE FRANCO BONISOLLI
20,30 TELEGIORNALE
21 — NIENT'ALTRO CHE LA VERITA'
«Antodifesa» (Telefilm)
21,30 STORIE DEL JAZZ

Adriana Asti con Proietti

domenica

primo canale

11 — S. MESSA
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciano Ceci
Mascolo
12,15 A ... COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di [illegible]
Bencivenga
12,55 OGGI DISEGNI [illegible]
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — PARLIAMO TANTO DI LORO
Un programma di Luciano Rispoli
con [illegible] collaborazione di Maria Antonietta Sambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Lino Procacci
15 — SCARAMOUCHE
Quarta puntata
(Replica)
16,30 LA TV DEI RAGAZZI
DISNEYLAND
17,30 TELEGIORNALE
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
18 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
18,15 ATTENTI A QUEI DUE
[illegible] Roger Moore e Tony Curtis
19,10 [illegible] ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
20 — TELEGIORNALE
20,30 GARIBALDI
Originale con Maurizio Merli
21,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Condotta da [illegible] Pigna
Regia di Bruno Beneck
23,30 TELEGIORNALE

secondo [illegible]

14 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19 — CHITARRA AMORE MIO
19,50 TELEGIORNALE SPORT
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — FOTO DI GRUPPO
Spettacolo musicale
22 — SETTIMO GIORNO

Giovane Garibaldi, giovane Merli

STAMPA SERA

sport

Fabienne tutta d'oro

Fabienne Serrat, bella diciottenne francese, campionessa mondiale dello sci

Il campionato visto da Carlo Moriondo

LAZIO SEGNA JUVE SOGNA

Ormai è da tre giornate che la Juve è in piena stasi: chissà, prima dell'estate qualche rete segnerà.

Anastasi ed Altafini,
Anafini ed Altasiasi,
ma c'è il guaio che Lenzini
se li goda da pascià.

Poi c'è Manni e c'è Petrelli
con Chinaglia e Garlaschelli:
sulla giacca gli Maestrelli
lo scudetto spunta già.

Giustizia vuole quindi che si parli ancora e sempre di questa Lazio. Che se lo merita anche perché gli stessi romani la snobbano parecchio. La squadra più seguita è quell'altra, la Roma, che porta il nome della città e perlomeno uno scudetto se l'è guadagnato, ed ha tanti di quei tifosi disposti a viaggiare, che la Lazio neppure se li sogna. La Lazio passa per la squadra più distinta delle due, mentre l'altra raccoglie consensi nei quartieri popolari, nelle borgate, nelle distese di baracche che fanno crescere (si fa per dire...) alla capitale. Forse, quindi, la Lazio riscuote più consensi nei nuclei d'Italia, dove non c'è chi non ammiri la sua gagliarda freschezza.

Del nerbo degli azzurri abbiamo avuto la prova l'altra domenica, con la sua pronta riscossa dalla brutta batosta subita dal Torino: andò a vincere a Foggia, senza pensare affatto ad insabbiarsi in una tattica rinunciataria e pareggiatrice come possono fare altri (chissà a chi mi riferisco).

La riconferma l'abbiamo avuta con il Bologna e ieri con il Vicenza: sette reti, nessuna al passivo, quattro o cinque gli sprecati per eccesso di sicurezza o di confidenza. La squadra ispira simpatia per il suo pigro goliardico, per il suo non recriminare, per una certa signorilità di comportamento, per la freschezza delle idee, per il gioco spumeggiante e per il vantaggio concesso agli avversari lasciando fuori squadra armati da tre domaniche un tipo come Re Cecconi, che è fra i tre o quattro assi del poker azzurro. Simpatico anche il dualismo fra presidente Lenzini e allenatore Maestrelli: il primo giura che sì, il secondo giura che no, in modo che uno almeno alla fine abbia ragione. Pare che nella squadra ci sia anche quel frutto raro, che si chiama volersi bene, rarissimo poi fra calciatori, sottoposti a pettegolezzi continui, sovente sull'orlo dell'isterismo per la strana, disumana vita che conducono. Ma qui, incredibile dictu, pare di trovarsi tra fratelli, di quelli buoni.

La Lazio è così travolgente, in questi tempi, da mettere in crisi non dico la concorrenza, ma mister Valcareggi, che vede i suoi pupari — validamente attestati e collaudati dal lungo studio e dal grande amore — andare per aria di domenica in domenica. Se si campionati del mondo si andasse domani, voglio vedere se sarebbe lasciar fuori certi tipi come Garlaschelli, indispensabile a Chinaglia; voglio vedere se sarebbe ancora Wilson. E adesso, poveruomo? Mennea batte alle porte, se lo scudetto va a Roma, molti senatori-dinosauri dovranno tremare di rimetterci il posticino (e relativo grano...).

Per quel poco che abbiamo potuto vedere alla tv, sono rimasti impressi nella mente (e già era successo a Torino) i disinvolti colpi di tacco di Chinaglia e compagni. «Hanno inventato l'acqua tiepida», si dirà: è chiaro che il pallone si può colpire non soltanto in avanti, ma anche all'indietro. Chi si rincoglionisce non se ne accorge, perché è abituato a guardare sempre in una certa direzione e non alle proprie spalle (mansione per la quale, oltre tutto, l'uomo è fisiologicamente inadatto, per una di quelle deplorevoli dimenticanze del Padreterno, che, quando ha creato Adamo, si è scordato che la principale attività della progenie sarebbe stata di menare calci ad una palla). Cose da niente, tanto per dire, ma questi colpetti di tacco, smaranti e sorprendenti, sono un po' una specialità dei celesti laziali: come lo zafferano sul risotto, come la salvia sugli agnolotti, sono insomma quel che ci vuole per perfezionare il banchetto dei gol. E intanto nelle retrovie, nomi oscuri o quasi, come Petrelli o Martini, spazzano tutto con la saracinesca e di gol non ne passano: sette in tutto, figuratevi un po', dall'inizio del campionato, cioè in sedici partite, quando la Juve del grande Zoff ne ha incassati quindici.

Senza reti

E poiché ci siamo cascati, parliamone. Questa Juve rinunciataria non piace a nessuno. La squadra, diversamente da quanto aveva fatto la Lazio, è entrata sul campo a Foggia per non perdere. Contro il Foggia, mica contro il Milan o la Fiorentina. Il «non perdere» era stato eretto a dogma dalle supreme gerarchie, ma noi pensiamo piuttosto che sia stato dettato dalla necessità del momento, nel senso che la Juve pensa di non poter vincere fuori casa e spaccia per tattica machiavellica quella che è obbligata persuasione.

L'esibizione di Foggia deve essere stata particolarmente penosa, anche perché svoltasi alla presenza di imponenti masse di tifosi bianconeri, che rapidamente hanno rinfoderato cartelli e striscioni. E' chiaro che Altafini potrà giocare ancora al massimo per sei o sette anni, ma accanto a lui, che ha un po' di tempo ha le polveri bagnate, ci vorrebbe qualcuno in grado di segnare: il che diventa sempre più difficile se ci si chiude nella propria metà campo, adattando un quattro-cinque-due, con Capello centro mediano e Furino arretratissimo, in modo da impedire al... ciclopico attacco foggiano (che finora ha segnato ben dieci reti, uno dei risultati più bassi di tutte le sedici) di dare noie alla difesa.

Così, logicamente e maritatamente, il distacco dalla Lazio sale a quattro punti, il che permette alla Juve di sperare di mantenere quel terzo posto a sei lunghezze di... tenere moltissimo. Riusciranno i nostri amici a tenerlo fino in fondo? Ahimè la vita è dura, Fiorentina incalza; speriamo che l'austerity di Ugi permetta ai bianconeri di resistere... perlomeno davanti al Torino. Da tre partite le Juve non segna: pare che vogliano introdurre la tessera, per eliminare queste restrizioni.

Visto il Torino nella gran palude dello Stadio comunale. Ma i teloni a che cosa servono? Quando si tolgono la gente trattiene il fiato: adesso chissà che prato spettacoloso vedremo, tutto verde e liscio come il velluto. Si intrecciano scommesse: ci saranno già le violette, le primule? Sorpresa: eliminati i teloni, sotto c'è la risaia vercellese. Sprizzano ranocchi, serpeggiano anguille. I portieri potrebbero indossare la maschera del sub: quando si tuffano c'è pericolo che muoiano per annegamento. L'arbitro dovrebbe muoversi in fuoribordo. Perché non tenere pronto da mettere in squadra qualche pallanuotista del Camogli o della Rari Nantes?

Le "paludi,,

Nella palude, i granata hanno sparato il Cesena. Contro maresciallo Graziani c'era il maggiore Zaniboni: potenza delle ricorrenze storiche! C'erano anche, nelle file cesenesi, alcuni esperti di judo che si sono esibiti in cravatte con doppio nodo e prese per la gola con tentativo di asfissia. Sangue romagnolo!, diceva De Amicis. Beraldo, Serafini saltellava angelicamente fra una pozzanghera e l'altra, fischiettando a caso. Comunque il rigore contro il Cesena c'era (anzi Cera): i piedi che hanno ostacolato l'Agroppi irrompente sono stati due,

Graziani: il nuovo uomo-gol

appartenenti a due diverse persone. I primi venti minuti del Toro sono stati veramente esemplari (a parte l'assenza di Rampanti: che cosa gli succede? E' proprio indispensabile tenere in squadra uno che dopo due passaggi su tre?). La soluzione di Graziani è quella giusta, evidentemente: il ragazzone è dello stesso paese della Lollo (però con curve in altre zone del corpo), ma non fa troppo cinema: entra e segna. Questo è vero calcio, signori: e da Graziani in stato di grazia il Torino avrà altre soddisfazioni.

Corso e ricorsi

Interessante l'amore per la propria squadra dimostrato dai tifosi di Bari. La adorano talmente, che sono entrati in campo in masse festose per portarsi via, in segno di ricordo, un pezzetto del campo. Squadre di demolitori hanno raso al suolo le panchine dove siedono gli allenatori; peccato che le tribune siano di cemento armato. Purtroppo carabinieri ed agenti di p.s., con scarso senso sportivo, si sono intromessi per impedire il gaio *party*. I tifosi baresi volevano anche portarsi a casa un pezzetto dell'arbitro, sempre per ricordo, e magari una mascella di Percassi, uno stinco di Maccioni. Ma ciò è stato impedito. Viene il sospetto che i templi che crediamo abbattuti da terremoti e barbari siano invece resti di stadi demoliti da tifosi dell'antichità; viene il sospetto che alcuni arti venerati in modo particolare nelle basiliche del Sud siano quanto resta di arbitri fatti a brani per eccesso di zelo e di ammirazione. Con la giornata di ieri, il Bari resta probabilmente dannato alla serie C: eccellente risultato davvero.

Il grande Corso (non è Napoleone) ha messo in difficoltà Herrera, nel Milan torna a fiorir Rivera, segni di risveglio si notano qua e là un po' in tutte le squadre, eccetto che nella Juve: il suo sonno, simile a quello di Attila, durerà settecent'anni? Questo febbraietto, corto e maledetto, dovrebbe dircelo: domenica i bianconeri attendono il Napoli, che le ha sempre giocato un sacco di scherzi, poi vanno a Roma: o Roma o morte, come diceva Garibaldi.

Resta da chiarire perché la gente, con il tempo da lupi di ieri, vada a vedere le partite, invece di restare in casa, in poltrona, con una tazza di vin brulé in mano e i piedi immersi in soffici pantofole. Probabilmente scatta uno spirito di sadismo (come gli autoflagellanti medioevali), ma più di tutto conta la necessità della partecipazione corale. Ascoltare una partita alla radio è una barba, assistervi è un rito collettivo, liturgico. Che poi prosegue in tram, sulla via del ritorno, con l'umidità che appanna i vetri e le radioline che gracchiano. Ma in testa resta tanta roba da riempire una settimana.

Carlo Moriondo

Violenza a Bari

L'inquieto calcio del Sud

Bari. Prima dell'assalto, un tifoso lancia in campo una bottiglietta (Telefoto)

Ancora una domenica di violenza, tumulti, vandalismo. E' successo a Bari, dove si è scatenata una autentica battaglia tra i teppisti e le forze dell'ordine. Soltanto alle 18 l'arbitro ed i giocatori dell'Atalanta (dopo aver subito un autentico assedio) hanno potuto raggiungere l'aeroporto — sotto scorta — e lasciare la città. Di questo passo, l'andare a giocare su certi campi del Sud (l'esempio di Catanzaro è ancora caldo) diventa una autentica avventura: le squadre si trasformano in «commando», proprio come nel film d'avventura, e si addentrano in territorio nemico con straordinario coraggio. La parte più ardua di questo gioco pericoloso resta sempre quella di lasciare sanza danni il luogo della azione.

L'arbitro non ha accordato un calcio di rigore al Bari — anzi, ha annullato il cantavanti Cesarsa per simulazione — e sul rovesciamento di fronte l'Atalanta ha segnato il gol decisivo, un pochino viziato da fuorigioco. Tanto è bastato perché la folla si scatenasse: prima uno, poi dieci, poi cento, i tifosi sono scesi sul campo, hanno costretto i protagonisti a rifugiarsi negli spogliatoi ed hanno sfogato la loro rabbia distruggendo le attrezzature dello stadio. Da notare, per inciso (ma il particolare è importante agli occhi dei teppisti baresi) che l'arbitro signor Martinelli è nativo di Catanzaro, città che si trova con la squadra che lotta per non retrocedere. I tifosi (tirate grossolanamente le somme) hanno deciso che il rigore non accordato costituiva provocazione grave.

Il teppismo dilaga, la violenza è diventata ormai arma usuale dello spettatore del calcio, in particolare sui campi del Sud. Non sarà facile porvi rimedio, perché nel mondo del calcio convergono — esasperati — troppi motivi di interesse, di rivalsa, di campanilismo malinteso. «Fermare i teppisti» che nulla hanno a che fare con lo sport, è l'obiettivo più pressante che tocca oggi quanti amano il calcio. Ma è compito anche l'educazione ed il civismo rappresentano una conquista a non si impara andando allo stadio.

ANASTASI-ALTAFINI

Una convivenza possibile

Altafini in azione a Foggia: vano il tentativo di andare a rete (Foto Papi)

Forse Tellussa, se ancora fosse tra i vivi, riuscirebbe a spiegarci in versi questa storia Anastasi-Altafini. E' nostra impressione che alla base di tutta la faccenda vi sia un grosso equivoco. Si dice che il «giovane» punisca il «vecchio», che il «vecchio» non dialoghi col «giovane». Anche a Foggia non vi è stato dialogo. Anzi, se Altafini qualche volta ha cercato Anastasi, Anastasi si è ben guardato dal cercare Altafini. Alla fine, entrambi, se non si tratta soltanto di pettegolezzo di corridoio, avrebbero deciso di preferire Bettega.

Il grosso equivoco è la chiarezza, poiché chiariti alcuni punti, semplici ed evidenti, i due possono andare perfettamente d'accordo, scambiarsi posizione e palloni utili ed efficaci, cosicché la Juventus non soffrirebbe di tanta dannosa sterilità. Perché Altafini vesta la maglia bianconera e quanto sia stato utile e possa ancora essergli alla squadra campione è arcinoto. Josè è un grande campione che in chiusura di carriera sta regalando alla società che onestamente serve più di quanto l'età gli consentirebbe. S'è detto altre volte che Altafini, in questo senso, è un fenomeno che si può spiegare richiamandoci alla elevatissima classe e alla cristallina serietà professionale.

Che adesso «voglia» giocare perché lo consenta un perfetto stato fisico e di forma è comprensibile. D'altra parte, sino a qualche domenica fa i suoi gol sono serviti a racimolare preziosi punti per la classifica. L'errore di valutazione che normalmente si compie è di pretendere da lui almeno un gol per partita. Così, quando non segna immediatamente si rivolge in squadra Anastasi, anche se Anastasi è alla ricerca affannosa della migliore condizione fisica e psichica.

La questione è un poco ingarbugliata per Vycpalek, minaccia di incancrenirsi, viene chiacchierata più del necessario. La convivenza è possibile, tutti ne sono convinti (forse non ne è completamente convinto Anastasi che di questa situazione soffre in modo illogico) eppure poco o nulla si fa per favorirla. Tra l'altro ne fa le spese anche Bettega che ha gradualmente trasformato il proprio gioco sino a perdere quasi completamente la sua essenziale caratteristica: quella di autentico uomo di sfondamento.

Perché non si prova invece a guardare a monte della formazione? A Foggia le «punte», si scrive stamane, erano isolate: non si cercavano tra loro ma neppure venivano cercate a loro volta dagli uomini che avrebbero dovuto rifornirle. Se ciò è vero, è evidente che il problema va risolto in modo radicale nella immediata retrovia. Una dichiarazione poi ci ha colpito particolarmente nella consueta chiacchierata del dopo partita. Spinosi ha detto che le «punte» bianconere lavorano con le spalle alla porta cosicché i difensori hanno buon gioco nel marcarli ed anticipare la loro mossa. In realtà Anastasi lavora a quel modo, Bettega ha preso a muoversi a quel modo e pure Altafini adesso, talvolta cade, nell'errore. Di spalle non si segnano gol.

Comunque, quello che sta a cuore alla Juventus e ai suoi «fans» è di uscire dall'impasse, risolvendo anche l'annosa questione Anastasi-Altafini.

Fulvio Cinti

La LAZIO sale a quattro

Classifica

Lazio	25	Foggia	18
Napoli	22	Cagliari	15
Juventus	21	Roma	13
Fiorentina	21	Cesena	13
Milan	20	Genoa	10
Inter	18	Vicenza	9
Torino	18	Verona	9
Bologna	16	Sampdoria	7

PROSSIMO TURNO: Cagliari-Foggia; Cesena-Milan; Fiorentina-Genoa; Inter-Verona; Juventus-Napoli; L. R. Vicenza-Bologna; Roma-Torino; Sampdoria-Lazio.

Mercoledì la COPPA

Mercoledì torna la Coppa Italia con tre incontri del terzo turno. Il quarto è in programma giovedì, al Comunale bolognese. A Torino gioca ancora il Cesena, ma questa volta per affrontare la Juventus: una trasferta impegnativa, almeno quanto quella dell'Atalanta che, reduce dall'assedio di Bari, giocherà a S. Siro contro i rossoneri. Questo il programma:

MERCOLEDI' 6 - Girone A: Milan-Atalanta (ore 13,30); girone B: Juventus-Cesena (ore 14,30) e Lazio-Palermo (ore 15).

GIOVEDI' 7 - Girone A: Bologna-Inter (ore 14,30).

CLASSIFICA GIRONE A: Inter e Bologna 4; Milan e Atalanta 3.

GIRONE B: Cesena e Palermo 3; Juventus e Lazio 1.

PARLIAMONE INSIEME - Bianconeri: raggiunto a Foggia l'obiettivo minimo; granata: un altro passo avanti sulla via del rilancio

JUVENTUS

ANASTASI SI DISCOLPA

E Giuseppe Altafini pure

A Foggia la Juventus aveva, innanzitutto, necessità di non perdere. Lo 0-0, però, soddisfa soltanto parzialmente le ambizioni dei campioni d'Italia che vedono salire a quattro lunghezze il loro distacco dalla Lazio. Un punto allevia, in ogni caso, il dolore della sconfitta a Firenze e del pareggio casalingo con il Vicenza. Consente, ora, un esame più sereno della situazione che non è allegra ma neppure così tragica come vorrebbe indicare la classifica.

La Juventus è contratta. Denuncia flessioni nei suoi uomini più importanti, ma se ritrova lo spirito e lo slancio più ideali è in grado di recuperare i punti persi.

L'attendono due impegni decisivi per il suo futuro. Il Napoli a Torino e la Lazio a Roma. Deve affrontarli sperando di risolvere problemi che riguardano essenzialmente l'attacco. Non segna da tre partite di campionato più una di Coppa Italia (a Roma contro la Lazio). Sono state provate diverse accoppiate, nelle ultime occasioni tutte fallimentari.

Da questa considerazione parte il dibattito di «Stampa Sera». Stanotte, sul vagone letto, in viaggio da Foggia a Torino con la Juventus, Franco Costa ha raccolto le impressioni e i commenti dell'allenatore Vycpalek, dei general-manager Giuliano, dei giocatori Franco Causio, Pietro Anastasi, Luciano Spinosi, José Altafini e Dino Zoff.

COSTA — Che cosa c'è di preoccupante nell'attuale situazione della Juventus?

ZOFF — Il fatto che siamo a quattro punti dalla Lazio.

COSTA — Si possono annullare se ritroviamo la vera Juventus. Per ritrovarla occorre vincere. Per vincere occorre segnare e qui tocchiamo il primo punto dolente. La Juventus non segna più. Perché?

ZOFF — Vi lamentate sempre. Prima si diceva che prendevamo troppi gol. Adesso non ne incassiamo, tolto Firenze, e lì compenso non ne vegetiamo. Io dico che la Juventus deve giocare tutta, quindi la colpa è di tutti per errori dietro e davanti. Non si può puntare il dito soltanto contro l'attacco: lo questo periodo, anche se l'attacco non va in gol.

Stanchezza

COSTA — Sentiamo gli interessati: Anastasi, per esempio.

ANASTASI — Attraverso un periodo poco felice, ho bisogno di giocare, giocare. Nel primo tempo sono andato bene, mi pare. Mi muovevo e dribblavo anche sulle fasce laterali. Sono stato attento in area mentre puntavo a rete senza che l'arbitro intervenisse per concederci almeno una punizione a favore.

CAUSIO — Comunque di arbitri come Lo Bello io vorrei sempre averne.

ANASTASI — Anch'io. Su questo siamo d'accordo. Dicevo: bene il primo tempo. Nella ripresa ho accusato la stanchezza perché nelle gambe dopo essere guarito dall'infortunio di Cagliari non ho ancora il ritmo giusto e così mi è stato tutto più difficile. Alla Nazionale non penso, non che la prenda se confermano Chinaglia: è giusto giochi lui. Ora ne faccio un problema esclusivamente dedicato alla Juventus.

GIULIANO — Anch'io sono d'accordo sul fatto che Anastasi ha bisogno di giocare. Oltre a tutto è un po' demoralizzato. Ma il problema non riguarda soltanto lui. Una volta si segnavano un mucchio di occasioni da gol. Adesso molto meno e così non si segna. Parlo più come tifoso che come dirigente. Dovremmo entrare di più nell'area avversaria.

SPINOSI — Io che sono un difensore e che conosco il mestiere non il quale un attaccante può mettermi in difficoltà, consiglio ai miei compagni di squadra: affrontatelo direttamente il vostro stopper. Voltandogli le spalle o dando sempre alla palla lo si favorisce nella ripartenza. In corsa, faccia a faccia il difensore è sempre in vantaggio. A Torino, Pavone mi dribblava spesso perché in corsa partiva sulla sul piede. Ieri non gli ho fatto vedere la nostra porta perché appoggiava sempre e allora avevo la possibilità di recuperare. D'altronde qual è la forza di Chinaglia? Proprio quella.

COSTA — Anastasi, lei forse non preferisce giocare con Bettega piuttosto che Altafini?

ANASTASI — Ho stima di entrambi, anche se è nota la amicizia che mi lega a Roberto. Ma non è questione di partner, è una questione personale. Appena sarò bene sarà un'altra musica.

Tre punte

COSTA — E lei Altafini che cosa ha da dire?

ALTAFINI — Quella di ieri contro il Foggia era una partita speciale. Dovevamo badare anzitutto a non prendere il gol. Non mi sembra il caso di muovere troppo accusa ad Anastasi. Fino a quando è stato in forze si è comportato benissimo.

COSTA — Non credete che a questo punto il passo ripro-

vare con l'attacco a tre punte?

ANASTASI — Io non sono ancora in grado di fare l'ala destra di raccordo, perché non sono in condizione.

VYCPALEK — E poi chi in mezzo? E' un momento difficile, dobbiamo trovare la formula giusta. Sono convinto che ci riusciremo. Prendevamo troppi gol. Come prima cosa ci siamo preoccupati di registrare la difesa. Adesso che la fase difensiva ci siamo assestati vedremo di risolvere il problema dell'attacco.

COSTA — Potrebbe essere un lanciarolo corto. Tira da una parte e ti scopri dall'altra.

CAUSIO — Mah, io direi di insistere su una formazione a tre di andare avanti. A forza di cambiare secondo me, e non voglio muovere accuse a nessuno perché bisogna anche tener conto degli infortuni che abbiamo avuto, siamo un po' tutti scombussolati. A centrocampo dobbiamo marcare di più e questa benedetta palla bisogna giocarla. Perché io a Foggia nel secondo tempo sarò andato anche male ma ho giocato due palloni e se mi sbaglio sono tre, non quattro. E' inutile che corri e ti smarchi se poi non ricevi il passaggio. Andavamo bene nel primo tempo. Abbiamo cambiato gioco con i lanci lunghi nella ripresa ma Pietro si era un po' spento e non poteva scattare. La vitalità del «piccoletto» ci è indispensabile. Dobbiamo sopportarlo. Quando si rientra in squadra non si può pretendere subito il massimo rendimento soprattutto dopo un infortunio.

VYCPALEK — C'è chi entra in forma prima e chi dopo.

Delusioni

COSTA — Allora Vycpalek su che formula insisterà?

VYCPALEK — Mercoledì giocherà Musiello in coppia con Anastasi, poi vedremo. E' chiaro che con Pietro bisogna insistere.

CAUSIO — Stiamo creando problemi di formazione, ma i nervi sono anche problemi mentali. La sconfitta di Firenze ci ha un po' demoralizzati.

ANASTASI — A me ha demoralizzato il pareggio con il Vicenza.

VYCPALEK — Facciamo il fascio delle delusioni e buttiamolo via. Non possiamo fermarci a Firenze e neppure al pareggio contro il Vicenza. Dobbiamo andare avanti stringendo i denti, perché quattro punti alla Lazio si possono ancora prendere.

ANASTASI — Io dico che a Roma non perderemo.

CAUSIO — Dobbiamo, intanto, vincere assolutamente contro il Napoli. Perché la Lazio a Genova contro la Sampdoria non vince. Il programma è chiaro: prima dello scontro diretto occorrerebbe ridurre lo svantaggio a tre punti. Poi non perdere con i bianconeri e allora ci divertiremo con il calendario che si ritrovano.

VYCPALEK — Se ritroviamo il ritmo giusto siamo abituati a ben altri recuperi.

COSTA — D'accordo, ma a parte che la Lazio vi aspetta.

CAUSIO — Allora se continuerà a vincere anche a San Siro, a Firenze, a Bologna, a Torino con i granata, tanto di cappello. Però noi dobbiamo mantenerci almeno a ruota. Se arrivate al pedalare, zac.

ALTAFINI — Dobbiamo guardarci in faccia e vedere che non funziona. Io, comunque, su Pietro non punterei la lira addosso per la sua partita contro il Foggia. E' chiaro che ha bisogno di giocare, di ritrovare fiducia in se stesso. L'infortunio può tutti implica non soltanto il periodo dell'assenza, ma anche il periodo del reinserimento.

Concordia o caos

L'equivoco delle punte

FOGGIA, 4 febbraio.

Quando le cose vanno male — o almeno non vanno bene — si rimpiangono gli assenti. Contro il Vicenza venne uno squallido zero a zero, ed i tifosi dissero: «Perché non giocò Anastasi?». A Foggia si ripete lo stesso ritornello, e la parola magica — la prediletta di Bettega. L'accoppiata Anastasi-Altafini non ha dato i risultati sperati. I due non si sono mai trovati, i maligni direbbero che non si sono mai cercati. Respingiamo i pettegolezzi dei soliti bene informati i quali sussurrano che l'uno e l'altro a fine gara abbiano detto che con Bettega si trovano meglio. Il «test» di ieri ha lasciato il dubbio che prevalesse. Chi delle tre punte juventine deve rimanere fuori?

La risposta è facile: il meno in forma. Ma è una risposta che non basta, perché i guai di ieri sono ben superiori al momento difficile che sta attraversando Anastasi. Qui è bene fare una premessa affidando la responsabilità a chi responsabilità ha. Il rientro di Anastasi è stato precipitato sbagliando i tempi ed anche il resto. Lo si è messo in campo a Firenze in una partita difficilissima sapendo che Anastasi era reduce da un grave infortunio e quindi avrebbe avuto necessità di un riambientamento. Poi, lo si è tolto contro il Vicenza per rimetterlo a Foggia. Un giocatore deve essere a disposizione sempre e comunque del suo trainer, ma converranno che qualcosa non ha funzionato in questo andirivieni dal centravanti arretrato. Detti gli errori di Vycpalek dobbiamo con altrettanta sincerità richiamare Anastasi ai suoi doveri di professionista. Non si possono fare i capricci rimuginando alla panchina, nè si gioca solo in funzione di un posto per Monaco. E' giusto che Anastasi punti alla Nazionale, ma è altrettanto giusto che un atleta serio e capace come lui, renda alla società per quello che riceve di compenso. E mi pare di Anastasi il compenso è molto alto.

Ed eccoci al tandem Anastasi-Altafini. Ieri a Foggia pareva che non si conoscessero neppure. Anastasi ha tentato tiri in porta assurdi ed illogici pur di non dialogare con il suo compagno di squadra. Non vogliamo pensare per partito preso, sarebbe veramente grave. L'intesa non c'è stata. Forse è mancato un colloquio chiarificatore durante il quale i due avrebbero dovuto concordare gli impegni e i compiti di ognuno. L'intercambiabilità era prevista, bisognava però stabilire in precedenza chi era il centravanti e chi la punta di appoggio. Non in assoluto, ma almeno per la partita di Foggia sì. Così ognuno ha giocato per conto suo con il risultato di non aver mai impensierito il portiere pugliese Giacinti.

E' un problema di scelta. La punta a disposizione sono tre: Anastasi, Altafini e Bettega. Tocca a Vycpalek scegliere e tocca sempre al trainer affidare agli atleti i compiti precisi. Fare come si è fatto a Foggia, vuol dire andare incontro al fallimento. Domenica arriverà a Torino il Napoli di Vinicio, poi sarà in programma la dura trasferta di Roma per incontrare i capoclassifica della Lazio. Si deve scegliere subito e scegliere bene.

Giulio Accatino

TORINO

CI BATTIAMO PER VINCERE

Graziani: Continuerò a far gol

Sette punti in quattro partite. Dopo un inizio abbastanza deludente il Torino ha ritrovato se stesso, il suo agonismo, la sua voglia di vincere. Qualcuno ha detto — non a torto — che è ridiventato la squadra-pirata dello scorso campionato. Ieri s'è iniziato il girone di ritorno. La formazione di Giagnoni ha quattro punti in più in classifica rispetto alla stessa giornata di un anno fa, due in meno rispetto al campionato che valse al Torino il secondo e prestigioso posto in graduatoria.

La partita con il Cesena rappresentava per i granata l'ultima occasione per non perdere contatto dalle «grandi». Il Torino non è venuto meno all'aspettativa, ha asciugato l'Inter (squadra che era partita in ottobre con evidenti e dichiarate ambizioni di scudetto), si trova a soli tre punti dai campioni d'Italia attesi tra l'altro da impegnativi confronti e poi dal derby.

Insomma, la squadra di Giagnoni affronta il girone di ritorno con confortanti prospettive. Non si parla più di primato ma un inserimento al vertice della classifica non si esclude a priori. Questa affermazione è avvalorata da quanto s'è visto con il Cesena: in vantaggio di una rete, dopo aver dominato a suo piacimento, il Torino ha reagito con carattere, ha pareggiato ed infine è riuscito a vincere con pieno merito.

«Stampa Sera», nel consueto dibattito condotto da Ferruccio Cavallero ed Eugenio Ferraris ed al quale hanno partecipato Giagnoni, Graziani, Cereser e Salvadori, analizza l'attuale momento felice del Torino e le prospettive — anch'esse felici — che attendono i granata nel girone di ritorno.

CAVALLERO — Il Torino ha vinto facendo tuttavia penare un brutto questo d'ora ai suoi tifosi. Ha giocato discretamente nei primi minuti, poi ha incassato il solito gol. Come si spiega questo fatto ricorrente?

GIAGNONI — Una spiegazione vera e propria, o quanto meno una giustificazione tecnica, non c'è. Ripeto le stesse parole che avevo pronunciato sabato sera, alla vigilia della partita con il Cesena: il calcio è strano ed imprevedibile. L'anno scorso in casa recitavamo la parte dei buoni. Sino ad oggi, invece, le maggiori soddisfazioni le abbiamo ottenute in trasferta. Al «Comunale», insomma, siamo destinati a soffrire. Forse si crea un complesso psicologico. Si gioca, si attacca, si creano occasioni: poi da una situazione banale salta fuori il gol a nostro sfavore. Allora diventa tutto difficile.

FERRARIS — Ieri, però, le cose si erano messe meglio. Dopo un quarto d'ora la partita sembrava docile, le azioni erano tutte del Torino: mancava soltanto il gol. C'è qualche colpa ben precisa in questo è successo?

GIAGNONI — Per analizzare l'incontro vanno presi in esame diversi fattori. Le condizioni del campo, quella condizione psicologica di cui ho parlato prima, non ultimo il nostro avversario di turno, avversario che si è dimostrato di tutto rispetto. Il Cesena è un grosso collettivo, dispone di un centrocampo capace di imbrigliare non la sua manovra le offensive dei rivali. Il loro gol è una naturale conseguenza di queste constatazioni anche se, non la nego, c'è stata una buona dose di ingenuità da parte nostra. Mi conforta una cosa: eravamo in svantaggio, ma abbiamo reagito. E, credete, non è stato facile. La nostra è stata una vittoria limpida e meritata perché in fin dei conti abbiamo creato più occasioni del Cesena.

CAVALLERO — Giagnoni, un mese fa eravate sommersi dalle critiche, spirava aria di contestazione da parte dei tifosi. Cosa è cambiato in questo periodo? E' bastata la vittoria sulla Lazio per ridar fiducia alla squadra? E adesso, dove vuole arrivare il Torino edizione '74?

GIAGNONI — Siamo giunti a questi risultati con un lavoro graduale, meticoloso. La squadra, finalmente, riesce a ritrovarsi, ad esprimere l'optimum dell'allenamento. E questo è indispensabile. Per quanto riguarda la vittoria sulla Lazio è fuor di dubbio che l'essere riusciti a passare all'Olimpico, cioè su un campo che aveva visto la capitolazione di molte «grandi», è stato un ottimo trampolino di... rilancio. Lo dico ormai da tempo: condizione psicologica. Una volta convinti che anche la capolista è battibile, il resto viene automaticamente. Una previsione sul futuro? E' chiaro che a questo punto non possiamo più parlare di scudetto, a meno che non succedano cose inimmaginabili. Abbiamo la fama di squadra cantagiranti? Bene, vuol dire che il Torino si toglierà qualche grossa soddisfazione, rendendo vita difficile a tutti.

FERRARIS — In questa esaltazione di risultati una parte di merito spetta a Graziani. Ha segnato quattro gol, quasi tutti determinanti. Graziani, insomma, è legato a filo doppio con la resurrezione granata. Cosa ne pensa lui?

GRAZIANI — Pensando di presumere, vorrei dire che non avevo mai dubitato sulla mia capacità di segnare gol. Probabilmente ho sofferto il cambiamento dall'Arezzo al Torino. Adesso mi sono ambientato, ho fiducia nella società, la società ha dimostrato di avermi nei miei confronti, ho trovato un allenatore che mi segue e che mi incita, dei compagni pronti a darmi il loro aiuto prezioso. Insomma ci sono tutte le premesse perché io continui a realizzare reti. Ora il Torino è in grado di disputare un grande girone di ritorno. Non spetta però a me stabilire se le mie prestazioni siano state determinanti. I nostri obiettivi? Giagnoni parlava lo scudetto e mi sembra un discorso più che realistico. Noi dobbiamo puntare al reinserimento nel «giro» internazionale.

CAVALLERO — Cereser, lei ha passato nel Torino momenti difficili e momenti esaltanti. Quest'anno avete cominciato piuttosto male: eliminati dalla Coppa, delusi anche in campionato. C'è un segreto in questa ritrovata grinta?

CERESER — E' un segreto di Policarpo: il Torino ora si batte per vincere. Il Torino è cresciuto ed ha più carattere. Si ritorna all'antico, si mettono i cazzotti: non mollare mai, correre dietro a tutti i palloni, non darsi mai vinti anche quando tutto sembra compromesso. La partita di ieri fa testo per quanto riguarda la prova del l'orgoglio granata. Sul piano tecnico non offre molti spunti per un giudizio perché il terreno ha condizionato sia noi che il Cesena. In altre condizioni avremmo dato uno spettacolo migliore.

FERRARIS — Siete a tre punti dalla Juventus, squadra che punta al titolo. Tre punti non rappresentano un sensibile distacco. Qual è il vostro obiettivo più immediato?

CERESER — Da granata convinto direi che il più immediato è agguantare la Juve. Da osservatore e protagonista della vi sodo del campionato dico: viviamo alla giornata, crediamo un po' a tutto.

CAVALLERO — Salvadori, lei appartiene alle nuove leve granata. Ha giocato nei riserve: il critici del Torino, gioca oggi che la squadra ha ritrovato slancio e fiducia. Lei crede di essere in questo exploit?

SALVADORI — Ad essere sincero devo dire che questa serie di risultati positivi mi ha un po' sorpreso. Conoscevo da tempo il carattere del Torino, adesso tocco con mano quanto di diceva sulla squadra di Giagnoni. D'ora in avanti faremo meglio, e chissà dove potremo arrivare se non avessimo avuto tanta sfortuna...

Agroppi avanza, i difensori del Cesena fanno barriera: il rigore è inevitabile (foto Meisio)

GENOA

Corso vendica anche la lady

DALL'INVIATO

GENOVA, 4 febbraio.

Lady Renata Fraizzoli si è gesta ieri a Marassi la sua grande rivincita su Helenio Herrera. Tifosissima di Corso al ora enormemente opposta alla sua partenza ma poi aveva dovuto cedere alle pressioni di Herrera acconsentendo al trasferimento di Corso al Genoa. La «ragion di Stato» prevalse sui sentimenti del coniugi Fraizzoli. Il «mago», però, quasi ogni domenica, subito dopo la partita, chiedeva notizie su Corso e gioiva (segretamente) se gli rispondevano che il «mancino» era rimasto tra la quinta. Temeva la rinascita di Mariolino.

E ieri Corso è stato il miglior uomo in campo, anche se la sua «vendetta» è riuscita solo parzialmente. Dopo aver dominato le scene per tutto il primo tempo, dopo aver segnato (di testa!) il gol che ha portato temporaneamente in vantaggio i rossoblù, Corso ha ancora retto bene per una ventina di minuti poi è crollato di colpo: un crampo gli ha bloccato un polpaccio — si giocava sul tango — e la sorte ha voluto che fosse proprio lui, con indugio fatale, a propiziare il pareggio interista. Il caso, dunque, si è divertito a dare a Corso la grossa soddisfazione di dimostrare ad Herrera che non è finito e gli fu impedita (involontariamente, beninteso) di dare un dispiacere a lady Renata. Mantenendo sapendo di mentire, Corso diceva negli spogliatoi di non aver giocato una gara polemica «perché con l'Inter ho chiuso». Ma poi si lasciava sfuggire una battuta gaffeuta: «In questi ultimi giorni ho dormito con la foto di Herrera sotto il cuscino».

Marassi è andata in delirio per il Corso formato «grande Inter». Persino Valcareggi ne ara ammirato al punto da dichiarare, nell'intervallo, che «un Corso giocasse sempre così un posto in Nazionale lo troverebbe di sicuro». E di un simile Corso avrebbe bisogno pure l'Inter che continua a denunciare i soliti scompensi a centrocampo (sull'asse Bedin, Suarez, Mazzola, Facchetti), continua ad improvvisare il gioco senza un cervellone, senza un punto di riferimento e si salva grazie alle doti di fondo che Herrera (almeno questo) è riuscito a dare alla squadra preparandola bene sul piano atletico.

Il Genoa, per merito di Corso e della buona prova di quasi tutti i rossoblù, è riuscito a fermare l'Inter ma ha avuto a portata di mano l'occasione per cogliere un grosso risultato di prestigio: con due punte più incisive di Pruzzo e Corradi il Genoa avrebbe vinto. Se Herrera ha sbagliato nel primo tempo le marcature a centrocampo, correggendole poi nella ripresa, Silvestri ha commesso due errori: non ha utilizzato il fresco Bordon al posto di Pruzzo o di Corradi nel secondo tempo, e visto che non l'ha fatto, avrebbe dovuto provvedere a sostituire Corso, che aveva chiesto insistentemente il cambio da qualche minuto perché paralizzato dai crampi, con maggior tempestività.

Corso ha ormai superato il periodo d'ambientamento in una squadra di bassa classifica e, finalmente, i compagni lo assecondano e capiscono il suo gioco. L'equivoco Corso-Simoni è finito. Corso è il titolare e il bravo Simoni è la riserva. Insieme non possono giocare. C'è invece una bella intesa tra Corso e l'italo-venezuelano Maccoppa. Il giovane centrocampista si sta rivelando un ottimo elemento: al palleggio e alla tecnica dei sudamericani sposa un sorprendente altruismo e un notevole dinamismo. La fortuna del Genoa (cioè la salvezza) sono legate a questo «tandem», nonché a Bordon se ritroverà, anche solo in parte, la virtù di cannoniere che aveva in serie B.

Bruno Bernardi

SAMPDORIA

"Lavora" tanto ma sciupa tutto

DALL'INVIATO

MILANO, 4 febbraio.

Un brodino per il Milan, un altro bicchiere di fiele per la Sampdoria, sempre più nei guai malgrado la squadra si muova con intelligenza ed abbia raggiunto una notevole tenuta fisica. Ieri Vincenzi ha scelto la strada delle barricate, ma pur con molti centrocampisti e difensori la squadra è riuscita a far gioco anche in attacco, peraltro con Badiani il gol di Benetti. Purtroppo, la Sampdoria soffre di ricorrenti incertezze difensive che rendono inutili le manovrette davanti a Cacciatori che vantaggi porta il difensori in massa se poi arriva puntuale lo svarione che rende inutile ogni fatica!

Primo gol, palla che torna dall'incrocio dei pali (dove un Rivera di nuovo «super» l'ha mandata a stamparsi) e tutti a guardare Benetti che infila al rimbalzo. Secondo gol. Bergamaschi manca addirittura il pallone su lancio di Rivera (sempre lui) e tutti rimangono storditi a guardare Chiarugi che stanga sotto la traversa. Quarantesimo minuto: calcio una punizione Rivera (con palla ferma quindi, nessuna sorpresa) a parabola, tutti ne seguono ammirati la traiettoria e per fortuna Chiarugi, solo a due metri dal montante, alza oltre la porta. Tre esempi che possono bastare a sottolineare i problemi di Vincenzi.

Il principale imputato è il libero Lippi, persin troppo tecnico e freddo per una squadra che deve battersi per la salvezza. Il «primo non prendere gol» sarebbe quanto mai importante per i blucerchiati. Ieri hanno già fatto molto a recuperare il primo svantaggio, dopo non c'è più stato nulla da fare. L'arbitro, con alcuni interventi a dir poco provocatori, ha avuto la sua parte nel tagliare le gambe a Lodetti e colleghi, tanto che alla fine a Badiani sono saltati i nervi al punto da meritarsi l'espulsione.

Al Milan, il brodino l'ha offerto capitan Rivera, autore di una prestazione davvero inconsueta per lui, di questi tempi. L'assenza di Benetti a centrocampo (Rocca aveva spostato il suo «panzer» in avanti, senza molti risultati sul piano del gioco, ma almeno con il conforto dei gol iniziali) ha spronato l'alessandrino a fare lui da «gregario», per una volta, impegnandosi in rincorsa ed in «tackles» senza risparmio. Logico che un Rivera così determinato e deciso alla risultato il migliore in campo. Dalla prova del capitano il Milan trae nuova speranze, ora che Bigon, Sabadini e Sogliano rientrano fra i «disponibili».

E' certo, comunque, che malgrado la vittoria non è così un Milan «tipo sperimentale» come quello di ieri che fiacca può sperare di partire all'inseguimento della Lazio. La squadra rossonera deve trovare una inquadratura corrente alla caratteristiche dei giocatori, e nappure può cambiare ogni domenica formazione senza risentirne. La difesa non è affatto registrata, Turone (che pure ha grandi mezzi, lo ha confermato lui con un inizio da campione) va moderato nei suoi slanci offensivi e nella tendenza ad usare sempre la dribbling da ogni situazione per aggrovigliarla che sia, anche se nella propria area di rigore. E' possibile che il Milan, per coltivare il barlume di speranza riaggancio, sprechi l'occasione di cominciare seriamente la ricostruzione che sembra indispensabile?

Bruno Perucca

St-Moritz - Quattro azzurri domani all'assalto

A VALANGA NEL GIGANTE

St. Moritz, 4 febbraio.

I campionati del mondo si sono iniziati e la situazione da parte italiana è ancora piuttosto fluida. Le ragazze non hanno l'obbligo dei risultati ma essendo tanto la Giordani che la Arigoni fra le migliori, è chiaro che qualcosa ci si aspetta. Invece, la gara di ieri ha dato poco e non consola nemmeno molto il fatto che tutto fosse prevedibile sulla base di rilievi tecnici ineccepibili. Archiviate la caduta della Giordani e la prova non abbastanza incisiva della Arigoni, si guarda avanti cercando ora di cogliere gli elementi positivi. In primo luogo Claudia Giordani, liberata dall'incubo del piazzamento in funzione della combinata, può ora gareggiare liberamente in slalom speciale e in «libera». D'altra parte Cristina Arigoni, che nel complesso la Giordani soffre non poco, diventa ora numero «uno» per la combinata avendo davanti a sé le due specialità che preferisce.

Sin qui il settore femminile, ma domani entra di scena la squadra maschile ed entra con lo slalom gigante, la specialità nella quale gli azzurri sono imbattuti dall'inizio dell'anno ed hanno conquistato tredici posti fra i primi cinque su tre gare di Coppa del Mondo. Tutti si aspettano una replica in chiave mondiale e il compito per Thoeni, Gros, Stricker e Schmalzl non è senz'altro agevole. Non aspettiamoci un successo facile facile.

La pista della Muntanolla è buona come pendenza ma ha un fondo non preparato per sostenere il passaggio di un gara maschile, soprattutto adesso che la neve fresca ha ricoperto quel poco che c'era di battuto con un nuovo strato di trenta centimetri. C'è anche un problema di lunghezza di gara. Ma, obiettivamente, gli azzurri hanno dominato tanto sul breve percorso del Berchtesgaden, (tempo di percorrenza per manche 58") che sul medio (Adelboden 1'20"). Avversari di rango per gli azzurri gli austriaci con Hansi Hinterseer, un po' meno con Klammer e Zwilling, gli svizzeri con Pargaetzi, i tedeschi con Junginger e Rieger.

Cristiano Chiavegato

GROS

E' nato a Jovenceaux (Saltoe d'Ulzio) il 30 ottobre 1954. E' alto un metro e 80, pesa in piena forma 75 chilogrammi. Attualmente gareggia per il G. S. Fiamme Gialle di Predazzo. Piemme è la grande rivelazione dell'anno. La sua è stata una esplosione che quasi non ha eguali nel nostro sci. Nella Coppa del Mondo ha dominato nelle gare di slalom gigante, vincendone due a Berchtesgaden e Morzine, ma è fortissimo anche in «speciale».

In questa stagione non ha partecipato alle prove di discesa libera perché non ha fatto nell'estate una preparazione specifica ed i tecnici hanno preferito evitare inutili rischi. Tutti sono concordi, però, a dire che Piemme, anche in discesa, potrà andare fortissimo. Gros è un ragazzo estroverso, piuttosto socievole. Gli piace stare in compagnia ed ascoltare della buona musica. In gara è un'autentica furia: aggredisce le piste con uno stile molto personale che gli permette di scivolare bene sugli sci.

E' il vero esponente della tecnica più moderna e raffinata. Psicologicamente non ha problemi: quando si sente in forma ed è sicuro di andare forte al mattino, prima della gara, dice: «Oggi vinco io». E in genere non sbaglia. E' il grandissimo favorito dello slalom gigante

THOENI

E' nato a Trafoi il 28 febbraio del 1951. E' alto metri uno e 72 e pesa 66 chilogrammi. Gareggia per il G. S. Fiamme Gialle di Predazzo. Sui suoi risultati agonistici ci sarebbe da fare più un libro. Basti dire delle sue vittorie nelle ultime tre Coppe del Mondo.

Dice Fausto Radici, uno dei più giovani azzurri: «Quando vedevo Thoeni dall'esterno, mi ero fatto un'idea del suo carattere, sinceramente non mi piaceva molto. Ora che lo conosco meglio ho dovuto ricredermi. Gustavo è un ragazzo sensibile, anche allegro. In compagnia non rinuncia alla battuta, è spiritoso, chiacchiera come tutti noi».

Un ritratto inedito che pochi sospettavano. Ma il Thoeni vero lo si vede sugli sci, sulla neve. E' stato l'iniziatore di un nuovo stile, ha portato un'innovazione nella tecnica di discesa. Qual è il suo grande segreto? Secondo noi Thoeni è un grandissimo campione perché non sbaglia mai un appuntamento. Quando è il momento giusto per vincere, lui vince. Ora si trova all'apice della forma, pronto a prendersi un titolo e forse anche più d'uno che ritiene suoi. In «gigante» domani, nello «speciale» dopo, tutti dovranno fare attenzione alla sua discesa. E potrebbe essere la più bella e soprattutto la più veloce.

STRICKER

Nato il 15 agosto 53 a Mattighofen in Austria da genitori altoatesini. E' praticamente un autodidatta, ha fatto tutti i mestieri, persino il lavapiatti in un albergo di Bressanone dove ha imparato a sciare e si è accorto di andare forte. Estroverso, sempre spumeggiante, è un uomo di pubbliche relazioni. Si fa perdonare anche quando inventa qualche favola parlando di sé. Ha detto di avere un polmone solo: in realtà è stato vittima di un incidente, conficcandosi un paletto da slalom nel petto, ma la ferita non ha lasciato tracce.

Non è molto alto (1,72 per 72 chili) ma è una forza della natura: è il più forte combinatista italiano del momento perché ha la possibilità di piazzarsi nei primi tre posti sia in «gigante» che in «slalom», che in «libera». Ma i calcoli, i punteggi non gli interessano. Vuole vincere delle gare, un campionato del mondo.

Dice: «Sinora non mi è andata troppo male, ma non sono mai stato molto fortunato. Potrebbe essere questa la volta buona». E mentre si allena, la sua attività diventa vulcanica: prepara articoli tecnici per giornali e riviste, disegna la moda per lo sciatore, pensa anche alle ragazze.

«Nella vita — conclude — voglio avere molto. E già domani potrei prendermi una parte di ciò che desidero».

SCHMALZL

E' nato l'8 ottobre 1948 ad Ortisei, in provincia di Bolzano. E' il più alto degli azzurri con metri uno e 83 e pesa 74 chilogrammi. Corre per lo Sci Club Goggi Libertas Bergamo. Sono tre anni che Helmuth è uno dei migliori slalomisti del mondo. E' un ragazzo sempre pronto al dialogo, intelligente, aperto. Nella squadra italiana fa un po' da contrappeso alla scatenata allegria di Stricker e al mattismo di Gustavo Thoeni.

Pittore e scultore di talento, esprime la sua vocazione artistica anche sugli sci con stile raffinato. Attacca sulle porte ma riesce egualmente a pennellare pennellando la pista. Quasi mai lo si è sentito lamentarsi della sfortuna o di qualche altra cosa anche se al momento giusto sa far sentire la sua voce. In genere ha sempre una parola buona per tutti. Qualche volta i giornalisti ricorrono a lui per avere la spiegazione di qualche stregamento nervoso dei compagni: Schmalzl riesce a spiegare tutto.

Sinora ha sempre avuto un Thoeni o un Gros davanti, ma ha giurato che prima di chiudere la stagione avrà anche lui la soddisfazione di un primo posto. Chissà che domani sulla pista del Piz Nair non riesca a sorprendere gli avversari. Comunque è sempre in zona medaglia.

Polemica

Besson replica al padre di Thoeni

St. Moritz, 4 febbraio.

Giuliano Besson partoppe non sta molto bene. Il freddo, la neve presi in questi giorni di continui spostamenti per le piste, al mattino presto e al pomeriggio, gli hanno regalato un bel raffreddore e un po' di influenza. Nulla di grave per fortuna, ma è sempre una disdetta.

«Almeno — dice Besson — fosse servito a qualcosa. Invece, dopo quasi una settimana che sono a Saint Moritz non so ancora come è fatta la pista della "libera". Provare a velocità ridotta per la nebbia o per la neve fresca, non serve a nulla. Soltanto spingendo al massimo si possono cogliere i "segreti" della pista».

«Ti senti quindi preoccupato per la gara di sabato?».

«Un po'. Però ho una gran voglia di correre. E non solo-tanto per me. Desidero anche dare una risposta al padre di Gustavo Thoeni. E' vecchia storia: a dire che io a Kitzbuehel dovevo essere squalificato. Solo perché ero partito con un minuto di ritardo. Ma se la giuria ha ritenuto di mantenermi in classifica — altrimenti non mi avrebbe neppure lasciato partire — cosa mi salta in mente di tirarmi in ballo? Lui avrebbe voluto forse farmi aspettare perché così suo figlio sarebbe entrato al decimo posto ed avrebbe raddoppiato i punti dello slalom. Ma lo sembra sportiva una richiesta del genere? O bisogna guardare invece il mio risultato, cioè il secondo posto. Io dico senza rancore verso Gustavo, ma papà Thoeni considera suo figlio una "macchina da soldi". Per questo, e non per lo sport desidera vederlo vincere sempre».

Targhe Lancia a Torino

Un Panatta "americano" al Palasport

DAL NOSTRO INVIATO
Modena, 4 febbraio.

Reduce dai trionfi di Modena, dove ha conquistato con assoluta scioltezza il secondo titolo italiano indoor di singolare insieme a quello di doppio con Paolo Bertolucci, Adriano Panatta sarà domani a Torino per prendere parte alla prima edizione delle «Targhe Lancia-Marlboro», la manifestazione tennistica di doppio voluta da Nicola Pietrangeli per rilanciare le tradizioni delle «Targhe Volpi», una gloriosa manifestazione di doppio svoltasi a Venezia fino al 1963. La prova torinese vuol essere dunque un'ideale prosecuzione di quella veneziana.

Adriano Panatta, pur travagliato da importanti decisioni da prendere per il suo futuro, questa volta a Modena ha onorato nel migliore dei modi il suo ruolo di *leader* letteralmente dominando gli avversari. A Torino si presenta in buone condizioni di forma, desideroso di ben figurare di fronte ad avversari temibilissimi, a *Ilie Nastase* a fianco di *Tiriac* — dice Adriano, dopo aver concluso la finale del doppio — *e non di Bertolucci. Per tutto il periodo del WCT ho preso accordi con il giocatore romeno e pertanto non potevo lasciarlo. Ciononostante mi dispiace non giocare con Paolo, anche se lui è un po' indietro con la preparazione, qui a Modena ha giocato molto bene e sono convinto che quando ci sarà da giocare in Coppa Davis saprema farci valere. Ormai abbiamo raggiunto un buon affiatamento, anche se dobbiamo e possiamo senz'altro migliorare il rendimento».*

«Nello stesso tempo — continua Adriano — *è molto importante per me giocare con Tiriac. Mi fa un po' da maestro così come ha fatto con Nastase. Ha una grande esperienza e giocare al suo fianco è molto utile. A Filadelfia nel doppio si è battuto con una grinta e un impegno straordinari. Ha fatto perfino due o tre tuffi per di non perdere un punto. Poi mi costringe ad impegnarmi sempre al massimo. Soprattutto per temprare il mio carattere, la sua presenza è molto importante».*

«Cosa contate di fare a Torino?».

«*Le coppie avversarie sono tutte molto forti; ma se il sorteggio ci assisterà, la mia speranza è quella di entrare in finale. Sarebbe già un bel successo*».

«Quali dovrebbero essere i vostri avversari in finale?».

«*La coppia più forte è quella composta da Ashe e Tanner. Sono tutt'e due in gran forma. Ashe m'ha battuto in singolare a Filadelfia in tre partite nonostante io abbia giocato molto bene. Ha un servizio potentissimo e molto centrato. Rispondergli è sempre difficilissimo. Tanner non tutti lo conoscono bene, anche se lo scorso anno è stato finalista a Milano nella Coppa Astor, dove è stato sconfitto da Marty Riessen. E' l'allievo prediletto del grande Pancho Gonzales e ha un servizio al fulmicotone come il suo maestro*».

Adriano Panatta non sarà il solo italiano in gara nelle Targhe Lancia-Marlboro in programma al Palasport del Parco Ruffini da domani a giovedì. Vi saranno anche Paolo Bertolucci e Tonino Zugarelli, che con ogni probabilità giocheranno insieme. E' una formazione inedita ma ad un certo punto... Nella finale con la Svezia di Coppa del Re, ad Hanover, Zugarelli prese il posto di Panatta, infortunato, a fianco di Bertolucci e la formazione riuscì a superare i quotati svedesi Borg e Johansson, fornendo un'ottima prova.

Rino Cacioppo

PROMOZIONE - Verso i recuperi dei recuperi

Il Pinerolo gioca bene Castellamonte segna

Con opportunismo (e due reti) la squadra di Frola verso la D

NOSTRO SERVIZIO

Pinerolo, 4 febbraio.

A volte capita che nel calcio una squadra, pur giocando bene e ricuocendo applausi da tifosi e avversari, si trovi alla fine con un pugno di mosche. E' quanto è accaduto al Pinerolo, battuto in casa con un secco 0-2 dal Castellamonte.

La squadra di Pinacci ha attaccato con belle azioni per quasi tutta la gara e nella ripresa, per una mezz'ora, ha messo nel sacco la difesa ospite, ma il gol non è arrivato. Sono arrivate invece, come una mazzata sulla testa degli uomini di Pinacci, le due reti del Castellamonte che hanno fatto gridare al pubblico della tribuna «ladri, ladri» all'indirizzo degli uomini di Frola.

Così, nello spazio di cinque minuti, dal 31' al 36', il Castellamonte si è assicurata la vittoria: vittoria molto importante perché gli permette di raggiungere in testa alla classifica il Chierese. «Il nostro obiettivo — dice l'allenatore della neo capolista, Frola — è la promozione in serie D, e per raggiungere questo traguardo bisogna badare al sodo, fare in sostanza punti lasciando perdere lo spettacolo. Certo, a volte le nostre vittorie, come quella contro il Pinerolo, non entusiasmano, ma contano ugualmente per la classifica».

«Con questa tattica, diciamo pure utilitaristica, da quando sono alla guida della squadra e cioè da undici giornate abbiamo ottenuto sei vittorie e cinque pareggi. Contro il Pinerolo ci siamo difesi con ordine e abbiamo atteso il momento propizio per sferrare gli avversari».

Il Pinerolo tuttavia non ha avuto molta fortuna. Ci hanno mollissimo a sbarre contro una squadra di rango come il Castellamonte, non solo per migliorare la sua non brillante posizione in graduatoria, ma anche per scacciare quei fantasmi di crisi che la sconfitta ha reso più evidenti. La squadra, per ammissione dello stesso Pinacci, è scesa in campo un po' nervosa, preoccupata di dover «fare a tutti i costi il risultato». Non c'è riuscita perché Zanotel e compagni si sono trovati subito handicappati dal terreno pesante che favoriva la difesa grintosa dei Castellamonte che aveva nel terzino Cavoretto l'elemento più efficiente.

Nel primo tempo il portiere Molino è stato più volte impegnato da Pasqua e Boccari e al 32' ha trovato lo ha salvato dalla capitolazione su stellata di Fassi (pochi minuti prima però anche Marchetti è stato aiutato dal palo a respingere un tiro di Pinarello). Nella ripresa, almeno fino al primo gol, il Pinerolo ha accentuato il suo forcing e in questa fase l'ala sinistra Pasqua ha cercato disperatamente la via della rete ma è stato sempre fermato o volta anche in modo brusco.

Sembrava che da un momento all'altro Molino dovesse arrendersi e invece alla mezz'ora il Castellamonte ha segnato il suo gol. Per un fallo su Malolli, Rossa calciava la punizione: il tiro, forte ma centrale, superava la barriera e Marchetti non riusciva ad intervenire. A questo punto al capitano Cerutti scattavano i nervi e si faceva espellere per inutili proteste.

Le rete aveva il potere di risvegliare gli ospiti che quattro minuti dopo raddoppiavano ancora con Rossa (su azione di calcio d'angolo) e per i bianchi di Pinacci ere la fine. Anche in questa occasione Garuzzo protestava ed era allontanato. Prima del fischio finale il Pinerolo colpiva per la seconda volta la traversa con un colpo di testa di Fabbiano: forse era gol perché a molti è parso che la palla nella traiettoria dal basso all'alto avesse toccato la parte interna del palo ma l'arbitro Pairetto ha fatto proseguire il gioco.

Piero Galasco

Pinerolo: *Marchetti; Bianchetto, Garzano; Murano, Ravera, Cerutti; Fabbiano, Benzari, Zanotel, Fassi, Pasqua.*

Castellamonte: *Molino; Cavoretto, Stefani; Ghiringhello, Vazzetti, Maggioni; Pinarello, Malolli, Rossa, Provvisionato, Veneziano.*

Pertusa-Fossano 1-0

Sei ammoniti e un espulso

Nell'anticipo di sabato al «Rufinni» il Pertusa è tornato alla vittoria superando con il minimo scarto la Fossanese (rete di Grisco al 7' della ripresa su "papera" di Crosso). L'incontro, molto combattuto, è stato giocato su un terreno pesante ed ha visto sei ammoniti ed un espulso (il capitano fossanese Ballurio). Gli ospiti si sono resi pericolosi nel finale ma almeno nella parata di Guala I hanno permesso ai torinesi di conquistare due punti preziosi.

Alt al Cherasco Pari a Vigone

Gili e Franzolin 100ª partita in biancorosso

NOSTRO SERVIZIO

Vigone, 4 febbraio.

Risultato in bianco e visi soddisfatti al termine dell'atteso recupero disputato sul campo vigonese sotto una pioggia insistente e in una giornata particolarmente fredda.

I locali, ancora privi di Manuel Longo e handicappati per l'occasione dalle assenze di Tugnolo (squalificato) e Ferrone (indisposto), hanno tenuto testa con bravura alla capolista, sfiorando la vittoria nei minuti finali con due palle gol fallite da Gila e Scarpelli.

Il Cherasco, complesso omogeneo con ottime doti di tenuta atletica, ha attaccato in prevalenza nel corso dei primi 45', facendosi più prudente nella ripresa. I pericoli maggiori i nerostellati li hanno corsi nel quarto d'ora finale, quando cioè il «cervello» Zanfei, centravanti arretrato coordinatore della manovra offensiva è stato inspiegabilmente sostituito con il giovanissimo Agnelli. Con Zanfei fuori hanno brillato Ira- i cuneesi Brero e Mazzola I, mentre Mazzola II ha alternato a spunti brillanti momenti di stasi.

Il Vigone, sorretto a centrocampo dal gran lavoro di Viberti e Bonaudi è mancato in fase offensiva per la poca adattabilità di Scarpelli e Gila ai terreni pesanti. Franzolin, stiratosi a pochi minuti dal termine, ha sorretto bene la retroguardia meritandosi ampiamente la medaglia d'oro offerta a lui e a Gili, in occasione della centesima partita in maglia biancorossa.

Le occasioni da rete sono capitate nel primo tempo al Cherasco (17' e 19') ma Ravera è stato bravissimo a deviare in angolo il tiro di Brero mentre — superato da uno spiovente, dalla bandierina, di Mazzola I nella seconda occasione — ha visto il pallone finire di poco a lato.

La ripresa ha visto in apertura una forte punizione di Bonaudi parata da Galvagno, un nuovo difficile intervento di Ravera (16') e nel finale le due grosse occasioni sprecate dai locali.

Il risultato comunque ha soddisfatto tutti come pure ha raccolto unanimi consensi — caso insolito — l'arbitraggio dell'alessandrino Gallione.

Giovanni Binda

VIGONE: Ravera; Rivolo, Gili; Franzolin, Cimolino, Viberti; Scarpelli, Canato, Gila, Bonaudi, De Giorgio (Solavaggione).

CHERASCO: Galvagno; Mazzola I, Sasia; Torta, Lanzardo, Brero; Mazzola II, Fenocchio, Zanfei (Agnelli), Cavallini, Sesana.

Arbitro: Gallione.

TOTOCALCIO x - x - x; 1 - 1 - 1; 1 - x - x; x - x - 1 - 1, Ai 5355 dodici (649 in Piemonte) vanno L. 137.800; ai 78.372 undici (8365 in Piemonte) vanno L. 9700.

TOTIP 1 - x; x - 2; 2 - 1; x - 3; 2 - x; 1 - 2, Ai 5 dodici (nessuno in Piemonte) vanno lire 1.750.400; ai 153 undici (12 in Piemonte) vanno L. 87.800; ai 1361 dieci (131 in Piemonte) vanno L. 10.300.

La situazione

Ancora rinvii

Il campionato di Promozione è proseguito (ieri in tono ridotto, con la disputa di soli tre incontri di recupero (Cuneo-Chieri e Carnasone-Savigliano sono stati sospesi) del girone B.

GIRONE B: Pertusa-Fossano 1-0 (giocata sabato); Pinerolo-Castellamonte 0-2; Busca-Valenzana 0-1; Vigone-Cherasco 0-0.

CLASSIFICA

Castellamonte e Cherasco	21
Busca e Valenzana	18
Chieri	17
Cuneo e Vigone	16
Carnasone, Susa, Cassino e Fossano	14
Pinerolo	13
Valloroo	12
Pertusa	10
Savigliano	9
Monferrato	7

VALENZANA Serie d'oro

Busca, 4 febbraio.

(g. il. m.) Il Busca è stato sorprendentemente sconfitto sul proprio terreno dalla Valenzana, squadra ormai lanciata verso le prime posizioni dopo una serie impressionante di risultati positivi.

Gli ospiti hanno comunque meritato la vittoria anche per la scarsa forza penetrativa del Busca che ha attaccato a lungo ma senza costrutto. La rete risolutiva è venuta all'8' della ripresa su azione del centravanti Preda: l'ha realizzata Melegaro, con un tiro di distanza ravvicinata.

Inutili sono stati gli attacchi dei locali alla porta avversaria, anche per la scarsa vena delle punte grigiorosse. Si è giocato su un campo trasformato dalla pioggia in acquitrino. Comprensibile assenza a fine gara negli spogliatoi del Busca per un risultato che pregiudica le ambizioni di vittoria finale dei cuneesi.

Entusiasmo invece nel clan alessandrino dopo l'ulteriore conferma del felice momento della squadra, solida in difesa e pericolosissima in attacco con Melegaro e Preda, il primo ex astigiano, il secondo ex riserva dell'Alessandria. La Valenzana da oggi punta al primato.

Busca: Iacuzzi, Busi, Giusiano, Dalmazzo, Schira, Pellegrino, Zulian, Focelli, Cravanzi, Natolino, Lonacco.

Valenzana: Patrin, Rissone, Busi, Zanella, Forlai, Pinato, Baltrame, Sosio, Preda, Fozzati, Melegaro.

Arbitro: Peroglio.

Anno 106 - Numero 29
12

ECONOMIA INTERNO ESTERO

STAMPA SERA
Lunedì 4 febbraio 1974

Contrasti psi-pri

Domani il vertice Accordo?

CORRISPONDENTE

Roma, 4 febbraio.

Colloqui, telefonate, incontri si intrecciano in queste ore per evitare che domani, nel corso del «vertice» dei partiti di maggioranza, possa capitare qualche brutta sorpresa. Il presidente del Consiglio, Rumor, sta tentando in anticipo di mettere tutti d'accordo.

Pare che nei giorni scorsi, e fino a sabato, La Malfa fosse intenzionato a non partecipare al «vertice» di domani, tanto profondo considerava il dissenso con i socialisti. L'assenza del ministro repubblicano dal vertice avrebbe provocato una crisi di governo. Questa realtà la situazione pare meno drammatica.

Non si riesce ancora a comprendere, tuttavia, che tipo di accordo e di compromesso riusciranno a concludere domani i quattro partiti. Quello che è certo è che dovranno assolutamente decidere qualcosa di concreto, perché tre giorni dopo, venerdì, il governo dovrà incontrarsi con i sindacati. E i sindacati, che minacciano uno sciopero generale per la seconda metà del mese, hanno una serie precisa di richieste: prezzi politici per alcuni generi alimentari; blocco delle tariffe pubbliche; equo canone per gli affitti; pagamento immediato degli aumenti ai pensionati; riduzione delle tasse per i salari minori.

I socialisti chiederanno ai democristiani di non essere semplicemente «passivi mediatori» fra il psi e i repubblicani. Per quanto riguarda i socialdemocratici, che sono in linea di massima d'accordo con La Malfa, è interessante una dichiarazione rilasciata oggi dall'on. Di Giesi, della direzione del partito. Di Giesi si dichiara favorevole ai «prezzi politici» proposti dai socialisti, e O si riuscirà a bloccare i prezzi dei generi di prima necessità, o sarà inevitabile la ripresa delle agitazioni sindacali», ha detto.

a. r.

I risultati della missione di Moro

Vasto interscambio Italia-Arabia Saudita

Roma, 4 febbraio.

Il ministro degli Esteri on. Aldo Moro è rientrato poco prima di mezzanotte all'aeroporto di Ciampino, al termine del viaggio compiuto in alcuni Paesi del Medio Oriente. All'arrivo a Roma, in una dichiarazione, il ministro Moro ha illustrato la sua missione, «in prima linea politica», ma anche economica.

«Di temi economici — ha detto il ministro — (il petrolio, il suo prezzo, la possibilità di collaborazione economica mutuamente vantaggiosa) credo di aver parlato con successo con i rappresentanti dei Paesi visitati. Posso dire che in complesso abbiamo trovato una larga accoglienza: c'è simpatia ed amicizia per l'Italia, vi è in complesso una grande apertura verso di noi e c'è il desiderio di vedere il nostro Paese collaborare intensamente portando il contributo della sua tecnica e della sua capacità imprenditoriale allo sviluppo economico e sociale di quelle nazioni».

In concreto, le intese tra l'on. Moro e il suo collega saudita, sono promettenti. «L'Arabia Saudita — ha detto il ministro Moro — ci ha aperto le porte. Abbiamo concluso un'intesa che prevede negoziati fra i due enti petroliferi di Stato in vista di forniture di petrolio che avevamo già chiesto all'Arabia Saudita prima della crisi».

«Vi è una larga apertura — ha proseguito il ministro ad una collaborazione che dovrebbe investire tutti i campi (economico, tecnico, industriale, agricolo e di formazione professionale). Abbiamo concordato anche la costituzione di un comitato presieduto dai due ministri degli Esteri, che promuoverà contatti per settore ad appropriati livelli. Sullo sfondo vi è la piattaforma politica che ho enunciato nelle dichiarazioni fatte al Senato». (Ansa)

Oltre 220 le vittime del grattacielo

Disastro: poi inchiesta

San Paolo, 4 febbraio.

Dinanzi alla corte d'inchiesta architetti e costruttori del grattacielo Joelma; il tribunale esamina le testimonianze dei superstiti dell'incendio in cui sono perite oltre 220 persone. Nell'edificio c'era troppo materiale infiammabile, dice il tecnico Colasuonno. Per il momento non vi è nessun pericolo di crollo, dichiarano i tecnici. Intanto sorgono difficoltà. Non c'è più posto all'obitorio per sistemare tutte le vittime del disastro.

(Associated Press)

INGHILTERRA

Una bomba sul pullman undici morti

Londra, 4 febbraio.

Una bomba è esplosa su un pullman che portava a casa un gruppo di militari e le loro famiglie e ha ucciso undici persone, fra cui due bimbi e una donna. I feriti sono quattordici, di cui alcuni gravissimi: la violenza dell'esplosione ha proiettato rottami in un raggio di 250 metri.

Sull'autobus bianco e nero viaggiava una cinquantina di persone. Il torpedone percorreva l'autostrada M-62, nello Yorkshire, ed era arrivato presso Batley quando è avvenuto lo scoppio. La bomba, secondo gli accertamenti degli artificieri, era stata collocata nella parte posteriore del veicolo.

La maggior parte dei passeggeri erano soldati del Reggimento fucilieri, che ha due battaglioni in servizio nell'Irlanda del Nord. Subito è stata avanzata l'ipotesi che si sia trattato di un attentato di estremisti irlandesi.

Il pullman faceva parte di un gruppo di veicoli che avevano portato soldati e familiari in gita a Londra, Liverpool e Leeds nella giornata domenicale. (Ansa - Upi)

GIUNTI AL CAIRO

Forse in Libia i terroristi di Karachi

IL CAIRO, 4 febbraio.

I tre terroristi musulmani protagonisti dell'azione di «commandos» sul porto di Karachi contro un mercantile greco, sono giunti stamane con un aereo pakistano al Cairo dove hanno espresso il desiderio di raggiungere la Libia. I tre uomini, di cui non si conosce la nazionalità, hanno rilasciato ieri sera gli ostaggi che avevano catturato sulla nave a Karachi, due ufficiali greci, dopo aver ricevuto assicurazione dal governo di Atene, tramite la mediazione degli ambasciatori dei Paesi arabi e delle autorità pakistane, che non saranno giustiziati i due ladroni condannati a morte dal tribunale ellenico per la strage nell'aeroporto della capitale che causò nell'agosto scorso cinque morti e 55 feriti.

Le autorità egiziane hanno dichiarato che i tre sono stati sistemati nell'albergo dell'aeroporto in attesa della conclusione delle pratiche per il loro trasferimento in Libia. I tre terroristi, con il volto sempre coperto da un passamontagna, hanno consegnato alla polizia egiziana le armi e l'esplosivo usati nell'assalto alla nave greca. Sull'aereo che li ha trasportati al Cairo c'erano anche gli ambasciatori della Libia e dell'Egitto in Pakistan che hanno condotto le trattative di mediazione a Karachi.

(Ansa - Associated Press)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

L'offerta prevale, cede la quota

TORINO — Per il mercato azionario si ha ancora una giornata decisamente negativa, caratterizzata sin dalle prime battute dalla fragilità degli argini opposti al flusso delle offerte.

Non si può dire infatti che i venditori esercitino una pressione notevole, se non su certi valori eminentemente speculativi; manca piuttosto la volontà di iniziative in senso opposto.

Le operazioni di chiusura si svolgono rapidamente, con attività diffusa, ma ridotto volume di scambi.

Il listino è compilato sui minimi della giornata.

Anche nel reddito fisso continua a prevalere l'offerta.

Chiusura Montedison Gemina 815; chiusura Montedison 1 gennaio '74 820, chiusura Castagneiti 2431, Diritti Fornari 3150, Diritti Torino Nord 55.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% conv. 375; Città di Milano 1973 7% 95,50; Liquigas conv. 1973 7% 120; Autostrade IRI 1973 7% 98,10; Città di Genova 7% 95,80; Autostrade IMI 7% 97,60; Metropolitana Milanese 7% 96,80; IRI Stet 1973 7% 105,50; Mediobanca 8ip 7% 105; Isveimer XXI 7% 98; Viscosa convert. 7% 156; B.I.I. conv. 168; C.E. conv. 168; Magona conv. 168; Metalli 135; Gim 107.

BORSA CONTINUA — Fiat ordinaria 1815, 1800, 1789, 1803; priv. n.t., 1330, 1310, 1302.

REDDITO FISSO A TORINO

	1-2	4-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 —	104 —
Redimibile 5½%	98 70	98 70
Ricostruz. 5½%	91 80	91 80
» 5%	98 75	98 75
Fr. R. 5% Trieste	95 —	97 —
Ris. Fond. 5%	97 —	97 —
Fr. R. 5% Tr. '34	99 —	95 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	92 —	91 70
» » '68	95 20	95 20
» » '69	97 50	97 50
» » 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	99 075	98 55
» » '73 I	97 60	97 40
» » » II	97 —	96 90
» » '77	98 85	98 60
» » '78	95 55	95 70
» 5½% '79	99 40	99 40
» » '80	99 40	99 50
» » '82	99 15	99 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 80	92 80
» » '65 II	93 50	93 50
» » '66 I	91 50	91 30
» » '66 II	91 —	91 —
» » '67	91 20	91 40
» » '68 I	91 20	91 40
» » '68 II	91 40	91 40
» » '69 I	91 40	91 20
» » '69 II	91 50	91 10
» 7½ '70	99 60	99 60
» » '71	99 30	99 30
» » '72 I	99 40	99 40
» » '72 II	99 20	99 50
» » '73	99 30	99 50
» Europa 6%	93 75	93 75
IRI 6½ '64	93 80	93 80
» » '65	92 60	93 —
» Alfa 7% '70	109 50	109 50
Selm 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '61	90 40	91 20
» » '68 II	90 80	90 80
» » '69	90 —	89 70
» 7½ '71	98 —	98 50
» » '72	98 70	98 25
OO.PP. 5%	81 70	81 50
» 5½%	84 20	84 10
» 6%	89 55	89 45
» 7%	96 05	95 90
» I.R. 7½ I°	97 80	98 25
» » 2°	98 —	98 15
» » 3°	98 —	97 80
» » 4°	98 15	98 15
» » 5°	98 10	98 10
» » 6°	98 80	98 80
» Anas 6% '60	89 80	89 30
CO.FF. Aut. 6% I°	89 30	89 80
» » 7½ I°	96 75	96 15
» » » 2°	96 10	96 —
FF.SS. 6% '65 I	92 80	92 80
» » '65 II	92 30	92 30
» » '66 I	92 10	92 30
» » '66 II	91 50	92 30
» » '67	91 30	91 50
» » '69 I	91 90	91 90
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	99 —	99 —
» 7½ '71	98 60	98 60
» » '72 I	99 —	98 —
» » '72 II	98 40	98 40
A.F.S. 6% '67	93 —	92 —
» » '68	91 80	91 80
» » '69	99 80	99 60
» 7½ '70	98 60	98 —
» » '71	99 —	98 —
» » '72 I	99 30	99 30
» » '72 II	—	—
F.Verde 6% Sp. I°	93 80	93 10
» » » 2°	92 50	92 50
» » » 3°	92 10	92 10
» » » 4°	91 80	91 80
» » » 5°	92 —	91 50
» » » 6°	91 40	91 40
» » » 7°	91 —	91 —
» » » 8°	91 10	90 70
» 7½ I	98 —	98 —
» » II	98 30	98 50
Eciyo vent. 5½%	89 70	89 70
» » 6%	92 —	91 60
» » 7½ I°	99 20	99 30
» » » 2°	98 —	98 —
» » » 3°	97 65	98 20
» » » 4°	98 80	98 80
IMI 6% XXV	93 03	92 80
» » XXVI	91 40	91 10
» » XXVII	91 20	90 85
» 7½ XXVIII	98 75	98 65
» » XXIX	98 15	98 25
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 80	99 80
» » XXXI op.	98 80	98 50
» » XXXII	98 80	98 20
» » XXXIII	98 80	98 80
» » XXXIII op.	98 70	98 —
» » XXXIV	98 80	98 80
» » XXXV	99 30	99 30
» s.n. '64 I.V.	98 —	98 —
Enl Sud 6% '64 9°	97 —	97 —
Fios 6% '49	98 —	99 —
» » '50	98 70	98 70
» 6% '57	98 85	98 85
Fiat 5½% '60	98 70	99 —
Olivetti 7% '53	—	—
» » '53-75	100 70	100 70
» » '58	101 —	101 —
» 6½% '58	97 60	97 60
» 5½% '62 1°	99 —	99 —
» » » 2°	90 15	90 15
It. Gas 5½% '61	89 30	89 30
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	101 60	101 80
Viberti 7% '59 I	100 —	100 —
» » » II	100 —	100 —
Fornara 7% '58	102 —	102 —
RIV 5½%	85 25	85 75
Lancia 5½5% '60	93 —	93 —
» » '62	89 60	89 60
Fargai 8%	103 —	103 —
Torino-Savona 5½	88 50	88 50
Tr.G.S.Dem. 5½	88 —	88 —
Cart. It. 7% '48	101 70	101 70
» » 5½ '62	88 —	88 —
Immin. 6% '56 9°	95 50	95 30
» » » 10°	94 10	93 50
» » '65 11°	94 10	93 20
» » '66 12°	93 90	92 50
» » '67 13°	93 80	92 80
» » » 14°	92 90	92 90
» » '68 15°	92 50	92 50
» » » 16°	92 25	92 25
» 7½ '70 17°	98 30	98 30
» » '71 18°	98 —	98 —
» » » 19°	98 —	98 —
» » » 20°	94 —	94 —
Torino 6% '32	92 80	92 80
» Aem 5½ '60	89 20	89 30
» » '62	89 30	89 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» più conv.	97 —	96 60
» 6%	97 —	96 60
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fondi. 5%	93 30	93 30
C.I.R. 7% '70	98 —	98 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 30	97 50
» » '72	98 —	98 —
C.E.Fium. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	380 —	373 —
Rumianca 6%	107 50	106 10
Pirelli S.p.A. 5%	104 —	102 —
Mediobanca 6%	232 —	230 —
Med. Finpart 5%	185 —	182 —
Liquigas 7½% '70	139 —	128 —
» » '71	130 —	130 —
» 7½% '72	130 —	130 —

LE AZIONI A TORINO

	1-2	4-2
ALIMENTARI		
Eridania	2715	2650
Fiorio	415	415
Motta	3400	3240
Romana Zuccheri	511	511
Venchi Unica	1005	1005
BANCARIE		
Banco Roma	34950	34950
Comit	25060	24500
Credito It.	2800	2695
Interbanca priv.	28700	27700
Mediobanca	84000	82500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1410	1410
Eternit	2840	2840
Fornaci Rivalta	4320	4100
Unicem	7150	6930
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1105	7050
Caffaro	962	970
Ligulgas	350	340
Mira Lanza	44500	42000
Montedison	865	847
Paramati	3050	1930
Pirelli	6545	6200
Rumianca	1518	1500
SAFFA	8090	7700
Schlapparelli	10930	10900
COMMERCIALI		
Rinascente	293,50	287
» priv.	191	193
Silos Genova	3085	3085
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6490	6300
Aequa Roma	855	830
Generale Imm.	595	570
Risanamento	12400	12800
Beni Imm. It.	1775	1710
Beni Imm. It. priv.	980	950
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	20200	19600
» » priv.	10500	9990
Latina	1760	1730
Latina priv.	1515	1500
Generali	73500	72200
RAS	85500	83000
S.A.I.	22700	22350
Toro Ass.	57850	56650
Toro Ass. priv.	30000	31100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	6000	6000
Autostrada To-Mi	6129	5900
Fce. Co.	625	590
Italcable	4350	4350
N.A.I.	8450	7955
SIP	2350	2285
Torino-Nord	274 75	170
FINANZIARIE		
Bastogi	1930	1893
Fallimento	—	—
Finelder	391	381
GIM	4000	4000
IFI priv.	9080	9000
IFI	18500	18200
Invest	5770	5570
La Centrale	19010	18500
Mittel	3740	3740
Piemonte Finanz.	5140	4950
Pirelli & C.	2050	2050
Pirelli S.p.A.	1075	2315
S.A.R.O.M. fin.	3850	3800
S.M.E.	3215	2140
STET	2575	2520
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1050	1010
Marelli & C.	1010	980
Pon Elettric	2650	2600
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1842	—
» priv.	1399	—
Gilardini	4450	4360
Moncenisio	1580	1500
Nebiolo	295	290
Olivetti	1660	1610
» priv.	1470	1440
Westinghouse	3850	3850
MINERARIE METALL.		
Dalmine	337	350
Fonsura & C.	1300	1370
Italsider	780	775
Metalli	3450	3150
Monte Amiata	1800	1520
Tubo & Gradis	26300	27250
Terni	160	159
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	19450	18700
» priv.	8530	7900
Cartiere Italiane	850	818
TESSILI		
Montedison Fibre	235	230
» priv.	260	240
Cot. Cantoni	18800	16400
Fisac	1380	1340
Lane Borgosesia	32400	27450
Viscosa	2010	1950
» priv.	1350	1330
DIVERSI		
Acque pot. III	1400	1410
Cirio	5100	5810
CIR	8430	8700
Pacchetti	491	457
OBBL. CONV. A TERMINE		
Imi Roma 5%	270	270 —
Pirelli 5%	105	103 —
Mediob. 6%	238	235 —
Med. Finpart 7%	185	182 —
Liquigas 7½ '70	132	130 —
» » '71	132	130 —
» » '72	132	130 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Inizio di settimana debole in Borsa. Il mercato azionario è entrato nuovamente in una fase riflessiva condizionata da innumerevoli fattori.

Le possibilità di restrizioni finanziarie e di un aumento del costo del denaro hanno contribuito ad innervosire il mercato azionario e a renderlo più vulnerabile.

La seduta ha così registrato una prevalenza di flessioni sotto il peso dell'offerta, che hanno toccato tutti i settori anche i patrimoniali normalmente più favoriti, i titoli finanziari e bancari.

Molto fiacchi i titoli industriali, tutti in ribasso.

La compilazione del listino è avvenuta ai livelli minimi della giornata in un clima molto nervoso.

Reddito fisso poco attivo con fondo assai resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 72 mila 220, 72.300; Fiat 1601, 1600; Montedison 852, 850; Viscosa 1950, 1946; Olivetti priv. 1449,50; Toro 56.800, 56.710; Sai 22.050.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3820; Aminta 1500; Anic 1070; Assicurati. 141 mila 510; B.co Roma 23.700; Beni Stabili 6300; Breda 4000; Burgo 18.740; Caffaro 456; Cantoni 18.400; Carlo Erba 6500; Cascami 17.980.

Cga 5800; Cogne 2301; Comit 23.805; Comp. Milano 19.030; Comp. Milano pr. 9810; Comp. Toro 56.710; Comp. Toro privil. 19.300; Cond. Acqua 820; Credit 2695; Cucirini 8190; Dalmine 336; E. Marelli 930; Eternit 2652; Falck 7800; Falck pr. 6100.

Finmare 250; Finsider 380,50; Fisac 1390; Fond. Incendio 15.710; Fond. Vita 31.500; Gavardo 3300; Generalità 2050; Generali 72 mila 510; Gim 3800; Ginori 600; IFI pr. 5030; IFI 17.900; Imm. Roma 507; Initalia 7300; Interbanca 27.350; Invest 5597; Italcable 4500; Italcementi 32.250.

Italgas 970; Italsider 776; Laneross 3850; Lepetit 16.150; Lepetit pr. 17.020; Linificio 700; Liquigas 320; Magneti M. 988; Magona 3073; Marzotto 1500; Mediobanca 82.210; Metalli 3130; Mira Lanza 41.800; Mittel 3051; Mondadori pr. 3210; Montedison 854.

Nebiolo 290; Nord Milano 6120; Okona 191; Olivetti 1498,50; Pacchetti 440; Pierrel 6185; Pirelli e C. 1942; Pirelli S.p.A. 1078; Pozzi or. 1420; Ras 33.000; Rinascente or. 280; Rinascente pr. 101,50; Risanamento 12.000; Rumianca 1501.

Saffa 1130; Sai 22.050; Sarom 3430; Siela 1650; Silos 3000; Sip 2116; Sme 2146; Stampati 7000; Stet 2459; Tecnomasio 680; Terni 153; Tilane 512; Trafilerie 1500; Un. Manifatture 40 mila; Viscosa ord. 1965; Viscosa priv. 1333.

A GENOVA

La settimana inizia con una ritunione del mercato azionario cedente su tutti i comparti del listino e scambi animati.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 16.330; Generali 72.400; Ras 72.900; Meridionali 1895; Nai 8051; Viscosa ordinaria 1980; Viscosa privilegiate 1330; Finsider 383; Italcable 770; Fiat ordinarie 1800; Fiat privilegiate 1335; Sip 2328; Montedison 851,50.

Due rapine stamane a Milano e a Monza

Milano, 4 febbraio

(a. b.) Doppio colpo banditesco stamane all'estrema periferia di Milano ed a Monza. In viale Zara 219 quattro rapinatori hanno fatto irruzione in un ufficio postale nel quale si trovavano, oltre agli otto impiegati, una decina di clienti. I quattro hanno minacciato i presenti e malmenato un'impiegata.

Il secondo colpo è stato messo a segno al Banco di credito su pegno di Monza, da due rapinatori giunti a bordo di una moto di marca giapponese di grossa cilindrata. I banditi, oltre ad un milione in contanti, si sono impossessati di un sacco contenente oggetti preziosi che si trovavano in pegno presso la Banca.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1974 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Cristianamente, è mancata ai suoi cari

Marianna Torta v. Brossa

L'accompagnano i figli: Gabriele con la moglie Carla Scarsella, Giuseppe con la moglie Lisa Valle, Luigi con la moglie Francesca Sciarelli, Margherita con il marito Luciano Barravalle; gli adorati nipotini: Annamaria e Roberto, Francesca e Guido, Daniela, Paola e Raffaella; le cognate, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano i professori Sarocchi, Chiapinelli e Milone, il dottor Giancarlo Molina e suor Laura. I funerali avranno luogo in Pozzo oggi alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Pinerolo 20.

— Pozzo, 3 febbraio 1974.

Ada, Giancarlo Maina
Maria, Marinna Maina
famiglie Luigi e Giovanni Pavone
partecipano al dolore della famiglia Brossa.

Si associano al dolore di Gigi e Pinuccia gli amici Chiaperi, Ghiandi, Maina, Marocci e Parisio per la scomparsa della cara mamma

Marianna Torta v. Brossa

— Chieri, 3 febbraio 1974.

Così come ha vissato ci è spento serenamente, in età di 89 anni il

COLONNELLO DOTTOR
Guido Armani
chimico farmacista

La moglie Maria Caggini, la figlia Rosa, il genero Adriano Martini e tutti i parenti addolorati partecipano la triste notizia agli amici e a quanti hanno conosciuto e amato il loro caro. I funerali partiranno dall'ospedale di S. Vito alle ore 8,45 di martedì 5 febbraio, e la salma verrà tumulata alla tomba di famiglia del cimitero urbano di Novara.

— Torino, 3 febbraio 1974.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Tilli
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, il figlio Gianni, la nuora Fernanda, il nipotino Marco e parenti tutti. Funerali martedì 5, ore 8,45, da corso Marconi 58.

— Torino, 4 febbraio 1974.

Condomini di corso Marconi 58 partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro signor

Ezio Tilli

— Torino, 5 febbraio 1974.

Condomini inquilini Amministratore di Corso Agnelli 24-26 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Luigi Cornaglia

— Torino, 3 febbraio 1974.

Immaturamente, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Garavini

Lo annunciano la moglie Maria Bersano, i figli Sandra e Franco con le rispettive famiglie, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione, corso Duca degli Abruzzi 31 - Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1974.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Franco per la morte del padre

Roberto Garavini

— Torino, 4 febbraio 1974.

Luigi Magro e famiglia si associano al dolore.

Vittorio e Nella Bosco partecipano al dolore della famiglia.

Spartaco e Maria Gobbi, con Aldo Serazzo e Angela Trufano e Patrizia si uniscono al dolore della famiglia.

I colleghi prendono viva parte al dolore del loro capoturno Franco Garavini per la perdita del PAPA'

Quaria Maria
Ambrosio Gino
Dario Lo Bosco
Nicola Molinari
Ugo Cannaviello
Giovanni Mario
Edoardo Figalli
Domenico Zanna
Mario Dore
Armanda Vecchiarli
Vincenzo Sacci
Carlo Giardi
Franco Rocco
Franco Riviere
Giuseppe Antonucci
Ferdinando Santi
Gianfranco Casilicchio
Luciano Forni
Francesco De Cosmo
Agostino Milanese
Ruggero Belgiovine
Enzo Aviano
Giovanni Mastrolonardo
Mario Murru
Cosimo Rochira
Antonio Prosapio
Mario Apeli
Alfredo Fenzino
Domenico Penice
Piero Mina
Adriano Verzuli
Giovanni Mazzaglia
Alessandro Rosa
Giancarlo Fabbri
Antonio Vetere
Bruno Allegranza
Franco Grifoni
Roberto Finzo.

Si associano al dolore:
Carla Ravizzotti
Cesare Bassano
Tommaso Lucivero
Cosimo Errico
Giorgio Carrabba
Aldo Alberto
Virginio Cerruti
Michele Parolino.

Dopo lungo soffrire ha ritrovato la pace nel Signore suo amico

Roberto Tossi
anni 58

Col cuore affranto dal dolore, ma sulla scorta d'incontrarlo di nuovo, ne danno l'annuncio la mamma, il papà, il fratellino Alex, i nonni, gli zii e i parenti tutti. Per l'assistenza prestata e l'amicizia dimostrata si ringraziano particolarmente il professor Luigi Rosenmi, quelli ai piloti di Medicina B, suor Benigna, infermiere Anna, Antonietta, Fiorella, Gisella e tutto il personale del reparto. Un ringraziamento particolarissimo all'ottimo professor Pietro Stilla e a don Ezio Gay. La salma partirà da via Santena 5, mercoledì 6 alle ore 9,30 per Cortanze (Asti) dove, alle ore 11, si svolgeranno i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 febbraio 1974.

Zia Mary e i cugini Sada partecipano al grande dolore della famiglia Tossi.

Roberto, Emanuela e Marcellino si portano vivo nel cuore.

Condomini, Custode, Amministratore di corso Trapani 69 partecipano al dolore della famiglia Tossi per la scomparsa del figlio ROBERTO.

Marisaeria e Fresco, Clara e Ricki piangono l'indimenticabile ROBERTO.

Enrico Vigna e famiglia partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del caro ROBERTO.

Lusoni-Firm
Guido Casoli
Josè Cocito
partecipano al dolore della famiglia Tossi.

Pinin e Vittorio Filia
Dieulefaire e Gianarda Luisa
Peppino e Laura Mazzone
Giorgio ed Enrica Foti
sono vicini a Lidia, Alfredo e Alex nel ricordo di ROBERTO.

Luisetta, Ernesto Bianco partecipano al dolore.

La s.p.a. Schaer Accisi Speciali partecipa al grande dolore di Alfredo, Impiegato e Operai della Carfiorani Accisi Speciali e Immobiliarli partecipano commossi al lutto della Fiat per la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER
Domenico Taccone

— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, Dirigenti e Dipendenti tutti delle Acciaierie di Piombino S.p.A. partecipano con vivo dolore alla perdita dell'indimenticabile presidente e amministratore delegato

DOTTOR INGEGNER
Domenico Taccone

— Torino, 4 febbraio 1974.

Luigi Madrigali ricorda con infinito rimpianto l'amico e il maestro

DOTTOR INGEGNER
Domenico Taccone

— Torino, 4 febbraio 1974.

Franco Ambrosini
Giorgio Bonini
Giacomo Mainoni
Eugenio Pirinoli
ricordano l'amato presidente con profondo rimpianto.

Il Presidente dell'Associazione fra le Industrie Siderurgiche Italiane «Assider» on. dot. Innocenzo prof. Ernesto Manzetti annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER
Domenico Taccone

vice presidente dell'Associazione, benemerito figure di pioniere della siderurgia italiana.

Partecipano commossi al lutto i suoi colleghi vicepresidenti cav. lavoro Duilio Fabi, ing. Rinaldo Beltrami, il delegato della presidenza dott. Mario D'Onofrio, i Consiglieri, la Direzione e tutto il Personale dell'Assider.

— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Comprensorio - Consorzio Approvvigionamenti Materie Prime Siderurgiche - partecipa con viva costernazione al lutto per la perdita del

DOTTOR INGEGNER
Domenico Taccone

per 27 anni suo validissimo presidente e animatore, brillantissimo nella tutela degli interessi della siderurgia italiana in Europa.

— Torino, 4 febbraio 1974.

Francesco porge al lutto
Raffaele Del Gaizo
Guido Ritrae e famiglia
Guido Tumiatti.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione della S.p.A. Consumatori Combustibili e Gilda partecipano con vivo rimpianto al lutto per la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER
Domenico Taccone

— Torino, 4 febbraio 1974.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, Dirigenti e Dipendenti tutti delle Acciaierie di Piombino S.p.A. partecipano con vivo dolore alla perdita dell'indimenticabile presidente e amministratore delegato

DOTTOR INGEGNER
Domenico Taccone

— Torino, 4 febbraio 1974.

La Direzione Manutenzione A-B partecipa al dolore della famiglia Tossi per la perdita del figlio ROBERTO.

Ida Rubbazzi e famiglia partecipano al grande dolore e purgano virilmente condividerne.

Le famiglie Lombardini e Rufazzo partecipano al grande dolore della famiglia Tossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 40, il

geom. Piero Borra

Costernati ne piangono la moglie Marisella Reyneri, il figlio Lorenzo che tanto amava, la mamma, il fratello Luca con la moglie Luciana Sola e nipote, i nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Racconigi martedì 5 febbraio alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in via S. Domenico 19.

— Racconigi, 3 febbraio 1974.

Partecipano con dolore alla scomparsa del carissimo PIERO gli amici:

Anna e Giovanni Du
Carla e Augusto Perrone
Graziella e Guido Albertino
Cornelia e Vittorio Gosino
Marisa e Vittorio Curti
Elio e Costanzo Candelo
Mario Brisco e mamma
Milvia e Giuseppe Rarale
Giovanna e Luciano Napoletano

Partecipano al lutto gli amici:
Franca e Umberto Bergamini
Ghiglio Dante
Maddalena e Giovanni Fissore
Lucia e Nini Garavoria
Anna e Ciana Gola
Chiaffredo Nesbo
Giuseppe Nesino
Pina e Angelo Tibi
Paola Dalbesio
Adalberto Arese
Carla Villavalo

Partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del

geom. Piero Borra

colleghi:
Ignazio Simonda
Franco Ginoc